GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 9 APRILE 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 84 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GUIDA AL 730, COME FARE PER OTTENERE I RIMBORSI

GUARINO / PAGINE 18 E 19

PRESIDENTI LEGHISTI AL TOP FEDRIGA SUBITO DOPO ZAIA

PERTOLDI / PAG. 12

DATI ALLARMANTI

Pochi bebè e crisi Così si svuota la scuola in Fvg

Oltre 1.700 iscritti in meno, pari al 2% della popolazione studentesca
È crollato in regione il tasso di natalità e la tendenza non si inverte

Nel giro di cinque anni la scuola del Friuli Venezia Giulia ha perso il 2 per cento degli studenti. Un tracollo che, dall'anno scolastico 2017/2018, ha coinvolto asili ed elementari ed è imputabile a denatalità e scarso apporto migratorio. La crisi economica ha colpito duro, lasciando le culle vuote e tenendo lontani dalla nostra terra i migranti economici. Fino al 2017 la riduzione è stata lenta, con percentuali che, di anno in anno, superavano di poco lo zero. Anzi, a un certo punto c'era stata anche una piccola ripresa. Nell'anno successivo, però, si è registrato un crollo nelle iscrizioni.

/ PAG. 2

La preside: basta zaini a rotelle, sono pericolosi

Una preside di Udine mette al bando i trolley e scoppia la bufera. A finire nel mirino della dirigenza scolastica lo zaino su rotelle che negli ultimi anni ha spopolato in tutte le classi, "colpevole" di risultare pericoloso e provocare cadute e incidenti. Il divieto è conseguenza di un incidente occorso a una maestra. ZANELLO

/ PAG. 4

UDINE

Nuova valanga di multe in zona stadio e nel centro storico

RIGO / PAG. 21

CARNIA

Festa grande per Gloria che torna a casa da star di Masterchef

ARIIS / PAG. 31

Malignani, la truffa sui fondi del Parco volo Rischio prescrizione

SEU / PAG. 26

Postamat, già decine di raggiri col prelievo "guidato" al telefono

/ PAG. 39

RISPARMIO TRADITO

Crac banche, subito i rimborsi per chi è sotto i 35 mila euro

MICHELA ZANUTTO

«Ce l'abbiamo fatta». È un risultato per nulla scontato, quello centrato ieri dalle associazioni a tutela dei risparmiatori. E la presidente di Consumatori attivi, Barbara Puschiasis è soddisfatta al termine di una mattinata tesa. Poiché il primo ministro Giuseppe Conte aveva prospettato due scenari: accordo o ennesimo incontro interlocutorio (in altre parole il requiem del Fondo).

Le associazioni hanno votato ed è finita con 14 sì, un'astensione e due no. Rimborsi da settembre, ma per il momento al 30 per cento. «Un risultato di squadra», ha commentato Puschiasis.

/ PAG. 6

L'ACQUISIZIONE

La storica grappa Mangilli va ai calabresi del gruppo Caffo

LUCIANO PATAT

Sulla porta della storica distilleria Mangilli di Flumignano di Talmassons non sventolerà più la bandiera del Friuli. L'azienda, attiva sin da fine '800, è stata acquisita dal Gruppo Caffo, player nazionale con sede a Limbadi, in Calabria. La nuova proprietà, già presente in Friuli Venezia Giulia dove controlla la Distilleria Friulia di Passons di Pasian di Prato, consolida dunque la sua presenza in regione. La Mangilli è nota per la produzione e l'assortimento non soltanto di grappe, ma anche di vini, tra i quali il prosecco. Caffo sta partecipando all'edizione 2019 di Vinitaly, in chiusura domani.

/ PAG. 16

I LIBRI

Il prof goriziano come un Maigret tra i suoi allievi

PAOLO MEDEOSSI

In classe certe rese dei conti sono duelli alla "Mezzogiorno di fuoco": uno davanti all'altro i contendenti. Momento traumatico e non è detto che a vincere sia il professore.

/ PAG. 43

Un antropologo racconta 4 anni in Kashmir

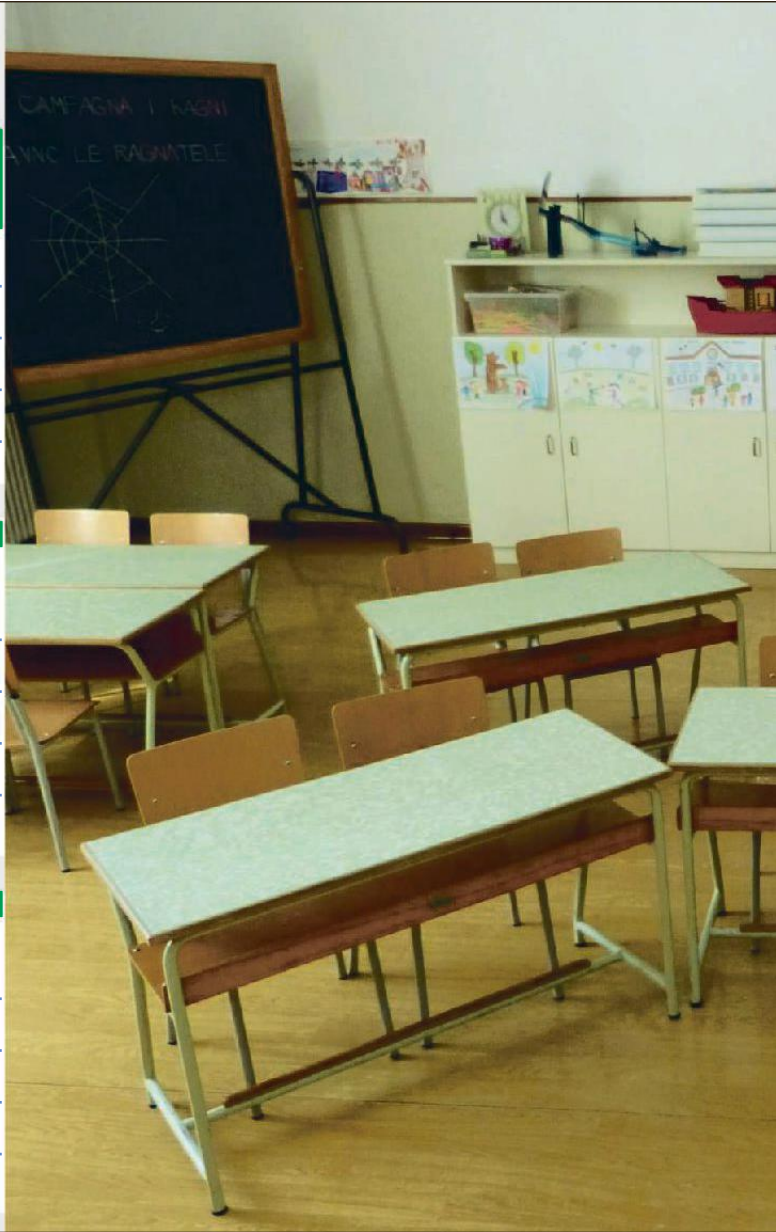
MARCO TEMPO

«Se ti converti all'Islam ti chiamerai Osama». Simone Mestroni, antropologo udinese si è sentito fare più volte questa proposta da una donna di Srinagar, capitale del Kashmir indiano.

/ PAG. 44

Sos istruzione

STUDENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Anno	Provincia	Infanzia (asilo)	Primaria (elementari)	Sec. I grado (medie)	Sec. II grado (superiori)
a.s. 2018 / 2019	Gorizia	2.594	5.428	3.729	5.424
	Pordenone	3.858	14.106	8.555	13.014
	Trieste	1.529	8.099	5.598	8.518
	Udine	7.626	20.391	13.113	22.422
	Friuli Venezia Giulia	**15.607**	**48.024**	**30.995**	**49.378**
a.s. 2017 / 2018	Gorizia	2.610	5.485	3.661	5.466
	Pordenone	3.931	14.438	8.473	12.833
	Trieste	1.688	8.249	5.604	8.409
	Udine	8.187	20.767	13.097	22.607
	Friuli Venezia Giulia	**16.416**	**48.939**	**30.835**	**49.315**
a.s. 2016 / 2017	Gorizia	2.606	5.449	3.575	5.361
	Pordenone	3.954	14.610	8.300	12.583
	Trieste	1.751	8.246	5.607	8.179
	Udine	8.271	21.228	13.121	22.496
	Friuli Venezia Giulia	**16.582**	**49.533**	**30.603**	**48.619**

Aule sempre più vuote in cinque anni in Fvg perso il 2% di studenti

Dall'infanzia alla primaria, tracollo dovuto a denatalità e scarsi apporti migratori
A settembre 2018 in questa fascia mancavano all'appello mille 724 iscritti

Michela Zanutto

UDINE. Nel giro di cinque anni la scuola del Friuli Venezia Giulia ha perso il 2 per cento degli studenti. Un tracollo che dall'anno scolastico 2017/2018 ha coinvolto infanzia e primaria ed è imputabile a denatalità e scarso apporto migratorio. La crisi economica ha colpito duro: lasciando le culle vuote e tenendo lontani anche dalla nostra terra i migranti economici.

I DATI IN FVG

Se dall'anno scolastico 2014/2015 al 2016/2017 la riduzione è stata lenta, con percentuali di anno in anno che superavano di poco lo zero e, anzi, nel raffronto fra 2016/2017 e 2017/2018 c'è stata anche una crescita di 168 unità (pari allo 0,11 per cento), è dall'anno successivo che si percepisce il crollo di studenti. A settembre 2018 fra asili e scuole elementari mancavano all'appello mille 724 iscritti (una sessantina di classi), 915 allievi in meno solo alla primaria (quando inizia l'obbligo scolastico). Segno evidente che molti bambini hanno lasciato il Friuli Venezia Giulia al seguito dei genitori, magari per una meta più appetibile in Europa. All'infanzia nel medesimo periodo sono state 809 le defezioni, causate dal crollo delle nascite registrato a partire dal 2015. Complessivamente a settembre 2018 si sono iscritti alle scuole del Friuli Venezia Giulia 142 mila 993 fra bambini e ragazzi, vale a dire l'1,95 per cento in meno di studenti rispetto al 2014/2015, quando erano 145 mila 832.

> In regione nel 2017 si è toccato il picco negativo di nascite: appena 8.160

ANDAMENTO PER PROVINCIA

Fra 2017 e 2018, maglia nera per le culle vuote è Trieste che lascia indietro il 9,5 per cento di iscritti negli asili, mentre lo scarso apporto migratorio colpisce duro a Pordenone dove alle elementari, con un calo del 2,3 per cento degli allievi. All'infanzia, Udine passa dagli 8 mila 187 studenti del 2017/2018 ai 7 mila 626 dell'anno successivo (meno 7 per cento), Pordenone da 3 mila 931 a 3 mila 858 (meno 2 per cento) e Gorizia da 2 mila 610 a 2 mila 594 (meno 0,6 per cento). Alle elementari, a seguire Pordenone con il calo di iscritti è un pari merito fra le province di Udine e Trieste, passate rispettivamente da 20 mila 767 e 8 mila 249 allievi, a 20 mila 391 e 8 mila e nove, con un delta negativo di 1,8 punti percentuali. Chiude Gorizia con l'1 per cento di studenti in meno (da 5 mila 485 a 5 mila 428).

LA DENATALITÀ

A fine 2017 il Friuli Venezia Giulia ha fatto registrare il quoziente di natalità più basso di sempre: il 6,7 per mille, corrispondente a 8 mila 160 nascite, altro picco negativo a livello di statistiche ufficiali. Con una mortalità che si attesta invece al 12 per mille, pari a oltre 14 mila 600 decessi nell'anno appena concluso. Quindi l'andamento dei nuovi studenti è destinato a calare ancora. Complessivamente il saldo naturale vede una perdita di 6 mila 500 residenti. Solo una ripresa della propensione a fare figli potrebbe invertire il trend, anche perché la percentuale di over 50 rappresenta il 47,5 per cento della popolazione. La fecondità, che era in risalita a 1,4 figli per donna nel 2012, è di nuovo in calo e non sfiora neanche lontanamente quel valore dei due figli per donna che, in assenza di apporti esterni, sarebbe la soglia minima per garantire la stabilità della popolazione.

> Tengono i dati riferiti a secondarie di I e II grado in virtù delle promozioni

L'IMMIGRAZIONE

La crisi economica – ormai un ricordo per tutta Europa, mentre è ancora realtà per i nostri conti – ha invariabilmente reso l'Italia meno attrattiva. Sorte toccata anche al ricco e operoso Nordest. Il numero di cittadini stranieri in regione è diminuito di 950 unità nel 2016 (meno 0,9 per cento) attestandosi a poco più di 104 mila residenti; gli incrementi osservati nell'area isontino-giuliana non sono sufficienti a compensare gli andamenti negativi delle province di Pordenone e Udine. In provincia di Pordenone si registra la presenza maggiore in termini relativi (10,1% per cento contro una media regionale pari all'8,6 per cento). A livello locale i valori percentuali più elevati si riscontrano nei comuni di Monfalcone (20,8 per cento), Prata di Pordenone (17,9), Pravisdomini (17,6), Pasiano (16,6). Il 42 per cento degli stranieri residenti si concentra nei quattro capoluoghi (se si aggiunge Monfalcone si arriva al 47,5).

L'ITALIA

A livello Paese, a settembre saranno quasi 70 mila gli studenti in meno. Dai dati sulle iscrizioni diffusi dal Miur, sono precisamente 69 mila 256 gli allievi in meno per l'anno scolastico 2019/2020, con un ulteriore -0,9%. Il problema è che in futuro non si intravedono segnali di miglioramento. Anzi, si prevede un'altra defezione di 369 mila e 57 studenti nei prossimi cinque anni. Numeri che potrebbero avere effetti negativi sugli organici. —

I SINDACATI

«Bisogna da subito ridurre il numero di allievi in classe»

Il crollo demografico è il preludio all'allarme cattedre. Gli organici, ovvero il contingente di studenti previsto in aula, sono la base da cui partire per delineare il numero di classi e quindi gli insegnanti. Ma il segretario regionale della Cisl Scuola, Donato Lamorte, avverte: «C'è bisogno urgente di ridurre il numero di allievi per classe, quindi ci aspettiamo quanto meno una conferma dei numeri dell'anno scorso. Il Fvg in particolare ha già pagato un prezzo altissimo in termini di posti di lavoro e non intendiamo sacrificarne altri». Insomma, un avvertimento bello e buono, indirizzato direttamente a viale Trastevere. Anche perché i sindacati sono sul piede di guerra per il mancato rinnovo del contratto agli insegnanti e per la scarsa attenzione che il Ministero avrebbe dimostrato di dedicare al personale Ata (Assistenti, tecnici e amministrativi). Per queste ragioni Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda hanno già fissato lo sciopero generale per venerdì 17 maggio, dopo che il tentativo di conciliazione è fallito. «Nessuna risposta di merito è venuta alle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali del comparto istruzione e ricerca – ha detto Lamorte –, non essendovi stata peraltro neanche la possibilità di procedere a un approfondito esame delle questioni oggetto della mobilitazione».

M.Z.

	Provincia	Infanzia (asilo)	Primaria (elementari)	Sec. I grado (medie)	Sec. II grado (superiori)
a.s. 2015 / 2016	Gorizia	2.718	5.494	3.597	5.263
	Pordenone	4.127	14.517	8.226	12.404
	Trieste	1.834	8.126	5.612	8.174
	Udine	8.593	21.444	13.187	22.368
	Friuli Venezia Giulia	**17.272**	**49.581**	**30.622**	**48.209**
a.s. 2014 / 2015	Gorizia	2.784	5.497	3.749	5.235
	Pordenone	4.300	14.538	8.203	12.260
	Trieste	1.835	8.225	5.581	7.963
	Udine	8.896	21.369	13.187	22.210
	Friuli Venezia Giulia	**17.815**	**49.629**	**30.720**	**47.668**

Fonte: ministero dell'Istruzione

LA PROTESTA

Dal contratto ai precari le ragioni dello sciopero indetto per il 17 maggio

UDINE. Fallito il tentativo di conciliazione presso il ministero del Lavoro fra Governo e sindacati del comparto scuola, il 17 maggio sarà sciopero generale nel mondo della scuola.

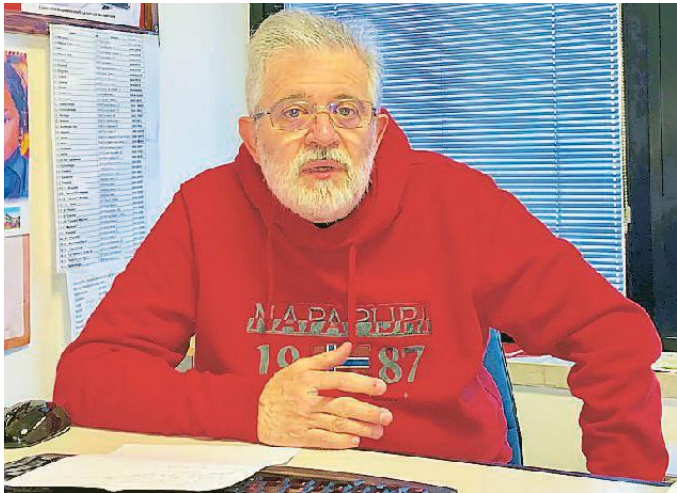
Tante le ragioni del contendere, tra cui il progetto di regionalizzazione - che invece piace al friuli Venezia Giulia -, per ottenere l'apertura del tavolo contrattuale e per far sì che il Governo affronti seriamente i temi del precariato e del personale Ata.

Il ministero dell'Istruzione ha annunciato la propria intenzione di aprire un tavolo di confronto, ma questo non è bastato a Flc-Cgil, Cisl-Scuola, Uil-Scuola, Snals e Gilda che hanno già proclamato ufficialmente lo sciopero successivamente condiviso anche da parte di Cobas e Unicobas, logica conclusione di un ampio tavolo di confronto sul tema della regionalizzazione apertosi già tempo con la partecipazione dei 5 principali sindacati rappresentativi, sindacati di base e associazioni professionali sia laiche che cattoliche.

«Nessuna risposta di merito - hanno dichiarato i sindacati - è venuta alle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali del comparto istruzione e ricerca, non essendovi stata peraltro la possibilità di procedere a un approfondito esame delle questioni oggetto della mobilitazione. Le organizzazioni sindacali prendono atto dell'annunciata apertura di un tavolo di confronto al massimo livello politico del Miur, proposta rispetto alla quale affermano piena disponibilità perché rispondente a un'esigenza da tempo rappresentata, ma confermano, in assenza di impegni puntualmente riscontrabili, la volontà di procedere alla proclamazione di iniziative di lotta articolate in astensione dalle attività non obbligatorie e in uno sciopero generale di tutti i lavoratori del comparto istruzione e ricerca» già in agenda per il 17 maggio. —

IL FENOMENO

Dal ragioniere in cattedra al laureato maestro

Nel Pordenonese aumenta la presenza dei "maddisti" Sono universitari o diplomati che si mettono a disposizione

Mario Bellomo, sindacalista della Flc-Cgil di Pordenone

Chiara Benotti

PORDENONE. «Ragioniera assunta in cattedra in una scuola primaria pordenonese», annuncia Mario Bellomo che allo sportello sindacale Flc-Cgil monitora il fenomeno dei "maddisti" negli istituti comprensivi in Friuli Occidentale: sono studenti universitari e diplomati di tutti i tipi che si propongono con la "messa a disposizione" nelle scuole. Sono assunti con contratto a tempo determinato per tre, cinque, 20 giorni e poi ciao. «Graduatorie esaurite degli insegnanti precari nelle scuole primarie della Bassa pordenonese e fino alla Pedenontana da mesi – è la mappa di Bellomo –. La caccia al supplente mette in cattedra nelle supplenze brevi i cosiddetti "maddisti": cioè diplomati e laureati di tutti i settori che, da disoccupati spediscono la lettera di messa a disposizione ai dirigenti scolastici».

IL FENOMENO

La ragioniera che è stata assunta per una supplenza breve è una "maddista" che insegna ai bambini. «Contratti di una o due settimane anche per studenti universitari – ha spiegato Bellomo –. Quelli più in regola con il settore di studio sono iscritti a Scienze della formazione e anticipano il tirocinio». Gli altri casi in molti comprensivi sulla Destra Tagliamento. «Laureati in diritto e storia assunti come maestri nelle primarie per supplenze anche di pochi giorni – è il dettaglio allo sportello Flc-Cgil –. L'alternativa dei dirigenti scolastici è quella di lasciare scoperte le classi: sorvegliate dai bidelli? Meglio di no, anche se il fenomeno è paradossale». Le maestre dal Sud-Italia non accettano le supplenze brevi. «Non conviene economicamente spostarsi da Sicilia e Campania o Calabria – valuta Bellomo – per una supplenza di tre giorni».

I MADDISTI

La messa a disposizione è una domanda che si invia direttamente a un dirigente scolastico, a scelta. Può essere presa in considerazione soltanto quando la scuola ha esaurito tutte le graduatorie di istituto e quelle delle scuole vicine. «Se tutti i candidati rifiutano la supplenza – dicono all'Ufficio scolastico a Pordenone – può subentrare il "maddista". La mad è caratterizzata da un modulo che può essere inviato via email ordinaria o ancora meglio tramite pec (che ha il valore di una raccomandata ma è più conveniente) con il curriculum». L'efficacia delle mad sta nella quantità spedita: più sono e maggiori sono le probabilità di essere assunti. I maddisti non iscritti in graduatoria possono candidarsi anche nel all'handicap: in un'unica provincia da dichiarare nell'istanza.

L'EMERGENZA

Scuole senza supplenti: alcuni dirigenti si sono anche rivolti al sindacato Flc-Cgil e alla piattaforma web www.supplenti.it sito estraneo al ministero dell'Istruzione. «Alcune scuole a caccia di supplenti ci hanno contattato – ha detto il sindacalista Giuseppe Mancaniello –. Cercano maestre nelle scuole d'infanzia e primarie. Graduatorie esaurite e molte precarie che hanno presentato domande di "messa a disposizione", se contattate declinano l'invito». Sono cercati supplenti anche per le scuole superiori. «La situazione – ha rilevato Mancaniello – va avanti da ottobre 2018». Nelle segreterie scolastiche svuotate dalle pensioni ci sono i bidelli di ruolo: circa cento 2018-2019. —

LA CARENZA

Rete lenta e per l'Invalsi alunni in trasferta da Venzone e Artegna

Piero Cargnelutti

VENZONE. Alunni in trasferta in alcuni istituti comprensivi locali a causa del gap digitale che non gli permette di affrontare regolarmente le prove Invalsi. Succede in questi giorni a Venzone e Artegna, dov'è stato necessario organizzare spostamenti per far sì che gli alunni potessero affrontare tali prove, perché la connessione internet non è abbastanza rapida per garantirne il corretto svolgimento. Per quanto riguarda Venzone, gli alunni interessati sono quelli della scuola secondaria di primo grado: di fatto, la direzione dell'istituto comprensivo di Trasaghis, di cui fa parte il plesso venzonese, aveva inviato il 29 marzo una nota in cui si comunicava al Comune la problematica con la richiesta di poter organizzare il trasferimento degli alunni a Moggio Udinese e Resia dove si sono svolte le prove nelle giornate del 2, 3 e 5 aprile come era da programma dell'istituto.

Da parte sua il Comune di Venzone ha garantito lo spostamento affidandosi a una ditta locale e accollandosi la spesa, e tutto è andato a buon fine. «Fin da quando mi sono insediato a ottobre – spiega il commissario Daniele Damele – ho notato la bassa connettività internet in paese e ho provveduto a dare subito il via libera al gestore incaricato dalla Regione di gestire l'infrastruttura già realizzata. Presto ci sarà la fibra ottica anche a Venzone».

Qualcosa di simile succede ad Artegna dove la direzione didattica di Gemona, a cui fa riferimento il plesso del paese rivierasco, ha fatto la richiesta al Comune di poter trasferire prossimamente gli alunni nel centro pedemontano per effettuare le prove visto che a Gemona la connessione è migliore: «Sì – conferma il sindaco Aldo Daici – abbiamo ricevuto questa richiesta dall'istituto comprensivo. Di fatto, per le prove Invalsi è necessaria una navigazione attorno ai 20 mega: il problema è legato non tanto alla ricezione dei dati quando alla trasmissione e quando ci sono alcune decine di tablet in funzione contemporaneamente possono crearsi problemi. Tuttavia, come amministrazione avevamo già richiesto il potenziamento della connettività a Insiel per permettere alla scuole di averla simile a quella del Comune, e non abbiamo dunque capito la richiesta di trasferimento fatta dall'istituto a cui siamo comunque venuti incontro, affrontando l'ulteriore spesa di trasporto in scuolabus degli alunni». —

Sos istruzione / Il caso

LA CIRCOLARE

DISPOSIZIONI PER L'UTILIZZO DEGLI ZAINETTI A SCUOLA

La colonna vertebrale dei bambini e degli adolescenti è una struttura delicata, in un certo senso "critica", che va incontro con una certa frequenza a disturbi funzionali non strutturati cosiddetti paramorfismi ed in alcuni casi, fortunatamente molto più rari, ad alterazioni anatomiche strutturate talvolta evolutive dette dismorfismi, come nel caso della scoliosi.

E' pertanto importante e giustificato per genitori, operatori scolastici e sanitari prendere in seria considerazione il problema e prestare un'adeguata attenzione ai possibili fattori di rischio.

Nel documento Chiarimenti in merito al peso degli zainetti scolastici elaborato nel 2009 dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca e dal Ministero del lavoro, salute e politiche sociali ed inviato agli assessorati scolastici regionali e a tutti i dirigenti scolastici, sono riportate le raccomandazioni del Consiglio Superiore di Sanità, fatte anche tenendo conto della letteratura scientifica internazionale, relative alla controversa questione dei superzaini che affligge soprattutto i ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori:

- Il peso degli zaini non dovrebbe superare il 10-15 PER CENTO del peso corporeo dell'alunno che lo indossa
- Lo zaino deve essere indossato in maniera corretta, facendo sì che il carico venga ripartito simmetricamente sul dorso e non su un solo lato: un carico asimmetrico comporta come noto carico aumentato per il rachide in atteggiamento posturale non fisiologico
- E' necessaria un'educazione all'essenzialità organizzativa del corredo scolastico da parte dei docenti considerando anche che, già da qualche anno le case editrici hanno iniziato a stampare i testi scolastici in fascicoli, proprio per consentire di alleggerire il peso degli zaini scolastici
- E' necessario inserire la corretta gestione del peso dello zaino all'interno di una più ampia educazione alla salute e alla promozione di corretti stili di vita

Proibito lo zaino con rotelle a scuola scoppia la bufera

La dirigente di un'elementare a Udine: cartelle in spalla per motivi di sicurezza
I genitori boicottano l'iniziativa: sono troppo pesanti. Pronte lettere di protesta

Giulia Zanello

UDINE. La dirigente di una scuola elementare di Udine mette al bando i trolley e scoppia la bufera. A finire nel mirino della preside Tullia Trimarchi è lo zaino su rotelle che negli ultimi anni ha spopolato in tutte le classi, perchè "colpevole" di risultare pericoloso e provocare cadute e incidenti. E proprio a seguito di uno spiacevole inconveniente accaduto a una maestra di una scuola primaria qualche giorno fa, Trimarchi, dirigente dell'istituto comprensivo V, composto dalle scuole primarie di Toppo Wassermann, Pascoli e Nievo, di concerto con il responsabile per la sicurezza, ha deciso di diramare a docenti e genitori una circolare pubblicata sul sito in cui invita mamme e papà a preoccuparsi che i figli, una volta varcata la soglia degli istituti, si carichino gli zaini in spalla per evitare di intasare il traffico nei corridoi e sulle scale. Lo stesso dovranno fare i docenti quando suonerà la campanella al termine delle lezioni. Ma la decisione ha scatenato la rivolta dei genitori, con i rappresentanti di classe pronti a dare battaglia. Alcune mamme hanno reagito annunciando di accompagnare i bambini sino all'interno delle classi, altre stanno già preparando una risposta alla preside e qualcuno si presenterà con la bilancia per pesare lo zaino dei bambini.

LA SCELTA DELLA SCUOLA

Tutto nasce per il ripetersi di alcuni incidenti, «fortunatamente non gravi», precisa la preside, provocati dal traino dei trolley e da una serie di disattenzioni che se come ultima vittima hanno visto una docente della di Toppo Wassermann, proprio lungo le scale dell'istituto, potrebbero interessare gli stessi alunni. «Considerato che il trascinamento su rotelle degli zaini, lungo i corridoi e le scale degli edifici scolastici, è causa di intralcio e conseguenziale pericolosità per gli alunni, si dispone, a tutela degli stessi e in via precauzionale, che all'interno degli edifici gli zaini siano posizionati in spalla», si legge nel testo della circolare. «Si chiede, pertanto – continua la lettera –, la collaborazione dei genitori, verificando che all'ingresso a scuola i propri figli abbiano lo zaino in spalla, ritirando l'asta del trolley: analoga verifica dovrà essere effettuata dai docenti al momento dell'uscita». È la stessa dirigente a spiegare che si tratta di una misura precauzionale per evitare il ripetersi di spiacevoli avvenimenti. «La circolare è stata concertata con il responsabile della sicurezza – osserva la dirigente –, alla luce del ripetersi di lievi incidenti che non hanno avuto conseguenze, ma rappresentano comunque un campanello d'allarme. All'interno degli edifici chiediamo dunque quei piccoli accorgimenti, come sollevare lo zaino – prosegue Trimarchi –, che riducono di parecchio gli inconvenienti. È chiaro che la questione del peso degli zaini va sempre tenuta sotto controllo».

LA REAZIONE DEI GENITORI

«Non è la soluzione», dicono i genitori. La misura della scuola, seppur in un'ottica preventiva, non è piaciuta a molti di loro che, attraverso i rappresentanti di classe, hanno espresso contrarietà sollevando il problema del peso degli zaini soprattutto per i bambini più piccoli e di corporatura più minuta. «Se lo zaino pesa otto quintali e i bambini si devono fare due piani di scale non troviamo corretto che se lo debbano caricare in spalla – sentenziano i genitori –, piuttosto si lavori sull'educazione e l'organizzazione del corredo scolastico, hanno tanti quaderni, sussidiario, cartelline, astuccio e diario: è facile che la cartella prenda peso in un attimo». Molti bambini, per anticiparsi con i tempi e organizzare meglio lo studio, si portano dietro tutti i libri e i quaderni, ma per i genitori è la scuola che ci doveva pensare prima. «Non ci sembra questa la soluzione più opportuna: i bambini, e i genitori, andrebbero educati all'utilizzo corretto del trolley; se quattro classi escono da scuola contemporaneamente è logico che si crei una situazione accidentale – protestano i rappresentanti di classe –. I bambini vanno sensibilizzati sul materiale da portarsi dietro e ricordiamo la comunicazione del ministero della Salute, Giulia Grillo, secondo la quale lo zaino non può pesare più del 10-15 per cento del peso dell'alunno: compito della scuola è educare, non vietare». Ma la bufera è destinata a non placarsi. Tanto che alcune mamme hanno già annunciato che si presenteranno con la bilancia, altri genitori promettono azioni e iniziative «di disturbo» per intralciare la decisione, mentre altri ancora stanno predisponendo una lettera con cui replicare alla dirigenza, avvenuta, riferiscono, «con effetto immediato e a insaputa anche del personale docente». —

LA LETTERA

Ecco il testo pubblicato sul sito dell'istituto

«Considerato che il trascinamento su rotelle degli zaini, lungo i corridoi e le scale degli edifici scolastici, è causa di intralcio e conseguenziale pericolosità per gli alunni, si dispone, a tutela degli stessi e in via precauzionale, che all'interno degli edifici gli zaini siano posizionati in spalla», è il testo della circolare pubblicata sul sito della scuola elementare udinese.

Istituto Comprensivo V - Udine
Via Divisione Julia, 1- 33100 UDINE - tel.0432/1276511
CF 94127250309 Cod. Mecc. UDIC84400T
mail: udic84400t@istruzione.it pec: udic84400t@pec.istruzione.it sito:www.5icudine.edu.it

Circolare n. 209

Udine, 6 aprile 2019

Ai Docenti delle scuole primarie
Al Collaboratori scolastici
Ai Genitori degli alunni
Istituto Comprensivo V di Udine

Oggetto: zaini degli alunni su rotelle: disposizioni.

Considerato che il trascinamento su rotelle degli zaini, lungo i corridoi e le scale degli edifici scolastici, è causa di intralcio e conseguenziale pericolosità per gli alunni, si dispone, a tutela degli stessi ed in via precauzionale, che all'interno degli edifici gli zaini siano posizionati in spalla.

Si chiede, pertanto, la collaborazione dei Genitori, verificando che all'ingresso a scuola i propri figli abbiano lo zaino in spalla, ritirando l'asta del trolley: analoga verifica dovrà essere effettuata dai docenti al momento dell'uscita.

Il Dirigente Scolastico
Tullia Trimarchi
(firma autografa sostituita a mezzo stampa, art.3. c.2 D.L.vo 39 1993)

L'ESPERTO

La pediatria Cogo: «I bimbi rischiano traumi importanti»

Curvature scorrette della colonna vertebrale e, in caso di caduta, danni seri a causa del maggior peso caricato sulle spalle. Sono alcuni dei rischi cui possono andare incontro i bambini e gli adolescenti alle prese con i "superzaini". Paola Cogo, direttore della clinica pediatrica dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, conferma come il peso adeguato dello zaino sia fondamentale per la corretta crescita dei bimbi. «È importante non sia sovraccaricato, perché porterebbe il bambino ad assumere posture scorrette e in caso di caduta, per la forza di gravità dovuta al maggiore peso, rischierebbe traumi più seri – chiarisce Cogo –. Per questo occorre fare attenzione al peso e anche al suo bilanciamento: è importante che il carico venga ripartito simmetricamente sul dorso e non su un solo lato, con supporto e bretelle sufficientemente larghe per allineare le spalle – prosegue la pediatra – affinché il bimbo rimanga in posizione dritta».

L'OBIETTIVO DELL'EARTH DAY 2019 È SPIEGARE LE CAUSE DELLE ESTINZIONI

Insieme per proteggere le specie che rischiano di sparire dal pianeta

"In natura, nulla esiste da solo", scriveva la biologa statunitense Rachel Carson nel 1962. Tutti gli esseri viventi hanno un valore intrinseco e ognuno gioca un ruolo unico nella complessa rete della vita.

Occorre lavorare insieme per proteggere le specie in via di estinzione e minacciate: api, barriere coralline, elefanti, giraffe, insetti, balene e molto altro ancora. È da questo assunto che ha preso forma la campagna dell'Earth Day 2019 dedicata alla protezione delle specie. Il 22 aprile prossimo l'Earth Day Network celebrerà milioni di specie che conosciamo e amiamo così come quelle che ancora dobbiamo scoprire. Purtroppo, siamo stati proprio noi esseri umani a sconvolgere l'equilibrio della natura e, di conseguenza, il mondo sta affrontando il più grande tasso di estinzione da quando abbiamo perso i dinosauri più di 60 milioni di anni fa. Ma a differenza del destino dei dinosauri, la rapida estinzione delle specie nel nostro mondo oggi è il risultato dell'attività umana. La distruzione globale senza precedenti e la rapida riduzione delle popolazioni di piante e animali selvatici sono direttamente collegate a cause guidate dall'attività umana: cambiamenti climatici, deforestazione, perdita di habitat, traffico e bracconaggio, agricoltura insostenibile, inquinamento e pesticidi per citarne alcuni. Gli impatti sono di vasta portata. Gli studi stimano che stiamo perdendo specie da 1.000 a 10.000 volte la velocità normale. Popolazioni di insetti sono diminuite di oltre il 45% a livello mondiale; il 40% delle specie di uccelli di tutto il mondo sono in declino; apicoltori riportano perdite alveare annuo del 30% o superiore, e la lista continua. Se non agiamo ora, l'estinzione potrebbe essere l'eredità più duratura dell'umanità. La buona notizia è che il tasso di estinzioni può ancora essere rallentato e molte delle nostre specie in declino, minacciate e in via di estinzione possono ancora recuperare se lavoriamo insieme per costruire un movimento globale composto da consumatori, elettori, educatori, leader religiosi e scienziati. In occasione della Giornata Mondiale della Terra l'Earth Day Network chiede alle persone di unirsi alla campagna "Protect our Species" con l'obiettivo di educare e sensibilizzare sull'accelerazione del tasso di estinzione di milioni di specie e sulle cause e le conseguenze di questo fenomeno; raggiungere importanti vittorie politiche che proteggono ampi gruppi di specie, nonché singole specie e i loro habitat; costruire e attivare un movimento globale che abbraccia la natura e i suoi valori; incoraggiare azioni individuali come l'adozione di una dieta a base vegetale e l'interruzione dell'uso di pesticidi ed erbicidi.

LA STORIA

Tutto cominciò da una perdita di petrolio in California

Earth Day, la Giornata della Terra, è la più grande manifestazione ambientale del pianeta, durante la quale tutti i cittadini del mondo si uniscono per celebrare la Terra e promuoverne la salvaguardia. L'appuntamento è nato nel 1970 dalla volontà del senatore democratico statunitense Gaylord Nelson, che aveva dedicato gran parte della propria attività politica alle questioni ambientali. L'impegno di Nelson, partito all'indomani della guerra in Vietnam, si è concretizzato nel 1969, quando la fuoriuscita di petrolio dal pozzo della Union Oil, a Santa Barbara, in California, aveva scosso l'opinione pubblica e il mondo politico. La prima risale all'anno successivo, il 22 aprile, con 20 milioni di cittadini statunitensi riuniti per manifestare in difesa del Pianeta. L'appuntamento si è ripetuto negli anni, crescendo di edizione in edizione e arrivando oggi a coinvolgere fino a un miliardo di persone in 192 paesi del mondo. Naturalmente anche l'Italia prende e ha preso parte all'evento, e l'Earth Day Italia, organo di riferimento sul territorio, è main partner italiano dell'Earth Day Network di Washington.

I nodi del governo

Crac bancari, sbloccati i rimborsi automatici Ma sotto i 35 mila euro

Vince la linea del ministro dell'Economia. Soddisfatto il 90 per cento dei truffati
Gli altri dovranno passare la valutazione di una commissione di nove esperti

Roberto Giovannini

ROMA. Il confronto a Palazzo Chigi tra governo e associazioni dei risparmiatori che si considerano truffati dai crac delle banche si conclude con il via libera alla soluzione tecnica stabilita dal ministro dell'Economia, Giovanni Tria, validata come legittima anche dall'Ue. Non tutti i risparmiatori saranno rimborsati automaticamente.

Riceveranno i rimborsi diretti solo quelli con un reddito imponibile inferiore ai 35mila euro (per singola persona componente del nucleo familiare, inizialmente si parlava di Isee), o coloro che dispongono di un patrimonio mobiliare non superiore a 100mila euro. Gli altri dovranno passare al vaglio di una verifica arbitrale davanti alla commissione dei 9 esperti indipendenti creata ad hoc, con regole semplificate e «tipizzate» per accelerare l'iter burocratico e concludere con un sì o un no la pratica. Ma con tempi più lunghi.

L'indennizzo sarà pari al 30 per cento delle somme perdute per gli azionisti, mentre gli obbligazionisti subordinati riavranno il 95 per cento del capitale bruciato. Cancellato, perché ormai inutile, lo «scudo» che Tria chiedeva per i funzionari del suo dicastero, qualora si fosse andati dritti per la via su cui avevano insistito i vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio, e con il rischio di un danno erariale.

La soluzione adottata è stata illustrata dal premier Giuseppe Conte. Erano presenti anche i ministri Giovanni Tria, grande vincitore di questa partita, e Riccardo Fraccaro, oltre ai sottosegretari Alessio Villarosa (M5S) e Massimo Bitonci (Lega). Diciassette delle associazioni di risparmiatori presenti hanno accettato la proposta del governo sul risarcimento; due associazioni di risparmiatori di Veneto Banca e Popolare Vicenza hanno invece dichiarato la loro contrarietà.

«Ha vinto la linea dei truffati, non c'è una linea Tria, Conte o Bruxelles. Abbiamo fatto passi avanti, è una soluzione innovativa, mai applicata», ha detto ieri pomeriggio il presidente del Consiglio. Sempre per Conte, con la soluzione trovata «verrebbe soddisfatto circa il 90% della platea, che beneficerebbe di un rimborso diretto». Una stima che pare ottimistica alle associazioni, anche a quelle più in linea con il Tesoro durante la trattativa, che indicano un valore plausibile attorno al 40 per cento.

Infine, il premier ha spiegato che «con gli accorgimenti che abbiamo introdotto, che sono sul filo del rispetto della normativa europea» sono da escludere procedure d'infrazione in sede Ue.

«Ora ci sarà una modifica alla legge di bilancio, con il doppio binario flessibile» che consentirà comunque per tutti un rimborso «massivo e forfettario», ha affermato Bitonci al termine del tavolo con i risparmiatori, sottolineando che si tratta di «una grande apertura da parte della Commissione Ue, grazie al lavoro fatto da Tria, dagli uffici, dai sottosegretari. È forse la prima volta che la Ue dà la possibilità di un rimborso massivo». Secondo Bitonci dopo l'ok alla norma ci sarà «subito il decreto attuativo» nel fine settimana o la prossima settimana, in modo che «prima della fine di maggio si possa aprire il portale e arrivino le prime richieste».

Come detto, non tutte le associazioni hanno espresso il loro consenso (con un inconsueto voto per alzata di mano al tavolo di Palazzo Chigi). In ogni caso, secondo Letizia Giorgianni, presidente dell'associazione Vittime del Salvabanche, è probabile che i rimborsi per i risparmiatori coinvolti nelle crisi bancarie non arriveranno entro il 2019, perché «non ci sono i tempi tecnici».—

LE REAZIONI

Baretta (Pd) polemico: «Perso troppo tempo per soluzioni al ribasso»

Sulla vicenda del decreto per i risparmiatori vittime dei crac bancari «si sono persi mesi sostenendo che si doveva rimborsare tutti automaticamente». Lo afferma l'ex sottosegretario all'Economia, Pier Paolo Baretta, membro della direzione nazionale del Pd, in una nota. E spiega: «Il risultato è che, secondo le Associazioni dei risparmiatori, saranno meno della metà coloro che avranno l'automatismo. Che però devono dimostrare di avere meno di 35 mila euro di Isee e meno di 100 mila di patrimonio mobiliare. Con l'aggravante – prosegue – che, per fare ciò si sono introdotti dei vincoli che riducono il rimborso individuale per tutti gli azionisti al massimo al 30%, sottraendo quindi alla maggioranza dei veri truffati (cioè le vittime del reato bancario) il diritto a un giusto e pieno ristoro, come, invece, era previsto nella versione originale e penalizzando proprio quell'azionariato popolare che a parole si voleva difendere».

CONSUMATORI ATTIVI

Sollievo di tanti ex della Pop udinese «Finalmente ce l'abbiamo fatta»

Michela Zanutto

UDINE. «Ce l'abbiamo fatta». È un risultato per nulla scontato, quello centrato ieri dalle associazioni a tutela dei risparmiatori. E la presidente di Consumatori attivi, Barbara Puschiasis è soddisfatta al termine di una mattinata tesa. Poiché il primo ministro Giuseppe Conte aveva prospettato due scenari: accordo o ennesimo incontro interlocutorio (in altre parole il requiem del Fondo). Le associazioni hanno votato ed è finita con 14 sì, un'astensione (Casa del consumatore) e due no (Noi che credevamo nella BpVi - Luigi Ugone - e il Coordinamento di Don Enrico Torta e Andrea Arman). Rimborsi da settembre, ma per il momento al 30 per cento.

«Un risultato di squadra – ha commentato Puschiasis –. Consumatori attivi, con le associazioni del Veneto e anche con quelle del Centro Italia è riuscita a creare un bel gruppo. Siamo andati avanti tutti insieme, sebbene ciascuno sul proprio fronte, e ci siamo presentati compatti davanti al primo ministro Conte e al numero uno del Mef, Giovanni Tria». Particolare attenzione dal Friuli Venezia Giulia è stata data ai vecchi azionisti. Numerosi infatti sono gli ex di Banca popolare udinese, transitati in Popolare di Vicenza. «Ci è stato assicurato che anche loro rientrano nelle procedure di rimborso – ha proseguito Puschiasis –, abbiamo anche chiesto se ci sarà una soluzione per gli indebitati. Conte e Tria hanno detto che ne hanno tenuto conto in sede di stesura del decreto e cercheranno di stimolare un incontro con Banca d'Italia per trovare soluzione, penso per esempio alle compensazioni». Ha vinto la linea Tria con il doppio binario: ristoro immediato per un imponibile fino a 35 mila euro o un patrimonio immobiliare di 100 mila euro, arbitrato snello per gli altri. «In questo modo si ampliano le maglie – ha assicurato la presidente di Consumatori attivi –. Non arriveremo al 90 per cento degli azionisti come dice Tria, ma saremo molto vicini».

Il premier Conte con Puschiasis (al centro) e Venuti

Dopo il passaggio di oggi in Cdm, il decreto ministeriale dovrà essere adottato entro tre giorni e anticiperà dei macro casi: «Ci sarà una standardizzazione dei casi per consentire agli azionisti di poter affrontare un giudizio arbitrale velocissimo – ha spiegato Puschiasis –, per cui non saranno aperte istruttorie se l'azionista rientra in quelle fattispecie». Per entrare nel concreto, «il fatto di avere subito false informazioni per i vecchi azionisti è uno degli esempi fatti – ha rivelato l'avvocato Puschiasis – e questo è accertato attraverso i rinvii a giudizio del penale e la vigilanza di Banca d'Italia e Consob. Di più, i macro casi saranno indicativi, ma non esaustivi». Addio anche agli speculatori fra gli indennizzati, il via alla commissione dovrebbe scattare già entro maggio, con i pagamenti da settembre – ha chiosato Puschiasis –, magari l'accordo non accontenterà tutti, ma chiedo di attendere per dare un giudizio finale. Dobbiamo vedere cosa sarà scritto nel decreto legge e nel decreto ministeriale, ci è stato detto di essere sempre in tempo per i correttivi e dialogo resta aperto. È stato importante portare a casa questo decreto, perché altrimenti il Fondo non sarebbe mai partito».—

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e accanto a lui il ministro dell'Economia e delle Finanze Giovanni Tria durante l'incontro svoltosi ieri a Palazzo Chigi con le associazioni dei risparmiatori truffati dalle banche

Oggi il documento in consiglio dei ministri: dovrà tenere conto della recessione e del deficit
Salvini e Di Maio guardano alle urne e impongono di inserire la promessa di riduzione fiscale

I soldi per la flat tax non ci sono Ma gli alleati la vogliono nel Def

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina
Alessandro Barbera

Fondi per ridurre le tasse non ce ne sono. Per questo il Documento di economia e finanza che verrà approvato oggi dal Consiglio dei ministri sarà una cruda rappresentazione della realtà: Pil in picchiata e deficit in crescita.

Ma la politica ha le sue liturgie, e a poche settimane dal voto europeo le esigenze della propaganda diventano prioritarie. Ecco perché nelle pagine allegate alla tabella del documento che anticipa le linee di politica economica per il 2020 ci sarà un accenno a quel che il governo – almeno a parole – conta di fare con la prossima manovra.

L'ammissione del Tesoro all'Ue: crescita allo 0,2%. Così si evita la manovra correttiva

Il vicepremier leghista Matteo Salvini invoca una tassa «unica, piatta e uguale» del 15 per cento su tutti i redditi fino a cinquantamila euro per nucleo familiare. Luigi Di Maio, l'altro vicepremier (Movimento Cinque Stelle) non può essere da meno, e conferma che «la flat tax ci sarà», ma dovrà tenere conto del numero di familiari a carico e andare «a beneficio di chi ne ha realmente bisogno».

DIVERSI PUNTI DI VISTA

Benché il contratto di governo prometta genericamente una drastica riduzione della pressione fiscale, i due partiti della maggioranza gialloverde hanno visioni piuttosto diverse. Di Maio immagina, infatti, una riscrittura delle aliquote Irpef basata su tre scaglioni e non più cinque, e in ogni caso progressive. Come del resto – osserva il sottosegretario grillino Stefano Buffagni – è previsto dalla nostra Costituzione: «E bisogna rispettarla». La formulazione definitiva dell'impegno è rimandata ad una riunione oggi pomeriggio un paio d'ore prima dell'inizio del Consiglio, previsto alle 16.

Al di là delle parole, la sostanza è altra: il testo preparato dal ministro dell'Economia, Giovanni Tria, rimanda la discussione a dopo l'estate, quando sarà stato metabolizzato il voto delle Europee del 26 maggio. Se ne riparlerà a ottobre, nella speranza – come accenna il sottosegretario leghista Massimo Bitonci – «che le entrate fiscali continuino a crescere».

In ogni caso, se il testo di oggi confermerà le anticipazioni di Di Maio, verrebbe smentita la previsione di pochi giorni fa avanzata dallo stesso Tria, a margine dell'Ecofin di Bucarest: il ministro aveva escluso qualunque riferimento all'introduzione di una riforma fiscale già nel Def.

IL PESO DI QUOTA 100

A pesare sulla trattativa è il fortissimo pressing del leader leghista, esattamente come accadde lo scorso anno quando annunciò il superamento della legge Fornero e l'introduzione della cosiddetta «quota cento». «Non pretendiamo tutto subito – dice Salvini – ma bisogna mettere il primo mattone importante per famiglie e lavoratori dipendenti». Come accade ormai da mesi, Tria è assediato e per certi versi isolato.

La Lega spinge per l'aliquota secca al 15% fino ai 50 mila euro M5s per i tre scaglioni

Anche questa volta il ministro del Tesoro si trincera dietro le esigenze della diplomazia con l'Europa. Nell'incontro a margine del vertice di Bucarest con i commissari Ue Dombrovskis e Moscovici, Tria ha presentato un Documento che prende atto del crollo delle prospettive dell'economia e indica un Pil in crescita di appena lo 0,2 per cento.

In questa scelta c'è una ragione tattica: l'ammissione permetterà di evitare la richiesta di manovra correttiva, alla quale sono ferocemente contrari sia Lega sia il Movimento Cinque Stelle.

Sembra però che Di Maio e Salvini considerino quella previsione di Pil eccessivamente bassa e, per questo motivo, nell'incontro a Palazzo Chigi tenteranno fino all'ultimo di portare l'asticella un po' più in alto.

Certo, si tratterà in ogni caso di poca cosa rispetto all'incredibile +1,5 per cento ipotizzato nelle prime bozze della manovra lo scorso autunno. Per ironia della sorte, la previsione del deficit per il 2020 – +2,4 per cento – sarà proprio quella che, a gennaio, era stata contestata dall'Europa e modificata al termine di una estenuante trattativa terminata solo quando la maggioranza, con un malizioso gioco di prestigio numerico, modificò quella previsione in 2,04 per cento.

L'aumento del deficit porterà con sé anche un innalzamento del debito, il parametro che i mercati valutano con più preoccupazione. Al vertice convocato alle 14 si parlerà anche di questo: la tabella in mano al ministro Tria ipotizza di fissare l'asticella al 132,6 per cento, e non è chiaro se confermerà gli impegni – per ora totalmente disattesi – a favore di un piano di privatizzazioni. —

PRIMA VERIFICA

Reddito, Napoli da sola batte l'intera Lombardia

Per il sussidio di cittadinanza arrivate 806 mila domande: il primato assoluto nel capoluogo campano Alto anche il dato della Sicilia

ROMA. È Napoli la prima provincia italiana per richieste di reddito di cittadinanza: con oltre 78.000 domande presentate nel primo mese dall'avvio della misura di contrasto alla povertà introdotta dal Governo gialloverde, il capoluogo campano non supera solo Roma, ma l'intera Lombardia. Da questa, infatti, nonostante sia largamente la regione italiana più popolata, sono arrivate all'Inps poco più di 71.000 richieste, superata non solo dalla Campania, ma anche dalla Sicilia, dal Lazio e dalla Puglia. Nel complesso – secondo i dati pubblicati ieri dal ministero del Lavoro – sono state «caricate sulla piattaforma» dall'Inps oltre 806.000 domande per altrettanti nuclei familiari, ma a questo punto bisognerà capire quante saranno respinte e tra quelle accettate quale sarà la media degli importi che saranno erogati dato che il Reddito costituirà solo un'integrazione del reddito familiare nel caso questo sia inferiore a 500 euro al mese (a fronte di un nucleo costituito da un'unica persona). La gran parte dei richiedenti è nella fascia di età centrale, tra 45 e 67 anni con 494. 213 domande (poco più del 61%), seguiti da coloro che hanno tra i 25 e i 40 anni (poco meno del 23%).

Le persone con più di 67 anni che hanno fatto domanda di reddito di cittadinanza sono 105.699 ed è probabile che per la gran parte di loro il beneficio assuma la denominazione di pensione di cittadinanza. Perché scatti questo passaggio bisogna che tutti i componenti della famiglia abbiano più di 67 anni o ci sia un componente anche under 67, ma in condizione di disabilità grave. Per queste famiglie il beneficio consisterà solo in un'integrazione dato che esiste già l'assegno sociale (458 euro al mese, ma per 13 mensilità) che viene erogato alle persone anziane in condizione di disagio. Prevalentemente il beneficio sarà fruito per la parte che riguarda coloro che vivono in affitto. Sono invece molto poche (circa 24.000) le domande presentate da giovani con meno di 25 anni che comunque secondo la legge fino a 26 anni sono considerate nella famiglia di origine anche se non conviventi se sono a loro carico (se ad esempio studiano in un'altra città) a meno che non siano sposate o con figli.

Dalla Campania e la Sicilia sono arrivate il 32% delle domande (137.20 domande la Campania e 128. 809 domande della Sicilia); il Lazio si è piazzato al terzo posto con 73.861 domande, seguito dalla Puglia (71.535) e la Lombardia (71.310). Napoli è la provincia che ha presentato più richieste di reddito (78.803), seguita da Roma con 50.840 domande e da Palermo (37.000) mentre la provincia dalla quale sono partite meno domande è Bolzano (356). A metà aprile dovrebbero arrivare le prime risposte dell'Inps sulle domande presentate mentre a inizio maggio dovrebbero partire i primi pagamenti attraverso la Rdc card che potrà essere ritirata negli uffici postali. Più lunghi i tempi per l'inserimento al lavoro. Per selezionare i 3mila navigator servirà almeno un mese e mezzo. —

Rdc: le richieste

Domande per il reddito (o pensione) di cittadinanza arrivate effettivamente all'Inps

806.878 richiedenti (single o per conto di nuclei familiari)

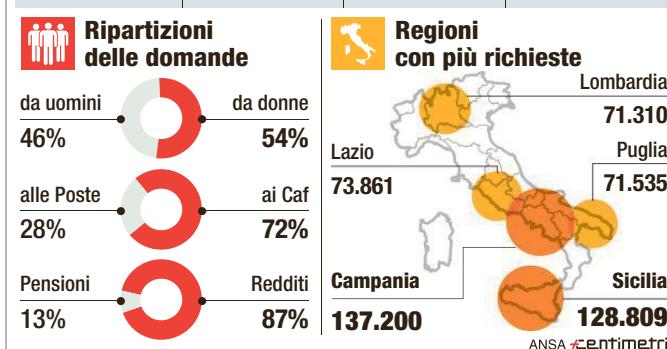
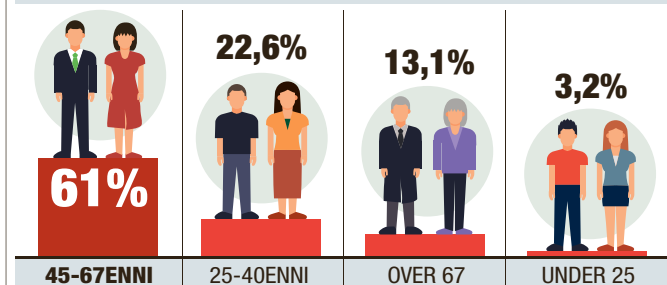
45-67ENNI	25-40ENNI	OVER 67	UNDER 25
61%	22,6%	13,1%	3,2%

Ripartizioni delle domande

da uomini 46%	da donne 54%
alle Poste 28%	ai Caf 72%
Pensioni 13%	Redditi 87%

Regioni con più richieste

Regione	Richieste
Lombardia	71.310
Lazio	73.861
Puglia	71.535
Campania	137.200
Sicilia	128.809

ANSA Centimetri

Verso le elezioni

Un patto a quattro e la chiamata a Orban Il piano di Salvini per prendersi Bruxelles

Vertice dei sovranisti a Milano: «A maggio il bis in piazza». L'obiettivo: rompere il compromesso tra Popolari e Socialisti

Alberto Mattioli

MILANO. «I cattivi compagni non sono qui, sono a Bruxelles». Così parlò Matteo Salvini, per difendere i suoi amici europei, in particolare i discussi tedeschi dell'Alternative fuer Deutschland, dalle accuse di estremismo di destra che arrivano dai nemici ma anche dagli alleati, vedi Luigi Di Maio. In effetti, Joerg Muethen, portavoce di AfD, a domanda risponde che «la barbarie nazista è una realtà storica» e «l'Olocausto il fatto più triste della storia tedesca», ma «la politica è orientata al futuro e non è utile che si occupi di Storia», quindi un po' di ambiguità resta.

E' l'attesissimo incontro di quattro partiti sovranisti, oltre alla Lega e all'AfD ci sono i Veri finlandesi e i Popolari danesi, all'hotel Gallia di Milano, già sede del calciomercato. La campagna acquisti di Salvini consiste nel riunire i partiti di destra europei oggi divisi in tre gruppi, vincere le elezioni del 26 maggio, portare a Bruxelles «il gruppo più numeroso» e poi rompere lo storico compromesso fra Popolari e Socialisti e costringere i primi ad allearsi con la «Cosa» sovranista che, secondo Muethen, si chiamerà Alleanza europea delle Nazioni e delle Libertà.

Salvini, molto tonico, usa l'Europa contro l'Europa. Cita le sue radici «giudaico-cristiane», Giovanni Paolo II e addirittura il trattato di Maastricht, che prometteva una piena occupazione che non si è vista. «L'Europa com'è non ci piace - accusa -. E non si può pensare che possa cambiarla chi finora l'ha governata». All'ennesima domanda sull'assenza di Marine Le Pen, però, l'aplomb istituzionale va a farsi benedire e il vicepremier strilla quella paroletta magica di cinque lettere che inizia per «c» e comprende un paio di «zeta»: «Nessuna divergenza. Parlo come portavoce di tutti. Il gruppo è compatto e si allargherà. Il 18 maggio saremo tutti insieme in piazza, qui a Milano».

E poi: «Qui non ci sono nostalgici, reduci o estremisti. Gli unici nostalgici sono a Bruxelles». Liquidato così «lo stanco dibattito» fra destra e sinistra, Salvini indica i nemici, quelli delle tre «b»: buonisti, burocrati e banchieri. La sua «Europa del buonsenso» prevede ovviamente linea dura sull'immigrazione clandestina (a Salvini and friends piace molto la politica australiana in materia, continuamente citata), meno Bruxelles e più Stati sovrani, il no alla Turchia («Il suo percorso di adesione non va sospeso, va annullato»), mentre il pericolo numero uno «resta l'estremismo islamico». Quanto a Viktor Orban, ancora saldamente nel Ppe, per lui le porte sono aperte. Molti i giornalisti stranieri, 80 su 255. E allibiti, al solito, per le infinite domande sulle polemiche italo-italiane. E qui il tono di Salvini verso i suoi migliori nemici grillini diventa sprezzante. Definisce «polemiche locali» le ultime risse con Di Maio, ricorda che la contestatissima AfD in Europa fa parte dello stesso gruppo del M5S, spiega che la «flat tax» progressiva è un controsenso (preciserà poi che sta pensando a una soglia di 50 mila euro) e ricorda l'infelice scampagnata con i gilet gialli dell'alleato: «Quando il mio amico Luigi Di Maio va a Parigi a incontrare qualcuno che può mettere in difficoltà il governo italiano, io non commento e tengo per me le mie riserve. Ognuno si sceglie le sue alleanze». C'è comunque qualcuno che fa arrabbiare Salvini più di Di Maio, ed è il sindaco di Milano, Beppe Sala, anche lui molto critico sugli amici della Lega: «Il suo è il solito razzismo radical chic e snob». Risposta del presunto snob: «Da 40 anni lavoro dalla mattina alla sera, non sono un radical chic».Di sicuro saranno elezioni double-face. In palio c'è, in Europa, il governo del futuro e, in Italia, il futuro del governo. Proprio perché le ritiene così importanti Salvini conferma: sarà capolista in tutte le circoscrizioni. —

L'incontro fra i sovranisti all'hotel Gallia di Milano: da sinistra, Olly Kotro, Joerg Meuthen, Matteo Salvini e Anders Vistisen

VERTICE AL NAZARENO

Dal magistrato Roberti a Calenda e Pisapia Il Pd decide i candidati

Ore frenetiche al Nazareno per comporre il puzzle delle liste alle europee. Nicola Zingaretti stringe e già giovedì, a quanto si apprende, ci sarà la direzione Pd per votare i candidati per il 26 maggio. Ieri si è chiuso un tassello decisivo, che restava aperto da un po', dopo aver sondato personalità come Lucia Annunziata e Roberto Saviano. Il capolista al Sud sarà l'ex-procuratore antimafia, Franco Roberti, che affiancherà Giuliano Pisapia al Nord Ovest, Carlo Calenda al Nord Est, Simona Bonafè al Centro e Caterina Chinnici nelle Isole. Liberal come Calenda, la sinistra di Pisapia, la renziana della prima ora Bonafè, il magistrato e testimonial con don Luigi Ciotti di iniziative antimafia. Vanno così componendosi le liste "aperte" di Zingaretti. Oltre alla società civile, col Pd ci sono Siamo Europei, i cattolici di Demos, i socialisti di Nencini e anche Mdp con cui è ancora aperto il confronto sui nomi di candidati. Molti gli europarlamentari uscenti che tentano il bis pur giocando in condizioni meno favorevoli del boom con Matteo Renzi. Se il Pd dovesse ottenere il 20% porterebbe a Strasburgo circa 18 deputati contro i 31 del 2014. Non intendono ricandidarsi Goffredo Bettini, Silvia Costa, Paolo De Castro.

López: «Nessun contatto con loro». Juncker sonda il Movimento per replicare l'operazione Tsipras, ma viene isolato: «Iniziativa personale»

Ppe, porta in faccia al M5s: «Non macchino il nostro nome»

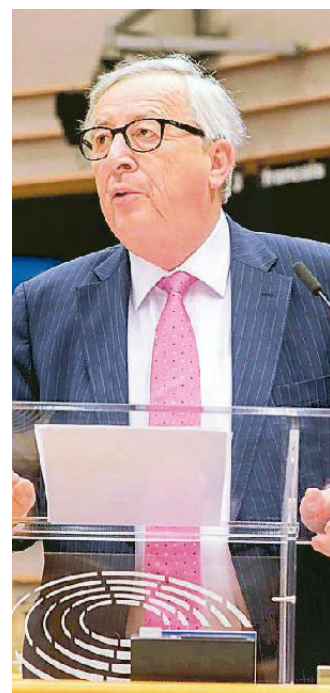
IL RETROSCENA

dall'inviato a Bruxelles
Marco Bresolin

«Il Movimento Cinque Stelle non utilizzi il nome del Ppe per pulire la propria immagine». All'indomani delle aperture M5S a un dialogo con i popolari, i vertici del principale partito europeo sbattono la porta in faccia ai grillini. La chiusura, netta, arriva direttamente dal segretario generale del Ppe, lo spagnolo Antonio López-Istúriz White. «Non c'è alcun tipo di contatto con questa formazione politica - spiega a La Stampa il segretario ed eurodeputato -. Il nome del Ppe è serio e importante in Italia per molte persone perbene. Non vogliamo che venga macchiato».

Eppure a fare il primo passo per sondare i grillini era stato proprio Jean-Claude Juncker, capo della Commissione europea, che del Ppe è esponente di spicco. Nel suo incontro della scorsa settimana con Giuseppe Conte, Juncker aveva suggerito al premier di attivarsi per far giocare un ruolo ai 5Stelle all'interno della maggioranza che guiderà il prossimo Europarlamento. Anche perché, diversamente, il governo italiano rischia l'irrilevanza totale nella delicata partita delle nomine per i vertici Ue che si giocherà da giugno.

Chi ha parlato con Juncker spiega che il presidente della Commissione vuole fare una sorta di «operazione Tsipras» con il capo del governo italiano. Lavorare su di lui per smussare gli angoli della forza politica di cui è espressione al fine di "trascinarla" nel campo moderato. «Vi ricordate Tsipras? - spiega una fonte europea - Abbiamo rischiato che portasse la Grecia fuori dall'Euro e invece, grazie a un intenso lavoro diplomatico fatto da Bruxelles, si è trasformato in un partner affidabile. Oggi partecipa addirittura a tutte le riunioni dei leader socialisti prima dei summit...». Diverse fonti del Ppe liquidano la mossa del lussemburghese come «un'iniziativa personale». Anche perché agli esponenti del partito che ben conoscono la situazione italiana non sfugge un particolare: Conte non è Tsipras. O meglio: la leadership politica del premier non può essere paragonata a quella del suo collega greco. La scommessa di Juncker è proprio questa: «Investire» sulla figura di Conte per rafforzarne la leadership all'interno del Movimento. Tutto ciò a scapito di Di Maio (che in dieci mesi non si è mai incontrato con Juncker).

Antonio Tajani bolla questo scenario come «periodo ipotetico dell'irrealtà». Il presidente dell'Europarlamento ricorda che i Cinque Stelle «hanno tentato di entrare nei liberali e sono stati respinti con perdite». Per questo ai piani alti del Ppe restano scettici di fronte all'ipotesi di un dialogo con il M5S: «Come possiamo considerare affidabile - prosegue un'altra fonte del partito - una formazione che negli ultimi due anni ha bussato alla porta dei liberali, poi è tornata da Farage, quindi ha cercato una sponda in Macron salvo poi stringersi nell'abbraccio con i Gilet Gialli?». C'è infine un altro ostacolo all'eventuale ruolo di «stampella M5S» nella maggioranza Ue: non hanno un gruppo in cui stare. Quello che stanno costruendo stenta a decollare e i partiti fin qui coinvolti tutto sono fuorché europeisti convinti. Gli spazi per una forza pro-Ue guidata dal M5S sono molto limitati.

Jean-Claude Juncker

A Strasburgo, oltre ai Popolari e ai Socialisti, ci sarà infatti una terza formazione: ci stanno lavorando Guy Verhofstadt ed Emmanuel Macron. Un gruppo che andrà al di là dell'Alde e che punta a riunire tutte le formazioni centriste ed europeiste che non si riconoscono nei partiti tradizionali. E in questo contenitore, come aveva spiegato un mese fa Verhofstadt in un'intervista a La Stampa, «non ci sarà spazio per i Cinque Stelle». —

Tensione nel Mediterraneo

Membri delle milizie di Misurata preparano le armi prima di raggiungere il fronte per unirsi alle forze che difendono Tripoli, capitale riconosciuta della Libia

Bombe sull'aeroporto civile Gli Usa ad Haftar: «Basta»

Attaccato lo scalo di Tripoli, sfiorata la strage. Sono 2.800 gli sfollati nella capitale
Roma censura l'aggressione. Macron chiama Sarraj: «Non eravamo informati»

Francesco Semprini

ROMA. L'aviazione di Haftar bombarda l'aeroporto di Mitiga, unico scalo civile operativo a Tripoli, sfiorando la strage. L'operazione ha sollevato la condanna della comunità internazionale, preoccupata che l'escalation bellica possa causare vittime innocenti tra la popolazione che già conta «circa 2.800» sfollati nei pressi di Tripoli, come riferisce l'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari (Ocha).

È di almeno 35 morti e 50 feriti invece il bilancio parziale dell'offensiva su Tripoli, la maggior parte sono civili. Sono 14, invece, i morti accertati finora tra le fila di Haftar. Il bilancio tuttavia rischiava di essere assai più pesante se il raid su Mitiga avesse centrato il volo commerciale con a bordo 200 fedeli diretti in Arabia Saudita per il pellegrinaggio alla Mecca, in fase di decollo: «Si è rischiata una strage», denuncia il consigliere comunale di Tripoli, Ahmed Wali.

L'aeroporto intanto è stato chiuso e non è chiara l'entità dei danni procurati. I raid aerei delle forze della Cirenaica hanno colpito anche lo scalo internazionale di Tripoli. L'azione su Mitiga è stata condannata come «una grave violazione del diritto internazionale umanitario che vieta gli attacchi contro le infrastrutture civili», dall'inviato speciale dell'Onu in Libia, Ghassan Salamé, in un comunicato della missione Unsmil. Prese di posizioni forti sono giunte anche dall'Italia con l'ambasciatore a Tripoli, Giuseppe Buccino, che al premier Fayez al-Sarraj ha comunicato «la condanna di Roma dell'aggressione a Tripoli». Il colloquio ha riguardato anche «le ripercussioni della situazione di sicurezza nella capitale e in diverse città libiche», riferisce l'Ufficio stampa del capo del Consiglio presidenziale del governo di accordo nazionale. Sarraj ha ribadito a Buccino: «Le forze militari libiche sono in grado di vincere l'aggressore e tutti coloro che cercano di destabilizzare e terrorizzare i civili». Il segretario di Stato americano Mike Pompeo ha chiesto ad Haftar di «fermare immediatamente» l'offensiva, sostenendo che «non c'è una soluzione militare al conflitto», mentre i Paesi dell'Ue chiedono «una tregua umanitaria». L'offensiva di Haftar rischia ora di trasformarsi in ripiegamento: la risposta dei militari governativi, resa particolarmente incisiva da al-Bunyan al-Marsous, cabina di regia militare di Misurata, sta provocando un cedimento di tenuta delle unità del generale e di milizie e tribù a lui alleate. L'aviazione di Sarraj ha condotto un raid contro la base aerea di Al-Wattiyah verso il confine tunisino, controllata dell'Esercito nazionale libico (Lna) proprio quella servita come punto di partenza per raid contro l'area di Naqliya camp sulla strada per l'aeroporto. Le forze di Misurata stanno consolidando il controllo a ridosso di Jufra, nel Sud del Paese, laddove era partita la marcia su Tripoli del 3 aprile.

GHASSAN SALAMÉ
INVIATO SPECIALE ONU PER LA LIBIA E CAPO DELLA MISSIONE UNSMIL

> Questi attacchi rappresentano una grave violazione del diritto internazionale umanitario

Anche Parigi, storica alleata di Haftar si smarca: «La Francia sostiene il governo di accordo nazionale e non era informata dell'operazione di Khalifa Haftar», si legge in un tweet dell'ambasciata transalpina in Libia. E a suggellare il riposizionamento è Macron in persona che in una telefonata a Sarraj ha condannato «totalmente l'attacco alla capitale e la minaccia alla vita dei civili, giudicando necessario porre fine all'aggressione».

Intanto la Tv Ahrara racconta che esperti militari francesi sono giunti a Gharyan, città occupata dalle forze haftarine, «per coadiuvare nelle operazioni militari» —

LE ELEZIONI

Oggi Israele va al voto Gantz sfida Netanyahu

GERUSALEMME. Urne aperte in Israele e giorno dichiarato festivo per favorire l'affluenza. Circa 6 milioni gli aventi diritto al voto (20% arabi). Come negli ultimi dieci anni, sarà un pro o contro Netanyahu. Il premier nelle ultime ore ha dato lo strappo finale spingendo su nazionalismo e populismo: campagna elettorale aggressiva. Il generale Benny Gantz, con la sua lista Blu e Bianco, è la vera novità. Fuori corsa i laburisti che contendono con il Meretz la leadership della sinistra sionista.

Ad Abu Gosh, cittadina araba alle porte di Gerusalemme, israeliana dal 1949, nel bar di Daud, musulmano alla soglia dei 60 anni, il dallah per il caffè è sul fuoco. Alla domanda su come voterà, risponde diretto: «Meretz, mia figlia invece sceglierà una lista araba. Per anni nella mia famiglia siamo stati fedeli al partito laburista. Gran parte degli investimenti sono arrivati durante i loro governi, ma oggi non ha più la forza di difendere i nostri interessi».

A qualche centinaio di metri da Abu Gosh c'è Kiryat Anavim, kibbutz fondato nel 1920. In quella che era la stalla della comunità collettiva si trova il ristorante Muma, gestito dal discendente di Eliezer Ben Yehuda: vissuto a cavallo tra l'800 e il'900. Intellettuale e personalità storica del sionismo, a lui si deve la lingua ebraica moderna. Itamar è il proprietario del locale, una sorta di museo: «Il pensiero del mio avo ci insegna che Israele è la terra degli ebrei, ma dobbiamo essere realistici: arabi ed ebrei devono accettarsi. Ma è stata una bruttissima campagna. Voterò Gantz: Israele deve cambiare». —

A.D.G.
E.C.

Il processo a una svolta

«Cucchi fu preso a calci Poi venni minacciato io»

In aula la verità del vicebrigadiere dei carabinieri: «Dire che ebbi paura è poco»
La sorella del giovane: «È stato devastante, ma ora nessuno potrà più negare»

Francesco Grignetti

ROMA. Lo vide preso a sberle e spintonate. Poi partirono i calci. Uno fortissimo da dietro, e all'autopsia risultò che aveva rotto il coccige. Un altro in faccia. Per la prima volta in un'aula di tribunale ha parlato uno dei carabinieri che arrestò Stefano Cucchi, il vicebrigadiere Francesco Tedesco. Ed è un racconto drammatico di quel che accadde il 15 ottobre 2009, di notte, nella caserma della Compagnia Casilina dove erano finiti per formalizzare l'arresto, pur dipendendo dalla Compagnia Appia. Tedesco ha impiegato quasi dieci anni per decidersi a parlare. «Sono stato in silenzio in tutti questi anni perché ho avuto paura». Alla fine ha trovato il coraggio. E per la sorella di Stefano, Ilaria Cucchi, è comunque il coronamento di una lotta lunghissima. È commossa: «Sentivo il carabiniere Tedesco descrivere come è stato ucciso mio fratello e il mio sguardo cercava quello dei miei genitori. È stato devastante, ma a questo punto quanto accaduto a Stefano non si potrà mai più negare».

Il vicebrigadiere Francesco Tedesco durante l'udienza

Tutto inizia quando Cucchi si è rifiutato di farsi prendere le impronte. In quel momento sono in tre i carabinieri presenti: Tedesco, Alessio Di Bernardo e Raffaele D'Alessandro. Tutti e tre imputati di omicidio preterintenzionale. «Siamo usciti dalla stanza e il battibecco con Di Bernardo è proseguito. Cucchi gli ha dato uno schiaffo, ma figurativo, ridicolo. A quel punto D'Alessandro ha avvisato il maresciallo Roberto Mandolini (il loro comandante, imputato a sua volta di falso e calunnia, *ndr*) che l'arrestato non voleva fare il fotosegnalamento. Di Bernardo e Cucchi hanno continuato a battibeccare e il primo gli ha dato uno schiaffo abbastanza violento, poi una spinta e il giovane è caduto. D'Alessandro gli ha dato un calcio con la punta del piede all'altezza dell'ano». Cadendo, Cucchi batte la testa, Tedesco ne sente il rumore. «È a quel punto che l'arrestato riceve un altro calcio, stavolta in faccia».

Il momento diventò drammatico. Tedesco si mise in mezzo: «Basta, finitela, che c... fate, non vi permettete – racconta di aver detto ai colleghi –. Aiutai Cucchi ad alzarsi, gli chiesi come stesse, mi rispose che stava bene. "Io sono un pugile", mi disse. Ma si vedeva che era intontito». Tornati alla stazione Appia, dopo il pestaggio, Di Bernardo e D'Alessandro, apparentemente tranquilli, andarono a colloquio col maresciallo «al quale per telefono avevo detto cosa fosse successo poco prima. Ero rimasto nella saletta d'attesa con Cucchi, sotto choc per l'accaduto. Lui era stordito, mi aveva chiesto del metadone e un altro farmaco. Poi fummo chiamati da Mandolini nel suo ufficio, il maresciallo mi fece firmare un verbale che non ebbi modo di leggere perché di lì a poco sarei dovuto andare in tribunale a testimoniare sull'arresto di Cucchi». Tedesco racconta di essere stato intimidito. «Dire che ebbi paura è poco. Sono andato nel panico quando mi sono reso conto che era stata fatta sparire la mia annotazione di servizio». I due colleghi lo minacciano al telefono perché stia zitto. Anche Mandolini gli avrebbe detto: «Devi seguire la linea dell'Arma se vuoi continuare a fare il carabiniere». Si è sentito stretto in una morsa. «Se avessi parlato all'epoca sarei stato solo contro il mondo. Poi si sono succeduti vari eventi, ho saputo che il carabiniere Casamassima aveva iniziato a parlare e ho cominciato a non sentirmi più solo». —

L'ANNUNCIO DI CONTE

«Il ministero della Difesa sarà parte civile»

«Il ministero della Difesa è favorevole a costituirsi parte civile nel processo per la morte di Stefano Cucchi». Lo ha detto il premier Conte, parlando «a nome del governo». Un annuncio che arriva dopo che il comandante dell'Arma, Giovanni Nistri in una lettera consegnata ai familiari di Cucchi, chiede che sia accertata la verità e «ogni singola responsabilità nella tragica fine di una giovane vita sia chiarita nella sede opportuna, un'aula giudiziaria». L'Arma, in sostanza, si costituirà parte lesa nel processo agli ufficiali.

IL GRADIMENTO DEI GOVERNATORI ITALIANI

Fonte: Noto sondaggi per Il Sole 24 Ore – Governance Poll
Note: indagine non effettuata in Trentino-Alto Adige, Piemonte, Valle d'Aosta e Basilicata

Posizione	Presidente	Regione	Gradimento 2019	Gradimento elezione	Anno di elezione	Differenza
1	Luca Zaia	Veneto	62%	50,1%	2015	+11,9%
2	**Massimiliano Fedriga**	**Friuli Venezia Giulia**	**51,1%**	**57,1%**	**2018**	**-6%**
3	Attilio Fontana	Lombardia	49,2%	49,8%	2018	-0,6%
4	Marco Marsilio	Abruzzo	48%	48%	2019	0
5	Christian Solinas	Sardegna	47,8%	47,8%	2019	0
6	Stefano Bonaccini	Emilia Romagna	44,2%	49%	2014	-4,8%
7	Enrico Rossi	Toscana	42,6%	48%	2015	-5,4%
8	Giovanni Toti	Liguria	39,2%	34,4%	2015	+4,8%
9	Nicola Zingaretti	Lazio	38,8%	32,9%	2018	+5,9%
10	Michele Emiliano	Puglia	38,2%	47,1%	2015	-8,9%
11	Mario Oliverio	Calabria	38,1%	61,4%	2014	-23,3%
12	Donato Toma	Molise	37,2%	43,4%	2018	-6,2%
13	Vincenzo De Luca	Campania	35,7%	41,1%	2015	-5,4%
14	Catiuscia Marini	Umbria	33,4%	42,8%	2015	-9,4%
15	Luca Ceriscioli	Marche	32,5%	41.1%	2015	-8,6%
16	Sebastiano Musumeci	Sicilia	32,5%	39,8%	2017	-7,3%

I presidenti leghisti al top dei consensi

Zaia, Fedriga e Fontana sono al vertice della popolarità
Il leader Fvg: «Premiato perché mantengo le promesse»

Mattia Pertoldi

UDINE. La sorpresa, sempre che ci sia, è davvero molto relativa perché basta dare un'occhiata, anche fugace, ai sondaggi attuali per capire come la luna di miele tra una parte consistente di Paese e la Lega sia sempre in corso.

Resta il fatto, però, che vedere tre governatori leghisti – tutti del Nord – conquistare le prime posizioni della classifica di popolarità per quanto riguarda i presidenti di Regione, con il numero uno della giunta friulana Massimiliano Fedriga che conquista il secondo posto assoluto dietro a Luca Zaia, fa comunque scalpore. A certificare il risultato ci pensa, infatti, "Il Sole 24 ore" con la sua consueta "Governance poll" – cioè il sondaggio realizzato dall'Istituto Noto e che ha escluso quattro Regioni tra cui il Piemonte al voto il 26 maggio – con il quale si evidenzia, appunto, il livello di gradimento dei governatori.

La graduatoria, dunque, dice che al primo posto si piazza ancora una volta Zaia. Il "doge" di Venezia vola alla straordinaria quota del 62% con un +11,9% dei consensi se paragonato al dato registrato il giorno della sua elezione (50,1%, nel 2015). Un livello di popolarità pazzesco per il governatore che non soltanto si conferma, ancora una volta, in prima posizione, ma migliora la performance degli ultimi tempi e questo, se consideriamo come sia alla seconda legislatura – quando normalmente il consenso cala e non aumenta –, è indice di un rapporto con la cittadinanza davvero stretto e forte.

Attenzione, però, perché, come accennato, in seconda posizione si piazza proprio Fedriga. Certo, il presidente perde sei punti rispetto al giorno della consacrazione – scendendo dal 57,3% dello scorso anno al 51,1% di oggi –, ma può abbondantemente sorridere perché mai nessun governatore del Fvg era riuscito a salire sul secondo gradino del podio (Debora Serracchiani arrivò in ottava posizione nella "Governance pool" del gennaio 2014 prima di crollare negli anni fino alla terzultima piazza del 2017). «Sono particolarmente contento e orgoglioso – spiega Fedriga – di aver conquistato la medaglia d'argento dopo un anno di governo. Le motivazioni? Credo che i cittadini del Friuli Venezia Giulia intuiscano come stiamo mantenendo le promesse fatte in campagna elettorale. Ringrazio tutti i cittadini della regione ma ho la consapevolezza di come questi numeri mi spingano, e mi impegnino, a lavorare con ancora maggiore costanza e abnegazione nei prossimi anni».

Il trionfo leghista, quindi, è completato dal terzo posto della classifica in cui si posiziona il presidente lombardo Attilio Fontana con un dato pressoché identico a quello della sua elezione – 49,2% contro 49,8% –, mentre guadagnano consenso, pur essendo abbondantemente staccati in graduatoria rispetto alle prime posizioni, il ligure Giovanni Toti (+4,8% rispetto al 2015) e il laziale Nicola Zingaretti (+5,9% se confrontato con il 2018). Crollo record, invece, per il dem calabrese Mario Oliverio, per il quale pesa la vicenda giudiziaria che lo ha coinvolto per un presunto abuso d'ufficio, che perde il 23,3%, mentre la classifica è chiusa dal siciliano Nello Musumeci e dal marchigiano Luca Ceriscioli, ultimi con il 32,5% dei consensi. —

Nessuna richiesta di un passo indietro
Cambiare presidente minerebbe l'alleanza

Zanin resta in sella per scelta politica ed equilibri interni

IL RETROSCENA

Nessun passo indietro. Massimiliano Fedriga non ha alcuna intenzione di chiedere a Piero Mauro Zanin di abbandonare lo scranno di presidente del Consiglio regionale dopo gli attacchi rivolti alla magistratura nel corso della manifestazione di sabato. «Non mi sogno minimamente di andare a chiedere teste di nessuno», ha spiegato il governatore, ma d'altronde in pochi, o sarebbe meglio dire nessuno, si aspettavano una posizione diversa perché se è vero che era stato lo stesso Zanin a dirsi disponibile ad abbandonare il ruolo in caso di richiesta formale del governatore, è altrettanto vero che un eventuale cambio al vertice del Consiglio, in questo momento, creerebbe più di un grattacapo a centrodestra.

L'analisi, infatti, deve partire da una considerazione di base: quella poltrona spetta a Forza Italia. Lo si è capito, nitidamente, nel passaggio tra il compianto Ettore Romoli e Zanin quando alle possibili ambizioni di Progetto Fvg – che nel caso avrebbe schierato Mauro Di Bert – è stato contrapposto l'accordo pre-elettorale che assegnava, appunto, quello slot agli azzurri. Questo significa che nel caso in cui Zanin tornasse a fare il capogruppo – magari scegliendo di dimettersi, opzione minoritaria ma da non scartare a priori –, le possibili soluzioni resterebbero essenzialmente due, vista la sospensione di Piero Camber, e cioè Mara Piccin, ma pure lei alle prese con l'inchiesta sulle spese pazze, oppure Franco Mattiussi che già all'epoca dell'elezione di Zanin ci aveva sperato. Tra i due, però, i rapporti non sono certo idilliaci – con il consigliere che rimprovera a Zanin l'eccessivo protagonismo in fase di accordi assieme a una poca condivisione delle scelte con il gruppo azzurro a Palazzo –, con la conseguenza, quindi, che l'eventuale corsa alla presidenza potrebbe coinvolgere anche altri partiti. Ma a quel punto Forza Italia chiederebbe – è evidente – una compensazione a livello di nomine di difficile attuazione, però, visto che a parte Autovie Venete (con la presidenza già "prenotata" dagli azzurri) i ruoli più importanti e politicamente preziosi sono stati assegnati da tempo.

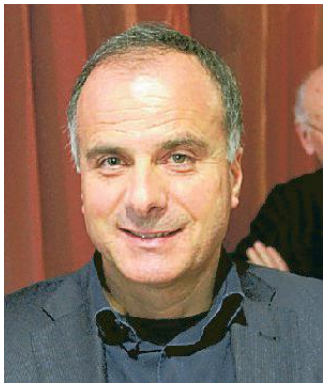
Insomma, meglio non toccare nulla anche perché già bisognerà affrontare un'altra piccola grana e cioè quella relativa alla presidenza della commissione Lavori Pubblici guidata da Camber e retta pro tempore dal leghista Lorenzo Tosolini. Il problema, in questo caso, è legato al fatto che l'esponente del Carroccio potrebbe restare in sella per molto tempo visto che Camber non pare avere nessuna intenzione di dimettersi dal ruolo di presidente – potendo rientrare così in ruolo al termine del periodo di sospensione – in modo tale da consentire l'elezione di uno tra Mattiussi e Piccin. Tutto lecito e consentito formalmente e legalmente, sia chiaro, con il corollario del teorema che porterà, tuttavia, Forza Italia a perdere, almeno per un annetto, la guida di una commissione che le era stata assegnata nel gioco dei pesi e dei contrappesi interni alla coalizione. Con buona pace della Lega che conquista una posizione in più senza aver avuto nemmeno la necessità di chiedere di passare all'incasso. —

M.P.

In maggioranza si apre la grana Camber che resta alla guida della sua Commissione

LEGGE OMNIBUS

La Lega vuole sostenere il turismo aeronautico

UDINE. La legge "omnibus" approvata dal Consiglio regionale, comprende anche l'articolo che reca disposizioni per il rilancio del settore dell'aeronautica. La Regione si impegna a perseguire una politica di potenziamento delle attività aeronautiche e dell'aviazione leggera e ultraleggera, attraverso la semplificazione delle procedure autorizzative per la realizzazione, l'adeguamento e la manutenzione delle aviosuperfici, elisuperfici ed idrosuperfici con i requisiti previsti dall'Enac.

Il leghista Stefano Turchet

«Riteniamo che il settore dell'aeronautica con le produzioni anche di velivoli ultraleggeri ed elicotteri, e l'indotto delle attività legate al turismo vada potenziato – evidenzia il consigliere leghista Stefano Turchet –. Il Fvg è una regione per molti turisti-piloti solamente di transito, perché in Istria, Slovenia e Croazia i costi per l'hangheraggio dei velivoli, per le operazioni di rifornimento e le tasse sono inferiori. Va sottolineato che Promoturismo Fvg ha avviato un confronto con gli operatori del settore e i responsabili delle aviosuperfici per comprendere quali siano le richieste per sviluppare il turismo aereo». —

LA POLEMICA

Auditorium negato a Calenda e al Pd La Regione: vietato per eventi politici

UDINE. L'auditorium della Regione negato all'ex ministro Carlo Calenda a Pordenone? Una scelta figlia di una consuetudine consolidata nel tempo e, tra l'altro, dopo una richiesta arrivata quasi fuori tempo massimo.

È questo quanto emerge, infatti, dagli uffici regionali il giorno dopo le accuse lanciate dai dem nei confronti dell'amministrazione di centrodestra – con tanto di definizione di «fascisti» lanciata da Calenda – nella giornata di domenica. La richiesta di utilizzo della sala – spiegano – è arrivata via mail ordinaria da un esponente dem nel tardo pomeriggio di venerdì quando, cioè, normalmente gli uffici regionali sono chiusi per il weekend.

Nonostante non ci fossero i tempi tecnici per la concessione dell'auditorium a pagamento – continuano gli uffici – e nemmeno la natura della richiesta fosse riconducibile alle attività istituzionali dei gruppi consiliari, è stata realizzata una verifica con la direzione generale. La risposta, in concordato con il gabinetto della presidenza, è stata quella del diniego in conformità con quanto avvenuto in passato visto che in periodo pre-elettorale gli auditorium della Regione non vengono messi a disposizione per eventi di carattere politico. —

SALUTE

Vaccini, la copertura è bassa Così potrebbe restare l'obbligo

Iniziato l'esame del disegno di legge Lega-M5s che cancella l'imposizione
Ma l'immunizzazione deve aver raggiunto la soglia del 94/95%: in Fvg è sotto

Elena Del Giudice

UDINE. Obbligo vaccinazioni sì o no? È un tema che continua a dividere e a far discutere. Anche all'interno della maggioranza di Governo, ora alle prese con l'esame - in corso in Senato - del disegno di legge presentato da Movimento 5 Stelle e Lega, nato per onorare il contratto di Governo che sul punto dice: «Pur con l'obiettivo di tutelare la salute individuale e collettiva, garantendo le necessarie coperture vaccinali, va affrontata la tematica del giusto equilibrio tra il diritto all'istruzione e il diritto alla salute, tutelando i bambini in età prescolare e scolare che potrebbero essere a rischio di esclusione sociale». Il "giusto equilibrio" che il testo propone risiede in quello che è stato definito come "obbligo flessibile". Ovvero: ferma restando la cancellazione dell'obbligo e delle relative sanzioni e adempimenti per le dieci vaccinazioni previste dalla legge Lorenzin, viene prevista la possibilità di attuare piani straordinari di intervento qualora si rilevino significativi scostamenti dagli obiettivi fissati dal nuovo Piano nazionale vaccini tali da ingenerare il rischio di compromettere l'immunità di gruppo. Se dunque la copertura, per tutte o solo alcune delle vaccinazioni previste oggi come obbligatorie, dovesse attestarsi al di sotto della soglia indicativa del 94/95%, le autorità preposte potranno rendere nuovamente obbligatorie quelle vaccinazioni la cui copertura risultasse sotto la soglia di sicurezza, con annesse sanzioni e anche l'obbligo di presentare la certificazione vaccinale per l'ingresso nelle scuole di ogni ordine e grado, quindi non più solo gli asili, e prevedendo anche l'eventuale obbligo vaccinale per gli operatori sanitari. Insomma via l'obbligo per le dieci vaccinazioni appena approvato il nuovo Piano vaccini, ma possibile ripristino dell'obbligo di una o più vaccinazioni qualora le relative coperture dovessero attestarsi o essere sotto la soglia di sicurezza.

Quindi, tutti gli obblighi spariranno, salvo poi reinserirli a secondo delle valutazioni sulle soglie di copertura.

Ma se il testo passasse così come formulato, che cosa accadrebbe in Friuli Venezia Giulia? Accadrebbe la meno favorevole delle ipotesi, ovvero permarrebbe l'obbligo vaccinale per tutte e 10 le immunizzazioni previste. Questo stando ai dati più recenti del ministero della Salute sul tasso di copertura vaccinale delle regioni. Il Fvg, infatti, per la coorte di nascita 2015, dati aggiornati a dicembre 2018, il tasso è ben al di sotto di quello auspicato. Si va dall'83% della varicella al 91% del morbillo, dal 92,8% della difterite al 93% del tetano. Tutte la di sotto del minimo, che è il 94%, e della copertura ideale per garantire la cosiddetta immunità di gregge, che è il 95%. Insieme al Fvg sarebbero costrette a mantenere tutti gli obblighi la Provincia di Bolzano, il Veneto e la Sicilia.—

VACCINAZIONI DELL'ETÀ PEDIATRICA IN FVG
Coorte 2015 al 30 giugno 2018

Vaccinazione	Copertura	Vaccinazione	Copertura
Polio	92,82	Tetano	93,07
Epatite B	91,74	Morbillo	91,31
Rosolia	91,31	Meningococco C	90,69
Epatite A	2,25	Meningococco B	75,08
Difterite	92,85	Pertosse	92,83
Hib (Haemophilus influenzae B)	91,68	Parotite	91,31
Varicella	83,03	Pneumococco	86,61
Rotavirus	4,51	Meningococco ACYW	2,43

Nessuna delle vaccinazioni ha raggiunto la soglia del 94/95% di copertura

Fonte: ministero della Salute - aggiornamento all'11 dicembre 2018

IL VIRUS

A febbraio due casi di morbillo in regione

UDINE. Non possiamo definirla un'epidemia, stante lo sparuto numero di casi, ma l'obiettivo di far scomparire il morbillo è ancora lontano dall'essere raggiunto. In febbraio, infatti, sono stati registrati due casi di morbillo in regione, contro i 159 del totale Italia che, sommati ai 172 di gennaio, portano a 331 le diagnosi da inizio anno. Quindi le regioni che hanno segnalato casi; oltre la metà sono concentrati in due territori: Lombardia (105 casi con un'incidenza di 62,8 per milione) e Lazio (70 casi, incidenza 71,2 per milione di abitanti). Il bollettino del ministero della Salute non specifica l'età dei soggetti che hanno contratto il morbillo in Fvg; a livello nazionale l'età mediana è stata 29 anni. Sono stati segnalati 39 casi in bambini sotto i 5 anni di età, di cui 14 avevano meno di 1 anno. L'86,5% non era vaccinato al momento del contagio. Il 26% ha sviluppato almeno una complicanza; oltre il 37% dei casi totali è stato ricoverato; 13 i casi tra gli operatori sanitari e 5 tra gli operatori scolastici.—

L'IDEA DI FRATELLI D'ITALIA

Studi, premi e concorsi per far conoscere la Foibe nelle scuole

In Commissione la proposta di legge di Giacomelli e Basso Chiesti 150 mila euro in tre anni per finanziare il progetto

Mattia Pertoldi

UDINE. Promuovere e sostenere, attraverso una serie di studi, premi e concorsi specifici finanziati con un budget triennale da 150 mila euro, la memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo di istriani, fiumani e dalmati al termine del secondo conflitto mondiale.

I consiglieri di Fdi, Alessandro Basso (a sinistra) e Claudio Giacomelli

Fratelli d'Italia, da sempre in prima linea sulla necessità a detta del partito di sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica sull'argomento, ha infatti presentato una proposta di legge, firmata dai due consiglieri regionali meloniani eletti a piazza Oberdan Claudio Giacomelli e Alessandro Basso, in cui, appunto, impegna la giunta a diventare parte attiva nella diffusione della conoscenza storica nelle scuole del territorio.

In particolare, la proposta di legge, depositata a ottobre e che arriva domani in Commissione, prevede che le varie attività possano riguardare la pubblicazione di studi, ricerche oppure saggi dedicati al tema. Ancora, poi, la Regione potrà finanziare – per questa tranche di norma con 30 mila euro all'anno di fondi propri – l'allestimento di mostre, convegni e viaggi d'istruzione, potrà garantire contributi a tesi di laurea specifiche, organizzare manifestazioni celebrative nelle località dell'ex Jugoslavia interessate dall'esodo, così come momenti d'incontro con le comunità e le scuole italiane presenti in Slovenia e Croazia. Non soltanto, però, perché poi si chiede che il Consiglio regionale indica annualmente un concorso chiamato "Foibe ed esodo: un Ricordo da non dimenticare", riservato agli studenti delle scuole primarie e secondarie, di primo e secondo grado, statali e paritarie oppure a coloro che frequentano gli istituti professionali e gli organismi di formazione regolarmente accreditati. I vincitori del concorso, al massimo sei, verranno premiati con un viaggio nei territori della Venezia Giulia, Istria, Fiume e della Dalmazia, secondo itinerari predisposti annualmente, con visite alle Foibe di Basovizza e Monrupino, al Centro raccolta profughi di Padriciano e al Magazzino 18, nonché agli altri luoghi «simbolo della tragedia giuliano-dalmata».

Le coperture dei costi per questo settore di legge verranno garantite con uno stanziamento triennale pari a, complessivamente, 52 mila 500 euro, mentre per quanto riguarda le spese della Commissione giudicatrice – formata da consiglieri regionali oltre a un rappresentante a testa di Lega nazionale Trieste, Comitato 10 febbraio, Istituto regionale per la cultura istriana-fiumana-dalmata e dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia – dovranno essere stanziati 2 mila 500 euro all'anno. —

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Raddoppia l'eco-bonus Fondi statali e regionali per acquistare l'auto

TRIESTE. Il ministero per lo Sviluppo economico ha sciolto le riserve sulla cumulabilità degli incentivi statali e regionali per l'acquisto di auto meno impattanti sull'ambiente in termini di emissioni.

È stata così accolta la proposta del Friuli Venezia Giulia che anche su questo aspetto è un esempio virtuoso per tutto il Paese. Il contributo, quindi, potrà essere doppio nella nostra regione, quindi molto conveniente e ancora più in linea con i fondamenti della norma.

Lo rende noto l'assessore all'Ambiente e all'energia, Scoccimarro, che ricorda come il 2019 sarà il secondo anno effettivo della norma con cui la Regione contribuisce all'acquisto di auto metano-benzina, ibride o elettriche (rispettivamente con 3, 4 e 5 mila euro) in cambio della rottamazione di autoveicoli più impattanti: una norma che in fase di Finanziaria la Regione ha deciso di rendere ancora più estesa in quanto a categorie rottamabili, cioè tutti i veicoli da Euro 0 fino a Euro 4, e per l'acquisto anche di auto usate o a chilometri zero.

In proposito a breve sarà emanato il nuovo regolamento e dunque entro pochi mesi in Friuli Venezia Giulia chi acquisterà un'auto elettrica potrà vedersi riconoscere un contributo di ben 11 mila euro, mentre chi compera auto ibride potrebbe arrivare a 6.500 euro di incentivo.

A dicembre la Regione Friuli Venezia Giulia aveva destinato 1,4 milioni di euro per questa misura, ma in fase di assestamento, il prossimo luglio, intende rimpinguare il capitolo, in quanto quella della mobilità sostenibile – informa una nota regionale – è la sfida dei prossimi anni nonché l'obiettivo su cui bisogna insistere, assieme all'economia circolare, per concorrere attivamente a quella rivoluzione culturale che ci permetterà di lasciare ai nostri figli un mondo migliore rispetto a quello "apocalittico" che si intravede all'orizzonte del 2100. —

ECONOMIA

Salone del Mobile

I DATI DI CONFINDUSTRIA UDINE

Friuli terzo in Italia L'export traina il legno arredo ai livelli pre crisi

Il valore delle vendite all'estero supera quota 1,6 miliardi
Da oggi a Milano le ultime novità di 56 aziende leader

Maurizio Cescon

UDINE. Terzo posto in Italia, dietro giganti come Lombardia e Veneto, nella classifica delle regioni che vendono di più all'estero. E un valore dell'export, pari a oltre 1,6 miliardi di euro, che è quasi tornato ai livelli pre crisi. Nel giorno dell'inaugurazione del Salone del Mobile di Milano, è questa la fotografia più nitida e recente del comparto legno arredo e mobile in Friuli Venezia Giulia, secondo il centro studi di Confindustria Udine. Il settore conta quasi 2.500 localizzazioni (imprese più sedi secondarie: il 58,7% in provincia di Udine) e quasi 18 mila addetti (rispettivamente il 20,5% e il 16% dell'industria manifatturiera regionale) e ha registrato nel 2018, un incremento della produzione pari allo 0,5% rispetto al 2017, a seguito della frenata nel quarto trimestre, – 0,8%, dopo aver registrato nei primi nove mesi dell'anno una crescita del +1%. Le esportazioni sono aumentate nel 2018 del 3,6%% rispetto al 2017, passando da 1.546 a 1.602 milioni di euro, in decelerazione rispetto alla variazione 2017/2016, che aveva fatto segnare un più 10%. Il Fvg mantiene la terza posizione tra le regioni italiane esportatrici del comparto, preceduta da Lombardia (+5,5% nel 2018) e Veneto (+3%); seguono Emilia Romagna (+8,5%), Marche (-1,3%), Toscana (-4,6%), Puglia (-4,4%). Le province di Pordenone e Udine si collocano tra le prime sei in Italia. Tra i destinatari al primo posto il Regno Unito (301 milioni di euro, +0,2%) seguito da Germania (219 milioni di euro, +4,1%), Francia (217 milioni di euro, +5,8%) e Stati Uniti (121 milioni di euro, +6,9%).

LE CIFRE DEL LEGNO ARREDO

FVG – Esportazioni Comparto Legno-Mobile

Anno	Esportazioni
2007	1.757.560.356
2008	1.659.798.243
2009	1.273.434.980
2010	1.342.258.448
2011	1.396.990.326
2012	1.379.662.953
2013	1.330.130.184
2014	1.397.924.259
2015	1.443.276.584
2016	1.406.115.681
2017	1.546.198.937
2018	1.601.703.623

Esportazioni Comparto Legno-Mobile per Regioni

3.500.000.000
3.000.000.000
2.500.000.000
2.000.000.000
1.500.000.000
1.000.000.000
500.000.000
LOMBARDIA
VENETO
FVG
EMILIA ROMAGNA
MARCHE
TOSCANA
PUGLIA
2016
2017
2018

Al Salone di Milano, da oggi a domenica alla Fiera di Rho, saranno presenti 56 aziende regionali (43 della provincia di Udine), che presenteranno le ultime novità in fatto di tendenza e design. «L'industria del legno arredo – commenta Anna Mareschi Danieli presidente di Confindustria Udine – rappresenta un comparto tradizionalmente importante per la manifattura del territorio. I dati indicano un rallentamento, come accade anche negli altri settori, a dimostrazione di una congiuntura fragile. Gli stessi dati, però, ci confermano ai vertici nazionali di un settore che, a livello Paese, è secondo al mondo per surplus commerciale. Con quasi 10 miliardi di avanzo, infatti, l'industria italiana del legno arredo è la seconda nella classifica internazionale per saldo della bilancia commerciale, preceduta solamente dalla Cina. Anche in questo ambito, dunque, l'export sta supportando il comparto, ma ci auguriamo che misure di sostegno alla domanda interna, come il prorogato bonus mobili e ristrutturazioni, possano rilanciare i consumi anche in Italia. Lo scenario internazionale, infatti, presenta molte criticità, a partire dalla Brexit (non dimentichiamo che il Regno Unito è il primo mercato di sbocco regionale), per non parlare del rallentamento dell'economia tedesca». —

L'OPERAZIONE

Iccrea Banca completa l'aumento di capitale

UDINE. L'aumento di capitale sociale di Iccrea Banca, del valore di 250 milioni di euro, deliberato dall'assemblea dei Soci lo scorso 10 gennaio, è stato interamente sottoscritto. Le richieste complessive sono state superiori a 304 milioni di euro, ben al di sopra delle azioni in prelazione. Le Bcc aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea - tra cui quelle del Fvg: la Bcc Pordenonese, CrediFriuli, Banca di Udine, Bcc di Staranzano e Villesse) hanno ampiamente coperto la quota di inoptato e, come previsto, si è proceduto al riparto in proporzione ai diritti di opzione esercitati. A conclusione dell'operazione il capitale sociale di Iccrea Banca ammonta a 1,4 miliardi di euro, con un incremento del Cet1 e del Tcr rispettivamente dall'11,8% al 13,7% e dal 13% al 14,9% rispetto a fine 2018. —

L'ANNUNCIO

Electrolux, va a Milano il Customer service

PORDENONE. Dal primo gennaio 2020 il Customer service di Electrolux, che oggi ha sede a Porcia, dovrebbe venire trasferito ad Assago (Milano) nell'ambito di un'operazione di accentramento di questo genere di servizio deciso dal Gruppo. I 13 addetti interessati - tutti impiegati - potranno o accettare il trasferimento in Lombardia, o venire ricollocati a Porcia. A compensazione di questa operazione, all'incontro di ieri con i sindacati, convocato per proseguire l'esame del piano di investimenti per Susegana, è stata annunciata l'internalizzazione del Contact centre. Da qui, probabilmente, l'esclusione di nuovi esuberi nello stabilimento pordenonese. All'annuncio seguirà la comunicazione formale ai sindacati delle decisioni. —

L'ACQUISIZIONE

La storica distilleria Mangilli in mani calabresi con Caffo

Attiva da fine '800 a Flumignano di Talmassons, è a Vinitaly con due grappe I suoi prodotti presenti nelle principali reti di vendita europee e d'oltreoceano

Luciano Patat

UDINE. Sulla porta della storica "Mangilli" di Flumignano di Talmassons non sventolerà più la bandiera dell'aquila del Friuli. La distilleria, attiva sin da fine '800, è stata acquisita dal Gruppo Caffo, player nazionale con sede a Limbadi, in Calabria. La nuova proprietà, già presente in regione dove controlla la Distilleria Friulia di Passons di Pasian di Prato, consolida dunque la sua presenza in regione.

La Mangilli è nota per la produzione e assortimento non soltanto di grappe, ma anche di vini tra i quali il prosecco. Caffo, reduce dai premi ricevuti all'Annual Berlin Spirits Competition in Germania, sta partecipando all'edizione 2019 di Vinitaly, in chiusura domani: alla kermesse di Verona porta due novità, la grappa Furlanina, di 42 gradi, in versione "gentile" e invecchiata in fusti di legni diversi, e la Grappa Mitica Mangilli declinata in due versioni, la Friulana tradizionale (50 gradi) e Mitica riserva Stravecchia barricata in rovere. A questi prodotti si affianca anche il prosecco Mangilli, vino che consente a Caffo di fare il suo ingresso in un mercato in forte espansione.

Una foto d'epoca che testimonia come la distilleria Mangilli sia davvero antica

«Questa strategia rientra nella storia delle acquisizioni del gruppo – afferma l'amministratore dell'azienda, Nuccio Caffo –, da sempre impegnato a sostenere e preservare la tradizione liquoristica e distillatoria "made in Italy", come nel caso del Borsci S. Marzano, e, più recentemente, dell'amaro di S. Maria al Monte». La Distilleria dei marchesi Mangilli muove i suoi primi passi a fine Ottocento a Flumignano di Talmassons.

Poco più di quarant'anni fa, nel 1977, l'azienda passa a Francesco Perissinotto e da qui prende il via una nuova fase: la cantina, infatti, si apre al mercato dei vini di qualità raggiungendo in tempi relativamente brevi risultati di tutto rilievo. Oggi, nel suo catalogo compaiono vini del Collio, dei Colli Orientali del Friuli e delle Grave del Friuli. A livello di referenze, si passa dai tipici autoctono – dal Cabernet al Refosco, passando per Friulano e Sauvignon – a referenze "speciali" come Picolit e Ramandolo. Non mancano aperitivi e liquori, anche se uno dei punti di forza resta la varietà di grappe e distillati: sono 28 i prodotti compresi in questa sezione, dalle tradizionali grappe bianche ai brandy, fino alle acquaviti.

Oggi la Distilleria Mangilli è presente in tutti i principali mercati europei e d'oltreoceano. Le sue grappe vengono confezionate con sistema a ciclo discontinuo, che si serve delle tradizionali caldaiette a vapore e di alambicchi di rame, con un distillatore che opera manualmente nelle varie fasi, e più moderno impianto del tipo a bagnomaria, realizzato nel 1998. Le sorti di questa storica azienda friulana passano ora nelle mani del Gruppo Caffo, realtà di primo piano nel settore, consolidata su scala nazionale e internazionale. Fra le referenze, spicca quale prodotto di punta il Vecchio Amaro del Capo, protagonista al Vinitaly in una doppia veste inedita (la fiaschetta da 20 centilitri e la bottiglietta da 50). Caffo commercializza anche un altro storico prodotto, l'Elisir San Marzano Borsci. —

NEL 2020

Friuli e Trieste saranno le capitali dell'enoturismo

Continua con successo la spedizione del Friuli Venezia Giulia a Vinitaly. Nella giornata di domenica agli sportelli della Fiera veronese sono stati staccati ben 53 mila biglietti (costo giornaliero 85 euro, 150 il pacchetto per 4 giorni) e molti di questi visitatori hanno fatto una capatina nello stand Ersa che ospita 110 aziende (altre 70 hanno stand individuali). Anche ieri è stata una giornata ricca di impegni e appuntamenti. In particolare è stato presentato il congresso mondiale di enoturismo che Trieste ospiterà nel 2020 e sarà l'occasione per il Friuli Venezia Giulia di lanciare la sfida al binomio tra enogastronomia e turismo congressuale. L'evento avrà una portata cruciale per misurare la capacità del Friuli Venezia Giulia di fare sistema nella promozione delle proprie eccellenze vitivinicole e culinarie. L'International wine tourism conference (Iwinetc 2020) si svolgerà dal 24 al 26 marzo 2020 quando esperti del settore provenienti da tutto il mondo prenderanno parte a conferenze, workshop, degustazioni e itinerari alla scoperta del patrimonio regionale enogastronomico regionale. —

IL REPORT DI FRIULADRIA

Sempre più biologico e online ai mercati piace il vino 4.0

VERONA. È il Friuli Venezia Giulia una delle regioni italiane in cui è aumentata di più la superficie di vigneti bio. È uno dei tanti dati interessanti che emergono dal quadro della relazione di Denis Pantini di Nomisma Wine Monitor per Crédit Agricole FriulAdria, banca che ha un forte radicamento nei territori di Veneto e Friuli Venezia Giulia e un robusto posizionamento nel settore agroalimentare. Tra gli altri elementi significativi del comparto vino, nel 2018 l'export italiano ha toccato la cifra di oltre 6,2 miliardi ed è in crescita del 3,3% rispetto al 2017. Meglio ha fatto solo la Francia con esportazioni per 9,4 miliardi e un incremento del 2,8% sull'anno precedente. Molto dietro si collocano Spagna (2,9 miliardi), Australia (1,8 miliardi), Cile (1,7), Stati Uniti (1,2) e Nuova Zelanda (1 miliardo). A fare la differenza sono ancora gli spumanti: l'export di Prosecco, bollicine prodotte in Fvg e Veneto, è cresciuto nel 2018 del 15% sul 2017.

Per quanto riguarda dunque i nuovi trend, da rilevare il forte sviluppo del vino biologico le cui vendite in Italia (fonte: Iri) nella grande distribuzione sono passate dai 7,2 milioni del 2014 ai 32,3 milioni del 2018. Tra il 2009 e il 2017 in Italia le superfici vitate biologiche sono aumentate del 147%, segno inequivocabile di una maggiore sensibilità verso la tutela ambientale da parte dei produttori e dei consumatori di vino. Scendendo nel dettaglio delle regioni che più hanno incrementato la superficie vitata bio spiccano nelle prime due posizioni la Lombardia (+290%) e il Piemonte (+219%), seguono Toscana (+129%), Friuli Venezia Giulia (+128%), Sicilia (+122%), Calabria (+105%) e Veneto (+100%). La media italiana di crescita nel periodo considerato è dell'84%. In crescita dal 14 al 17% anche i consumatori italiani che acquistano bianchi, rossi e spumanti on line: attualmente sono 5,4 milioni e 500 mila persone acquistano vino online una più volte al mese (permane un netto divario rispetto al 32% di americani, al 26% degli inglesi e al 21% di tedeschi abituati a fare shopping di vino online).

Carlo Piana, dg di FriulAdria

Secondo l'analisi condotta nel 2018 da Wine Monitor per definirsi sostenibile un vino deve innanzitutto rispettare l'ambiente: lo afferma il 47% degli intervistati (per il 25% deve essere prodotto minimizzando il consumo di acqua ed energia, per il 24% deve rispettare il patrimonio culturale del territorio, per il 22% deve essere biologico, per il 21% deve essere acquistato dal produttore). In quest'ottica, secondo un'ulteriore indagine condotta da Nomisma nei primi mesi del 2019 su un campione di oltre mille imprese agricole, risultano essere il 23% le aziende vitivinicole che hanno investito in nuove tecnologie, soprattutto digitali. A tale proposito va sottolineata la maggiore sensibilità per l'agricoltura 4.0 da parte delle aziende vitivinicole rispetto alle aziende agricole in generale. Alla domanda "Se domani ricevesse 10 mila euro da investire in azienda per cosa li utilizzerebbe?", il 15,2% delle prime hanno risposto per migliorare l'ambiente contro il 9,4% delle seconde. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 8-4-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5170**	+2,5800	0,4780	0,5570	+5,0800	325
A2A	**1,5275**	-1,0000	1,5260	1,6485	-2,8600	4786
Abitare In	**41,8000**	+0,4800	28,4100	41,8000	+39,3300	107
Acea	**16,2000**	+0,0000	11,8200	16,2000	+34,8900	3450
Acsm-Agam	**1,8200**	+0,5500	1,6250	1,8700	+9,9700	359
Aegon	**4,4700**	-0,8000	3,9920	4,7700	+10,5900	-
Agatos	**0,1360**	-0,7300	0,1240	0,1490	+6,2500	13
Ageas	**42,9000**	+0,0000	38,2000	44,0500	+1,1300	0
Ahold Del	**23,1600**	-0,1700	22,1100	23,8900	+4,7500	-
Alerion	**2,8300**	-0,7000	2,7700	2,9700	-1,7400	145
Allianz SE	**205,8000**	-0,3900	173,4600	206,6000	+15,9200	93238
Ambienthesis	**0,3660**	+0,5500	0,3280	0,3750	+9,2500	4
Ambromobiliare	**4,1400**	+0,0000	3,0700	4,1400	+7,5300	11
Anima Holding	**3,7300**	-1,6900	3,2300	3,8800	+15,4800	1418
Askoll EVA	**3,0700**	+2,3300	3,0000	3,3800	-2,8500	48
Assiteca	**2,3400**	-0,8500	2,0900	2,4600	+3,5400	76
Astaldi	**0,7620**	+1,7400	0,4978	0,8125	+47,1000	75
ASTM	**23,3000**	+0,0000	17,4200	24,2500	+33,3000	2307
Atlantia	**23,3000**	+0,8700	18,0700	23,3000	+28,9400	19241
Autogrill Spa	**8,5600**	-0,2900	7,3350	8,5900	+16,3000	2178
Autostrade Meridionali	**31,9000**	+0,9500	26,5000	31,9000	+18,1500	140
Axa SA	**23,2550**	+0,1300	18,6540	23,3700	+24,0700	-
Azimut Holding	**15,9500**	+0,7300	9,5340	15,9500	+67,3000	2285
B B.F.	**2,4400**	+0,0000	2,3400	2,6000	-6,1500	373
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,0500**	-1,5600	4,5400	5,6250	+11,2300	859
Banca Generali	**23,5400**	+0,3400	18,1300	23,5400	+29,8400	2751
Banca Intermobiliare	**0,1625**	+3,1700	0,1560	0,1870	-1,0400	114
Banca Mediolanum	**6,5150**	-0,0800	5,0450	6,5450	+28,0000	4823
Banca Monte Paschi Siena	**1,2680**	-0,5500	1,1975	1,5345	-15,2100	1446
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,7350**	+0,8600	2,9560	3,7350	+11,0300	1798
Banca Popolare di Sondrio	**2,3800**	-1,4900	2,3000	2,7180	-9,5700	1079
Banca Profilo	**0,1695**	+0,5900	0,1552	0,1778	-4,6700	115
Banco BPM	**1,9450**	-0,3100	1,6340	2,1320	-1,1700	2947
Banco di Desio e Brianza	**1,9900**	+0,2500	1,7000	2,0200	+15,0300	233
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8500**	+0,0000	1,7000	2,0600	+8,8200	24
Banco di Sardegna risp	**8,8000**	+0,9200	7,1000	8,8000	+20,5500	58
Banco Santander	**4,3770**	+0,0000	3,9100	4,4900	+11,9400	-
Basf	**69,1900**	-0,5700	59,6400	69,5900	+16,0100	-
Basicnet	**5,5000**	+0,0000	4,2800	5,6000	+24,1500	335
Bastogi	**0,9220**	+0,6600	0,8220	0,9660	+10,8200	114
Bayer	**61,1800**	-0,5700	56,1400	72,8100	+1,4600	0
Beghelli	**0,2720**	-1,8100	0,2700	0,3170	-3,5500	54
Beiersdorf AG	**92,6000**	+0,0000	81,2000	100,7000	-8,0400	-
Bialetti Industrie	**0,3200**	-0,6200	0,2875	0,3430	+8,4700	35
Biancamano	**0,2680**	-0,3700	0,1700	0,3280	+49,7200	9
Bio On	**53,9000**	+2,6700	51,2000	61,0000	-5,1100	1015
Biodue	**5,0000**	-0,4000	4,7200	5,5800	-0,7900	56
Bioera	**0,0950**	+20,8700	0,0574	0,1255	+65,5100	5
Blue Financial Communication	**0,8950**	+0,5600	0,8900	1,2500	-10,5000	3
BMW	**73,6200**	-0,4100	67,8100	75,6300	+6,4300	-
BNP Paribas	**44,4250**	-0,2400	38,9250	45,2050	+13,1400	-
Bomi Italia	**3,9800**	+0,0000	2,2000	3,9800	+52,4900	61
Borgosesia	**0,5350**	+3,8800	0,4520	0,5950	-9,3200	6
Borgosesia r	**1,1000**	+0,0000	1,0400	1,2500	-12,0000	1
Brembo	**11,0000**	-1,3500	8,8950	11,1500	+23,6600	3673
Brioschi	**0,0818**	+0,0000	0,0558	0,0818	+45,0400	64
Brunello Cucinelli	**31,6800**	-2,2200	27,4000	35,4000	+5,4200	2154
Buzzi Unicem	**19,0300**	+0,0500	14,8300	19,2000	+26,6600	3147
Buzzi Unicem rnc	**12,7400**	-0,6200	9,4800	12,8200	+33,1200	519
C Caleffi	**1,4600**	+0,6900	1,3850	1,4950	-2,3400	23
Caltagirone	**2,5400**	+1,6000	2,1200	2,5600	+11,4000	305
Caltagirone Editore	**1,1400**	+0,4400	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campari	**8,7400**	+0,7500	7,3700	8,8650	+18,3500	10152
Carraro	**2,5700**	+2,3900	1,6800	2,5700	+52,9800	205
Carrefour	**16,7750**	-0,6500	14,6000	18,0850	+12,2100	-
Cattolica Assicurazioni	**8,7750**	-0,6200	7,1050	8,8300	+23,5000	1529
CdR Advance Capital	**0,6250**	-0,7900	0,5360	0,6480	-1,7300	14
Cerved Group	**8,9800**	+0,2200	6,9600	9,6000	+25,5100	1754
CHL	**0,0091**	-2,1500	0,0032	0,0093	+139,4700	11
CIA	**0,1245**	+2,4700	0,1090	0,1310	+13,7000	11
Cir	**1,0640**	-0,5600	0,9170	1,1060	+14,5300	845
Class Editori	**0,2190**	-1,3500	0,1660	0,2650	+21,6700	31
CNH Industrial	**9,7680**	+0,0000	7,7340	9,7680	+24,4600	13327
Cofide	**0,5280**	-0,7500	0,4530	0,5330	+13,9200	380
Conafi	**0,3030**	-0,3300	0,2450	0,3110	+23,6700	11
Cose Belle D'Italia	**0,4890**	-1,8100	0,4810	0,6100	-1,4100	1
Credem	**5,0000**	-0,2000	4,8400	5,4000	-0,6000	1662
Credit Agricole	**11,3100**	-0,8300	9,2840	11,4650	+21,8200	-
Credito Valtellinese	**0,0700**	-1,4100	0,0626	0,0768	-4,7600	491
CSP	**0,7000**	+3,2400	0,6780	0,7980	-6,9100	23
Culti Milano	**2,6000**	+0,0000	2,0300	3,0800	-15,3100	8
D Daimler	**55,8800**	-0,4100	44,8500	56,2100	+22,0100	-
Damiani	**0,8520**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	**19,2800**	-0,7200	15,1200	19,4600	+26,3400	788
Danieli rnc	**13,5000**	+0,6000	11,7800	14,2600	+4,6500	546
Danone	**67,7400**	-0,6700	59,9500	69,4700	+12,9900	-
De' Longhi	**25,7400**	+7,2500	21,8000	25,7400	+16,4700	3848
Deutsche Bank	**7,3300**	-2,6600	6,9700	8,1830	+5,1600	-
Deutsche Borse AG	**114,0500**	+0,0000	104,7000	115,1000	+8,8300	-
Deutsche Telekom	**15,0160**	+0,1100	14,0400	15,8000	+2,0800	-
Diasorin	**91,6500**	-0,3800	70,7000	92,7500	+29,6300	5128
Digital Magics	**6,0600**	-0,3300	5,8000	6,5000	-5,6100	45
DigiTouch	**1,3450**	-0,3700	1,2150	1,4600	+5,4900	19
doBank	**12,7000**	+0,1600	9,2450	13,2000	+37,3700	-
E E.ON	**10,0720**	+0,4200	8,5700	10,0720	+17,5300	0
Ecosuntek	**5,0500**	-1,7500	4,3500	5,8800	+16,0900	9
Edison rnc	**1,0150**	+1,0000	0,9460	1,0600	+7,2900	111
EEMS	**0,0486**	+0,0000	0,0460	0,0550	+5,6500	2
Enav	**4,8120**	-1,2300	4,1960	4,8980	+13,4400	2607
Enel	**5,6760**	-0,3200	5,0440	5,7140	+12,5300	57706
Enertronica	**1,3700**	-4,2000	1,3000	1,6300	-2,1400	11
Enervit	**3,5200**	-1,6800	3,2000	3,5800	+8,6400	63
ENGIE	**13,6250**	+1,2600	12,2750	14,1000	+11,0000	-
ENI	**15,8140**	-0,2100	13,7480	15,9040	+15,0300	57471
ERG	**16,8600**	+0,1800	15,9200	17,7300	+2,1800	2534
Eukedos	**1,0000**	+3,0900	0,8880	1,0200	+3,0900	23
EXOR	**60,5800**	+0,4300	46,4000	60,5800	+28,1800	14600
Expert System	**1,4650**	-3,3000	1,1500	1,7900	+25,7500	53
F Ferrari	**121,5500**	-0,2100	85,6000	121,8000	+40,0700	23571
Fiat Chrysler Automobiles	**13,9920**	+1,8900	12,4160	15,2400	+10,3300	21683

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	**1,1040**	-0,1800	0,9220	1,2600	+19,7400	1868
Finecobank	**11,8300**	-0,9200	8,6460	11,9400	+34,7700	7203
Fintel Energia Group	**1,7800**	+0,0000	1,7800	2,0200	-11,0000	46
First Capital	**12,3000**	+3,3600	9,6000	12,3000	+27,4600	31
FNM	**0,5270**	-1,5000	0,4960	0,5600	+6,2500	229
Fope	**7,9000**	+5,3300	6,0000	7,9000	+30,5800	40
Frendy Energy	**0,3320**	-5,1400	0,3260	0,3670	+1,8400	20
Fullsix	**0,7680**	+1,0500	0,6900	1,0000	-15,4200	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3220**	+0,6300	0,2650	0,3290	+21,5100	19
Gas Plus	**2,2300**	+0,4500	2,1800	2,3300	-2,6200	100
Generali	**16,6950**	+0,3900	14,5050	16,7150	+14,3500	26130
Geox	**1,6280**	-1,2100	1,1530	1,9340	+38,7900	422
Gequity	**0,0388**	+0,0000	0,0290	0,0480	+33,7900	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2150**	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,4700	18
Gruppo Green Power	**2,0000**	-1,9600	1,5600	2,2000	+28,2100	6
H Hera	**3,2320**	-0,5500	2,6620	3,2920	+21,4100	4814
I I Grandi Viaggi	**1,6700**	+0,3000	1,5640	2,0700	-5,1100	80
Il Sole 24 Ore	**0,5340**	+1,9100	0,3410	0,5640	+40,5300	30
IMMSI	**0,5300**	+0,0000	0,4010	0,5330	+31,5100	180
Imvest	**1,4900**	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	**11,2800**	-0,6200	9,4110	11,7720	+19,8600	43562
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0226**	-1,7400	0,0172	0,0283	+20,8600	7
Intek Group	**0,3465**	+0,5800	0,2990	0,3515	+11,7700	135
Intek Group risp	**0,3700**	+0,0000	0,3260	0,3750	+13,5000	19
Intesa Sanpaolo	**2,2330**	-0,0400	1,9014	2,2360	+15,1100	39099
Intred	**3,8000**	+2,1500	2,9200	4,0300	+22,5800	54
Iren	**2,2900**	-0,3500	2,0840	2,3180	+9,2600	2979
It Way	**0,7260**	+0,0000	0,3400	0,9200	+101,6700	6
Italgas	**5,5460**	+0,4300	4,9960	5,5500	+11,0100	4487
Italia Independent	**2,9000**	-1,3600	1,9500	3,9800	+45,7300	29
Italiaonline	**2,3900**	+2,5800	2,2050	2,5050	+5,9900	274
Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**20,3500**	+0,2500	18,3800	20,6000	+10,7200	969
IVS Group	**10,9000**	+2,3500	10,5400	11,3600	-1,4500	425
J Juventus FC	**1,6055**	+1,6500	1,0620	1,6055	+51,1800	1618
K K+S AG	**16,1950**	+0,0000	15,1600	17,6100	+3,9500	-
Kering	**526,5000**	-0,7400	382,9000	530,4000	+31,9500	0
Ki Group	**1,1200**	+4,6700	1,0200	1,5900	-10,4000	7
L L'Oreal	**240,4000**	+0,0400	195,9500	240,8000	+21,0800	-
Leonardo	**10,5000**	-0,4300	7,4700	10,5450	+36,7500	6071
Leone Film Group	**4,6200**	+1,3200	4,4200	4,9000	-1,7000	66
Life Care Capital	**9,4000**	+0,0000	9,1520	9,5500	+1,6300	132
LU-VE	**11,6500**	-0,8500	9,3000	11,8000	+24,2000	259
Lucisano Media Group	**1,7800**	-1,6600	1,5600	1,8100	+11,9500	26
LVenture Group	**0,6180**	+1,9800	0,5660	0,6280	+2,3200	20
Lvmh	**331,8500**	-1,6700	244,0000	337,5000	+31,3200	-
M M&C	**0,0416**	+0,4800	0,0362	0,0440	+9,4700	17
Mailup	**3,2100**	+1,2600	2,2600	3,2100	+38,3600	48
Maire Tecnimont	**3,5080**	-1,2400	3,2100	3,6300	+9,2800	1153
Masi Agricola	**3,9800**	+0,5100	3,6900	3,9800	+7,8600	128
Mediaset	**2,7890**	-0,6100	2,5540	2,9740	+1,6400	3294
Mediobanca	**9,2740**	-0,8800	7,2980	9,3560	+25,7300	8228
Merck KGaA	**102,5500**	+0,6400	88,3600	102,5500	+10,9400	-
Metro	**13,4100**	+0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
Micron Technology	**38,0000**	-1,0400	27,1000	39,4000	+40,2200	-
Microsoft Corp	**106,0000**	-0,9300	87,0000	107,0000	+21,1400	-
Mittel	**1,7150**	-0,2900	1,6700	1,7850	-2,0000	151
Molmed	**0,4255**	+6,6400	0,2655	0,4255	+57,8800	197
Moncler	**36,7600**	-1,0000	27,8100	37,4500	+27,0700	9482
Mondo TV France	**0,0282**	-2,7600	0,0260	0,0354	-4,0800	3
Mondo TV Suisse	**0,8000**	-1,2300	0,4600	1,0000	+48,1500	8
Monnalisa	**7,9000**	-0,6300	7,9000	9,5000	-16,8400	41
Monrif	**0,1685**	-0,3000	0,1475	0,1960	+12,3300	25
Munich Re Ag	**215,6000**	+0,0000	186,5000	217,2000	+15,6000	-
N Net Insurance	**3,8200**	-4,5000	3,7800	5,0000	-9,0500	26
Netweek	**0,2455**	-0,4100	0,2010	0,2615	+22,1400	27
Neurosoft	**1,5500**	+29,1700	0,7500	1,5500	+67,5700	40
Nokia Corporation	**5,2490**	+0,0600	4,9040	5,7320	+4,6500	-
Notorious Pictures	**3,1400**	-0,3200	2,6700	3,3900	-1,8800	71
Nova Re	**4,0300**	+1,2600	3,8500	4,3000	-5,4400	42
O Orange	**14,8000**	+0,0000	13,2700	14,8000	+6,4400	-
Orsero	**7,4800**	+0,5400	7,1500	7,7500	+0,4000	132
OVS	**1,7030**	+0,0600	1,0940	1,7500	+55,6700	387
P Philips NV	**35,6700**	+0,5900	29,2700	36,6150	+11,7800	-
Piaggio	**2,3260**	+0,1700	1,8180	2,3860	+27,0300	833
Pierrel	**0,1775**	+1,7200	0,1420	0,1815	+22,4100	41
Pininfarina	**2,2000**	+0,9200	2,1800	2,5000	-3,0800	119
Piquadro	**2,0500**	-0,4900	1,6850	2,1100	+21,6600	103
Pirelli & C	**6,2680**	-0,3500	5,4460	6,2900	+11,7300	6268
Piteco	**5,0500**	+1,0000	3,9000	5,0500	+29,4900	92
Plc	**1,7300**	+0,5800	1,6900	1,9600	-10,8200	42
PLT Energia	**2,8000**	+0,0000	2,5500	2,8300	+8,5300	7
Poligrafici Editoriale	**0,2035**	+0,4900	0,1850	0,2290	+7,6700	27
Poligrafici Printing	**0,6850**	+1,4800	0,5600	0,7400	+22,3200	21
Poste Italiane	**8,9240**	+1,7100	6,9700	8,9240	+27,7800	11656
Prismi	**2,1800**	+0,4600	2,1200	2,4500	-11,0200	23
Prysmian	**17,1400**	+1,5100	16,2400	19,1200	+1,6000	4596
R Rai Way	**4,6550**	+0,5400	4,2550	5,0700	+7,3800	1266
Ratti	**4,0000**	+0,0000	2,8300	4,1000	+41,3400	109
RCS Mediagroup ord	**1,2720**	-0,7800	1,1520	1,4800	+10,4200	664
Renault	**61,6000**	-1,6900	52,9100	62,6600	+13,8600	-
Restart	**0,5080**	-7,1300	0,1692	0,7126	+200,2400	16
Risanamento	**0,0242**	+21,0000	0,0181	0,0242	+32,9700	44
Rosss	**0,7050**	+0,0000	0,6460	0,7820	-9,8500	8
RWE	**23,7200**	-1,0400	18,3100	24,3500	+29,5500	-
S S.S. Lazio	**1,2500**	-3,1000	1,1620	1,4100	+2,9700	85
Safe Bag	**4,2600**	+0,0000	3,8500	4,4950	+7,7100	63
Safilo Group	**0,7210**	-1,6400	0,7000	0,8460	+3,0000	199
Saipem	**5,0320**	+1,1700	3,2650	5,0320	+54,1200	5087
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**2,3200**	+0,4300	1,4150	2,3200	+63,8400	1142
Salini Impregilo rnc	**5,9500**	+3,4800	4,2000	5,9500	+39,6700	10
Salvatore Ferragamo	**19,2800**	-1,4600	17,1650	19,5950	+9,2000	3254
Sanofi	**79,1600**	+0,8700	72,2800	79,5400	+5,5700	-

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
SAP	**101,1000**	-0,9400	84,1800	104,5200	+18,9400	-
Saras	**1,7030**	+1,8500	1,6400	1,8900	+0,7100	1620
Seri Industrial	**1,5050**	+0,3300	1,5000	2,0975	-24,3700	71
SIAS	**15,0500**	+1,3500	11,9100	15,4700	+24,7900	3425
Siemens	**101,8600**	-0,1000	91,3000	101,9600	+3,5600	-
SITI - B&T	**4,7000**	+0,0000	3,6000	4,9000	+17,5000	59
Smre	**6,0000**	+0,0000	5,9800	6,4200	-1,6400	133
Snam	**4,6300**	+1,4000	3,8190	4,6300	+21,2400	16062
Societe Generale	**26,5200**	-0,4900	23,7950	29,9800	-4,2100	-
Softec	**2,5200**	+0,0000	2,4500	2,7000	-1,9500	6
Sol	**11,3600**	+1,6100	10,5000	11,9000	+4,4100	1030
Stefanel	**0,1185**	+0,0000	0,0700	0,1690	+69,2900	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,6600**	+0,4800	10,7200	15,6600	+28,0500	14269
T TAS	**1,6200**	+0,6200	1,5480	1,8600	-8,9900	135
Technogym	**10,8300**	-0,3700	9,2950	11,6000	+15,7100	2177
Telecom Italia	**0,5336**	-0,6000	0,4460	0,5648	+10,4100	8112
Telecom Italia R	**0,4960**	-0,1400	0,3890	0,5064	+18,9400	2990
Telefonica	**7,4000**	-1,3900	7,2720	7,8770	+0,3900	0
Tenaris	**12,9050**	+0,6200	9,4400	12,9050	+36,7100	15235
Terna	**5,5900**	+0,1800	4,9530	5,6600	+12,8600	11236
TerniEnergia	**0,3880**	-0,5100	0,3190	0,4595	+21,2500	18
Tiscali	**0,0137**	+1,4800	0,0131	0,0170	-2,1400	43
Titanmet	**0,0634**	+2,5900	0,0520	0,0733	+21,9200	3
Tod's	**42,4000**	+0,9500	40,0000	44,1600	+2,7100	1403
Toscana Aeroporti	**15,8500**	+0,3200	13,7000	15,9000	+12,0100	295
Total	**50,3600**	-0,3000	46,0450	51,8600	+9,3700	-
Trevi	**0,2990**	-0,3300	0,2920	0,3500	-0,6600	49
Triboo	**1,8400**	+1,1000	1,5100	1,9850	+17,2000	53
U UBI Banca	**2,5200**	+0,9200	2,1270	2,6320	-0,5100	2884
Unibail-Rodamco-Westfield	**147,1000**	+0,0000	134,6600	154,9800	+9,2400	-
UniCredit	**11,9140**	-0,9300	9,6340	12,2240	+20,4200	26570
Unilever	**51,5600**	-0,6200	45,8900	52,0000	+9,7000	-
Unipol	**4,6080**	-0,3700	3,4600	4,6250	+30,9800	3306
UnipolSai	**2,4360**	-0,0400	1,9765	2,4370	+23,2500	6893
V Valsoia	**14,0000**	+0,7200	11,1500	14,4500	+25,5600	149
Vianini	**1,1700**	+0,0000	1,0650	1,2100	+3,0800	35
Visibilia Editore	**1,5900**	-3,6400	1,2400	2,2800	-6,4700	1
Vivendi	**26,1500**	-0,0400	20,9000	26,1600	+25,1200	-
Vonovia SE	**43,0500**	+0,0000	40,3300	44,1100	+4,5900	-
W War Clabo 2015-2021	**0,1158**	+28,6700	0,0003	0,1399	+1.201,1200	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,9000**	-6,8600	1,8490	2,4800	-23,3900	7
WM Capital	**0,3160**	+2,9300	0,3060	0,3980	-19,8000	4
Z Zucchi	**0,0212**	+0,0000	0,0193	0,0242	+9,2800	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1900**	+0,6300	2,7900	3,5500	+10,7600	16
Aeffe	**2,9300**	+0,1700	2,3450	3,0150	+24,9500	315
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,5600**	+0,3200	11,4800	12,8400	+9,4100	454
Amplifon	**17,4000**	+0,4600	13,9100	17,8100	+23,8400	3938
Aquafil	**9,8500**	-0,5100	8,8400	10,5000	+9,6900	422
Ascopiave	**3,5750**	+0,7000	3,0950	3,5750	+14,9500	838
Avio	**12,4800**	-1,5800	11,1200	12,7000	+11,8300	329
B&C Speakers	**11,8000**	-0,8400	10,6000	12,9600	+11,3200	130
Banca Finnat	**0,3500**	+0,2900	0,3180	0,3620	+10,0600	127
Banca Ifis	**15,6700**	-0,1900	14,6200	20,9000	+1,4900	843
Banca Sistema	**1,5060**	+0,4000	1,3840	1,6900	+4,7300	121
BB Biotech	**64,1000**	-0,3100	52,0000	64,6000	+23,2700	3551
BE	**1,0700**	+0,1900	0,8720	1,0960	+21,4500	144
Biesse	**19,9300**	-1,3400	17,1700	22,5200	+16,0700	546
Cairo Communication	**3,7400**	+0,2700	3,4250	4,0250	+9,2000	503
Carel Industries	**9,9100**	+1,5400	8,8720	10,5500	+9,6700	991
Cembre	**21,8500**	+0,4600	19,9000	22,6500	+7,9000	371
Cementir	**6,4500**	-0,3100	5,1000	6,5200	+25,2400	1026
Centrale del Latte d'Italia	**2,8100**	-0,3500	2,7000	2,9200	+2,9300	39
D'Amico	**0,0917**	-2,2400	0,0858	0,1316	-15,3700	60
Datalogic	**22,1600**	-1,5100	19,8800	24,9500	+8,6300	1295
Dea Capital	**1,4760**	+0,2700	1,2400	1,4760	+18,2700	453
Digital Bros	**6,6200**	+0,4600	4,1950	6,6200	+56,8700	94
EL.EN.	**19,0200**	+0,3200	12,6700	19,8000	+50,1200	367
Elica	**2,2400**	-4,4800	1,3040	2,3450	+71,7800	142
Emak	**1,3840**	+2,6700	1,2520	1,3840	+10,5400	227
ePrice	**1,4440**	+3,7400	1,3860	1,6800	-8,7200	60
Equita Group	**3,2000**	-0,6200	3,0700	3,2400	-1,2300	160
Esprinet	**3,3300**	+0,4500	3,1900	3,9950	-5,9300	175
Eurotech	**4,1400**	+6,0200	3,2450	4,2250	+27,5800	147
Exprivia	**1,2440**	+0,9700	0,8240	1,3160	+50,9700	65
Falck Renewables	**3,4100**	-1,0400	2,3450	3,4480	+45,4200	994
Fidia	**4,9200**	+0,3100	3,3900	5,7400	+45,1300	25
Fiera Milano	**5,4900**	-2,4900	3,3300	5,6300	+64,8600	395
Fila	**13,0600**	-0,4600	12,3600	14,7000	-3,2600	559
Gamenet	**9,2100**	-0,9700	6,7600	9,4000	+32,5200	276
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3730**	+0,1300	0,3450	0,4055	+7,4900	190
Gefran	**7,7900**	-0,6400	6,7100	8,3100	+16,1000	112
Giglio Group	**3,6400**	-0,5500	2,0800	3,9000	+72,5100	58
Gima TT	**7,0250**	+1,2200	5,7000	7,5040	+7,7100	618
Guala Closures	**6,6600**	+0,3000	5,6000	6,6600	+15,2200	413
IGD	**6,6700**	+0,1500	5,3820	6,7800	+23,9300	736
Ima	**67,7500**	+0,0700	53,5500	67,7500	+24,5400	2660
Interpump	**31,4000**	+0,6400	25,8800	31,4000	+20,7700	3419
Irce	**2,2000**	-1,3500	1,7400	2,4200	+21,5500	62
Isagro	**1,5350**	+1,3200	1,3620	1,6540	+11,2300	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2400**	-1,2000	1,1500	1,3600	+7,8300	18
La Doria	**7,8700**	-1,1300	7,7900	9,0300	-0,6300	244
Landi Renzo	**1,2600**	+1,1200	1,1080	1,3800	+12,1000	142
Marr	**20,5500**	+0,4900	19,9100	21,7600	-0,2400	1367
Massimo Zanetti Beverage	**6,0000**	+0,0000	5,7500	6,4500	+4,3500	206
Mondadori	**1,7740**	+1,7200	1,5500	1,7820	+3,7400	464
Mondo TV	**1,3330**	-0,6700	1,1940	1,6380	+11,6400	46
Mutuionline	**18,3000**	-1,5100	15,4800	19,1000	+15,3800	732
Openjobmetis	**7,3100**	+1,3900	7,0700	8,9000	-8,6300	100
Panariagroup	**1,5320**	-0,7800	1,4060	1,7620	+4,2200	69
Poligrafica S.Faustino	**5,7000**	+0,0000	5,7000	6,1200	-2,0600	6
Prima Industrie	**20,9500**	+0,0000	16,8600	22,2500	+21,8000	220
Reno De Medici	**0,6950**	-1,1400	0,6090	0,7610	+12,1000	262
Reply	**57,6500**	+0,5200	42,4000	59,0000	+30,7800	2157
Retelit	**1,5600**	+1,3000	1,3650	1,6100	+14,2900	256
Sabaf	**16,2800**	+1,5000	14,8800	16,5000	+9,4100	188
Saes Getters	**22,2500**	+0,9100	18,1200	22,5000	+22,3900	326
Saes Getters rnc	**15,6500**	+0,0000	15,4000	16,7200	-0,9500	115
Servizi Italia	**3,9900**	+0,5000	3,1200	4,1400	+27,8800	127
Sesa	**28,3500**	+0,3500	22,8000	29,2000	+22,2000	439
Sogefi	**1,6540**	-0,5400	1,4310	1,8300	+15,5800	199
Tamburi	**6,3500**	-0,9400	5,7400	6,4100	+10,6300	1044
Tesmec	**0,4310**	-0,9200	0,4010	0,4470	+3,6100	46
Tinexta	**10,3000**	-1,7200	6,2500	10,6800	+64,8000	483
TXT e-solutions	**9,2500**	+0,2200	8,1800	9,9700	+13,0800	120
Unieuro	**13,7200**	+0,8800	9,6650	13,7200	+41,9600	274
Wiit	**48,9000**	-0,2000	35,5000	49,7000	+37,7500	130
Zignago Vetro	**10,0200**	+1,6200	8,4400	10,2800	+17,8800	882

IL PUNTO

Brillano Fca e Prysmian Negativi nella moda Ferragamo e Moncler

Luigi Grassia

Indici quasi invariati alla Borsa di Milano nella prima giornata di contrattazioni della settimana: il Ftse Mib fa +0,06% a 21.771 punti e l'All Share +0,07%. I mercati finanziari sembrano avere il fiato sospeso in vista di mercoledì, quando ci sarà una riunione della Banca centrale europea.

Sul listino principale di Piazza Affari brilla Fca (+1,89%) dopo che la casa automobilistica ha firmato un accordo con Tesla e l'agenzia di rating Dbrs ha alzato il giudizio sul credito del gruppo. Contrastato il resto del settore industriale, con vendite su Pirelli (-0,35%) mentre è in luce Prysmian (+1,51%). Fra i titoli a minor capitalizzazione spicca De' Longhi (+7,25%) sull'ipotesi dell'acquisto di Evoca Gaggia. Nell'energia bene Saipem (+1,17%) mentre concludono la giornata in lieve calo i due big Eni (-0,22%) ed Enel (-0,32%). Più netto il regresso della multiservizio A2A (-1%). Giù Tim (-0,60%) dopo il taglio del rating da parte di Fitch. Fra le banche in rosso Unicredit (-0,93%) mentre salgono Ubi (+0,92%) e Bper (+0,86%) e con più decisione Poste Italiane (+1,71%). Giornata negativa nella moda per Ferragamo (-1,46%) e Moncler (-1%).—

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6340**	100	3,9011	+0,0800
Corona Danese	**7,4651**	10	1,3396	+0,0100
Corona Islandese	**133,6231**	100	0,7484	-0,0200
Corona Norvegese	**9,6305**	10	1,0384	-0,3200
Corona Svedese	**10,4325**	10	0,9585	+0,0600
Dollaro	**1,1246**	1	0,8892	+0,1200
Dollaro Australiano	**1,5823**	1	0,6320	+0,2300
Dollaro Canadese	**1,5042**	1	0,6648	+0,0800
Dollaro di Hong Kong	**8,8247**	1	0,1133	+0,0800
Dollaro N. Zelanda	**1,6694**	1	0,5990	+0,1900
Dollaro Singapore	**1,5243**	1	0,6560	+0,1800
Fiorino Ungherese	**321,5400**	100	0,3110	+0,2500
Franco Svizzero	**1,1245**	1	0,8893	+0,0900
Leu Rumeno	**4,7512**	10000	2.104,7314	+0,0000
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,3781**	1	0,1568	+1,4700
Rand Sud Africano	**15,8562**	1	0,0631	+0,3100
Sterlina	**0,8618**	1	1,1603	+0,2900
Won Sud Coreano	**1.288,1100**	1000	0,7763	+0,8200
Yen	**125,3600**	100	0,7977	-0,0600

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
12-04-2019	4	100,0070	**-0,3487**
30-04-2019	22	100,0080	**-0,1543**
14-05-2019	36	100,0230	**-0,2266**
31-05-2019	53	100,0420	**-0,1966**
14-06-2019	67	100,0340	**-0,1693**
28-06-2019	81	100,0430	**-0,2126**
12-07-2019	95	100,0480	**-0,1778**
31-07-2019	114	100,0610	**-0,1885**
14-08-2019	128	100,0740	**-0,1249**
30-08-2019	144	100,0570	**-0,1141**
13-09-2019	158	100,0470	**-0,1110**
30-09-2019	175	100,0520	**-0,1071**
14-10-2019	189	100,0550	**-0,0607**
14-11-2019	220	100,0470	**-0,0334**
13-12-2019	249	100,0490	**-0,0453**
14-01-2020	281	99,9970	**-0,0080**
14-02-2020	312	99,9900	**+0,0453**

OBBLIGAZIONI 8-4-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,4200**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,2400**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,5600**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,3700**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,9000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9100**
Btp 3.25% 01.09.2046	**98,0800**
Btp 4% 01.02.2037	**111,9000**
Btp Italia 20.04.2023	**98,3200**
Bund 1% 15.08.2025	**108,8100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,4800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,7700**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5600**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,7900**
Comit 1998/2028 ZC	**78,9700**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**49,8100**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,3800**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,3100**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,3000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,0900**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,3700**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,6800**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,5300**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,4500**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,5400**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,3600**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**113,0000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,1500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,2700**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,7400**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,7900**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**107,1000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**100,6400**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1700**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**106,7500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,7200**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,0100**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,7100**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**45,0700**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	562,3200	**-0,0500**
Bruxelles (Bel 20)	3.793,0800	**-0,3200**
EuroParigi (Cac 40)	5.471,7800	**-0,0800**
Francoforte (Dax Xetra)	11.963,4000	**-0,3900**
Hong Kong (Hang Seng)	30.077,1500	**+0,4700**
Londra (FTSE 100)	7.451,8900	**+0,0700**
Madrid (Ibex 35)	9.437,7000	**-0,7600**
New York (S&P 500)	2.889,3800	**-0,1200**
Sidney (AllOrd)	6.310,8000	**+0,6400**
Tokyo (Nikkei 225)	21.761,6500	**-0,2100**
Zurigo (SMI)	9.547,3300	**+0,0600**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3100	-0,3140
6 mesi	-0,2310	-0,2340
12 mesi	-0,1120	-0,1140

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	8-4-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**457,8450**	454,2220	+0,8000
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.300,0000**	1.288,4500	+0,9000
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,4540**	37,2630	+0,5100

MONETE AUREE

Quotazioni del 8-4-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**211,11**	**228,34**
Sterlina	**266,21**	**287,94**
4 Ducati	**500,70**	**541,57**
20 $ Liberty	**1.094,39**	**1.183,72**
Krugerrand	**1.131,12**	**1.223,45**
50 Pesos	**1.363,76**	**1.475,08**

Guida alla dichiarazione dei redditi

È tempo di 730 Bus, treni e verde tra le spese recuperabili

Lunedì prossimo sarà disponibile il modello precompilato
La Cgil: muoversi in fretta e bene per ottenere i rimborsi

Claudia Guarino

È tempo di dichiarazione dei redditi. Caf e studi professionali scaldano i motori per l'avvicinarsi della scadenza fiscale. Il modello 730, destinato a lavoratori dipendenti e pensionati, è il primo a partire, con importanti novità che riguardano le spese detraibili (spese per i trasporti pubblici, per gli studenti con difficoltà di apprendimento, interventi sul verde, erogazioni a Onlus).

FAI DA TE O CON IL CAF. Da lunedì 15 aprile sarà disponibile online il 730 precompilato, cioè la dichiarazione dei redditi per lavoratori dipendenti e pensionati in cui figurano dati già predisposti dall'Agenzia delle entrate. I contribuenti potranno provvedere per proprio conto all'invio, con o senza apportare modifiche, oppure – e questa è la procedura consigliata per chi non ha dimestichezza con le tematiche fiscali - potranno servirsi dell'aiuto di professionisti o operatori dei Caf, centri di assistenza fiscale, dando loro mandato per completare tutta la procedura. Gli esperti raccomandano di arrivare al momento della dichiarazione dei redditi preparati e muniti di ricevute, scontrini e tutto quanto sia necessario per poter accedere alle detrazioni e alle deduzioni previste dalla normativa. Il consiglio è di pensare per tempo a seguire le giuste procedure, facendo molta attenzione ogni qual volta si conclude una transazione e avendo chiaro che i soldi versati per la casa o per le visite mediche potrebbero essere in parte recuperati. «La dichiarazione dei redditi deve essere vista anche come un'opportunità, non solo come un momento negativo – dice uno dei responsabili d'area dei Caaf Cgil – Perché con il 730 i contribuenti possono recuperare alcune spese attraverso detrazioni e deduzioni. Lo scorso anno, ad esempio, l'85% dei nostri contribuenti ha ottenuto, in media, 700 euro a testa».

PRECOMPILATO DAL 15. Dalla metà del mese in corso, dunque, i cittadini potranno avere accesso al proprio 730 precompilato sul sito dell'Agenzia delle entrate dopo aver inserito un codice pin di accesso, il quale può essere richiesto anche online collegandosi all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it. Sul modello precompilato dovrebbero esserci i vari dati comunicati all'Agenzia da datori di lavoro, medici, farmacisti, banche eccetera e se il contribuente li ritiene corretti può inviare direttamente la dichiarazione, altrimenti è possibile inserire delle integrazioni.

OCCHIO AI DOCUMENTI. Se si opta per rivolgersi a un Caf è importante ricordarsi di portare con sé tutti i documenti necessari per poter accedere a detrazioni e deduzioni. «Normalmente i cittadini si trovano in difficoltà con le pratiche connesse alle ristrutturazioni e agli interventi volti al risparmio energetico, perché le norme che li riguardano sono molto complesse e le persone fanno fatica a mettere insieme tutti i documenti – dicono alla Cgil – Servono atti ben precisi erogati in tempi stabiliti, quindi consigliamo di fare molta attenzione e di muoversi per tempo, perché una volta che la pratica è instradata in maniera scorretta è facile perdere i benefici previsti dalla legge».

> Il sindacato: «L'anno scorso l'85% dei nostri assistiti ha riavuto soldi Media di 700 euro»

LE SPESE SANITARIE. Altro aspetto delicato sono i dati relativi alle spese sanitarie, che hanno esordito all'interno del 730 precompilato nel 2016 sollevando vari dubbi relativi alla privacy. Per ovviare a questo problema «quando viene eseguita una visita medica è possibile chiedere che l'erogazione di quel servizio non sia inviato all'Agenzia delle entrate tramite l'utilizzo della tessera sanitaria. La spesa, poi, può essere eventualmente inserita nel 730 dall'interessato», spiegano al Caf.

FIGLI A CARICO. Per quanto riguarda le spese deducibili e detraibili, d'altra parte, è possibile farsi un'idea di quelle previste consultando la guida presente nell'articolo a fianco. Rispetto allo scorso anno sono detraibili gli investimenti per l'acquisto di abbonamenti ai mezzi pubblici, ad esempio, oppure le spese per la sistemazione dei giardini. La Cgil, inoltre, nella sua guida alle detrazioni del 730 riporta un dato: «Per i figli fino a 24 anni viene elevato il limite per essere considerati fiscalmente a carico, il quale passa da 2841 a 4000 euro. Resta invece invariato quello relativo agli altri familiari». Il sistema di detrazioni per i figli a carico, però, sarà valido a partire dall'anno di imposta 2019, per poterne usufruire, dunque, occorrerà aspettare. —

COME SCARICARE IL PRECOMPILATO

Un codice per accedere ai propri dati reddituali

Sul sito dell'Agenzia delle Entrate, dal prossimo 15 aprile, sarà possibile accedere alla propria dichiarazione dei redditi precompilata: ciascun utente potrà utilizzare le proprie credenziali Spid (Sistema Pubblico di Identità Digitale), attraverso il quale è possibile ottenere l'accesso a tutti i servizi online che riguardano la Pubblica Amministrazione. Per chi fosse sprovvisto di credenziali Spid, è possibile ottenerle attraverso il servizio messo a disposizione dal portale della Pubblica Amministrazione, NoiPa: per farlo, occorrerà accedere con le proprie credenziali NoiPa nell'area privata e seguire il percorso "Amministrato", "Selfservice", "Servizi", "Ottieni Spid". Per accedere, dal prossimo 15 aprile, alla dichiarazione 730 precompilata, basterà accedere al sito dell'Agenzia delle Entrate, nella sezione Servizi. —

Con detrazione del 19%

- Spese sanitarie
- Spese sanitarie per familiari non a carico affetti da patologie esenti
- Spese sanitarie per persone con disabilità
- Spese veicoli per persone con disabilità
- Spese per l'acquisto di cani guida
- Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale
- Spese per mutui ipotecari per acquisto altri immobili e mutui ipotecari per costruzione abitazione principale
- Interessi per prestiti o mutui agrari
- Spese per istruzione diverse da quelle universitarie
- Spese per istruzione universitaria
- Spese funebri
- Spese per addetti all'assistenza personale
- Spese per attività sportive per ragazzi
- Spese di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale
- Spese per intermediazione immobiliare
- Spese per affitto di studenti universitari fuori sede
- Erogazioni liberali a favore delle popolazioni colpite da calamità pubbliche o eventi straordinari
- Erogazioni a società ed associazioni sportive dilettantistiche
- Contributi associativi alle società di mutuo soccorso
- Erogazioni liberali a favore della Biennale di Venezia
- Spese relative a beni soggetti a regime vincolistico
- Erogazioni liberali per attività culturali ed artistiche
- Erogazioni liberali a favore di enti operanti nello spettacolo
- Erogazioni liberali a favore di fondazioni del settore musicale
- Spese veterinarie
- Spese per servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordi
- Erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici
- Spese relative ai contributi versati per il riscatto degli anni di laurea dei familiari a carico
- Spese per asili nido
- Erogazioni liberali al fondo per l'ammortamento di titoli di Stato
- Premi per assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni
- Premi assicurativi per tutela delle persone con disabilità grave
- Spese per assicurazioni per rischio di non autosufficienza
- Spese per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto
- Premi per assicurazioni per il rischio di eventi calamitosi
- Spese per minori o maggiorenni con DSA

Con detrazione del 26%

- Erogazioni liberali a favore delle ONLUS
- Erogazioni liberali a favore dei partiti politici

Con detrazione del 30 e del 35%

- Erogazioni in denaro o natura a ONLUS e APS al 30%
- Erogazioni in denaro o natura a organizzazioni di volontariato al 35%

Spese deducibili

- Contributi previdenziali o assistenziali
- Assegno all'ex coniuge
- Contributi per gli addetti ai servizi domestici
- Versamenti a fondi sanitari integrativi
- Contributi per forme pensionistiche complementari
- Erogazioni liberali verso ong, enti o fondazioni

Grafica M. Bruni

Altre spese

- Interventi di ristrutturazione edilizia (bonus casa)
- Acquisto di mobili ed elettrodomestici legati alla ristrutturazione edilizia
- Interventi di riqualificazione energetica
- Interventi di riduzione del rischio sismico su edifici condominiali

Non sono più detraibili soltanto sanità, casa, veterinario, assicurazioni e affitti
Ora ok anche alle spese per trasporto pubblico, giardino e studenti svantaggiati

Quindici cose da sapere per farsi rimborsare il massimo

VADEMECUM

Scontrini, ricevute, fatture. È quasi periodo di dichiarazione dei redditi ed è bene farsi trovare pronti per l'appuntamento con il 730. Per poter "scaricare" le spese sostenute nel 2018 infatti, nel caso in cui non si opti per il modello precompilato, è necessario presentarsi al Caf o all'appuntamento con un professionista muniti dei documenti necessari per attestare tutte quelle uscite che sono detraibili o deducibili dall'Irpef. Ecco dunque una breve guida per capire quali spese, quest'anno, sono recuperabili.

1 SPESE 2018 DETRAIBILI DALL'IRPEF. Alcune spese possono essere inserite nella dichiarazione dei redditi per diminuire l'imposta da pagare. In questo caso si parla di detrazioni dall'Irpef e la percentuale varia a seconda della tipologia di spesa. Per le spese funebri, sanitarie, veterinarie, relative all'istruzione, ad esempio, la detrazione è del 19%, mentre sale fino al 35% nel caso di erogazioni liberali (donazioni) a favore di associazioni di volontariato. Ecco alcune delle spese detraibili dall'Irpef: medicine, prestazioni mediche e veterinarie, acquisto di cani guida o veicoli destinati ai disabili, servizi funebri, riscatto della laurea, premi assicurativi.

2 SPESE 2018 DEDUCIBILI Altre spese possono ridurre il reddito complessivo su cui calcolare l'imposta e in questo caso si parla di deduzioni, nelle quali rientrano, ad esempio, contributi previdenziali o assistenziali, assegno all'ex coniuge, contributi per gli addetti ai servizi domestici, versamenti a fondi sanitari integrativi, contributi per forme pensionistiche complementari, erogazioni liberali verso ong, enti o fondazioni.

3 SE UTILIZZO I MEZZI PUBBLICI (novità). Una delle novità di quest'anno riguarda le spese per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale. Per essi, infatti, su una spesa massima di 250 euro, è prevista una detrazione del 19%.

4 SE HO ACQUISTATO STRUMENTI PER PERSONE CON DSA (novità). Un'altra novità riguarda le spese sostenute in favore di ragazzi ai quali è stato diagnosticato un disturbo specifico dell'apprendimento (Dsa). Sulla spesa sostenuta per acquistare strumenti volti a favorire l'apprendimento la detrazione prevista è del 19% ed è corrisposta fino alla scuola superiore. Per poterne fruire è necessario avere un certificato che attesti la diagnosi di Dsa, lo scontrino dell'acquisto e una prescrizione del medico che dia atto del collegamento tra lo strumento comprato e il tipo di disturbo per il quale è utilizzato.

5 SE HO SISTEMATO LE AREE ESTERNE DELLA CASA (novità). Altra novità riguarda il bonus verde. È cioè prevista una detrazione del 36%, su una spesa massima di 5mila euro, per gli interventi di sistemazione a verde delle aree private esterne o per lavori effettuati sulle parti comuni degli edifici condominiali. Si tratta, ad esempio, di interventi volti alla sistemazione di giardini, pozzi e pertinenze. La detrazione spetta se i pagamenti sono stati effettuati con strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni e se si hanno fatture e copie dei pagamenti.

6 SE HO STIPULATO UN'ASSICURAZIONE CONTRO GLI EVENTI CALAMITOSI (novità). Altra novità riguarda i premi relativi alle assicurazioni che hanno come oggetto il rischio di eventi calamitosi, le quali devono essere state stipulate dal primo gennaio 2018 e devono riguardare unità immobiliari di tipo abitativo. In questo caso la detrazione è del 19%.

7 SE HO COMPRATO CASA. È prevista una detrazione del 19% anche sugli interessi pagati per l'acquisto di una casa, fino a un massimo di 4mila euro. Se per comprare l'abitazione, inoltre, ci si avvale di un'agenzia immobiliare, è possibile detrarre il 19% su una spesa massima di mille euro. I documenti necessari per ottenere l'agevolazione sono la fattura dell'agenzia, il contratto d'acquisto e di mutuo per la casa, la quietanza di pagamento degli interessi e, eventualmente, la fattura del notaio.

8 SE HO RISTRUTTURATO CASA. Per chi ha ristrutturato casa è prevista una detrazione del 50% fino a un massimo di 96mila euro con rimborso in 10 anni. La detrazione sale al 65% in caso di interventi volti alla riqualificazione energetica e arriva all'85% per lavori volti di riduzione del rischio sismico su edifici condominiali. Per ottenere la detrazione sugli interventi di efficientamento e risparmio energetico è necessario inoltrare comunicazione all'Enea e in sede di compilazione 730 servono, oltre alla ricevuta dell'invio della documentazione all'Enea, le ricevute delle spese effettuate e le ricevute del bonifico di pagamento.

9 SE HO UNA CASA IN AFFITTO. Chi ha un reddito fino a 31mila euro e una casa in affitto ha diritto a una detrazione che varia, a seconda di reddito e tipo di contratto, da 150 a 992 euro. I documenti necessari in sede di compilazione 730 sono il contratto di locazione e la ricevuta dei pagamenti.

10 SE HO FATTO DELLE EROGAZIONI A ONLUS (novità). Sulle erogazioni liberali dirette a Onlus o partiti politici è prevista una detrazione del 30%, che arriva al 35% nel caso di associazioni di volontariato. Per le onlus, in alternativa, c'è la possibilità di una deduzione nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato. Il versamento deve essere stato effettuato con mezzi tracciabili.

11 SE HO UN ANIMALE DOMESTICO Per le spese veterinarie rivolte ad animali domestici legalmente detenuti è prevista una detrazione del 19%, a patto che l'investimento sia superiore ai 129,11 euro e inferiore ai 387,37 euro. Per usufruire dell'agevolazione sono necessari la fattura del veterinario e gli eventuali scontrini di acquisto dei farmaci.

12 SE HO SPESE SCOLASTICHE Per la retta degli asili nido è prevista una detrazione del 19% su un tetto massimo di 632 euro per ciascun figlio. Stessa percentuale si trova sulle spese riguardanti la frequenza alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria. In questo caso il tetto massimo è di 786 euro per alunno. Per ottenere le detrazioni servono le ricevute dei pagamenti.

13 SE HO FIGLI CHE FANNO SPORT Le spese di iscrizione ad associazioni sportive, palestre, piscine e impianti sportivi per i ragazzi tra i 5 e i 18 anni sono detraibili al 19% fino ad un importo massimo di 210 euro l'anno per ciascun iscritto. Serve la ricevuta della spesa effettuata con i dati della società e dell'iscritto.

14 OCCHIO ALLE SCADENZE Il 730 precompilato è disponibile sul sito dell'Agenzia Entrate dal 15 aprile e il contribuente può presentarlo, inviandolo così come lo trova o apportando delle modifiche, entro il 23 luglio. Può anche, chiedere l'aiuto di un Caf o di un professionista abilitato.

15 AL CAF CON I DOCUMENTI Se si decide di rivolgersi a un Caf o a un professionista è importante portare con sé la certificazione unica o altri documenti che attestino le ritenute e i documenti che dimostrano il diritto alle deduzioni e detrazioni richieste in dichiarazione (es. scontrini, fatture, ricevute d'acquisto, bollettini postali ecc).

C.G.

DEVONO CONSEGNARE I 730 ENTRO IL 23 LUGLIO

Il tour de force dei Caf

Inizia il tour de force per i Centri di Assistenza Fiscale di sindacati e associazioni di categoria (nella foto uno della Cgil). Potranno presentare i modelli 730 fino al 23 luglio.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.36 e tramonta alle 19.45
La Luna Sorge alle 8.59 e tramonta all'azimuth
Il Santo San Massimo v.
Il Proverbio
Nol è nuie plui a bon presit des zornadis.
Nulla vi è a più a buon prezzo delle giornate.

Ancora controlli e altra raffica di multe tra stadio e centro storico

La polizia locale continua la lotta alla sosta selvaggia
Tra sabato e domenica staccati più di 100 foglietti rosa

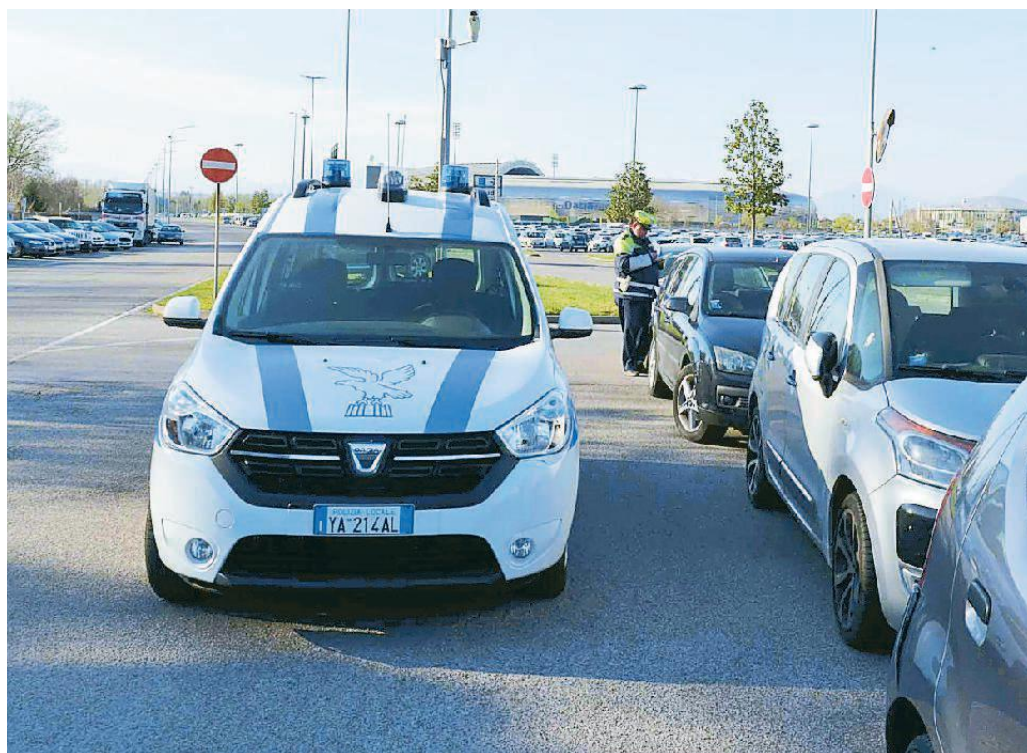
Cristian Rigo

Continua la lotta dei vigili alla sosta selvaggia. Tra sabato e domenica gli agenti della polizia locale hanno fatto più di un centinaio di multe e non intendono fermarsi. Tra le prime richieste arrivate sul tavolo del nuovo comandante Eros Del Longo, il sindaco Pietro Fontanini ha infatti inserito i parcheggi abusivi che, soprattutto dopo lo spegnimento delle telecamere ai varchi della Zona a traffico limitato e la contestuale riapertura alle auto in via Mercatovecchio, avevano raggiunto livelli che la stessa amministrazione ha definito preoccupanti.

Lasciare l'auto in divieto è diventata ormai una consuetudine anche se i parcheggi in struttura nel fine settimana restano aperti e semivuoti (al Magrini, al Venerio, al park del Tribunale e al parcheggio di piazza Primo maggio venerdì e sabato si può entrare fino alle 22 con ritiro dell'auto h24) e spesso ci sono liberi pure alcuni stalli blu, gratuiti in superficie dopo le 20.

«Purtroppo si tratta di una cattiva abitudine che bisogna correggere perché - ha chiarito il comandante Eros Del Longo - in una città prestigiosa come Udine non si può tollerare una situazione del genere con tutti gli spazi invasi dalle automobili mentre i parcheggi sotterranei restano semivuoti. È una questione di civiltà e sicuramente per l'amministrazione e per la polizia locale contrastare questo fenomeno è una priorità».

Alle parole del comandante sono poi seguiti i fatti, ossia i controlli straordinari della polizia locale che sabato 23 marzo, in occasione della sfida tra Italia e Finlandia (terminata, per la cronaca con la vittoria degli azzurri per 2-0) hanno sanzionato 127 automobilisti. Nella stessa giornata altre 26 multe sono state fatte in centro e lo stesso scenario si è ripetuto sabato 30 quando tra stadio (l'Udinese ospitava il Genoa: anche qui 2-0 per i bianconeri) e centro sono arrivate più di cento multe esattamente come domenica scorsa (altra vittoria, questa volta con l'Empoli per 3-2). Rispetto alla sfida con l'Italia (che però aveva registrato il tutto esaurito) le multe ai Rizzi sono state soltanto una trentina il che potrebbe far pensare che l'attività dei vigili sta dando i suoi frutti. Attorno allo stadio (dove i residenti, esasperati dai parcheggi abusivi di fronte ai passi carrai, hanno denunciato ripetutamente il problema inscenando anche delle proteste, come nello scorso febbraio quando in via Brescia erano spuntate delle sagome di cartone di gatti neri "porta sfortuna") il Comune, per contrastare la sosta selvaggia, ha installato 34 segnali di divieto di sosta e tre ore prima dell'inizio a due ore dopo la fine della partita, scatta lo stop alle auto in via Brescia, via Crema e via Sondrio sul lato ovest. Misure che evidentemente non sono bastate a risolvere il problema visto che ogni volta che va in scena l'Udinese ci sono veicoli lasciati sopra aiuole e marciapiedi, intralciando in alcuni punti il traffico.

Stesso discorso in centro: la ciclabile di via Zanon, da largo dei Pecile a via Poscolle, quando si avvicina l'ora dell'aperitivo diventa una sorta di parcheggio, ma anche di mattina non è raro trovare furgoni e automobili lasciati in quella che dovrebbe essere una pista riservata alle bici. Nell'area antistante la chiesa di San Francesco spesso le auto si infilano tra gli alberi e le panchine e vengono parcheggiate in quello che dovrebbe essere il marciapiede. In piazza XX settembre le auto in divieto a ridosso delle fioriere piazzate dal Comune sono una costante che spesso provoca disagi alle corriere che hanno la necessità di accompagnare i turisti. E gli esempi, nonostante le multe, potrebbero continuare. —

IL CASO

Dopo il blitz la ciclabile diventa percorribile

Ultimamente, soprattutto di sera, la pista ciclabile di via Zanon era un parcheggio ma domenica, dopo il blitz dei vigili (nella altre due foto in azione allo stadio) è tornata percorribile.

IN VIALE PALMANOVA

Nuova asfaltatura e rallentamenti

Sono iniziati ieri e proseguiranno fino a mercoledì i lavori per l'asfaltatura della pista ciclabile di viale Palmanova dove è previsto il rifacimento del manto stradale (nel tratto tra via Cernaia e il cavalcavia) e potrebbero quindi verificarsi dei rallentamenti. I lavori interesseranno l'intero tratto ma saranno eseguiti in due lotti permettendo il transito su una carreggiata.

Sport

Ecco il rendering del mezzo che ospiterà il campo di calcetto itinerante che girerà nei quartieri della città, le immagini dei giocatori che saranno esposte anche in piazza Primo maggio

Bandiere, fotografie e mostre per ospitare gli Under21 in città: costa 300 mila euro

L'assessore Pizzocaro: la Figc rimborserà metà della cifra
Ecco il calendario degli eventi per gli Europei di calcio

Alessandro Cesare

Bandiere con le immagini dei calciatori saranno esposte in via Roma e in piazza Primo maggio, un tappeto di moquette arrederà via Mercerie e uno stendardo sventolerà su porta Villalta. Il Comune investirà 300 mila euro per realizzare una serie di iniziative di promozione in vista della fase finale degli Europei di calcio Under 21. Manifestazione che coinvolgerà la città tra il 17 e il 30 giugno prossimi. Metà di questa cifra sarà restituita dalla Federazione italiana giuoco calcio (Figc).

«E' stato creato un gruppo di lavoro per occuparsi delle varie iniziative, che sarà guidato dal dirigente comunale Daniele Damele – informa l'assessore alla Pianificazione, Paolo Pizzocaro, nel corso dell'ormai consueta conferenza stampa della giunta –. I possessori dei biglietti delle partite avranno accesso gratuito ai musei cittadini ed è prevista un'apertura straordinaria dei musei civici il 17 giugno».

Tra i vari eventi in calendario, non manca una giornata di sport dedicata ai più giovani: «Sarà organizzato un torneo di calcio per ragazzi Under 16 nella giornata del 23 giugno nei campi del Donatello – precisa Pizzocaro – a cui parteciperanno le città gemellate di Austria (Villach), Germania (Esslingen am Neckar) e Slovenia (Maribor). Al mattino e nel pomeriggio si giocherà, mentre la sera i giovani calciatori saranno invitati allo stadio per assistere alla partita tra Germania e Austria».

Diversificate le voci di spesa per "vestire" la città a festa: 50 mila euro serviranno per il cosiddetto "city dressing", con striscioni e bandiere (orizzontali e verticali) che troveranno posto sia in centro che nella zona dello stadio. In particolare i vessilli orizzontali con le immagini dei vari calciatori appariranno in via Roma e in piazza Primo maggio. Uno stendardo sarà posizionato su porta Villalta, mente un tappeto di moquette troverà posto in via Mercerie.

Altri 10 mila euro sono già stati spesi per il funzionamento dell'orologio con il countdown posizionato in piazza San Giacomo, mentre ulteriori 13 mila euro serviranno per la personalizzazione dei bus e delle pensiline. Ci sarà anche una mostra con i trofei vinti dalla Nazionale e con i cimeli azzurri nel salone del Popolo. In questo caso il costo sarà di 5 mila euro. «L'allestimento durerà dal 2 al 5 maggio – chiarisce l'assessore – con apertura al pubblico dalle 11 alle 18».

Ci sarà anche un truck, un camion attrezzato che si trasformerà in zona accoglienza con un campetto di calcetto, destinato a girare per la città. Il costo per il noleggio di questo mezzo raggiunge i 48 mila euro. Infine è prevista la realizzazione di una vera e propria fan zone riservata ai tifosi della squadre che giocheranno allo stadio Friuli (oltre all'Italia ci sono la Finlandia, l'Austria e la Germania) con area gioco, allestimenti vari per lo svago e il divertimento. In questo caso il costo arriverà a 135 mila euro, comprensivo anche delle spese per la sicurezza, gli impianti e l'assicurazione. Come detto, per tutto questo il Comune spenderà 300 mila euro. Ma non è ancora tutto perché dovranno essere aggiunti ulteriori 50 mila euro per l'allestimento di un centro accrediti temporaneo all'esterno dello stadio Friuli. «Nel complesso, aggiungendo la messa in sicurezza di qualche area della città – chiude Pizzocaro – potremmo arrivare a 400 mila euro». Non resta che attendere per capire quale sarà il ritorno, in termini di immagine e di giro d'affari, per Udine. In questo momento non è possibile stimarlo. —

DOPO GORIZIA

Fontanini annuncia: «Nel 2020 a Udine la Fieste de Patrie»

Le polemiche che hanno accompagnato le celebrazioni per la Festa della Patria del Friuli non sono piaciute al sindaco Pietro Fontanini. Prima la critica sull'esibizione poco partecipata della Filarmonica di Pozzuolo in piazza Libertà, poi quella sul video con l'assessore regionale Barbara Zilli. In entrambi i casi è stato il Pd a sollevare il polverone, scagliandosi contro il primo cittadino. Ecco perché a margine della conferenza stampa post giunta, Fontanini ha tenuto a dire alcune parole in merito. «Giocare a denigrare la storia del popolo friulano non fa certamente onore. È un fatto che questa festa sia sempre più sentita dalla cittadinanza, a dispetto di chi vorrebbe cancellare memoria, identità e radici con polemiche pretestuose che hanno accompagnato gli eventi, tra l'altro caratterizzati da un riscontro di pubblico superiore al passato e per questo nel 2020 si svolgerà a Udine». Fontanini si è soffermato sul successo della serata finale in Castello, dedicata alla figura di Arturo Zardini: «Ho visto un salone del Parlamento gremito da centinaia di cittadini desiderosi di commuoversi sulle note e sui versi del compositore friulano».

CONCERTI IN SAN GIACOMO

Un palco per le giovani band esibizioni da giugno ad agosto

Per l'estate 2019 ci sono diverse conferme e qualche novità. Ad anticipare ciò che attende residenti e turisti nei prossimi mesi, è l'assessore Fabrizio Cigolot. «Allestiremo un palco in piazza San Giacomo dove sarà data la possibilità ai gruppi di esibirsi. Da lunedì a sabato, chiunque si candiderà troverà spazio per allietare le serate estive. Potranno presentarsi musicisti giovani e meno giovani, espressione dei diversi generi musicali: chiunque avrà l'opportunità di suonare nella più bella piazza di Udine. Sono già arrivate decine di richieste e ora cercheremo di "costruire" un cartellone per valorizzare queste realtà spontanee del territorio».

Musica a rotazione, quindi, indicativamente tra giugno e agosto. Accanto a questo, sono confermati gli intrattenimenti nel piazzale del Castello, dove sarà allestito un palco per i concerti e gli spettacoli tra folk, rock e folclore. «Porteremo anche uno degli appuntamenti del Festival dei Cuori di Tarcento», anticipa Cigolot.

Nel giardino Loris Fortuna ci sarà ancora spazio per il cinema all'aperto organizzato assieme al Cec, mentre nella chiesa di Santa Chiara, in via Gemona, si terranno concerti di musica classica. Ogni primo giovedì del mese inoltre, nei cinema Visionario e Centrale (nei mesi estivi al parco Fortuna), sarà proiettato un film in lingua friulana. Tra gli eventi in programma nei prossimi mesi, Cigolot annuncia pure una mostra dedicata al Quaglio, aprirà a ottobre, nella chiesa di Sant'Antonio, con l'avvio di un percorso negli 11 luoghi affrescati dal pittore barocco: dal salone di palazzo Belgrado alla chiesa di Santa Chiara, al palazzo Unicredit. «Potremo contare sulla collaborazione del museo diocesano e del professor Giuseppe Bergamini, tra i massimi esperti del Quaglio», conclude Cigolot. Oltre all'esposizione, saranno realizzati anche una app e un catalogo. —

A. C.

Più volte in passato un concerto aveva svegliato piazza San Giacomo

IL PUNTO

VINCENZO MARTINES

«SIAMO ALLO SBANDO, IL SINDACO È STANCO»

La maggioranza comunale segue la filosofia di Fedriga in Regione. Ho sempre detto che la destra cittadina non ha una strategia e per questo sta facendo sparire Udine dai radar della politica regionale. Però una strategia in verità c'è, ed è la stessa che persegue Fedriga: fare il contrario di ciò che si è fatto prima. Vale per il centro storico con l'inutile apertura al traffico di via Mercatovecchio; vale per la cultura, attaccando il Far east film festival e vicino/lontano tanto per negarne la qualità.

Un inutile accanimento con la sola proposta "innovativa" delle mostre affittate a Goldin, manager che nessun'altra città vuole più. Il sindaco che farà un solo mandato perché è già stufo, cerca di darsi il profilo dell'innovatore leghista, attaccando la Sinistra. Tranne per lo scandaloso attacco alla consigliera Del Torre, non lo fa in prima persona, manda avanti assessori e consiglieri, vede come va e se del caso torna indietro. Che i "suoi" si prestino a queste figure, mi lascia basito anche se questo è in parte giustificato dal fatto che Fontanini è riuscito a far vincere il centrodestra a Udine. Si dimentica spesso che avendo vinto per 280 voti, la città non è schierata e le reazioni dei cittadini dimostrano che oltre a divertirsi, il sindaco e la giunta, dovrebbero dialogare diversamente con tutti. Tutti loro, però, a iniziare da Cigolot, fanno i finti moderati perché da alleati con la Destra peggiore, non possono che stare al gioco e fare il contrario di ciò che si è fatto prima. Atteggiamento dilettevole, inutile per dare a Udine il prestigio che le spetterebbe. E non è passato nemmeno un anno. —

IL TAGLIO DEI FONDI A VICINO/LONTANO

L'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot

Il consigliere Federico Pirone (Innovare)

Il consigliere dem Vincenzo Martines

Il consigliere Enrico Bertossi (Prima Udine)

Il consigliere forzista Giovanni Govetto

La capogruppo del M5s, Maria Rosaria Capozzi

L'opposizione non molla: volete cancellare il festival

Ma Cigolot si difende: rispettiamo il premio Terzani, nessuno vuole cacciarlo

Giacomina Pellizzari

«Nessuno vuole cacciare il festival vicino/lontano da Udine». Ieri sera, in commissione Cultura, l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot, ha abbassato i toni rispetto all'intervento fatto in consiglio comunale senza contraddittorio. Ma non è bastato perché il centrosinistra, il M5s e "Prima Udine" hanno condannato duramente il taglio del contributo del Comune da 30 a 10 mila euro: «Volete chiudere vicino/lontano». Ed Enrico Bertossi è andato oltre: Quando una questione diventa politica si finisca in piazza a bruciare i libri che non fanno comodo».

Cigolot ha tentato di difendersi illustrando la delibera approvata, ieri, dalla giunta Fontanini che prevede «la concessione a vicino/lontano dei 10 mila euro e dell'ex chiesa di San Francesco, della loggia del Lionello e del salone del Popolo. Solo la concessione gratuita dell'ex chiesa – ha spiegato Cigolot – si traduce in un mancato introito di oltre 6 mila euro». Sommando questi importi, secondo l'assessore il contributo del Comune sfiora 20 mila euro. Ma Cigolot ha dimenticato di dire che l'associazione vicino/lontano ha sempre ricevuto gratuitamente gli spazi elencati, ai quali va aggiunta Casa Cavazzini e la galleria Modotti, con un contributo di 30 mila euro. Se non fosse stato che Bertossi e Vincenzo Martines, hanno riconosciuto l'animo pacato di Cigolot che di sua iniziativa mai avrebbe usato toni così duri come quelli espressi in consiglio (secondo i due leader dell'opposizione l'assessore sarebbe stato costretto dal sindaco, Pietro Fontanini, a fare una scelta politica), la commissione si sarebbe chiusa con un nulla di fatto perché tutti sono rimasti sulle loro posizioni. «Lei non può rivendicare la libertà di decidere a chi dare i soldi pubblici, soldi che sono di tutti. L'amministrazione deve rispettare un minimo di storia della città», ha aggiunto Bertossi nel ricordare che lui era uno degli assessori regionali che «ha finanziato vicino/lontano e il premio Terzani istituito quando sindaco di Udine era il professor Sergio Cecotti, friulanista molto serio, che esponeva la bandiera del Friuli sulla specula del castello senza fare i filmini con i droni». Chiaro il riferimento alla festa della Patrie dal Friul voluta dal sindaco leghista.

«Volete chiudere vicino/lontano, il sindaco lancia il sasso e nasconde la mano», ha ripetuto Martines, prima di passare la parola al capogruppo di Progetto innovare, Federico Pirone, che ha ribadito: «Le sue, assessore, sono parole umilianti per la città, imbarazzanti perché si gioca sul pensiero di Terzani. È evidente che questa scelta ha un significato politico per ammazzare il festival. Ma per voi sarà un boomerang perché la città ha già capito il valore della mancanza di vicino/lontano». Sempre Pirone ha fatto notare all'assessore che «non esistono festival senza finanziamenti pubblici: Trieste, Gorizia e Pordenone, città amministrate dal centrodestra, a differenza di Udine l'hanno capito». L'opposizione teme che il prossimo anno quando i vertici di vicino/lontano andranno a bussare in Regione, il verdetto di Udine possa influenzare negativamente la giunta Fedriga. Altrettanto critica la capogruppo del M5s, Maria Rosaria Capozzi, nel bocciare l'impostazione dell'amministrazione di centrodestra che «ha definito vicino/lontano un evento comunista quando il festival non ha mai espresso un orientamento politico pur essendo stato creato dall'intellighenzia di sinistra».

> **Enrico Bertossi: quando la scelta è politica si finisce a bruciare libri in piazza**

Al fianco di Cigolot si sono schierati Marco Valentini (Ar) e il forzista Giovanni Govetto: «Finire sulla stampa nazionale in questo modo dispiace a tutti – ha affermato –, mi è stato detto che non è stata l'associazione a lamentare il taglio dei fondi bensì la parte politica. L'associazione si è dimostrata più avanti della politica». Govetto ha ricordato le polemiche scoppiate contro la rivoluzione introdotta dalla passata giunta regionale sui bandi per la cultura. —

RIQUALIFICAZIONE DI UDINE EST

Il cantiere da 30 milioni di euro in mano a un gruppo di lavoro gestito da Fantini

Un gruppo di lavoro dedicato per rispettare il cronoprogramma del progetto di recupero dell'ex caserma Osoppo di via Brigata re. È uno dei provvedimenti presi dalla giunta Fontanini nella riunione di ieri mattina.

A entrare nel dettaglio è stato l'assessore al Bilancio Francesca Laudicina, che ha ricordato come l'iniziativa denominata "Experimental city" sia caratterizzata da tempistiche strette da rispettare in maniera molto puntuale. Anche perché i 18 milioni di euro promessi dallo Stato (a cui si aggiungono ulteriori 12 milioni di euro messi a disposizione da alcuni investitori privati) arriveranno un po' alla volta in base allo stato di avanzamento dei lavori. «Abbiamo costituito un apposito gruppo di lavoro – spiega l'assessore – per seguire in maniera dedicata la riqualificazione urbana legata al progetto "Experimental city".

Con un decreto del sindaco, firmato lo scorso 29 marzo, è stato nominato dirigente del nuovo servizio l'ingegner Luigi Fantini, incarico diventato operativo dal primo aprile. A lui, che avrà anche i compiti di Responsabile unico del procedimento (Rup) – precisa Laudicina – sono state affidate quattro persone: un funzionario tecnico categoria D e tre istruttori tecnici categoria C. La giunta ha provveduto a modificare il Piano esecutivo di gestione per dare attuazione al provvedimento. Una scelta – chiude l'assessore – dettata dal fatto che questo progetto, ritenuto strategico per la città, richiederà un impegno di forze importanti per essere portato avanti nel rispetto delle tempistiche».

I progetti sono già pronti, ora bisogna dare il via alla pubblicazione dei bandi per affidare le gare di appalto e arrivare all'apertura dei primi cantieri entro la fine dell'anno. L'obiettivo è concludere le prime opere nell'arco del prossimo biennio. A cambiare volto sarà un intero quartiere con 18 interventi in programma che vanno dall'edilizia residenziale agli edifici polifunzionali, alle scuole e alla cittadella della sicurezza, dai percorsi ciclabili ad aree verdi fino a nuove infrastrutture viarie. —

A. C.

L'EURODEPUTATA DE MONTE

«Se il sindaco vuole parlare di rotondità mi chiami pure, intanto Udine muore»

«In attesa che Fontanini sfoggi i suoi addominali a tartaruga in spiaggia, governi Udine in modo degno. Poi, se vuole aprire un dibattito su pance e rotondità, mi chiami pure, in materia sono orgogliosamente esperta». Così Isabella De Monte, eurodeputata Pd, dopo i commenti del sindaco leghista sulla fisicità della consigliera dem Cinzia Del Torre, che lo aveva incalzato sulle sue lacune. Secondo De Monte «il sindaco lavori di più e meglio per il bene di Udine, scivolata in un degrado di cui non avevo memoria, e di cui il governo leghista è responsabile».

Si firma nell'apposito spazio della dichiarazione indicando nella maggior parte dei casi il codice fiscale del destinatario

Ai contribuenti soltanto una scelta Gli aspiranti invece sono oltre 50mila

Cambiato nei meccanismi più volte, fino alla definitiva stabilizzazione, il Cinque per mille parte sempre dalla stessa idea semplice. Come si fa? E forse è bene ricordare proprio gli aspetti più semplici. Prima di tutto, questi può destinare la quota del Cinque per mille della sua imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), firmando in uno dei sette appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione (modello Redditi Persone fisiche, modello 730, scheda allegata alla Certificazione unica).

UNA SOLA SCELTA

Si può scegliere un solo destinatario. Questo è importante e va sempre ricordato, per non rischiare di annullare la scheda. Che altro si deve fare? Il contribuente deve firmare uno degli appositi riquadri. Ma, oltre alla firma, può indicare il codice fiscale del singolo soggetto cui intende destinare la quota del 5 per mille. Dove trovare il codice fiscale? Non è un problema. Per questo aiutano gli enti che nella loro pubblicità mettono sempre in risalto il codice fiscale. Per quanto riguarda i Comuni, non c'è neanche questo piccolo problema. Per destinare la quota del 5 per mille al Comune basta apporre la firma nell'apposito riquadro.

50MILA ASPIRANTI

Chi aspira ad avere il Cinque per mille? Basandosi sui dati degli ultimissimi anni circa 50mila e sono in continua crescita. Emerge anche il dato della varietà degli aspiranti. Chi sono? Si tratta in sostanza di quattro grandi categorie, cinque se dividiamo in due i rappresentiamo del volontariato, sei se inseriamo a parte la tutela dei beni culturali: 1) Ricerca scientifica con poco meno di 500 soggetti. Ne fanno parte molte università ma anche, per esempio, accademie. 2) Ricerca sanitaria con un centinaio di soggetti. Un gruppo più piccolo con centri per la ricerca contro il cancro o per il morbo di Parkinson e molti altri. 3) Associazioni sportive dilettantistiche con poco meno di 8mila soggetti. 4) Enti del volontariato. Ben due elenchi, con un numero di partecipanti gigantesco: oltre 40mila. 5) Tra le finalità di destinazione è inserita quella del finanziamento delle attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali.

IDEA ORIGINALE A MILANO

LE DONAZIONI AL TRUST DI UN SINGOLO LICEO STATALE

Un Trust Onlus con il quale raccogliere donazioni – anche quelle del Cinque per mille – per finanziare borse di studio e progetti di formazione internazionali per i propri studenti. È quanto ha messo in piedi il liceo Parini di Milano che, con la collaborazione di Mediobanca, ha istituito la prima Onlus italiana dedicata a una specifica scuola. «L'idea – dice il preside del Parini Giuseppe Soddu – nasce da quando un giorno un'alunna mi rivelò di essere stata ammessa ad Harvard. Ma amaramente la stessa ragazza mi confessò che i suoi genitori non potevano permettersi una retta così costosa. Sarebbe bastata una borsa di studio e il suo sogno sarebbe stato realtà».

L'idea, come spiega Theo Delia-Russel, Private Banking Deputy Head di Mediobanca e padre di una attuale alunna del liceo Parini, è quella di mettere a disposizione dei donatori un fondo dove versare una somma direttamente al proprio liceo. Ma lo Stato si sarebbe opposto. L'unica possibilità era quella di creare un trust, che non è competenza pubblica. L'idea può avere successo per la logica filantropica in Italia.

Pubblicati da poco gli elenchi dei beneficiari dell'anno fiscale 2017

La lotta contro il cancro stravince la competizione per le risorse significative

Nuovo record dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, con sede a Milano, nelle preferenze dei contribuenti nel Cinque per mille. L'elenco dei destinatari ammessi al contributo per l'anno finanziario 2017, appena pubblicato online dall'Agenzia delle entrate il 26 marzo 2019, vede in testa l'Associazione con un importo totale di 64 milioni 482mila e 793 euro.

STRAVINCE LA LOTTA AL CANCRO

In questa somma notevole si concentrano un milione e 638mila scelte, che hanno destinato direttamente oltre 46 milioni di euro, mentre altri 18 milioni e 415 mila euro sono arrivati come importo proporzionale per le scelte generiche. L'Airc si è trovata a partecipare nel settore del volontariato, in quello della ricerca scientifica e, infine, in quello della ricerca sanitaria.

OTTOMILA I COMUNI

Nel complesso sono stati ammessi al beneficio circa 8.004 Comuni e oltre 54mila gli enti, tra volontariato, ricerca sanitaria e scientifica, associazioni sportive dilettantistiche, beni culturali e paesaggistici.

BENE IL VOLONTARIATO

In cima all'elenco degli ammessi sopratutto gli enti della ricerca e del volontariato: oltre l'Airc hanno avuto notevoli finanziamenti Emergency Ong Onlus, nel campo del volontariato (356mila 672 scelte per un importo complessivo di 12 milioni e 728mila euro), e Medici senza frontiere Onlus, con sede a Roma (260mila706 scelte e 10 milioni e 667mila euro). Bene anche l'Istituto europeo di oncologia, con 125mila 258 scelte e oltre 7 milioni di euro.

VANNO MALE GLI SPORTIVI

La situazione cambia molto se si parla delle associazioni sportive dilettantistiche, per cui le scelte crollano a livelli di poche migliaia e lo stesso vale per le donazioni corrispondenti. La prima associazione sportiva d'Italia è l'Associazione sportiva Falcone di Napoli, che ha ottenuto 6mila 409 scelte e complessivamente, sommando scelte espresse e importo proporzionale, 139mila 847 euro. Per trovarne un'altra, bisogna scendere molto più giù nell'elenco dell'Agenzia delle entrate: è la sportiva milanese Centro Schuster, con solo 492 scelte, ma evidentemente pesanti, e 58mila euro di beneficio.

54MILA ENTI AMMESSI

L'elenco degli ammessi, spiega ancora la nota dell'Agenzia delle Entrate, comprende in totale 54.276 enti, suddivisi per categoria: in cima alla classifica gli enti del volontariato (44.468), a seguire le associazioni sportive dilettantistiche (9.166), gli enti impegnati nella ricerca scientifica (458), quelli che operano nel settore della sanità (107) e gli enti dei beni culturali e paesaggistici (77). Sono presenti anche i Comuni (in tutto 8.004) ai quali, per il 2017, sono destinati 15,5 milioni di euro. Una cifra, che in complesso, non è insoddisfacente anche se va soprattutto alle grandi città.

UN PROGETTO DELLE ACLI

FINANZIATO PANE FRESCO PER I POVERI DI ROMA

Il Cinque per mille servirà anche per distribuire pane ai poveri della Capitale finanziando e organizzando il lavoro di volontari in contatto con i panifici. Grazie al progetto "Il pane A Chi Serve 2.0" delle Acli di Roma, fino a oggi sono stati recuperati oltre 100 tonnellate di pane.

Il progetto ogni giorno aiuta 2.300 poveri della Capitale a mangiare. Il progetto è un progetto innovativo, finanziato anche dal Cinque per mille che mette in rete 45 panifici con 44 enti solidali (che distribuiscono cibo e pasti ai più poveri) e sei Municipi di Roma.

Grazie all'impegno dei volontari, che hanno donato in totale oltre 4.000 giorni di servizio e hanno percorso circa 13.200 chilometri , il progetto è riuscito a fornire pane per accompagnare circa 800.000 pasti. Gli obiettivi del progetto sono quelli di contrastare lo spreco alimentare (in Italia, ogni anno si sprecano circa 28 chili di cibo a persona), assicurare assistenza nell'emergenza e nella lotta alle povertà, creare legami solidali di prossimità, sensibilizzare ed educare al recupero e favorire la responsabilità sociale d'impresa.

TRIBUNALE

Truffa sui fondi al Parco volo C'è il rischio della prescrizione

Alcuni dei reati contestati, commessi prima dell'autunno 2011, sono già estinti
Nel mirino anche i contributi per l'attività svolta dal Malignani nell'aviosuperficie

Christian Seu

Incombe l'ombra della prescrizione sul processo per la presunta truffa sui fondi per il Parco volo del Malignani. Già decaduti i reati contestati nel periodo compreso tra il 2009 e l'ottobre del 2011, restano in piedi le contestazioni che riguardano i contributi erogati dal Servizio istruzione, università e ricerca della Regione all'aeroclub "Far East", che gestiva le strutture del campo di volo, negli ultimi mesi del 2011 (7 mila euro), nel 2012 (32 mila euro) e nell'ottobre del 2013 (19 mila euro).

Davanti al tribunale in composizione collegiale (Missera presidente, a latere Silva e Pussini) sono sfilati ieri mattina otto dei 31 testi citati dal pubblico ministero Elisa Calligaris: tra loro, soci del club, addetti che si occupavano della gestione del museo allestito all'interno del Parco del volo e una delle assistenti amministrative del Malignani.

Alcuni degli hangar del Parco volo di Campoformido

Proprio l'attività didattica effettuata tra gli hangar dell'aviosuperficie di Campoformido dagli allievi dell'istituto tecnico udinese avrebbe permesso ai gestori del Parco del volo di accedere alle erogazioni pubbliche contestate dall'accusa, che

Sotto esame l'utilizzo del Piper parcheggiato negli hangar di Campoformido

ha messo sotto la lente d'ingrandimento in particolare l'utilizzo del Piper Pa32 di immatricolazione tedesca ospitato nell'ex scalo della città del trattato: fatture relative alle spese di funzionamento del velivolo, rendicontate nell'ambito delle richieste di contributo, sarebbero in realtà da ricondurre a un uso ad personam dello stesso Piper, slegato dalle attività per le quali il finanziamento regionale sarebbe stato concesso.

A rispondere davanti al tribunale delle ipotesi di reato di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e di evasione fiscale sono il presidente della Far East, Andrea Cantarutti, gli ex dirigenti scolastici del Malignani, Arturo Campanella ed Ester Iannis, gli insegnanti Mauro Fasano e Delia Manes, rispettivamente nelle vesti anche di vicepresidente e di consigliere di Far East, così come Claudia La Tora, segretaria organizzativa, nonché rappresentante legale di Calt snc, Salvatore Caruso, titolare della ditta individuale Artigiana traslochi, e Laura Birtig, segretaria amministrativa del club.

Si diceva della prescrizione. Che, essendo trascorsi più di sette anni e mezzo dagli episodi contestati, ha fatto decadere i reati precedenti all'ottobre del 2011. E lo scorrere inesorabile del tempo rischia di ampliare ulteriormente il ventaglio delle estinzioni. Per la prossima udienza, fissata per il 3 giugno prossimo, il presidente del tribunale ha già previsto di dedicare almeno un'ora e mezza all'esame dei testi indicati dalla Procura: ne devono essere sentiti ancora 22, ai quali si aggiungono i 25 indicati dal collegio difensivo. —

FURTI

Macchina rubata in via del Bon trovata a Povoletto

Un'auto che era sparita dal cortile di un'abitazione di via del Bon, a Udine, è stata ritrovata domenica dai carabinieri nelle vicinanze del cimitero di Grions del Torre, in comune di Povoletto. Una passante, infatti, aveva notato la macchina con le chiavi inserite e aveva subito chiamato il Numero unico d'emergenza 112. I militari hanno contattato il proprietario e gli hanno riconsegnato la vettura.

CONFCOMMERCIO

Comunicazione digitale: se ne parla con #tuttosocial

Una giornata formativa per approfondire i temi della comunicazione digitale, le opportunità e i rischi dei social, ma anche il loro ruolo come leva di lobby e marketing. Arriva anche a Udine il progetto di Confcommercio nazionale #tuttosocial. Appuntamento oggi in viale Alpe Adria a Tavagnacco. Si comincia alle 10 con i saluti di Umberto Bellini, presidente Asseprim. In chiusura le riflessioni del presidente di Confcommercio Fvg Giovanni Da Pozzo.

167ESIMO ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE

Tutti invitati in piazza Libertà per il "compleanno" della polizia

Domani, mercoledì, in piazza Libertà sarà celebrato il 167esimo anniversario della fondazione della Polizia di Stato. Tutta la cittadinanza è invitata alla cerimonia che avrà inizio alle 10.30 alla presenza delle Autorità civili, militari e religiose. Nell'occasione, il Questore Manuela De Bernardin illustrerà l'attività della Polizia e rivolgerà i saluti ai presenti. Verranno consegnati importanti riconoscimenti al personale che si è distinto in particolari operazioni. Prima della festa, alle 9 in piazzale D'Annunzio, verranno resi gli onori ai caduti della Polizia.

Appuntamento domani a partire dalle 10.30

Alle 9.30 al monumento situato vicino al Tribunale di largo Ospedale Vecchio verrà onorata la memoria dei poliziotti caduti nella strage del 23 dicembre 1998 a cui è stata intitolata l'area verde.

Infine, stasera alle 21 al teatro Palamostre l'evento "Le verità sospese" in memoria degli agenti morti nella strage dell'antivigilia di Natale nel '98 con il "Barbara Sabbadini Ensamble". Presenterà Claudio Moretti. In apertura anche una proiezione video. —

VIA ISONZO

Auto contro cassonetto: ferita una donna

Auto contro cassonetto ieri verso le 9.45 in via Isonzo: ferita la conducente, un'udinese di 31 anni che, secondo i primi accertamenti della polizia locale, era stata colta da malore.

VIALE EUROPA UNITA

Dopo il maxi-blitz della questura McDonald's riapre e sarà rinnovato

Ha riaperto il ristorante McDonald's di viale Europa Unita che, una decina di giorni fa, era stato chiuso dalla polizia nell'ambito di una maxi-operazione condotta in Borgo stazione, un'attività che aveva comportato la sospensione delle licenza anche per altri sette locali.

Giovedì 28 marzo, infatti, decine di agenti avevano passato al setaccio tutta la zona, anche con i cani antidroga. Avevano arrestato una trentina di persone con l'accusa di spaccio e, dal punto di vista amministrativo, erano scattati i provvedimenti anche nei confronti di bar, ristoranti, caffetterie, internet point e mini-market. Il questore ne aveva disposto la temporanea chiusura sulla base dell'articolo 100 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza in quanto, come aveva spiegato giorni fa il capo della Squadra mobile Massimiliano Ortolan, ritenuti ritrovo di pregiudicati o persone dedite ad attività illecite. McDonald's è il primo locale a riaprire.

McDonald's sarà rinnovato e ci sarà uno spazio dedicato ai bimbi

Nei prossimi mesi il McDonald's di viale Europa Unita, come si legge in una nota diffusa ieri dall'ufficio stampa, sarà completamente rinnovato, a dimostrazione della volontà dell'azienda di investire sulla città e su quell'area in particolare. Il remodelling prevede un'area dedicata ai bambini dove organizzare attività di animazione e laboratorio.

«Dalla collaborazione tra gli esercizi commerciali, l'Amministrazione Comunale e le forze dell'ordine può partire il rilancio di quella zona della città», commenta Angelo Casa, imprenditore in franchising del marchio McDonald's su Udine, «bisogna unire le forze, ognuno per la sua competenza e il suo ruolo».

McDonald's è da sempre aperta alla collaborazione con le forze dell'ordine per garantire il massimo della tutela e della sicurezza dei propri clienti e, in generale, del territorio. I ristoranti McDonald's sono dotati di videosorveglianza a circuito chiuso e personale dedicato a vigilare sulla sicurezza delle persone. McDonald's a Udine conta due ristoranti e altri due in provincia, per un totale di circa 150 dipendenti. In media ogni mese, in questi ristoranti vengono servite 83mila persone, di cui il 30 per cento sono famiglie. Non a caso, ogni mese i ristoranti McDonald's di Udine ospitano in media 80 feste di compleanno. —

IMMIGRAZIONE E ACCOGLIENZA

La Prefettura affida la gestione e il funzionamento del centro di accoglienza nell'ex caserma Cavarzerani di via Cividale

C'è il bando per 300 posti nell'ex caserma Cavarzerani

La prefettura ha pubblicato la gara da 2,7 milioni di euro, offerte entro il 3 maggio
Finanziata dall'Unione europea avrà durata annuale con possibilità di rinnovo

Giacomina Pellizzari

Nuovo bando per la gestione e il funzionamento del centro di accoglienza dei richiedenti asilo politico nell'ex caserma Cavarzerani. Entro le 12 del prossimo 3 maggio, i soggetti interessati a gestire per un anno i 300 posti disponibili nella struttura di via Cividale, dovranno presentare le offerte che saranno aperte tre giorni più tardi, ovvero il 6 maggio.

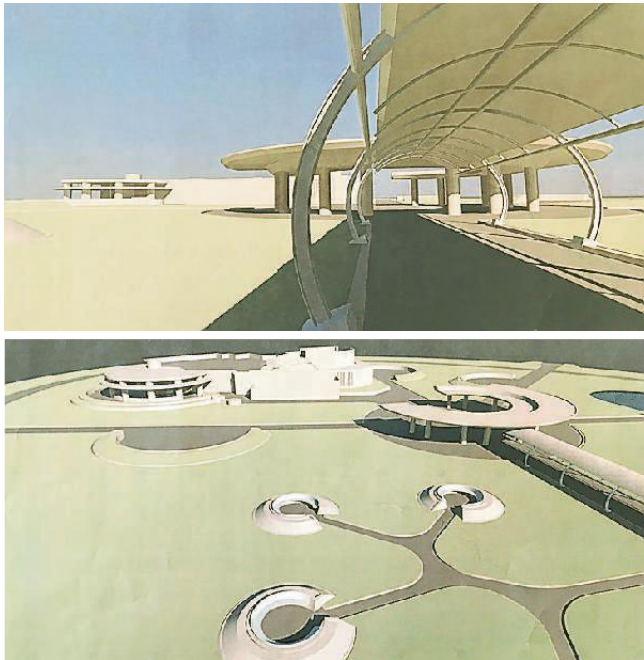
L'importo, Iva esclusa, ammonta a 2.764.800 euro. La cifra è stata così suddivisa: 2.398.050 per il servizio di gestione pari a 21,90 pro capite al giorno, 90.000 euro per la fornitura del kit pari a 0,82 euro pro capite al giorno e 276.750 euro, non soggetti a ribasso, per la fornitura dei pocket money. Le utenze resteranno a carico del gestore.

A differenza delle promesse fatte in campagna elettorale, il bando della Prefettura conferma la presenza e la permanenza del centro di accoglienza dei migranti in città. Lo fa aprendo una nuova fase che potrebbe archiviare, una volta per tutte, la stagione dei ricorsi che comunque seguirà il suo corso. Se, come sembra, la Croce rossa presenterà l'offerta, potrebbe accadere di vederla rientrare nella gestire e nel funzionamento del centro di accoglienza. La sottolineatura va fatta perché la gara assegnata al raggruppamento temporaneo d'imprese Matrix/Stella di Gragnano (Napoli), la società che gestirà il centro allestito nell'ex caserma fino al prossimo 31 maggio, era stata oggetto di ricorsi. Allora la Croce rossa venne esclusa dalla gara che, a differenza di quella in pubblicazione, era divisa in diversi lotti, per «incongruenze evidenti e plurime tra l'offerta economica presentata e i costi richiesti per i servizi». Seguì il ricorso al Tar e al Consiglio di Stato, ma a vari livelli venne confermato il giudizio della commissione di gara. Tant'è che lo scorso marzo la Cri passò il testimone non senza fare un minimo di bilanci: in tre anni nell'ex caserma Cavarzerani sono transitati circa 25 mila richiedenti asilo politico, supportati, tra dipendenti e volontari, da quasi 150 persone.

Il bando di gara pubblicato dalla Prefettura apre un nuovo corso: «Da parecchio tempo si organizzano gare d'appalto della durata di un anno», sottolinea il prefetto, Angelo Ciuni, nell'evidenziare che la gara è aperta a tutti. «Chiunque può vincere», ribadisce nel sottolineare, però, che la stima dei posti (300) indicata nel bando è slegata da possibili previsioni di arrivi sui quali non c'è certezza. I 300 posti è il limite massimo per pubblica un bando unico, non suddiviso a lotti. Si tratta insomma di un aspetto tecnico- burocratico.

L'appalto è connesso a un programma finanziato dall'Unione europea, la data presunta di scadenza è il 31 maggio 2020. Il contratto potrà essere rinnovato per un ulteriore anno. Non sono ammesse perizie di variante. Possono partecipare operatori ed enti del terzo settore che operano nell'accoglienza dei migranti. —

L'IDEA

Uno studio ridisegna piazza Primo maggio

I disegni realizzati da Piero Pravisan e Fausto Deganutti

Una piazza poco vissuta dagli udinesi, frequentata più come parcheggio che come luogo di ritrovo e di aggregazione. Qualcosa si è già tentato di fare per ridare una centralità a Giardin grande. Sul ripensamento architettonico e paesaggistico di piazza Primo maggio ci stava lavorando Piero Pravisan, l'architetto scomparso improvvisamente a fine gennaio: insieme a Fausto Deganutti, direttore dell'Accademia di Belle arti di Udine, aveva già messo su carta una bozza di come immaginava il futuro di Giardin grande: un'area adatta a ospitare eventi pubblici, con punto ristoro, laghetto artificiale, spazi per i mercatini artigianali o d'antiquariato, con un luogo della memoria per i personaggi storici della città. L'idea centrale poggia sulla realizzazione di un anfiteatro da 500 posti dove oggi sorge la collinetta verde, pensato per ospitare eventi di vario genere. Al posto della fontana una piazzetta coperta, punto di partenza per un "tunnel" aperto ai lati, luogo privilegiato per ospitare i vari mercatini. — A.C.

AL LICEO COPERNICO

Convegno dedicato a Del Frate

È stato dedicato alla memoria del professor Roberto Del Frate, scomparso nel 2017, il convegno "Temi della fisica del Novecento" che la sezione udinese dell'Associazione per l'insegnamento della fisica ha organizzato ieri al liceo Copernico.

A TREVISO

Infarto sul palco a teatro il direttore Mazzoleni lotta tra la vita e la morte

Lotta ancora tra la vita e la morte Stefano Mazzoleni, il direttore d'orchestra colpito da infarto domenica sera al teatro comunale di Treviso durante il concerto per il 7 aprile. Ricoverato in prognosi riservata in unità coronarica al Ca' Foncello, dopo il malore era stato rianimato con un massaggio cardiaco dal compositore Gianni Ephrikian e da un medico presente in sala. A mente fredda, dopo i concitati momenti di domenica, familiari e soccorritori sollevano il caso: «In sala c'era un defibrillatore ma non funzionava, è un fatto gravissimo» ha ripetuto ieri Ephrikian, spiegando che anche i vigili del fuoco hanno cercato più volte di accendere il dispositivo semiautomatico senza riuscirci. —

COMUNE DI UDINE
AVVISO DI PROCEDURA APERTA

1) ENTE APPALTANTE: COMUNE DI UDINE – Via Lionello 1 – 33100 Udine – tel. 0432/1272489-2480 – fax 0432/1270363.
2) OGGETTO APPALTO: servizio di assicurazione avente ad oggetto: responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro, periodo 30/06/2019-30/06/2020. Vedasi Capitolato Speciale Appalto (di seguito CSA). Valore totale stimato dell'appalto (comprensivo di imposte) € 275.000,00. Gli oneri della sicurezza per rischi da interferenza ammontano ad € 0.
3) DURATA: annuale.
4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: le offerte dovranno pervenire unitamente alla documentazione richiesta dall'Allegato 1 al CSA, esclusivamente per via telematica attraverso il Portale eAppaltiFVG, pena esclusione, entro le ore 12:00 del giorno 13 maggio 2019. Apertura offerte 14 maggio 2019, ore 10:30, in seduta pubblica nella sede comunale.
5) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione, salvo verifica anomalia offerte. Documenti di gara disponibili presso il sito **www.comune.udine.gov.it** nonché sul Portale eAppaltiFVG all'indirizzo **https://eappalti.regione.fvg.it** - Sezione "Bandi e Avvisi"
6) DATA INVIO BANDO C.E.: 25/03/2019.
Il Segretario Generale (avv. Carmine Cipriano)

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI
AD OFFERTE MIGLIORATIVE
RETTIFICA AVVISO PUBBLICATO IL 7 aprile 2019

Nel testo dell'avviso relativo al fallimento nr. 79/11 la tabella corretta relativa al lotto 14, è la seguente:

Catasto TERRENI del comune di CARLINO						
Fg	Map	Qualità	Cl.	Superficie	RD	RA
11	90	Prato	2	are 5.30	€ 2.60	€ 1,09
11	314	Seminativo	2	are 15.20	€ 15,31	€ 7,85
11	316	Seminativo	3	are 00.51	€ 0,42	€ 0,24

Nelle condizioni di vendita, le ultime righe corrette del punto 9 sono: … Qualora nessuno degli offerenti in aumento partecipi alla gara, l'aggiudicazione diventa definitiva e gli offerenti che hanno presentato le offerte in aumento ai sensi dell'art. 107 4° comma L.F. perdono la cauzione il cui importo è trattenuto dalla curatela del fallimento.
Fermo il resto.
Maggiori informazioni possono essere assunte presso il Curatore.
Il Curatore dott.ssa Fabiola Beltramini.

Dai quartieri

DOPO LE PROTESTE

Il Comune aprirà uno sportello anagrafe in via Martignacco

Nell'ufficio, che rilascerà i certificati, lavorerà un'impiegata
Perissutti: «La riorganizzazione per ridurre code e disagi»

La sede dell'ex circoscrizione 2 di via Martignacco

Alessandro Cesare

Saranno implementati i servizi a disposizione dei cittadini nell'ex circoscrizione 2 di via Martignacco. Ad annunciarlo è stato l'assessore al Decentramento del Comune di Udine Daniela Perissutti, che ieri ha portato in giunta una delibera per risolvere una volta per tutte una delle problematiche emerse negli ultimi tempi in questo quartiere. «Attualmente in città ci sono 7 sportelli nelle ex circoscrizioni: due sono aperti con il personale del Comune ed erogano servizi completi ai cittadini, due sono gestiti direttamente dalla cooperativa Noncello. Gli altri tre sono chiusi. In questi mesi – chiarisce l'assessore – ci siamo trovati a far fronte a una carenza di personale che ha pregiudicato l'erogazione di alcuni servizi, per questo abbiamo deciso di aprire uno sportello anagrafe decentrato nell'ex circoscrizione 2 di via Martignacco, con un'impiegata del Comune dedicata, a cui potranno rivolgersi anche i cittadini della terza e della settima circoscrizione».

Questa la soluzione trovata dalla giunta, finita nel mezzo delle polemiche, qualche mese fa, per i malfunzionamenti degli uffici nel quartiere "Rizzi-San Domenico-Cormor-San Rocco". Nel corso delle elezioni del nuovo presidente di quartiere, era andata in scena anche la protesta di Adele Codarino, già alla guida della seconda circoscrizione, che ha chiesto spiegazioni all'assessore Perissutti facendosi portavoce del malcontento popolare.

A mandare il tilt l'apertura dello sportello era stata la concomitanza si alcuni dipendenti in malattia con l'assenza di personale da impiegare in questa sede distaccata. Per evitare che simili situazioni possano ripresentarsi in futuro, la giunta ha deciso di appaltare anche lo sportello di questo quartiere alla cooperativa Noncello: «Una scelta – ha precisato l'assessore Perissutti – per andare incontro alle richieste dei cittadini, che in molti casi non hanno la possibilità di recarsi negli uffici del centro città. Abbiamo dovuto prendere in mano l'organizzazione di questi sportelli per evitare nuovi disagi. Nell'ufficio di via Martignacco si potranno richiedere i certificati anagrafici. In questo modo – conclude l'assessore – riusciremo ad alleggerire la sede centrale dove è più facile si presentino delle criticità». La circoscrizione di via Martignacco, dove troverà posto il presidio distaccato dell'anagrafe comunale, è aperta al pubblico da lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30, il giovedì dalle 15 alle 18. Tra i servizi erogati ci sono il rilascio di certificati anagrafici e di stato civile, le autenticazioni di copie, fotografie, firme e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, la vendita di buoni mensa per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, le iscrizioni ai corsi di nuoto, alle attività motorie e ai Centri ricreativi estivi. —

BENEFICENZA

A Sant'Osvaldo spunta un albero di Pasqua all'insegna del riciclo

L'iniziativa delle insegnanti del nido e dell'asilo del rione
Le decorazioni realizzate con i vecchi involucri delle uova

I bimbi dell'asilo e del nido di Sant'Osvaldo attorno all'albero

Giulia Zanello

L'albero di Pasqua, decorato con uova e gallinelle, tra tradizione, rispetto per la natura e riciclo. Anche alla scuola d'infanzia Sant'Osvaldo e nido integrato si avvicinano le festività pasquali e i piccoli allievi hanno realizzato le decorazioni che sono state appese all'essenza nel giardino dell'istituto.

Nei giorni scorsi l'albero è stato inaugurato, in un clima reso festoso dalla gioia incontenibile dei bambini. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Pietro Fontanini, il prefetto Angelo Ciuni e il consigliere delegato alla Protezione civile Andrea Cunta. «Per me è un privilegio essere qui: cerco sempre di partecipare agli appuntamenti con bambini e giovani, in rappresentanza delle istituzioni che credono e sono vicine ai giovani, il nostro futuro – sono state le parole del prefetto –. Questa scuola è un sogno che diventa realtà, in cui si vive e si impara l'essenza dell'amore vero, quello del volontariato con standard altissimi per i bambini».

Anche il sindaco ha espresso soddisfazione per l'iniziativa: «Questa materna riserva sempre bellissime sorprese e i bambini mi emozionano, disegnano e cantano benissimo anche in friulano, l'albero è una bellissima idea», mentre Cunta conferma che si tratta di una scuola materna di eccellenza anche grazie al contributo della Provincia, con l'allora presidente Fontanini, che ha sempre rivolto molta attenzione alle scuole di Udine.

«Le decorazioni sono state realizzate con un lavoro di riciclo: si tratta degli involucri delle sorprese delle uova raccolti negli scorsi anni, poi dipinti a mano dai bambini, con i timbri o con le dita – ha spiegato la coordinatrice dell'istituto Monica Modonutto –, mentre le galline sono state realizzate dalle mamme dei bimbi, sempre con materiali di riuso e durante i laboratori che tengono una volta alla settimana».

Il messaggio che è stato trasmesso ai bambini è quello del riciclo e del rispetto per l'ambiente, ma anche un segnale di solidarietà. Dai laboratori che vedono infatti impegnate le mamme nascono oggetti e creazioni manuali il cui ricavato va spesso in beneficenza.

Nelle scorse settimane al Città Fiera, c'è stato anche il "Mercatino della bontà", in cui i pezzi realizzati sono stati esposti e le offerte sono andate a un'associazione benefica, ma negli anni sono stati aiutati anche comuni terremotati e persone che vivevano momenti di difficoltà.

Durante la cerimonia di inaugurazione i bambini hanno cantato intorno all'albero le canzoni di Pasqua, in italiano e friulano, e dopo il girotondo hanno offerto gli omaggi preparati, dei sacchetti di biscotti che serviranno sempre a raccogliere fondi da destinare in beneficenza. —

CHIAVRIS-PADERNO

La proposta di una ciclopedonale che si illumina quando è buio

Una pista ciclabile che si illumina al buio, maggiore sicurezza in via Fusine e la valorizzazione dell'area ex Bertoli, mantenendo la zona edificabile e aumentando gli spazi verdi. Sono questi i principali temi discussi nell'ultima seduta del consiglio di quartiere di Chiavris-Paderno.

Primo punto all'ordine del giorno la sicurezza stradale, a seguito dell'ennesimo incidente in via Fusine. «L'incrocio tra via Fusine e via Molin Nuovo è molto pericoloso e abbiamo già concordato un incontro con il vicesindaco Loris Michelini per discuterne – spiega la presidente della 7ª circoscrizione Elena Viero –: praticamente una nuova autostrada in cui sfrecciare con le auto. Chiediamo di valutare la possibilità di installare dei dissuasori – aggiunge Viero – come in via Biella, che così è stata messa in sicurezza». Viabilità al centro dell'incontro anche sul fronte delle due ruote, con la richiesta da parte del consiglio di nuove piste ciclabili, ma soprattutto la presidente propone un innovativo e originale progetto che si ispira alla Polonia, in cui sono state realizzate delle piste ciclabili che, sfruttando particelle sintetiche per ricaricare l'asfalto grazie alla luce solare, s'illuminano quando cala il sole. «In alcuni punti i percorsi si interrompono e ci piacerebbe venissero realizzate anche in altre zone della città – è stato sottolineato –, in particolare in viale Vat». Tra le altre necessità anche quella di realizzare marciapiedi, in via Molin Nuovo e via Fusine, così da garantire la passeggiata sino al Terminal Nord. Oltre alla proposta della giornata ecologica di pulizia del quartiere, per la quale il consiglio ha chiesto la collaborazione del movimento udinese di "Friday for Future", che dovrebbe concretizzarsi a fine maggio, il consiglio si è soffermato anche sulla questione dell'area ex Bertoli.

«Non siamo completamente d'accordo con il progetto promosso da chi ha avviato la raccolta firme: è ovvio che non desideriamo speculazioni edilizie – ha precisato la presidente della circoscrizione –, ma pensiamo che l'esproprio non sia la strada giusta e rischierebbe di rallentare le tappe nella restituzione di quest'area ai cittadini, oltre che tradursi in un esborso da parte delle casse comunali

Il percorso "brilla" grazie all'utilizzo di particelle sintetiche mescolate all'asfalto

per le spese giuridiche». La proposta del consiglio è invece quella di promuovere un progetto che valorizzi il verde: «Chiediamo una variante al progetto e un piano particolareggiato che aumenti le percentuali di aree verdi rispetto a quelle edificabili previste – sono le parole di Elena Viero – e su questo vogliamo essere ascoltati prima che si proceda all'approvazione del progetto».

Sempre l'altra sera è stato affrontato anche il problema dei parcheggi rispetto alle diverse attività commerciali che insistono su piazzale Chiavris e dintorni, per i quali il consiglio si muoverà chiedendo uno stallo di carico-scarico nei pressi della pizzeria Gambero Rosso, mentre di fronte si proporrà l'istituzione del disco orario per favorire la rotazione della sosta. —

G.Z.

L'INIZIATIVA

1. Gli alunni della quinta elementare della scuola elementare di Feletto e Tavagnacco, premiati dalla giuria guidata dalla presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli (terza da destra); 2. Il modellino di veliero che si è aggiudicato il primo premio del concorso, che aveva come tema il magnetismo; 3. I bimbi che hanno partecipato all'iniziativa in una delle sale di palazzo Torriani, dove ieri mattina si è svolta la premiazione

Confindustria premia i baby inventori friulani

Consegna dei riconoscimenti nell'ambito del progetto "Eureka! Funziona!"
La miglior creazione? Un veliero proposto dalla 5ª elementare di Feletto

«L'entusiasmo dimostrato dai bambini, la preziosa collaborazione delle scuole coinvolte e degli insegnanti, i progetti sorprendenti che abbiamo visto oggi dimostrano che queste iniziative destano interesse, partecipazione e sono efficaci. Tutto ciò ci conforta nel proseguire con convinzione nel progetto Spirito d'impresa, che, come Confindustria Udine, abbiamo messo in campo per l'orientamento delle nuove generazioni nelle scuole di ogni ordine e grado del nostro territorio».

È quanto ha affermato la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, durante le premiazioni, ieri mattina, a palazzo Torriani, dei migliori progetti di "Eureka! Funziona", l'iniziativa sperimentale ideata da Federmeccanica in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, che Confindustria Udine, per la prima volta quest'anno, ha promosso nel territorio friulano coinvolgendo 196 alunni delle classi 3°, 4° e 5° delle seguenti scuole primarie: Alighieri di San Pietro al Natisone; primaria di Feletto e Tavagnacco; Friz e Bearzi di Udine.

Una gara per piccoli inventori, dunque, destinata ai bambini delle scuole elementari, i quali, partendo da un kit di materiale loro fornito, si sono cimentati con il tema scelto per questa edizione, il "magnetismo", attraverso la costruzione di un giocattolo che doveva avere quale unica caratteristica vincolante quella di essere mobile.

In una competizione dove davvero alla fine tutti sono stati vincitori, la giuria ha premiato come migliore invenzione la "Mitica", un modellino di veliero proposto dai bambini della classe quinta della scuola primaria di Feletto e Tavagnacco. Ai vincitori è stato consegnato un premio di 300 euro che potrà essere utilizzato per acquistare materiale didattico. Tutti i partecipanti hanno ricevuto un attestato di merito. All'evento ha partecipato anche Patrizia Pavatti, direttore dell'Ufficio scolastico regionale. «"Eureka! Funziona!" – ha spiegato Anna Mareschi Danieli – è un progetto che mira a sviluppare, sin dalla scuola primaria, le attività di orientamento alla cultura tecnica e scientifica, come già avviene in numerosi Paesi europei, quali Finlandia, Germania, Francia e Olanda».

«I bambini – indica ancora la numero uno degli industriali friulani – sono così introdotti al mondo del saper fare. Infatti, lo svolgimento delle attività di invenzione e progettazione consente agli alunni coinvolti di integrare la teoria con la pratica, ma anche di stimolare lo spirito imprenditoriale, le capacità manuali, l'attitudine al lavoro di gruppo e la creatività».

—

IN VIA MANIN

Successione e anziani domani con Tajus

Come si regola la successione ereditaria di una persona che vive e muore in uno stato europeo diverso da quello di cui ha la cittadinanza? A questa e ad altre domande cercherà di dare risposta l'incontro dedicato a Il diritto successorio oggi fra diritto interno e diritto europeo, in programma, domani, mercoledì 10 aprile dalle 18 alle 20 presso la Fondazione Friuli, in via Manin 15 a Udine. L'incontro, organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche dell'università di Udine nell'ambito dei "Tajus – Aperitivi con il giurista", avrà come protagonista Fabio Padovini, avvocato del Foro di Trieste e professore ordinario di diritto privato dell'Ateneo giuliano.

La prima parte dell'incontro, nella sezione "Ingegno friulano", avrà come ospite Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto, autore del libro (S)badanti. «Con Fabio Padovini – anticipa Silvia Bolognini, ideatrice dei Tajus e docente di diritto agrario dell'Ateneo friulano, che condurrà l'incontro – affronteremo il tema delle successioni ereditarie, fondamentale per chiunque aspiri ad avere un'adeguata formazione giuridica. Ripercorrendo, poi, le peripezie di Ludmilla, la protagonista del libro di Mosanghini, avremo modo di confrontarci sulla questione dell'assistenza agli anziani». L'incontro si concluderà con un aperitivo, durante il quale verranno degustati i prodotti di un'azienda vinicola del Fvg.

DALL'AMBASCIATORE

Premio per il Fogolâr Canarie

Cresce il Fogolâr Furlan Canarie, che vanta quaranta soci e una nuova sede, a Las Palmas. Un importante riconoscimento per il sodalizio è arrivato dalle mani di Stefano Sannino, ambasciatore d'Italia a Madrid, che in una recente visita ha consegnato al presidente Stefano Degano il Premio all'Italianità 2019.

PREPARAZIONE ALLO SPORT

Da dopodomani corsi per maratoneti e ciclisti

Running, ciclismo, nuoto e subacquea-apnea. L'aprile a "Sonam" per prepararsi allo sport con una specifica ginnastica tratta dallo yoga. Ci si allena alla resistenza, ottimizzando la consapevolezza della fatica e del raggiungimento della soglia aerobica attraverso l'adeguato ritmo di movimento e respiro, evitando la dispersione energetica e raggiungendo la consapevolezza dei propri limiti e del giusto tono muscolare.

A organizzare il corso, giovedì dalle 18 alle 19 e venerdì dalle 7 alle 8, l'asd Sona, di via Planis 48. «Spesso atleti con ottime prestazioni sono costretti ad abbandonare l'attività anche per periodi piu lunghi e ricorrere alla fisioterapia – spiega l'insegnante Rossana Mattiussi –. La pratica di posture, sequenze, esercizi per il tono specifico di alcune aree muscolari, l'acquisizione di sensibilità per compensare criticità posturali o toniche, la capacità di correggere errori inconsci e la possibilità di promuovere una respirazione cosciente e un'ossigenazione efficace sono elementi che si traducono in una marcia in più».

Per chi ama correre, si lavorerà sulla resistenza tramite le tecniche del Chi-running con allenamenti. Per i ciclisti, invece, le tappe sono resistenza, stabilità ed equilibrio, flessibilità e potenziamento muscolare, mentre per chi si dedica all'apnea o al nuoto si lavora su resistenza aerobica e anaerobica. —

G. Z.

COSA C'È DA FARE

Fondazione Bon
Brunello e il Coro Fvg oggi a San Francesco

Prosegue, all'insegna dei grandi nomi del panorama internazionale della musica classica, la stagione musicale della Fondazione Luigi Bon. Al concerto di oggi alle 20.45 alla chiesa di San Francesco a Udine sarà ospite un artista che è diventato un vero amico della Fondazione colugnese, Mario Brunello, vincitore del primo premio al concorso Ciaikovskij. Sul palco con il grande violoncellista ci sarà il Coro del Friuli Venezia Giulia e Gabriele Rampogna alle percussioni, per la direzione del maestro Cristiano Dell'Oste. Fulcro del programma proposto sarà "Flows" per violoncello, coro e percussioni, una prima assoluta commissionata dal coro a Valter Sivilotti. Flussi di migranti, flussi di uomini, donne e bambini, intrecci di vite, di storie, di culture, di musiche, di spiriti. Canti da tutto il mondo, canti d'addio, di viaggio, di speranza, di nostalgia. Biglietti direttamente presso la chiesa di San Francesco a partire dalle 20. Info: 0432543049, biglietteria@fondazionebon.com e www.fondazionebon.com.

Palamostre
L'importanza della musica classica

Le conferenze dei docenti del Conservatorio di Udine intrecciano e implementano la programmazione Tx2 Ascolti Musica al teatro Palamostre curata da Css Teatro stabile di innovazione del Fvg e dal Conservatorio Jacopo Tomadini e avviata per la prima volta in un progetto centrato sulle nuove generazioni artistiche della città. La conferenze - a ingresso libero- in programma domani alle 18 al Palamostre vedrà protagonista il maestro Virginio Pio Zoccatelli, compositore e direttore del Conservatorio di Udine cura che parlerà sul tema: L'importanza della musica nella società contemporanea.

Tomba di Mereto
Il nuovo libro di Angelo Floramo

L'appuntamento è fissato per oggi, alle 20.30, presso la sala dell'ex latteria di Tomba di Mereto dove verrà presentato il libro "Friûl crosere di contis" di Angelo Floramo, arricchito dalle illustrazioni di Roberta Masetti ed edito dall'associazione culturale "La Grame".

Accademia
Il benessere e come conservarlo

Giovedì 11 aprile, alle 17, all'Accademia Città di Udine, in via Anton Lazzaro Moro 58, il professor Pier Angelo Piai parlerà di "Filosofia del benessere o il benessere della filosofia?" Il benessere totale della persona da cosa realmente dipende? Sono davvero sufficienti il soddisfacimento dei diversi bisogni psico-fisici, le tecniche orientali proposte dalla cultura dominante, una sana alimentazione e il movimento? O c'è qualcosa di più che ancora che ci sfugge o sottovalutiamo? Ingresso libero.

LA SELEZIONE

La giuria premia Eleonora con la fascia di Miss Latisana

È Eleonora Moretuzzo, di Azzano Decimo "Miss Latisana", prima selezione di "Miss Italia" in Fvg. Eleonora, 23 anni lavora nel settore del marketing on line e ha la passione del canto, della recitazione e della lettura.

Con lei sono state premiate: al secondo posto, Giada Masatto, 20 anni di Ronchis, studentessa di danza, terza Helen Rossi, 18 anni di Strà (Ve) studentessa; quarta, Nicole Buttafuoco, 18 anni di Belluno; infine quinta, Manuela Pischiutta, 22 anni geometra di San Daniele. —

Eleonora Moretuzzo

SCUOLA TEATRO

Marina Massironi e i Papu spiegano il difficile mestiere di fare ridere

Torna "Diecipiù" la rassegna per i giovani
Le due speciali lezioni allo Zanon di Udine

Marina Massironi, compagna d'avventure di Aldo, Giovanni e Giacomo, sarà allo Zanon il 16 maggio

UDINE. Ridere è una cosa seria, lo sanno tutti, ma il mestiere del comico non gode sempre del blasone che gli spetterebbe: esistono ancorai troppi snobismi, esiste ancora troppa diffidenza da parte della cultura ufficiale e dei suoi discepoli. Ecco perché quel mestiere, così nobile e così necessario, merita di essere spiegato a chi può capirlo senza pregiudizi: i ragazzi.

Ed è proprio a loro, i ragazzi, i giovani studenti, che continua a rivolgersi "Diecipiù" la rassegna che quest'anno taglia il traguardo della terza edizione e porta la firma del professore-cantautore Piero Sidoti (spalleggiato da Paolo De Nardo, Giuseppe Battiston e Gianmatteo Pellizzari).

Tre anni di laboratori, approfondimenti, incontri (pensiamo alle lectio magistralis di Simone Cristicchi, Matteo Oleotto, Massimo Cotto e dello stesso Battiston).

Tre anni che hanno visto formarsi, attorno a "Diecipiù", una solida rete di scuole: 16 istituti della provincia di Udine.

A chi toccherà, dunque, il compito di spiegare il mestiere del comico e le dinamiche del buonumore?

Mercoledì 16 aprile ci penseranno Andrea Appi e Ramiro Besa, gli irresistibili Papu, mentre giovedì 16 maggio ci penserà Marina Massironi, esilarante compagna d'avventure di Aldo, Giovanni e Giacomo al cinema, a teatro e in tivù (ricordate la mitica Natolia?).

I Papu si concentreranno sulla "anatomia della risata", la Massironi proporrà invece una rivisitazione scherzosa del glorioso "Otello" verdiano.

Entrambi gli appuntamenti si svolgeranno all'auditorium Zanon di Udine, in orario scolastico, mentre il 13, il 14 e il 15 maggio andranno in scena proprio i ragazzi con i saggi finali dei laboratori.

«L'attività teatrale – spiega Sidoti, attualmente impegnato a scrivere le canzoni del nuovo disco – è un valido strumento didattico perché pone al centro del processo formativo lo studente. Un soggetto dotato di capacità creative che spesso, nella scuola tradizionale, non vengono valorizzate e, in alcuni casi, vengono addirittura represse. Per questo motivo la pratica del teatro, anche integrata con altre espressioni artistiche (video, musica, danza, canto), merita di essere considerata un momento didattico fondamentale».—

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito via Roma 52 0432 997445

ZONA AAS N. 3
Camino al Tagliamento Peano via Codroipo 2 0432 919004
Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Enemonzo Marini via Nazionale 60 0433 74213
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap 22 0427 808038
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Moruzzo Lussin via Centa 13 0432 672217
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 984016
Zuglio Geatti via Giulio Cesare 1 0433 890577

ZONA ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Boschetti piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

Sedegliano chiude con Goldoni

Saranno gli attori del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia e la penna di Carlo Goldoni a chiudere la stagione del circuito Ert a Sedegliano. In scena oggi alle 20.45 al teatro Plinio Clabassi "La guerra". Scritta nel 1760 è un'opera punteggiata di un crudo realismo che evoca le vicende di chi lucra vendendo armi a paesi in guerra. Ad accompagnare l'azione scenica ci sarà anche la fisarmonica di Mitja Tull. Regia di Franco Però. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Sounds Good:
Book Club 18.25
v.o. con sottotitoli italiani
Book Club 16.20, 20.30
Dumbo 16.00, 18.15, 20.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Omaggio a Agnès Varda:
Visages, Villages 20.30
Il viaggio di Yao 16.20, 18.25, 20.30
Una giusta causa 15.40, 18.05
Border – Creature di confine (v.m. 14 anni) 21.00
Il professore e il pazzo 16.00, 18.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Lost in Translation:
Noi 20.00
Film in lingua originale sottotitolato in italiano - Ingresso 5 euro
Cinema Days:
Captive State 17.30, 20.00, 22.30
Ingresso 3 euro
Cinema Days:
The Prodigy (v.m. 14 anni) 15.00, 22.30
Ingresso 3 euro
A un metro da te 15.00, 17.30
Bentornato Presidente 15.00, 17.30, 20.00
Book Club 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Captain Marvel 15.00, 17.30, 20.00
Dolceroma 15.00, 22.30
Dumbo 15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.30
Escape Room 22.30
Il viaggio di Yao 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Noi (v.m. 14 anni) 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Shazam! 15.00, 17.45, 20.30, 22.00

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Happy Day:
Captain Marvel 16.15, 21.00
Shazam! 16.00, 17.00, 18.45, 19.45, 21.30, 22.30
Bentornato Presidente 19.05, 21.30
Il viaggio di Yao 16.35, 19.05
Noi 17.15, 19.55, 22.35
Dolceroma 17.50, 20.15, 22.40
Dumbo 16.30, 17.30, 18.00, 19.00, 20.00, 20.30, 21.30
Book Club 18.25, 22.15
A un metro da te 16.35, 17.50, 19.05
Il professore e il pazzo 19.05, 21.25, 21.50
Captive State 22.30

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Momenti di trascurabile felicità 19.05
Green Book 21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Dumbo 19.20, 21.30
Gruffalò 17.00
Ingresso gratuito
The Milk System 17.30, 20.15
Ingresso unico 5 euro
Il viaggio di Yao 17.20, 19.30, 21.15

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Rassegna Kinemax d'autore:
Le nostre battaglie 17.30, 20.15
Ingresso unico 4,50 euro
Shazam! 17.20, 19.40, 22.00
Dumbo 17.00, 19.50, 22.10
Book Club – Tutto può succedere 17.30, 20.30, 22.20
Noi 18.20, 20.00, 22.10
Bentornato Presidente 16.30
Dolceroma 22.10

UNA PROMOZIONE PER IL TERRITORIO

La Carnia in festa per Gloria: «Orgoglio della nostra terra»

A Paularo la star di Masterchef sarà ricevuta in Consiglio. Esulta anche Tolmezzo
E a Raveo, dove aprirà il ristorante, saranno organizzati tour storico-culturali

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Per Paularo a Masterchef ha vinto Gloria Clama: dal grembiule di Mistîrs che lei, originaria di Villamezzo, ha indossato alla prima puntata al menù della finale (con richiami a sapori e luoghi di Paularo e della Carnia), ogni suo gesto è giunto dritto al cuore degli abitanti della Val d'Incarojo. A raccontare l'orgoglio e le emozioni dei suoi concittadini, incollati al televisore per due mesi il giovedì sera, è il sindaco Daniele Di Gleria che annuncia: «Pensiamo di riceverla in Consiglio comunale per ringraziarla di aver tenuto alto il nome della Carnia e di Paularo in particolare. Grazie di cuore, perché in Carnia abbiamo sempre più bisogno di questi esempi positivi, è una boccata di ossigeno anche in termini di promozione turistica. La semplicità di Gloria è stata la sua arma più grande. Le auguro di cuore di avere successo, di sicuro le carte ci sono tutte. Lei dimostra che chi ha le potenzialità, deve saper crederci e puntarci». A Raveo, intanto, tutti aspettano Gloria a braccia aperte e le fanno sentire il loro calore quando la incontrano. Un grande entusiasmo avvolge infatti il paese scelto dalla finalista di Masterchef, che ha dato l'addio alla fabbrica, per aprire un ristorante nell'ex osteria da Pinù. C'è già chi sta pensando di organizzare per i visitatori che questa ulteriore novità attirerà a Raveo passeggiate storico-culturali fino ai punti forti di questo territorio, come il seicentesco romitorio francescano, il monte Sorantri e la splendida conca di Valdie. A raccontare la contentezza dei suoi concittadini è il vicesindaco di Raveo, Daniele Ariis: «Ci sentiamo in perfetta sintonia con la voglia di Gloria di valorizzare il territorio, lei con la sua cucina, noi con le nostre attrattive. Siamo un paese a misura d'uomo, una bomboniera della Carnia, che abbiamo cercato come Comune di valorizzare in questi anni. Abbiamo recuperato uno stavolo del '700, il Stali dal Maestri, preservandone le caratteristiche architettoniche, ma anche con uno sguardo al futuro, trasformandolo in un luogo dove si può venire a mangiare, integrando così il discorso turistico, dato che abbiamo 40 posti letto con l'Albergo diffuso che ci danno soddisfazioni. Gloria è molto determinata, grintosa, ha idee ben chiare. In lei c'è un grande amore per la nostra Carnia e la volontà di dare un suo contributo al territorio. Non vediamo l'ora di averla qui con noi e stanno nascendo tante idee».

Gloria Clama durante una delle puntate di Masterchef: la carnica è arrivata in finale

Francesco Cimenti, presidente della Consulta frazionale di Casanova di Tolmezzo, paese dove Gloria e la sua famiglia vivono da tre anni, commenta: «È bravissima, una carnica che arriva a quel punto, la prima in Fvg, è come se avesse vinto. Ha voluto portare a Masterchef i nostri piatti carnici. Siamo orgogliosissimi di lei a Casanova. Il marito e lei dal loro arrivo si sono integrati subito, hanno partecipato alle nostre iniziative, dalla sagra alla camminata del 1 maggio per tenere aperti i sentieri».

Ed è proprio Gloria la prima a essere felice per il sostegno ricevuto in Carnia. «È bello sentirsi un po' di Villamezzo e di Paularo, un po' di Casanova, Caneva e Tolmezzo, un po 'di Raveo, è bello appartenere un po' a tutti» dice. Il ricordo corre a quando iniziò a spignattare nel paese di origine, Villamezzo di Paularo. «Da piccola – racconta – con mia mamma Irene facevo i cjarsons, le lasagne, gli gnocchi. Io ero sempre lì ad assaggiare col cucchiaio. Io e mia mamma facevamo i cjarsons (almeno 500) e magari fuori c'erano tutti i miei amici in piazza. Lei li invitava tutti a chiuderli. Poi si potevano mangiare assieme. La sera in inverno quando stavamo sotto casa mia, a parlare, a giocare i classici giochi da bimbi e ragazzini, lei veniva giù a portarci la cioccolata calda o il the. Ha sempre cercato di tenerci vicini, lasciandoci la libertà. Sono cresciuta tra campi e prati correndo scalza per le strade. Un maschiaccio». Quel senso di libertà di allora lo vuole trasferire nei piatti: «Mi piace mettere la terra nel piatto, i prodotti della terra e del bosco». Basta del resto pensare al cervo coi licheni o alla mousse al fieno di montagna con granita all'abete del menù della finale a Masterchef (si potranno assaggiare nel suo locale assieme a molti altri piatti, compresi gli gnocchi ripieni di formadi frant al sentore di lavanda, pere e miele e fiori eduli). «L'innovazione – sottolinea – è prendere i prodotti della terra e portarli in tavola. In modo creativo. È un'innovazione che guarda un po' indietro e un po' avanti». Nell'ex osteria di Raveo Gloria introdurrà, investendo sul locale, alcune novità che richiedono dei lavori. Vuole fare le cose per bene, curare ogni aspetto. Saranno mesi dunque densi di impegni per lei. Parteciperà inoltre a eventi come Aria di Festa a San Daniele. Per lei la Carnia ha tante carte da giocare per crescere anche turisticamente. —

TARVISIO

Mazzolini: Ein Prosit deve restare in montagna

TARVISIO. Le voci circolate sul suo presunto coinvolgimento nel trasferimento di Ein Prosit dalla Valcanale a Udine lo hanno amareggiato. E ora, Stefano Mazzolini, tarvisiano e vicepresidente del Consiglio regionale, passa al contrattacco: «Smentisco categoricamente queste illazioni. Il fatto che io e il sindaco udinese, Pietro Fontanini, siamo amici e apparteniamo allo stesso partito non vuole dire nulla. Io lavoro per tutto il territorio regionale e faccio altrettanto per Tarvisio e la montagna». Continua a tenere banco la discussione sullo spostamento dell'apprezzata rassegna promossa dal Consorzio per la promozione turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e Passo Pramollo, che dopo 20 anni sarebbe pronta ad approdare in città. Mazzolini promette impegno per far restare Ein Prosit tra i monti: «Una manifestazione nata in Valcanale deve rimanere qua, dove ci sono le sue radici – sottolinea – e sono contrario che vada in altri Comuni. Farò tutto ciò che è nelle mie possibilità per impedirlo: è una kermesse di prestigio, che dona visibilità e attenzione a Tarvisio, Malborghetto e tutta la regione». Il trasloco dell'iniziativa sarebbe dovuto anche alle frizioni tra gli organizzatori e il sindaco di Malborghetto, Boris Preschern, in merito all'affitto del Palazzo Veneziano, cuore della mostra-assaggio: «Non prendo le parti di nessuno dei due, mi auguro che prevalga il buon senso e si trovi l'accordo per continuare a promuovere in forma comune la crescita del territorio». —

L.P.

MOGGIO UDINESE

Filaferro punta al bis «Innamorato del paese»

Luciano Patat

MOGGIO UDINESE. «Ho deciso di riprovarci prima di tutto perché sono innamorato del mio paese e della sua gente». Giorgio Filaferro, dal 2014 primo cittadino di Moggio, mette l'attaccamento alla sua terra come motivo principale per la ricandidatura a sindaco alle prossime elezioni comunali. Classe 1971, coniugato e padre di due bimbe, è funzionario all'Ater di Tolmezzo. Alle amministrative correrà a capo di una lista civica e con una squadra parzialmente rinnovata in relazione a quella uscente. «In questi anni di mandato – evidenzia Filaferro – abbiamo cominciato un percorso capace di dare buoni frutti. Penso, per esempio, alle opere pubbliche: sono stati finanziati lavori per circa 13 milioni di euro. Ma non è tutto. Il bilancio del Comune è stato sistemato e ora è sano, così come ci siamo impegnati per gestire al meglio la casa di riposo comunale. Senza dimenticare l'attenzione per le attività produttive: ci siamo mossi per assicurare loro sostegno nel reperimento contributi e nella logistica, oltre a opportune misure urbanistiche. Infine, abbiamo diminuito le tasse». Risultati dei quali il sindaco è orgoglioso e che serviranno come base di partenza per il futuro: «Continuare su questa strada sarebbe ottimo – prosegue il primo cittadino uscente – ed è ovvio che aggiungeremo altre idee. Il nostro patrimonio forestale, per esempio, è notevole e vogliamo continuare a valorizzarlo. E siccome anche Moggio ha problemi di personale, come molti Comuni, ci batteremo per fare in modo che venga ripristinata tutta la pianta organica». Filaferro, oltre ad assicurare un occhio di riguardo per le associazioni (è allenatore dell'Asd Muec, squadra di calcio che partecipa al Carnico Amatori), mira a essere il sindaco "di tutti": «Noi dobbiamo fare il bene comune e aiutare anche chi pensiamo non ci abbia votati». —

Giorgio Filaferro

ELEZIONI

Il sindaco di Forni di Sotto si candida a Forni di Sopra

Gino Grillo

FORNI DI SOPRA. Marco Lenna si candida a sindaco di Forni di Sopra. Dopo l'esperienza come sindaco a Forni di Sotto per due legislature, si è reso disponibile a mettere nuovamente a disposizione la propria passione politica e attenzione per il territorio, continuando l'esperienza amministrativa nel comune cugino di Forni di Sopra. «L'esperienza a Forni di Sotto è stata molto gratificante – afferma –, ritengo di aver dimostrato che con l'impegno, la dedizione e una squadra unita si possano ottenere grandi risultati anche in un piccolo paese di montagna. Ho portato avanti in questi dieci anni molte opere significative per la comunità, con investimenti per oltre 26 milioni di euro su opere pubbliche, ma ho tentato pure di radicare nella gente il convincimento che in montagna si può ancora vivere e vivere bene. Per me è una missione, sono cresciuto in montagna e mi impegno quotidianamente per sviluppare le opportunità su questo territorio». Con questo spirito ora si accinge a partecipare alla competizione a Forni di Sopra cercando la collaborazione di chiunque crede ancora in un futuro per Forni di Sopra. Lenna, 41 anni, intende mettere assieme persone con esperienza amministrativa e giovani che possano raccogliere le necessità e i desideri della comunità nel campo del lavoro, turismo, cultura, associazionismo, ambiente, istruzione e scuola per uno sviluppo ad ampio respiro. «La mia è una candidatura – conclude –, che trova appoggio nelle forze politiche che ora governano in regione, mi è stata richiesta dai loro segretari e coordinatori regionali. Sono convinto che la vera forza per amministrare un comune di montagna si trovi nelle persone che la vivono e la amano, che si impegnano nella partecipazione politica e nella candidatura oltre che nell'amministrazione effettiva del Comune».

Marco Lenna

GEMONA

Contributi alla cultura: il Comune annuncia tagli per 300 mila euro

Il sindaco Revelant: non c'è più il "tesoretto" degli scorsi anni Ecco i nuovi criteri che guideranno le scelte dei finanziamenti

Piero Cargnelutti

GEMONA. "Tesoretto" in calo per le associazioni, a Gemona. Se fino agli ultimi due mandati amministrativi, nel capoluogo pedemontano le associazioni culturali avevano potuto contare su un plafond di contributi che annualmente si aggirava tra i 400 e i 500 mila euro, ora tali liquidità non saranno più sostenibili.

Lo dice una delibera approvata in questi giorni dalla giunta comunale con la quale si fissano alcuni criteri in attesa di elaborare una precisa modifica del regolamento relativo all'erogazione di contributi: «Il tesoretto di alcuni anni fa – chiarisce il sindaco Roberto Revelant – oggi non c'è più, ed è evidente che siamo chiamati a fare delle scelte con le risorse a disposizione, avvicinandoci a quelle stanziate da c omuni delle dimensioni simili a Gemona. Possiamo dire con certezza che non si rivedranno più le elargizioni del passato, prossime ai 500 mila euro l'anno, quando altri comuni delle nostre dimensioni quasi mai superano i 100 mila».

«Continueremo senz'altro a sostenere le associazioni – assicura il sindaco –, in particolare quelle più attive e propositive di iniziative dove riscontreremo la volontà e l'impegno a cercare i finanziamenti necessari per sostenere i progetti, e che chiedono al comune una compartecipazione per raggiungere il pareggio dei costi o dove le attività prestate dai volontari rappresentano un'integrazione rispetto all'offerta che il comune o le istituzioni possono proporre».

Di fatto nella delibera approvata si evidenzia che non sarà possibile far fronte a tutte le richieste pervenute, ma si fissano già alcuni criteri nelle scelte che si faranno: innanzitutto si terrà conto dell'attenzione alla qualità delle proposte; poi verrà presa in considerazione la valenza sovracomunale delle iniziative che si vogliono realizzare, così come il grado di autofinanziamento e il coinvolgimento di più realtà. Altri requisiti per ottenere i finanziamenti: il sostegno al mondo dei giovani, degli anziani, delle disabilità e soprattutto l'adesione al progetto Sportland per quanto riguarda lo sport visto anche come strumento di coesione sociale e miglioramento della salute.

«Ci sarà pertanto – dice il sindaco Revelant – una ulteriore riduzione dopo quella messa in atto lo scorso anno e crediamo che stabilizzeremo per i prossimi anni stanziamenti nell'ordine dei 200 mila euro complessivi, che vuol pur sempre dire 2 o 3 volte le risorse che altri comuni delle nostre dimensioni mettono a disposizione per le associazioni».

Il Comune però può muovere anche altre leve finanziarie per aiutare economicamente le associazioni e gli enti che operano sul territorio. «Non dimentichiamoci – fa infatti presente il sindaco – che oltre ai contributi applichiamo tariffe "agevolate" o gratuite per l'utilizzo dell'impiantistica sportiva per i minorenni. Inoltre, concederemo gratuitamente degli spazi o dei locali per le sedi». —

Il sindaco Revelant costretto a tagliare i fondi per la cultura

ARTEGNA

L'assessore Vidoni si candida a sindaco

Lorenzo Vidoni

ARTEGNA. È Lorenzo Vidoni il primo candidato sindaco alle elezioni comunali. Già assessore negli ultimi due mandati nella giunta guidata da Aldo Daici, Vidoni rappresenta la continuità amministrativa rispetto agli ultimi dieci anni. Sarà sostenuto dalla lista civica "Per Artegna, con il cuore e la mente" che ha governato in questo decennio. Della squadra fanno parte sia amministratori uscenti, come il sindaco Aldo Daici non più candidabile alla carica dopo due mandati consecutivi, sia persone nuove che si sono riconosciute nel lavoro fatto e che condividono il programma per il prossimo quinquennio. «Sono sposato da oltre vent'anni – dice Vidoni – e ho quattro figli. Mi sono diplomato come perito elettronico e lavoro in un'importante azienda locale con mansioni di responsabilità. Intendo ora a mettermi a disposizione della comunità come candidato sindaco con l'umiltà e con lo spirito di servizio che ha caratterizzato il mio operato in questi dieci anni di assessorato. Concretezza, onestà, trasparenza, disponibilità all'ascolto e al dialogo, amore per il mio paese sono gli elementi che mi accompagneranno anche in questa nuova sfida». La presentazione ufficiale della lista e del programma elettorale con tutti i candidati, è fissata per venerdì 12 alle 18.30 all'albergo ristorante Al Castello. —

P.C.

BUJA

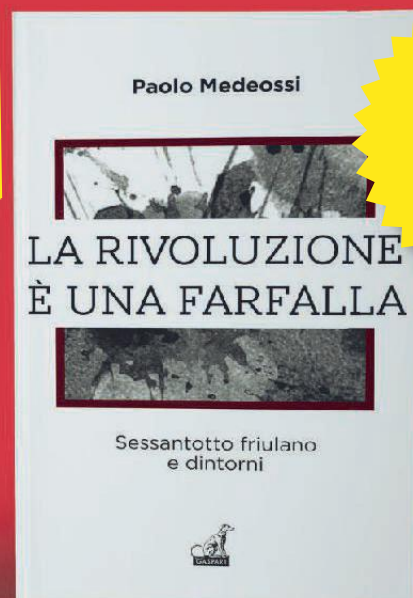
Dm Elektron, operai in assemblea: «Il ministero apra un tavolo di crisi»

Maura Delle Case

BUJA. Riuniti ieri mattina in assemblea, i lavoratori della Dm Elektron hanno deliberato di chiedere l'attivazione urgente di un tavolo di crisi al ministero dello Sviluppo economico. «Vogliamo un futuro, una soluzione per salvare i 50 posti che l'azienda ha dichiarato in esubero» ha detto a margine dell'incontro il segretario regionale di Fim Cisl, Fabiano Venuti, intervenuto assieme al segretario provinciale di Fiom Cgil, Maurizio Marcon. Alla richiesta rivolta al dicastero di Luigi Di Maio, se ne affiancherà una seconda, indirizzata stavolta all'assessorato regionale alle Attività produttive per chiedere non un nuovo tavolo (non ancora) ma un'informazione: «I lavoratori vogliono conoscere l'esito delle verifiche annunciate dall'assessore Bini sui finanziamenti Frie ricevuti dall'azienda» ha aggiunto Venuti sottintendendo che alle maestranze non basta la parola del proprietario di Dm Elektron, Dario Melchior, il quale giorni fa aveva annunciato di aver iniziato a restituire l'intero finanziamento. Gli operai vogliono certezze per capire se l'impresa si sia mossa correttamente rispetto agli impegni presi. Tutti. Compresa la realizzazione degli investimenti previsti tra 2015 e 2016 nelle more dell'accordo di cassa integrazione straordinaria per riorganizzazione. «Quell'accordo prevedeva l'acquisto di impianti che a detta dei lavoratori in Dm Elektron non ci sono. Non sono stati acquistati? Sono stati portati altrove? Per chiarire questi dubbi, il 3 gennaio avevamo chiesto come segreterie provinciali di Fim, Fiom e Uilm di conoscere l'esito delle azioni ispettive dell'Ispettorato del lavoro di Udine e Pordenone sugli investimenti previsti dall'accordo. Dopo mesi di attesa, l'ispettorato ci ha risposto dicendo che nei confronti della società sono in corso accertamenti e che non è possibile procedere alla convocazione di un incontro». Risposta che non basta alle parti sociali né ai lavoratori che si preparano ad affrontare anche il nodo Tfr e contributi volontari. «Nè l'uno né gli altri – conclude Venuti – vengono versati da un anno e tre mesi». —

VENZONE

La moglie è via e lui cambia la serratura I Cc li riappacificano

Scoppia la lite fra moglie e marito e per sedarla arrivano i carabinieri. Il fatto è avvenuto domenica mattina a Venzone dove una discussione fra due coniugi ha richiesto l'intervento dei militari della stazione locale, chiamati dalla moglie la quale, rientrata dal lavoro, si è trovata di fronte a una serratura nuova che il marito aveva cambiato nella porta di casa approfittando dell'assenza della donna. La donna, dunque, non poteva entrare. Giunte sul posto, le forze dell'ordine hanno contribuito a riappacificare la coppia.

DIGNANO

Rimosso il semaforo sul ponte I disagi al traffico sono ridotti

Era stato installato durante i lavori per realizzare la rotonda della Variante Sud Il sindaco: stiamo portando a termine un'opera importante di non facile gestione

Maristella Cescutti

DIGNANO. Rimosso il semaforo sul ponte di Dignano del senso unico alternato per la realizzazione della rotonda della Variante evitando così le lunghe code di macchine che dal ponte sul Tagliamento raggiungevano Spilimbergo creando grossi disagi per gli automobilisti. L'operazione è stata effettuata in anticipo rispetto alle previsioni, grazie a uno sforzo - non secondario - di contrazione dei tempi e coordinamento delle fasi esecutive attuato dalle imprese dell'Ati e dai subappaltatori.

Da alcuni giorni, quindi, è stato tolto il semaforo del senso unico alternato, una soluzione inevitabile presa per garantire la sicurezza dei lavoratori e della circolazione stradale riattivata lungo tutto il tratto del ponte sul fiume Tagliamento con il doppio senso di marcia. «Fvg Strade chiede scusa per i disagi – evidenzia l'ingegnere Luca Vittori – ma fa vedere anche l'impegno delle maestranze nei lavori che stanno continuando di grande lena per le altri parti ancora da realizzare. In particolare, per l'allestimento impiantistico della galleria che, si ricorda, si avvarrà di uno specifico impianto fotovoltaico».

La nuova rotonda della Variante realizzata in prossimità del ponte

Il prossimo intervento nella galleria: sarà collocato uno specifico impianto fotovoltaico

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Dignano Riccardo Zuccolo perché si sta avviando rapidamente l'ultimazione «di un'opera importante di non facile gestione» durante il suo mandato che si conclude con questa legislatura. Un particolare ringraziamento del primo cittadino va all'impresa e a Fvg Strade.

Alla soddisfazione del sindaco si aggiunge quella dell'assessore alla viabilità d Giambattista Turridano che ribadisce: «Esprimo un doveroso grazie all'impresa e a Fvg strade per l'efficienza e la competenza dimostrata nella gestione dell'emergenza e per aver adottato il massimo impegno per dare la possibilità di ridurre il disagio, che, come si ricorda, aveva determinato code chilometriche con file di veicoli che arrivavano fino a Spilimbergo». «Questo dimostra – spiega l'assessore – che quando diciamo che il traffico a Dignano è insostenibile affermiamo una verità che si protrae da anni».

In questi giorni più di qualche cittadino ha espresso un plauso per la dedizione e le modalità di intervento celere dell'impresa che insieme a Fvg Strade ha capito il disagio, evidenziato soprattutto per i lavoratori pendolari.

«Dalla realizzazione della rotatoria – fa notare infine Turridano – si inizia a comprendere l'importanza dell'opera sul traffico futuro locale e regionale». Dopo oltre 25 anni di attesa quindi si va velocemente verso l'ultimazione dei lavori della Variante Sud prevista, secondo il sindaco, a fine maggio. —

FORGARIA

Spari in aria Scatta l'allerta Ma sono colpi anti-cormorani

FORGARIA. Paura domenica sera nei vicino al ponte sul Tagliamento che si incontra sulla strada che da Majano conduce a Cornino: un uomo a passeggio con il proprio cane ha udito 11 colpi del tutto simili a quelli di una pistola. Allarmato, ha allertato le forze dell'ordine. Arrivati sul posto i carabinieri di San Daniele hanno udito colpi che venivano esplosi a breve distanza. Seguita la fonte del rumore, sono arrivati fino ai laghetti Pakar, i laghetti per la pesca sportiva di Cornino.

I colpi venivano dagli operatori della cooperativa Pavees che gestiscono l'area: per spaventare i cormorani e dissuaderli dall'avvicinarsi agli specchi d'acqua per cibarsi delle trote, utilizzano diversi metodi assolutamente innocui per i voraci volatili. Tra questi l'utilizzo di dissuasori sonori come quello utilizzato domenica da uno degli addetti. L'allarme così è rientrato. —

A.C.

CIVIDALE

Lavori alla rete fognaria ma sulla statale restano buche e avvallamenti

La protesta del consigliere Cantarutti: «Troppi rattoppi»
Il Consorzio Poiana: altre opere da fare, sistemeremo alla fine

Lucia Aviani

CIVIDALE. Le buche e gli avvallamenti, «talora profondi», che si susseguono nel tratto della statale 54 compreso fra il distributore della Esso e il cimitero maggiore e, poco oltre, nella zona industriale, hanno esasperato un imprenditore che opera in quel contesto e, a suo dire, parecchi colleghi. «Mica mi lamento solo io», ribadisce l'interessato, Davide Cantarutti, che riveste anche il ruolo di consigliere comunale (fresco di transito, per inciso, dalla lista Forza Cividale al Gruppo Misto).

Sotto accusa il mancato ripristino della pavimentazione dopo i lavori eseguiti, in più zone e in diversi momenti, sulle condotte fognarie: «Solo rattoppi», lamenta Cantarutti, precisando che da parecchi mesi sta «sollecitando l'Acquedotto Poiana a farsi carico, come da impegni, di un adeguato rifacimento dell'asfalto nei tratti interessati dai cantieri». «È una questione di sicurezza, prima che di immagine – dichiara l'amministratore –. Per le biciclette, i motorini, perfino per le moto la situazione attuale è davvero pericolosa. Ci sono punti in cui se non si presta particolare attenzione è molto facile ritrovarsi a terra. In zona industriale ci sono 7-8 "scanalature" attraverso la carreggiata, che provocano inevitabili scossoni ai mezzi in transito: a fare le spese di questa incuria sono le aziende, le quali ovviamente protestano. Il panorama è molto simile sulla statale 54, circostanza ancora più grave, trattandosi della principale via d'ingresso alla città. Più volte – ribadisce Cantarutti – ho segnalato il problema all'Acquedotto, ma finora non è accaduto nulla».'

E il motivo è presto detto: «Nell'ambito in questione – spiega il direttore del Poiana, ingegner Alessandro Patriarca – sono in programma ulteriori lavori per collegare tutte le utenze alla rete fognaria. Per non sprecare risorse, così, d'intesa con l'Anas abbiamo concordato un ripristino parziale, che al termine delle attività sarà ovviamente sostituito da un intervento radicale, definitivo. Fra il mese di maggio e quello di giugno, non appena le condizioni meteo lo consentiranno, partirà inoltre un piano (già appaltato) di sistemazione dei vari attraversamenti stradali effettuati per allacciare le utenze, non solo sul territorio cividalese bensì in tutti i Comuni serviti dall'Acquedotto Poiana». —

Il consigliere comunale Davide Cantarutti misura le buche sul tratto della Statale 54

CIVIDALE

Cyberbullismo e social network: oggi in piazza il Truck della Polizia

Oggi, a bordo del Truck nell'aula multimediale a partire alle 8.30 fino alle 13, il personale della Polizia postale incontrerà le classi di alcuni Istituti scolastici di Cividale del Friuli, di San Pietro al Natisone e di San Leonardo per parlare della sicurezza online, di social network, cyberbullismo, dell'adescamento online e dell'importanza della sicurezza della privacy. La visita del truck, il grande automezzo posizionato in piazza Duomo a Cividale, sarà anticipata da due sessioni di incontri-dibattito, che si terranno alle 9 e alle 10.30 al teatro "Adelaide Ristori", integrati con alcune proiezioni di video, tra cui quello dell'attrice Lodovica Comello, testimonial della manifestazione per il Compartimento Polizia Postale del Friuli Venezia Giulia. Grande la partecipazione, che comprende 800 studenti ed insegnanti che, a bordo dei pullman della Polizia di Stato, raggiungeranno il luogo dell'evento.

REMANZACCO

Festa con cento invitati per il secolo di vita della storica sarta Gina

REMANZACCO. Festa a sorpresa con cento invitati per i cent'anni di Gina Dentesano, "storica" sarta di Cerneglons, testimone dell'epocale passaggio dall'abbigliamento confezionato su misura al prêt-à-porter.

Nata e sempre vissuta nella frazione di Remanzacco, la nonnina è stata raggiunta nella Casa per anziani di Lovaria, dove risiede da tempo, dal consigliere comunale Franco Sala – ideatore e organizzatore, fin nei minimi dettagli, dei festeggiamenti in suo onore – e accompagnata nel centro polifunzionale di Cerneglons, dove ha trovato ad attenderla tante persone quante erano le candeline sulla torta.

Fra gli ospiti, oltre agli amministratori comunali, il consigliere regionale Franco Iacop, il colonnello Tassi, comandante della Brigata Pozzuolo del Friuli, di stanza alla caserma Lesa di Remanzacco, i parroci che operano sul territorio comunale, la dirigente e una funzionaria del Distretto sanitario di Cividale e, naturalmente, i familiari, a cominciare dai due nipoti. «Omaggiare i nostri anziani, custodi della memoria storica locale – commenta la sindaca Daniela Briz –, è un dovere e un piacere.

L'amministrazione che presiedo ha introdotto l'usanza di portare a casa tutti gli ultranovantenni che vivono nel comprensorio di Remanzacco, nel giorno del compleanno, una pergamena, in segno di vicinanza, affetto e gratitudine. In questo caso si celebrava un secolo di vita e la circostanza, così, andava solennizzata in maniera particolare: il merito dell'iniziativa va al consigliere Sala, che si è sempre prodigato, con estrema dedizione e attenzione, per il benessere dei concittadini in età avanzata»

. Tuttora lucida e reattiva, Gina è stata attivissima fino a un anno fa: «Novantanovenne – testimonia la sindaca Briz – maneggiava ancora, in casa di riposo, ago, filo e macchina da cucire. Ma la sua intensa vita lavorativa – aggiunge – include pure altro: da ragazza, infatti, la signora Dentesano operò nella fornace di Cerneglons, diventando, grazie alle sua capacità, caporeparto». –

L. A.

La festa per Gina Dentesano

TARCENTO

Stazione delle corriere Tomada: usiamo i fondi per sistemare la piazza

Piero Cargnelutti

TARCENTO. «L'autostazione ormai è un nervo scoperto. I tarcentini sono contrari e ormai nemmeno la maggioranza è del tutto convinta. Il sindaco dovrebbe prenderne atto e chiedere alla maggioranza "amica" che ha in Regione la devoluzione del contributo regionale per sistemare la piazza senza realizzare una struttura che non serve. Su questo tutti saremmo con lui. Invece pare sfidare gente, minoranza e adesso persino una parte dei suoi: a che pro?».

Il consigliere comunale Walter Tomada interviene in merito al progetto per la realizzazione della stazione delle corriere, affrontato anche nell'ultima seduta di consiglio comunale in cui dalla maggioranza il consigliere Luca Paoloni aveva espresso alcuni dubbi, chiariti tuttavia nei giorni successivi con una nota dello stesso in cui si assicura l'unitarietà della maggioranza sulla predisposizione di un progetto da presentare ai cittadini dopo la recente adozione della variante che fissa la futura destinazione della stazione. Per Tomada, tuttavia, tale intervento non è gradito dalla popolazione: «Ad un certo punto – dice – i nodi vengono al pettine: mettere il vincolo d'esproprio per ricattare i privati e costringerli a cedere sottoprezzo non impedisce ai tarcentini di vedere con i propri occhi la dissennatezza della scelta. L'area resta comunque molto onerosa mentre l'autostazione si sarebbe potuta collocare in una zona di proprietà comunale, o in zone più marginali e meno costose. Per giustificare l'opera si usa invece una menzogna: che serva a risistemare la piazza, operazione per cui non ci sono soldi. Tutto sarebbe rimandato a un ulteriore lotto che nessuno sa se, quando e soprattutto con che fondi si potrà realizzare». –

Walter Tomada

IN BREVE

Manzano
Ladri in azienda agricola Sparite attrezzature

Ladri in azione all'azienda agricola Ronchi di Manzano. I malviventi sono riusciti a introdursi all'interno e a rubare varie attrezzature tra cui un rasaerba, una motosega, un decespugliatore e una idropulitrice e altri attrezzi. Dei ladri, per il momento, nessuna traccia. Sono riusciti a scappare via con il bottino. Il danno complessivo deve essere ancora quantificato. Il furto è stato immediatamente denunciato ai carabinieri che sono poi giunti all'azienda agricola per effettuare un sopralluogo.

Campolongo Tapogliano
Sasso contro la finestra Danni alla ditta Leader

Alcuni grossi sassi sono stati lanciati contro la vetrata degli uffici della ditta Leader a Campolongo Tapogliano. Dall'azienda che si occupa della fabbricazione di mobili non risulta però essere stato rubato nulla. Subito sono stati chiamati i carabinieri. Gli uomini dell'Arma, giunti sul posto per un sopralluogo, hanno constatato il danno alla finestra. Il gesto può essere riconducibile o a un tentato furto oppure all'azione di alcuni vandali che puntavano a danneggiare la sede della ditta.

Magnano in Riviera
Fa un incidente: tasso alcolico 5 volte il limite

Si è messo al volante nel primo pomeriggio di ieri, dopo pranzo. Ma poco dopo ha sbandato ed è uscito di strada. Il conducente, di 34 anni, aveva un tasso alcolemico di oltre 5 volte il limite consentito. I carabinieri della stazione di Pradielis, intervenuti sul posto, visto lo stato di ebbrezza dell'uomo, hanno chiesto l'intervento dei colleghi del Norm di Udine per effettuare la prova con l'etilometro. Il primo controllo ha fatto segnare il valore di 2.34 grammi per litro di sangue, il secondo 2.8. È scattato il sequestro di auto e patente.

Pavia di Udine
Lite fra cane e gatto Chiamati i carabinieri

Ha chiamato i carabinieri perché il suo gatto, dopo esseri introdotto nel giardino dei vicini di casa proprietari di un cane, era rientrato a casa tutto malconcio. A causargli le ferite per la proprietaria era stato proprio il cane che, a suo dire, già in passato si era dimostrato aggressivo nei confronti del suo micio. Di fronte a questo ennesimo episodio, con l'intento di porre fine a una situazione definita insostenibile, la donna non ha esitato e ha deciso di rivolgersi alle forze dell'ordine.

TAVAGNACCO

“Pazza Primavera”: la festa in strada chiude tra le polemiche

A Feletto alcuni commercianti sono delusi per la scarsa affluenza
Gli organizzatori: evento pensato per la gente, non per i negozianti

Alcune immagini della festa "Pazza Primavera" tenutasi nel week end

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Si è chiusa tra le polemiche la prima edizione di “Pazza Primavera”, l’iniziativa nata con la Pro loco Cil per vivacizzare il centro di Feletto Umberto con musica e “food truck” (il furgoncino con cibo da strada). Dopo che il Comitato Commercianti aveva scelto, per quest’anno, di non riproporre la Festa di Primavera, era tanta l’attesa per la due giorni di festa, in programma sabato e domenica: a detta di molti commercianti, però, sono state numerose le criticità nell’organizzazione. «La Pro Loco Cil ci ha provato, ma il fine settimana di festa è stato una delusione». Elisa Rosso, co-titolare di un bar in centro a Feletto Umberto, non usa giri di parole. «Non c’è stata grande affluenza e il programma non è stato rispettato del tutto: domenica, ad esempio, è saltato l’appuntamento principale, la sfilata di moda» afferma l’esercente, che si fa portavoce dei commercianti della frazione.

L’attenzione si sposta quindi sul coinvolgimento degli esercizi commerciali. «Alcuni non sono stati nemmeno contattati, mentre a quelli che hanno partecipato sono state richieste somme diverse. Senza contare – aggiunge – che davanti a ogni attività c’era una bancarella che copriva l’ingresso del negozio stesso: ma che senso ha? Poi nulla si è fatto sul tema sicurezza: i camion utili a impedire l’ingresso non c’erano e mancava anche il 118». I commercianti sono delusi. «Per questo motivo il Comitato commercianti Feletto Centro, piuttosto che farla male, aveva deciso di saltare questa edizione della Festa di Primavera» conclude Rosso.

Devid Conte, responsabile di Modart di Udine, non prende le parti del Comitato Commercianti e nemmeno quelle della Pro loco Cil: per problemi organizzativi, però, la sua sfilata è stata annullata. «Domenica alle 11.30 il palco e le strutture necessarie non erano ancora montate e sembravano fatiscenti: insomma, non erano all’altezza dell’evento e non rispecchiavano il progetto presentato qualche settimana prima. Inoltre le tempistiche promesse non sono state rispettate danneggiando il lavoro dell’agenzia oltre alla sua immagine – afferma –. Ci scusiamo con il pubblico e tutte le aziende che ci seguono da anni». La presidente della Pro loco Cil, Giulia Romano, è di tutt’altra opinione. «L’evento, realizzato fra mille difficoltà, ha avuto ottimi risultati – commenta, ricordando il successo del concerto dei Flames e della sfilata di cani –. Questo era un appuntamento per la gente, nulla aveva a che vedere con la festa dei commercianti. Ci dispiace che alcune iniziative non siano state realizzate, ma gli imprevisti sono dietro l’angolo. Abbiamo ricevuto mille complimenti e alcune critiche, che ci faranno crescere: siamo già pronti per dar vita a una nuova iniziativa, senza dimenticare la Sagra di giugno». —

CAMPOFORMIDO

Gatto sbranato Denunciati i proprietari del cane

CAMPOFORMIDO. I carabinieri della stazione di Campoformido, comandati dal maresciallo Giovanni Sergi, hanno denunciato per l’ipotesi di reato di uccisione di animale in concorso, una 25enne e un 32enne, lei residente a Udine, pregiudicata, lui ad Attimis. I due giovani si sarebbero resi responsabili - in qualità di padrone del cane e di persona cui era stato affidato l’animale - di averlo lasciato incustodito nei pressi dell’ex cartiera di Basaldella. Si tratta di un American Staffordshire Terrier che si era avventato contro uno dei volontari che portano da mangiare alla colonia felina di via della Roggia e aveva dilaniato sotto i suoi occhi il gattino Pelosicchio. Testimoni riferiscono che i due erano soliti frequentare la zona con il quattro zampe senza museruola né guinzaglio e rispondevano in modo arrogante a chi avvertiva che l’animale avrebbe potuto nuocere ai felini e anche alle persone. Domenica una pattuglia dei carabinieri di Campoformido ha sorpreso di nuovo il cane aggirarsi senza guinzaglio nella stessa zona; la ragazza inoltre, sorpresa nell’ex stabilimento, avrebbe detto di non avere un luogo dove alloggiare.

L’invito a non sottovalutare le norme a cui deve attenersi chi porta a passeggio un cane è il coordinatore dei volontari Federcaccia, Salvatore Salerno. «È obbligo – spiega la guardia venatoria – portare con sé una museruola adatta, nonché copia del documento da cui si evince l’iscrizione dell’animale all’anagrafe canina e l’inserimento di microchip. La norma riguarda i cani di ogni razza e dimensione. Per la mancanza di guinzaglio scatta le sanzione amministrativa fino a 200 euro e abbandonare il cane è reato penale». —

P.B.

POZZUOLO

La Lega: la tangenziale si farà comunque ma servono le rotonde

POZZUOLO. L’accordo di programma con la Regione per la realizzazione del completamento della tangenziale sud è sempre più argomento di dibattito nei Comuni interessati all’opera: a Pozzuolo e a Lestizza è già stato all’attenzione dei rispettivi consigli comunali, mentre oggi lo sarà alle 18. 30 a Basiliano e alle 19 a Campoformido.

A Lestizza l’accordo è stato approvato, previo inserimento, nelle premesse della delibera, della richiesta che impegni la Regione in fase di Via a riconsiderare possibilità alternative meno impattanti. Ha votato a favore la maggioranza di centrodestra che sostiene il sindaco Geremia Gomboso (due astenuti e un contrario nell’opposizione).

Infuria invece la polemica a Pozzuolo, dove l’accordo per le compensazioni all’impatto e per l’inserimento dell’opera nel Prgc, come riferito, non è stato approvato. Ha diffuso un volantino la lega pozzuolese, di cui è segretario Sandro Bianco, dove si attacca il gruppo Pozzuolo Democratica e il vice sindaco Massimiliano Pozzo, contrari all’accordo in consiglio. Da qui, come riferito, le dimissioni del sindaco Nicola Turello. «Non è vero che se vincerà la coalizione di centro destra e Lega la tangenziale sud si farà con tutta facilità - assicura Bianco -. Noi vigileremo: siamo fortemente critici nei confronti dell’opera e siamo convinti che porti danni a Pozzuolo. Però se nonostante il nostro impegno si decide di farla, bisognerà accettare». Bianco afferma che «la popolazione di Pozzuolo al 99% non ha conoscenze e idee chiare, si lascia convincere dagli uni e dagli altri: la problematica – riflette – si sposta dal piano tecnico amministrativo a quello politico. Siamo solidali con il sindaco Nicola Turello, che non meritava tutto questo. L’azione del Pd ha fatto cadere l’accordo di programma e quindi Pozzuolo perde le compensazioni (rotonde, ciclabili, fognature). Il Comune sarà commissariato, per fare ugualmente la tangenziale sud». Ma se vinceranno il centrodestra e la Lega con il candidato sindaco Denis Lodolo, riproporremo l’accordo di programma alla Regione ». —

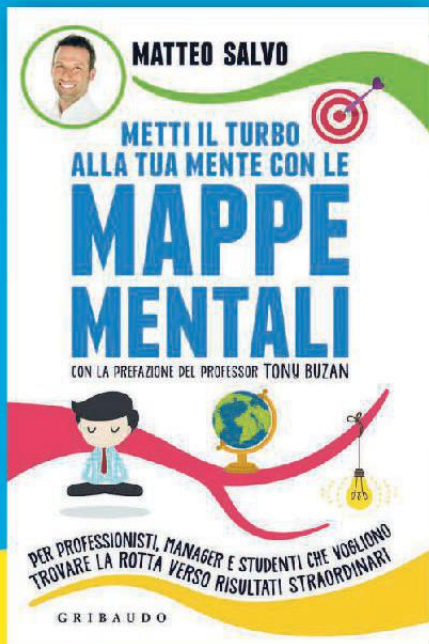
P. B.

IN BREVE

Castions di Strada
Ladri al ristorante: rubato il fondo cassa

Un furto è stato messo a segno all’agriturismo Al cjasâl di Castions di Strada, sulla Ss 14 nei pressi del Cormôr. I malviventi, dopo aver forzato l’ingresso, si sono introdotti nel locale: il bottino è stato di 300 euro trovati in cassa senza contare poi i danni causati dall’effrazione. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Latisana intervenuti poi sul posto per un sopralluogo. La famiglia Filippi da decenni coltiva campi e vigne a Casali Aurelia: dal 2003 si è aggiunta la gestione dell’agriturismo.

Pasian di Prato
Intruso tra i ballerini: arrivano i carabinieri

C’era un “intruso” tra i ballerini e così scoppia una lite. E alla fine viene richiesto anche l’intervento dei carabinieri. È quello che è successo durante lo scorso week-end al padiglione 6 dell’Ente Fiera dove si stava svolgendo un ballo di gruppo. Ad un certo punto è spuntato anche un uomo e la sua presenza ha portato un po’ di scompiglio, tanto che gli organizzatori hanno chiesto l’intervento di una pattuglia delle forze dell’ordine. Quando all’Ente fiera sono arrivati i militari l’intruso si era allontanato.

MORTEGLIANO

L'ultimo saluto a Baxiu «Ha saputo seminare cultura e generosità»

Folla ai funerali del medico partigiano: vicino ai bisognosi Il ricordo dell'Afds che per sua iniziativa nacque 60 anni fa

Paola Beltrame

MORTEGLIANO. Mortegliano ha detto addio al medico e partigiano Gianriccardo Baxiu, mostrando la stima e la gratitudine per 30 anni di servizio e per aver contribuito a diffondere la cultura del dono. Una folla commossa ha partecipato alla celebrazione presieduta da monsignor Giuseppe Faidutti. Il dottor Baxiu abitava a Udine ma a Mortegliano tornava spesso, finché le condizioni di salute glielhanno permesso, e per sua espressa volontà ha voluto che qui fossero celebrate le esequie. Fra poco avrebbe compiuto 95 anni.

Don Giuseppe ha evidenziato di Baxiu, che conosceva bene in quanto suo medico oltre che vicino di casa, «la spontanea vicinanza alle persone bisognose e semplici, quale grande servitore della nostra comunità. Amante della cultura, della teologia, dell'arte e dei viaggi, in sintonia con quello spirito libertario che in gioventù gli aveva fatto vivere l'esperienza di partigiano gappista». Il sacerdote si è fatto portavoce del cordoglio di una comunità invitando i figli Leonardo e Angelo e le loro famiglie al conforto nella fede. «Il tema della morte – ha detto – crea imbarazzo perché spezza la catena degli affetti, induce un senso di provvisorietà per la fragilità umana. Ma in prossimità della Pasqua, che celebra la Resurrezione, il credente tuttavia sa che Qualcuno vivendo la stessa esperienza ha aperto un orizzonte di riscatto per tutti». Ha poi aggiunto: «La comunità di Mortegliano è grata al dottor Baxiu per i tanti gesti di misericordia spirituale e corporale da lui compiuti: apparteneva a quel genere di medici per i quali l'ascolto, il dialogo e la vicinanza sono fondamentali per il recupero della salute, prima ancora che le analisi di laboratorio. Un grazie anche dal mondo associativo: circa 60 anni fa per sua iniziativa ha mosso i primi passi a Mortegliano la sezione dei donatori di sangue, di cui è stato fondatore e primo presidente. Associazione che ha contribuito a salvare molte vite ed è segno profetico di una nuova umanità». La presidente Afds Lara Barbieri ha espresso gratitudine al dottor Baxiu «per aver saputo seminare la gratuità e la generosità».—

Tante persone hanno partecipato ai funerali del dottor Baxiu

CODROIPO

Trova le gomme bucate e un anziano lo minaccia con un coltello

CODROIPO. Va al ristorante e, quando esce, si ritrova con le gomme del Suv bucate. Poi, per cercare di capire che cosa era successo, suona il campanello di un'abitazione vicina a dove aveva lasciato l'auto. Ma si trova di fronte al padrone di casa che, indispettito prima dà in escandescenze e successivamente tira fuori un coltello da cucina. È quello che è successo nella tarda serata di sabato fuori da un locale del Codroipese a un 58enne della Provincia di Venezia che ha poi chiamato i carabinieri. Alla fine, come si legge in una nota diffusa ieri dal Comando provinciale di Udine, i militari del stazione di Campoformido – guidati dal comandante Giovanni Sergi – hanno denunciato l'uomo che aveva tirato fuori il coltello, un pensionato friulano di settantatré anni incensurato, per l'ipotesi di reato di minaccia aggravata. Resta da capire chi abbia tagliato le gomme del Suv Jaguar del cinquantottenne veneto. Su questo aspetto gli accertamenti sono ancora in corso. Stando alle testimonianze raccolte finora dagli investigatori non sarebbe la prima volta che qualcuno subisce questo tipo di danno in quella zona (siamo dalle parti di Zompicchia). Una delle ipotesi investigative è che qualcuno, forse infastidito dalle auto parcheggiate al di fuori degli spazi dedicati alla sosta, abbia reagito appunto bucando le gomme delle vetture stesse. Le indagini, dunque, proseguono e sono sempre i carabinieri della stazione di Campoformido a portarle avanti.–

Danni a un 58enne veneto

IL RICORDO

A Corno di Rosazzo inaugurata la via dedicata a Simoncelli

Taglio del nastro per la strada intitolata al campione del mondo
Alla cerimonia presente anche la fidanzata Kate Fretti

Manuela Battistutta

Marco Simoncelli

CORNO DI ROSAZZO. Non sono neanche le otto e mezza di domenica mattina che già il popolo dei bikers è sul posto per quella che è una data storica non solo per il motoclub "Saetis di Cuâr" ma per tutti gli appassionati di due ruote. Le due giornate di motoraduno si sono appena concluse, nelle prime ore dell'alba, nel parco Festeggiamenti di Visinale e ci si sposta in località Gallo, in attesa dell'inaugurazione di una nuova via che condurrà alla nuova sede delle Saette. Una via speciale perché è tra le prime, forse la prima, in Italia a essere intitolata a Marco Simoncelli, il pilota campione del mondo nel 2008, morto a soli 24 anni nel 2011 durante il Gran Premio della Malesia.

L'insegna della via è coperta con il tricolore, il corpo bandistico di Corno di Rosazzo stempera l'emozione che diventa palpabile nelle parole del presidente Francesco Del Negro e del sindaco di Corno Daniele Moschioni quando salutano Kate Fretti, un tempo la ragazza del Sic, intervenuta in rappresentanza della Fondazione Simoncelli, che si dice stupita per i tanti bikers accorsi e le tante persone presenti mentre porta il saluto di Paolo Simoncelli che non ha potuto esserci perché impegnato in circuiti di gara.

Poi la camminata lungo la via per il secondo taglio del nastro di quella che un tempo era la "casermetta del Gallo", un edificio che apparteneva al demanio. Presidio militare durante la Guerra fredda, oggi trasformata in nuova sede del motoclub "grazie alla caparbietà e lo spirito di sacrificio insieme alla passione per le due ruote" delle Saette, con la collaborazione dell'amministrazione. L'evento rimbalza sulla pagina facebook della Fondazione Simoncelli con oltre duemila visualizzazioni facendo scoprire Corno in tutta Italia e qualcuno commenta online: «Ho fatto 5 milioni di km, ma passando per il Friuli voglio percorrerla quella via». —

L'inaugurazione della strada: presente (anche al taglio del nastro) la fidanzata di Simoncelli, Kate Fretti

MANZANO

Il vicesindaco Zamò attacca il centrodestra: «Resto un moderato»

Davide Vicedomini

MANZANO. «Sono e resto un moderato di centro che ha cuore il bene del cittadino. Non sono un saltimbanco. Né agisco per logiche di spartizioni di territorio, come fa qualcun altro». Il vicesindaco Lucio Zamò non annuncia la sua discesa in campo a candidato primo cittadino dribblando ogni tipo di domanda, ma attacca il centrodestra che spesso lo ha tirato in ballo per il suo passato a fianco prima della Lega, poi del centro sinistra e quindi di Progetto Fvg, ora forza di governo in Regione. «Ho letto della candidatura di Piero Furlani a sindaco da parte della destra. Mi fa piacere che ha scelto di impegnarti, ma mi spiace che in una delle sue prime uscite pubbliche invece di parlare di progetti e idee mi dedichi un attacco personale».

«Quando decisi di scendere in campo nel 2012 per le amministrative manzanesi con la stessa lista civica di oggi – spiega – l'ho fatto in coalizione con Udc e Lega contro coloro che allora governavano il paese ma che dopo pochi mesi si disgregarono anche grazie alla nostra opposizione puntuale e attenta. Nel 2014 poi ho fatto un accordo politico e di programma con il centrosinistra con il quale avevamo lavorato efficacemente in opposizione. Non rinnego quell'accordo che ci ha consentito di fare cose molto buone per Manzano e rimarrò fedele all'impegno preso con la cittadinanza che sono i veri garanti della democrazia e ai quali tutti dobbiamo rispetto. Sentirò il gruppo Ascolto Innovazione Lavoro, le persone con le quali in questi anni ho lavorato e decideremo».

«Ho lavorato per 5 anni con il sindaco Iacumin con caratteri diversi, su alcune questioni con idee anche diverse, ma ho un rispetto per la sua persona e sono sicuro che abbiamo sempre operato per il bene di Manzano. La diversa visione a volte non ha, però, influenzato i rapporti personali e dal sindaco non ho mai ricevuto il genere di attacchi che, per il momento, invece, sono giunti da altre direzioni». «A differenza di altri – conclude –, non pongo la politica al centro della mia vita, ma sono disposto a continuare a impegnarmi se penso di poter contribuire al bene del mio territorio e della mia comunità e mi piacerebbe essere un punto di riferimento per una nuova generazione di amministratori, con Manzano al centro come sempre. Anche perché c'è molto lavoro da fare: abbiamo cantierato idee e progetti per oltre 14 milioni di euro di finanziamenti ricevuti, risorse fondamentali per il rilancio di Manzano». —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Spettacolo teatrale in ricordo di Samuele Il grazie dei genitori

Un momento dello spettacolo al teatro Pasolini a Cervignano

Giorgio Mainardis

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Una domenica realizzata dai ragazzi per aiutare altri ragazzi. Questo è stato lo spettacolo "L'eco del dono" che si è svolto al teatro Pasolini di Cervignano. Una manifestazione di solidarietà fortemente voluta e realizzata da Valentino Listuzzi, presidente del "Comitato amici di Federico", in collaborazione con l'associazione "La casa di Joy" e con il patrocinio e il sostegno del Comune di Cervignano dedicato al ricordo del piccolo Samuele Calligaris di San Giovanni al Natisone scomparso a soli otto anni lo scorso novembre vinto da una grave patologia. Un dolore incolmabile che non scomparirà mai dal cuore di mamma Martina e papà Stefano ma che questi gesti di solidarietà fanno sentire vicino tante persone che condividono la loro sofferenza ma soprattutto disposte a non dimenticare e ad aiutare il prossimo. «Il ringraziamento di noi genitori va a tutti i ragazzi che hanno portato in scena i lavori teatrali, e a tutte le persone che si sono alternate sul palco per la realizzazione di questo evento – ci tengono a sottolineare i genitori – . Vogliamo esprimere un infinito grazie di cuore a coloro che hanno contribuito alla raccolta economica, somma che verrà interamente devoluta a famiglie che stanno ancora lottando per il bene dei loro piccoli guerrieri». —

PRADAMANO

Pneumatici, contenitori ed elettrodomestici: discarica a cielo aperto

All'opera per la discarica a Pradamano (FOTO TRATTA DA SEI DI PRADAMANO SE)

Gianpiero Bellucci

PRADAMANO. Ammassi di pneumatici, elettrodomestici e poi scarti di contenitori alimentari di qualsiasi tipo. Anche Pradamano deve fare i conti con l'abbandono indiscriminato dei rifiuti che in qualche caso trasformano addirittura alcune zone periferiche in piccole discariche a cielo aperto. Gli oltre 120 volontari che nei giorni scorsi hanno partecipato alla giornata ecologica, promossa dall'amministrazione comunale, in collaborazione con il Consiglio comunale dei ragazzi, le scuole, le associazioni locali e da Legambiente Udine, hanno trovato situazioni, in alcuni casi, di degrado. Di buon ora, bambini, ragazzi e adulti, divisi in squadre, sono partiti da piazza Chiesa (luogo di ritrovo) a bordo dei furgoni e dei dieci carri trainati dai trattori diretto verso le campagne e le strade periferiche del territorio comunale. «La giornata ecologica di quest'anno riempie di orgoglio per la partecipazione, che ha quasi raddoppiato le presenze rispetto agli anni precedenti».

«La nota dolente è quello che è stato trovato: decine di pneumatici abbandonati nei campi al confine con il Comune di Udine, televisori e rifiuti di altro tipo». —

CERVIGNANO

La casa di riposo cede il verde Nasce un nuovo parco urbano

La "Sarcinelli" riduce l'estensione dell'area, che sarà unita a quella di via Caiù Il giardino è a due passi dal centro. L'amministrazione: potrebbe ospitare eventi

Elisa Michellut

Il nuovo parco cittadino a Cervignano che sarà ricavato grazie anche all'area verde della casa di riposo

CERVIGNANO. Il capoluogo della Bassa friulana avrà un nuovo parco pubblico, a due passi dal centro cittadino. Tutti i cervignanesi, a partire dalla prossima stagione estiva, potranno usufruire di una parte della grande area verde oggi di proprietà della casa di riposo Valentino Sarcinelli. L'ha annunciato, ieri mattina, l'amministrazione comunale, per bocca del sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino. Il parco della casa di riposo cervignanese diventerà un'unica zona verde, con annesso il parco di via Caiù, oggi luogo di ritrovo e di svago per tanti bambini e ragazzi. La casa di riposo, invece, ridurrà l'estensione dell'area verde a disposizione degli anziani ospiti.

«Abbiamo pensato – conferma il primo cittadino di Cervignano, che non nasconde la soddisfazione - di ridurre la vasta area verde di proprietà della casa di riposo. Questa decisione è stata presa dopo aver verificato che il parco era decisamente poco frequentato dagli ospiti della struttura cervignanese. Molti anziani, infatti, non sono autosufficienti e pertanto utilizzano poco l'esterno della struttura. Una parte del vecchio parco resterà comunque di proprietà della casa di riposo ma la gran parte dello stesso sarà aperto al pubblico».

Oggi, ricorda l'amministrazione, la zona verde in via Caiù, davanti all'asilo, è attrezzata con alcuni giochi per i bambini ma è completamente priva di alberature. «Questo nuovo progetto – aggiunge il sindaco Savino – sarà un valore aggiunto per la nostra cittadina e regalerà ai cervignanesi un'altra zona verde, attrezzata e con alberature anche di pregio. La particolarità dell'intervento è che questo parco si trova proprio a due passi dal centro cittadino. Sarà un vero e proprio polmone verde». Il Comune di Cervignano fa sapere che, nelle prossime settimane, valuterà come procedere per quanto concerne la parte operativa dell'intervento. La nuova area verde, che è destinata a diventare un altro importante luogo di socializzazione e d'incontro per bambini e adulti, sarà la settima nella cittadina friulana. In futuro potrebbe anche ospitare qualche evento estivo.

«Prenderemo in esame – le parole di Savino - i dettagli del progetto, assieme all'ufficio tecnico comunale, e valuteremo se mantenere o meno il muro di recinzione lungo via Caiù, mentre sarà sicuramente abbattuta l'attuale recinzione che separa i due parchi, quello di via Caiù e quello della casa di riposo. Fino a oggi – conclude il primo cittadino - il parco della Sarcinelli non era accessibile ai residenti ma aperto soltanto agli ospiti e ai loro parenti. Appena l'intervento sarà concluso, invece, tutti potranno entrare liberamente. Ci teniamo a sottolineare che l'opera sarà realizzata soltanto con le nostre forze e che non sarà particolarmente costosa per l'amministrazione comunale». —

AIELLO

La mamma di Regeni ospite del consiglio dei ragazzi

Paola Deffendi

AIELLO. Paola Deffendi, la madre di Giulio Regeni, è stata ospite, recentemente, della comunità di Aiello in occasione della giornata dedicata al consiglio comunale dei ragazzi. «Particolarmente toccante – le parole del sindaco, Andrea Bellavite – è stato l'incontro con gli studenti della scuola primaria e secondaria dell'Istituto Comprensivo Destra Torre, dove la testimonianza è stata ascoltata in un clima di straordinaria attenzione. La figura di Giulio è stata ricordata come quella di un giovane che ha voluto dedicare la sua vita alla ricerca della verità, quella stessa passione che ora anima i suoi familiari e milioni di persone, in Italia e nel mondo, che reclamano giustizia e trasparenza sulle torture e sulla morte del ricercatore di Fiumicello».

Paola Deffendi ha partecipato anche all'inaugurazione di una targa, collocata accanto alla "Fonte dei diritti", nel parco del municipio di Aiello. «La targa – aggiunge il sindaco – riporta una frase emblematica di Giulio sulla libertà. "È la possibilità di esprimere te stesso a livello intellettuale all'interno di un sistema sociale capace di supportare le tue scelte"». I ragazzi del consiglio comunale, con il sostegno dell'assessore Susi Visintini e dell'educatrice Arianna Colussi, hanno presentato le loro attività e ascoltato Antonella Tripani, educatrice del "Governo dei giovani" di Fiumicello ai tempi in cui era sindaco Giulio Regeni. —

E.M.

La cerimonia con la quale Palmanova ha ringraziato i 25 forestali

PALMANOVA

Bastioni puliti e sicuri grazie ai 25 forestali

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Sono presenti da sette anni a Palmanova le squadre dei Forestali della Regione. Ogni anno 25 operatori sono mediamente impegnati da gennaio ad aprile nella pulizia e riqualificazione della cinta muraria della città stellata. Un lavoro quotidiano di manutenzione ambientale, di sfalcio e taglio della vegetazione infestante, di messa in sicurezza dei percorsi e di realizzazione di piccole opere di consolidamento.

La presenza dei forestali è resa possibile grazie a una convenzione firmata nel 2011 e rinnovata nel 2017 per cinque anni. Fino al 2022 è quindi garantita l'opera del Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche della Regione. A sancire la conclusione del loro intervento, un momento conviviale al quale sono intervenuti il sindaco di Palmanova Francesco Martines, gli assessori Adriana Danielis, Luca Piani, Mario Marangoni, il direttore centrale Augusto Viola e il direttore del Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione Claudio Garlatti. «Dobbiamo ringraziare tantissimo queste persone e tutta la Regione, a partire dall'assessore regionale Stefano Zannier, per il lavoro preziosissimo che svolgono. Ora i bastioni sono bellissimi grazie alla loro professionalità e passione» commenta il sindaco Martines assieme all'assessore con delega ai bastioni, Piani. Quest'anno il massimo dello sforzo è stato dedicato all'area di baluardo Donato, dietro l'ex Caserma Filzi. La zona è stata ripulita e messa in sicurezza, ampliando l'area di visita dedicata ai turisti. Il prossimo anno il lavoro si concentrerà nella zona di una delle lunette napoleoniche. —

GONARS

Stretta e con poca visibilità La Lega critica la rotatoria

GONARS. Continua a far discutere a Gonars la rotonda di via Trieste, all'intersezione di strade comunali e delle ex provinciali 65 e 78. Dopo il dibattito sulla scelta di posizionare un ulivo al centro della rotatoria, ora è il segretario della locale Lega Nord, Massimo Tonello, a segnalare quelle che lui stesso definisce "varie criticità" del manufatto. Afferma che «il raggio di curvatura è palesemente molto stretto e impedisce ad alcuni camion di girare comodamente». «Di conseguenza – prosegue – diversi autisti di mezzi pesanti, provenienti dal casello autostradale di Porpetto e diretti alla Bipan (e viceversa), invece di passare per Gonars, affrontando quella rotonda, preferiscono allungare un po' la strada, percorrere la Sp 80 e passare attraverso la frazione di Fauglis, già costantemente oberata dal traffico pesante, imboccando via Feletis verso la Napoleonica».

Tonello, pur non sedendo in consiglio comunale, sa che il suo partito in tale consesso ha approvato l'opera. Egli pertanto previene le obiezioni che questa sua presa di posizione potrebbe suscitare. «È vero – dichiara – che abbiamo votato l'opera, ma ci era stata assicurata la sua efficienza e invece le garanzie sono state disattese. La nuova realizzazione così com'è, non è adeguata alle finalità per cui è stata progettata». Oltre alla difficoltà di percorrenza da parte dei mezzi pesanti, Tonello evidenzia un problema di visibilità. «La visuale – dichiara – risulta compromessa e l'ulivo, seppur bello, limita la visibilità e rende l'opera, a mio avviso, carente da punto di vista della sicurezza stradale».

Infine il segretario leghista tocca il problema della manutenzione. Secondo lui la "scelta estetica" di realizzare la pavimentazione in porfido si tradurrà in maggiori spese di manutenzione, a carico dei cittadini. Nei giorni scorsi il dibattito (sul quale non entra il segretario leghista) si era invece incentrato sulla scelta dell'albero al centro della rotatoria. Il Comune ha infatti deciso di posizionare un ulivo, ma non è mancato chi in paese e in seno alla stessa maggioranza avrebbe preferito si optasse per un albero autoctono, come il faggio che è pure presente nello stemma comunale. —

M.D.M.

TORVISCOSA

Decine di truffe del Postamat Anche le banche si tutelano

Continuano i casi di raggiri con la tecnica del prelievo "guidato" al telefono
Un 40enne della Bassa sventa un imbroglio, tanti gli appelli all'attenzione

Christian Seu

TORVISCOSA. Agganciano le prede sui siti di compravendita on-line, come subito.it, fingendo interesse per un oggetto di cui il venditore intende sbarazzarsi. E, giocando sulla fiducia verso il prossimo e la scarsa dimestichezza digitale, gli svuotano il conto in banca, utilizzando il bancomat del malcapitato come grimaldello. La truffa del Postamat continua a mietere "vittime" in Friuli. Una decina i casi segnalati alle forze dell'ordine nell'arco delle ultime due settimane, senza contare i tentativi falliti. Tant'è che proprio nei giorni scorsi alcuni istituti di credito hanno inviato ai propri correntisti una comunicazione, in cui si spiegano i modi per difendersi dagli assalti dei malintenzionati.

COME FUNZIONA

Il truffatore "aggancia" la preda sui **siti di compravendita on-line** e si propone di acquistare l'oggetto messo in vendita

Per perfezionare la transazione, il truffatore propone di pagare **tramite un metodo innovativo** e chiede al venditore di recarsi a uno **sportello Atm** per ottenere la cifra pattuita

L'ignaro, inserendo la propria tessera nello sportello e **seguendo le indicazioni dettate al telefono dal finto compratore**, crede di procedere all'incasso della cifra concordata

In realtà, così facendo il venditore **non ottiene l'accredito**, ma **versa sul conto del truffatore** la cifra che invece gli spetterebbe

L'ULTIMO CASO

Come ha fatto Roberto, quarantenne di Torviscosa, che la scorsa settimana aveva deciso di mettere in vendita sul web un set di pneumatici invernali per «duecento euro trattabili». Tempo mezz'ora dalla pubblicazione dell'annuncio, e riceve una chiamata da un cellulare: «Mi ha sorpreso questa tempestività – spiega –, ma mi ha colpito ancor di più che l'interlocutore non si fosse messo a trattare sul prezzo, nonostante la disponibilità indicata sull'annuncio». Il motivo? Presto detto: il potenziale acquirente voleva tentare di truffare Roberto con lo stratagemma del postamat. «Mi ha parlato di un nuovo metodo di pagamento veloce, spiegandomi che era sufficiente che mi presentassi davanti a uno sportello Postamat», racconta ancora il quarantenne che, annusata la truffa, ha deciso di registrare l'ultima chiamata con il soggetto che l'aveva agganciato. «Quando gli ho detto che deve smetterla di prendere in giro la gente ha riattaccato», aggiunge Roberto.

COME FUNZIONA

Ma come funziona il sistema? I truffati, in questi casi, sono i venditori che, attraverso i più comuni siti specializzati, cercano di vendere degli articoli. Fanno finta di mostrare interesse all'acquisto. Successivamente negoziano la cifra di vendita e si mettono d'accordo per il metodo di pagamento che, in questo caso, finisce sotto il nome di "vaglia online". Il venditore – come spiegato di recente anche in una circolare della Polizia postale – viene poi invitato presso uno sportello Atm Postamat per ricevere l'accredito sul proprio bancomat. L'ignaro, inserendo la propria tessera nello sportello e seguendo le indicazioni dettate al telefono dal finto compratore, crede di procedere all'incasso della cifra concordata". Così facendo il venditore invece di ottenere i soldi dal cliente, versa il denaro sul conto di quest'ultimo. La cifra, naturalmente, corrisponde al plafond giornaliero della carta della persona raggirata.

LE RACCOMANDAZIONI

Subito.it ha pubblicato sul proprio sito un avviso in cui si invitano gli utenti a prestare attenzione, citando esplicitamente la truffa del Postamat. Prima Cassa Fvg ha addirittura diffuso un sms con il link che porta a un vademecum strutturato, in cui si forniscono consigli puntuali per evitare di cadere nelle maglie del raggiro. —

La registrazione della telefonata su **www.messaggeroveneto.it**

SAN GIORGIO DI NOGARO

Danni a un'auto parcheggiata al Centro canoa

SAN GIORGIO DI NOGARO. Atto vandalico o tentato furto? È quello che si chiede il proprietario della macchina che sabato pomeriggio è stata presa di mira da ignoti che hanno rotto i finestrini mentre si trovata parcheggiata sullo spiazzo antistante il campo da baseball e di fronte al Centro canoa in via Famula a San Giorgio di Nogaro.

Ma secondo il proprietario, che ha sporto denuncia contro ignoti ai carabinieri della stazione di San Giorgio, potrebbe trattarsi di un tentato furto. Infatti, nulla è stato rubato, ma anche perché al di là di alcuni cd, all'interno della vettura non c'erano ne soldi da rubare ne telefonino da prendere ed era forte a quelli che l'incauto ladro mirava. Certo che il danno è consistente.

Il proprietario, un giovane di San Giorgio, dopo aver parcheggiato è andato farsi una corsa nella campagna vicina come fa abitualmente, solo al rientro si è accorto del danno subito. Va detto che non si tratta del primo episodio del genere che si verifica in quella zona, ma gli autori ancora non sono stati trovati. Diverse persone chiedono l'installazione di videocamere. –

F. A,

MUZZANA

Una nuova fibra ottica per mettere in rete tutti gli edifici pubblici

MUZZANA. Completata e operativa la nuova tratta di fibra ottica comunale. È operativa l'intera rete di fibra comunale posata a fine 2018 e che collega i luoghi strategici della comunità con la fibra ottica regionale posata nell'ambito del progetto Ermes.

L'amministrazione comunale ha investito nel corso del quinquennio sulla posa della fibra ottica con un implemento significativo della rete di proprietà comunale che collega attualmente la sede del municipio ai principali edifici pubblici del paese come la Casa delle associazioni, la biblioteca, l'ambulatorio medico e il plesso scolastico di via Stroppagallo. In tal modo, sottolinea il consigliere delegato Linda Siben, «si offre l'opportunità a tutti gli uffici pubblici e alle scuole che insistono nel territorio comunale di lavorare in modo efficiente ed efficace e in rete».

Lungo la rete di fibra sono stati anche posizionati alcuni hot-spot che consentono connettività internet gratuita grazie al progetto Fvg Wi-fi: già attivi risultano quelli posizionati in Villa Muciana, area ambulatorio medico, piazza Sbaiz, sede municipale, parco Divisione-Julia e Casa delle Associazioni, che si aggiungono al punto sito nell'area Mulvis dei Casali Franceschinis. Il progetto, come illustra il vicesindaco Massimiliano Paravano, prevede di «illuminare ulteriori hot-spot nell'area di Villa Rubini-Scuola dell'Infanzia, potenziare la zona strategica della Casa delle Associazioni e ne prevede anche nella riqualificata zona sportiva di via Moretton. L'obiettivo – afferma Paravano – è quello di connettere con la fibra tutti gli edifici comunali e coprire la maggior parte del centro urbano con hot spot di wi-fi gratuito». —

F.A.

VISCO

Passeur inseguito gli atti vanno a Trieste

VISCO. La Procura di Udine svolgerà gli atti urgenti, con la richiesta di convalida dell'arresto e di applicazione di una misura cautelare per il passeur colombiano di 24 anni alla guida del furgone con dodici migranti a bordo bloccato domenica sera nel centro abitato di Visco dopo un rocambolesco inseguimento cominciato in Slovenia e proseguito per circa una sessantina di chilometri in territorio italiano. Poi, nei prossimi giorni, il fascicolo passerà per competenza alla Procura di Trieste. Il mezzo ha varcato infatti il confine a Pesek proseguendo in A4, inseguito dalle pattuglie delle questure di Trieste, Udine e Gorizia e dalla polizia slovena. Durante la fuga è stato esploso anche un colpo di pistola, che ha raggiunto il parabrezza del furgone guidato dal ventiquattrenne colombiano, che ora si trova in carcere in attesa della convalida dell'arresto.

«Era da tempo che non si registravano fenomeni massicci di ingressi di migranti in provincia di Udine – ha confermato il procuratore capo di Udine Antonio De Nicolo –. È un episodio isolato ma mi assicurerò che la vigilanza sia alta perché non ci sia una sottovalutazione del fenomeno».

«L'operazione di ieri (domenica, *ndr*) ha confermato la qualificata presenza dei nostri ragazzi – ha commentato invece il questore di Trieste, Giuseppe Petronzi –, che mettono a repentaglio la loro vita, dando una risposta su un tema delicato come quello della rotta balcanica». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Comune: «Allarme zecche» Appello all'Azienda sanitaria

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Allarme zecche nella passeggiata lungo argine della Roggia Corgnolizza a San Giorgio di Nogaro, che delimita il parco pubblico di piazza del Grano frequentato da mamme e bambini.

L'allarme è scattato in questi giorni dopo che alcuni cagnolini, tutti rigorosamente trattati con i dispositivi antizecca, sono rientrati dalla passeggiata pieni di zecche, ma il problema più grave è che pure una proprietaria è stata punta.

Va detto che quel tratto di fiume vive una nutrita colonia di anatre ("mazurins") che condividono il territorio con un altrettanto consistente famiglia di nutrie, che potrebbero "aiutare" la propagazione della zecca, anche se in realtà sul banco degli imputati salgono i colombi come diffusori di questo parassita.

Il sindaco di San Giorgio Roberto Mattiussi, sottolinea che l'amministrazione comunale, tenendo l'erba tagliata, cerca di tenere pulito il prato, «mentre stiamo cercando di sapere dall'Azienda sanitaria se ci sono dei sistemi di disinfestazione. Spiega che per le nutrie nulla si può fare, mentre per le anatre selvatiche "mazurins", sta cercando di coinvolgere qualche famiglia di contadini affinché ne prendano delle coppie da allevare nelle loro fattorie: «Altro non possiamo fare».

Allarme zecche nella roggia

Le zecche sono aracnidi ematofagi, ovvero animaletti simili ai ragni, che si nutrono del sangue dell'animale al quale si attaccano. Possono passare indifferentemente da una specie animale all'altra ed è questo che impensierisce i fruitori del parco; ovvero che possono attaccarsi anche all'uomo, con il rischio di trasmettere diverse malattie di cui sono vettori: le punture di questi parassiti possono rappresentare un serio problema di salute pubblica (malattia di Lyme).

Le zecche sono particolarmente attive nel periodo tardo primaverile ed estivo anche se, in alcuni casi possono sopravvivere all'aperto con temperature basse soprattutto se l'inverno e mite come quello appena passato. Sono proprio queste zecche "tardive", quelle che resistono alle temperature più rigide le più pericolose per la trasmissione di malattie, perché hanno compiuto in stagione diversi pasti.

Le zecche possono ibernarsi in inverno e sopravvivere per lunghi periodi lontano da un animale a cui succhiare sangue. Invece se malauguratamente riescono a entrare in casa possono essere attive tutto l'anno. —

SAN GIORGIO

Incontro sui problemi dell'alimentazione

Oggi dalle 15.30 alle 17 nei locali dell'Asp "Chiabà" di San Giorgio di Nogaro si terrà un incontro formativo dal titolo "Difficoltà nell'alimentazione-parliamone con la logopedista". All'appuntamento Interverranno la psicologa Jessica Michelin, il neurologo Roberto Danielis e alcuni volontari. L'appuntamento di oggi è gratuito e a libera partecipazione. Per informazioni si può contattare l'associazione telefonando al numero 0431-520496.

LATISANA

Scontro sugli ospedali Galizio contro Martines «Difendo il territorio»

Il sindaco al collega di Palmanova: noi siamo stati penalizzati
E aggiunge: non parli di numeri, rischia di essere smentito

Paola Mauro

LATISANA. Non esultanza, ma un giudizio positivo su scelte congrue. Ecco cosa ha spinto il sindaco di Latisana, Daniele Galizio, a commentare qualche giorno fa la concentrazione delle emergenze ortopediche sull'ospedale di Latisana sopprimendo, al momento, la guarda notturna per tale servizio all'ospedale di Palmanova. «In qualità di sindaco – afferma – ho il dovere di tutelare un territorio, il cui ospedale è stato fortemente penalizzato nelle precedente riforma sanitaria, con delle scelte che non hanno tenuto conto del principio di accessibilità e di equa collocazione dei servizi sanitari per tutta la popolazione de Friuli Venezia Giulia». E quando il sindaco di Palmanova Francesco Martines «parla di posizione baricentrica per l'ospedale della sua cittadina tace però sul fatto che proprio per questi motivi geografici di "baricentricità" i cittadini della Bassa est si trovano ad avere tre ospedali con punto nascita, pediatria e altri servizi, a meno di 25 chilometri di distanza e con facile accessibilità stradale. L'esatto opposto di ciò che accade per gli utenti del distretto Ovest, fortemente penalizzati, perché il loro unico riferimento sanitario è il solo ospedale di Latisana, nei mesi estivi l'ospedale della regione con il più grande bacino di utenza. E mi auguro che su questi presupposti il nuovo governo regionale faccia le scelte giuste su dove allocare i servizi sanitari». Il sindaco di Latisana ci tiene però a rimarcare un fatto fondamentale «a differenza di quanto afferma Martines il punto nascita di Latisana è stato sospeso per mancanza di pediatri e non per altri motivi, quando per altro aveva un trend che dimostrava il superamento dei 600 parti nell'anno. Dal primo gennaio a oggi il punto nascita di Palmanova fatica a raggiungere i 150 parti con una previsione annua inferiore ai 600 parti». «Numeri assolutamente in calo e non giustificabili neanche con il calo di natalità dell'ultimo biennio – ci tiene a precisare Galizio – dimostrazione evidente che la scelta effettuata sul punto nascita di Palmanova è stata sbagliata e non ha prodotto i risultati che il sindaco Martines aveva più volte sbandierato. Ancora una volta, il sindaco Martines farebbe bene a non parlare di numeri e sicurezza; altrimenti come in questo caso, rischia di essere ancora una volta smentito». —

L'ospedale di Latisana: continua la polemica tra il sindaco Galizio e il collega di Palmanova Martines

PORPETTO

Grande successo per la Purcitade oltre 9 mila euro per la Via di Natale

Grande successo per l'11esima "Purcitade", iniziativa a favore dell'hospice Via di Natale di Aviano, organizzata dal gruppo "Maial Boys" di Porpetto. Il ricavato è stato di ben 9.490 euro che i rappresentanti del gruppo hanno consegnato di persona alla direttrice della "Via di Natale", Carmen Gallini. La manifestazione benefica si è svolta nel capannone del parco festeggiamenti di Castello di Porpetto con la collaborazione dell'associazione Cjastiel, del gruppo "Mièz Mîl" Gonars e ha raccolto un numero consistente di partecipanti da tutta la Bassa Friulana. È stato possibile degustare piatti tipici a base di maiale, con offerta libera. Il macellaio di fiducia ha fornito la materia prima a un prezzo di favore, aziende agricole si sono adoperate per offrire il vino, l'allevamento avicolo le uova e chi non aveva prodotti da proporre ha dato il suo contributo in denaro. —

SANTA MARIA LA LONGA

Oggi a Mereto l'addio a Franco Costantini ai vertici di Coldiretti

SANTA MARIA LA LONGA. Si svolgeranno questa mattina, i funerali di Franco Costantini, di Mereto di Capitolo, deceduto all'età di 81 anni. Una vita spesa nel lavoro dei campi (aveva un'azienda agricola a conduzione familiare) e nelle iniziative per la comunità, soprattutto in ambito parrocchiale. Il suo impegno per gli altri affonda le radici nella militanza tra le fila dell'Azione cattolica. Convinto sostenitore dell'impegno dei laici nella Chiesa, amava, come ricorda il figlio Lauro, «aiutare a dissotterrare i talenti che ognuno ha per metterli a disposizione della comunità». Attivo alla Coldiretti, è stato per diversi anni presidente della sezione di Santa Maria la Longa. I due filoni di impegno si sono congiunti nell'organizzazione della Festa del Ringraziamento. Costantini è stato anche tra i fondatori della locale sezione dell'Afds e ha militato pure in politica, ricoprendo negli anni 80 la carica di consigliere comunale a Santa Maria la Longa, come esponente della Democrazia Cristiana. Il figlio lo ricorda come persona umile, disinteressata e come instancabile lavoratore. I funerali saranno celebrati oggi, alle 10.30, nella chiesa di Mereto di Capitolo, con partenza dall'ospedale di Palmanova. —

M.D.M.

Franco Costantini

LATISANA

Pulizia del Tagliamento Di Bert ne parla in Aula

LATISANA. L'emergenza legata alla pulizia dell'alveo del fiume Tagliamento in corrispondenza degli abitati di Latisana e San Michele al Tagliamento è arrivata in consiglio regionale, attraverso un ordine del giorno presentato dal consigliere regionale Mauro Di Bert capogruppo di Progetto Fvg per una Regione Speciale/Ar e dal collega Edy Morandini, votato dall'aula, trovando la disponibilità del presidente Massimiliano Fedriga e della giunta nell'attivare una procedura di coinvolgimento dei soggetti interessati. «La materia esula dalle competenze della Regione – spiega il consigliere Di Bert – ma l'impegno manifestato da presidente e giunta va colto positivamente in quanto indirizzato a trovare una soluzione con gli enti preposti per una semplificazione delle procedure di pulizia delle ramaglie e del legname portati a valle dall'acqua, in particolare in occasione delle piene del fiume e che si depositano contro ai piloni di appoggio dei ponti ferroviario e stradale». È dei giorni scorsi la notizia dell'avvio il 23 aprile, dei lavori di pulizia da parte di Rete Ferrovie per quanto riguarda il pilone centrale del ponte ferroviario, «una delle cause delle lungaggini che ci si trova ad affrontare per commissionare gli interventi di pulizia è legata alla classificazione dei detriti presenti nel fiume, definiti speciali – commenta il consigliere Di Bert - mentre lo stesso legname giunto alla foce del fiume perde questa classificazione tant'è che una semplice ordinanza sindacale autorizza i cittadini a provvedere al prelievo e all'asporto».

LIGNANO

Consulta giovani, le priorità: bus navetta e piste ciclabili

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Ampliare il centro di aggregazione giovanile L. Hub Park (e organizzarci più corsi), potenziare il servizio di bus navetta (soprattutto nel periodo invernale), migliorare le piste ciclabili sparse nel litorale (anche nella segnaletica), istituire parchi naturali, nonché prevedere delle opportunità lavorative anche in inverno. Sono queste le principali tra le numerose proposte emerse in occasione della prima assemblea pubblica promossa dalla Consulta giovani. Organizzata venerdì sera al Centro civico Pertini di Sabbiadoro, l'iniziativa – che ha segnato il debutto ufficiale del gruppo insediatosi a marzo dello scorso anno – ha riunito un cospicuo numero di persone tra ragazzi e adulti.

«Nata con l'intento di raccogliere le idee e le opinioni dei più giovani, la Consulta, che ha sede proprio all'Hub Park, ha l'obiettivo di fungere da ponte per arrivare ai piani alti dell'amministrazione comunale – ha spiegato il presidente Lorenzo Chinellato –. Ognuno di noi si occupa di un ambito specifico».

Dalla cultura allo sport, dagli eventi al sociale e fino al volontariato. A comporre il puzzle delle "quote giovani" del palazzo comunale sono Michael Faenza, Anna Rui, Giovanni Giorgino, Ivan Montrone, Elisabetta Gover e Arianna Doro. Tanti i propositi, tra cui spicca la prima azione in programma. «Con l'ausilio di video e immagini, del web e del cartaceo, a partire da quest'estate daremo vita a "Redazione balneare", un magazine che tratterà dell'attualità del territorio» ha annunciato Faenza.

«Abbiamo voluto fortemente la creazione della Consulta per guardare la realtà anche attraverso i loro occhi. E, inoltre, per fare in modo che i ragazzi si avvicinino alle istituzioni, che in fin dei conti sono fatte di carne e di ossa» ha continuato il vicesindaco Alessandro Marosa.

Nel dimostrarsi aperto al confronto con i membri della Consulta sulla reale fattibilità delle tematiche emerse, il sindaco Luca Fanotto, prima di consegnare la Costituzione italiana ai neo diciottenni di Lignano, citando una frase di Kennedy, ha concluso: «Non chiederti cosa il tuo paese può fare per te, chiediti cosa puoi fare tu per il tuo paese». —

La Consulta giovani di Lignano durante l'ultima riunione

E' mancata all'affetto dei suoi cari

FULVIA PRAVISANI in VALENTINUZZI
di 54 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Roberto, la cognata Sandra, i nipoti Federica e Davide, gli amici e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 aprile alle ore 15.30 in Duomo a Palmanova, partendo dall'ospedale civile.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 18 reciteremo il Santo Rosario in Duomo a Palmanova.
Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico del Day-Hospital Oncologico di Udine e in particolar modo alla dottoressa Poletto Elena.

Palmanova, 9 aprile 2019
Of Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano tel.0432/928362

Cara

FULVIA

la tua dedizione e il tuo coraggio rimarranno per sempre nei nostri cuori.
Ti accompagnano con un abbraccio i tuoi colleghi e amici Andrea, Alessandra, Elisa, Manuela, Nerino, Nicoletta, Ornella, Paola, Susanna e Valentina.

Palmanova, 9 aprile 2019
Of Mucelli & Camponi Palmanova

Un ultimo saluto alla cara

FULVIA

da sempre nei nostri cuori.
Famiglia Codutti.

Palmanova, 9 aprile 2019
Of Mucelli & Camponi Palmanova

E je lade incuintri a nestri Pari

DOSOLINA CATTIVELLO ved. URLI
di 98 anni

Lo annunciano i figli Ivano e Graziano, le nuore, i nipoti, gli amati nipotini Mariana e Sebastiano e tutti i parenti.
I funerali avranno luogo nella chiesa di Santa Maria di Sclaunicco, mercoledì 10 aprile alle ore 16.

Lestizza, 9 aprile 2019
O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

Ci mancherai tanto

ARTURO BOLZON
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Grazia, la figlia Paola, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di San Domenico a Udine, partendo dall'ospedale civile.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno salutarlo.

Udine, 9 aprile 2019
Of Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto tel.0432/928362

ANNIVERSARIO

9 aprile 1999 — 9 aprile 2019

In ricordo di

RENATO MOSCA

Tua moglie, i tuoi figli, le tue nuore con i nipoti ti ricordano con immutato affetto.

Tarcento, 9 aprile 2019
O.F. Mansutti Tricesimo

Cristo, sommo Sacerdote, ha chiamato alla solenne Liturgia del Cielo

Mons. Dott. ERNESTO ZANIN
di 92 anni

Sorretti dalla Fede in Cristo Risorto, ne danno l'annuncio il fratello, la cognata, nipoti e parenti tutti.
La Liturgia funebre avrà luogo mercoledì 10 aprile 2019 alle ore 15.30 nella Chiesa parrocchiale del Cristo, via Marsala, Udine. Presiederà l'Arcivescovo mons. Mazzocato.
La salma poi proseguirà per il cimitero di Camino al Tagliamento dove verrà tumulata.
Martedì 9 aprile alle ore 19 nell'Arcipretale di Camino al Tagliamento verrà recitato il Rosario di suffragio.

Camino al Tagliamento, 9 aprile 2019
O.F. Fabello - Codroipo

Partecipano al lutto:
- Renata Capria D'Aronco e famiglia

La comunità parrocchiale del Cristo e la Confraternita del Santissimo Crocifisso di Udine ricordano commossi

Mons. ERNESTO ZANIN

storico parroco per 40 anni della comunità e Cappellano della Confraternita, curatore attento e instancabile delle anime a lui affidate.
Il feretro arriverà nella chiesa del Cristo alle ore 14 di mercoledì 10 aprile per la preghiera della comunità.

Udine, 9 aprile 2019

Partecipano al lutto:
- La comunità di Santa Maria di Pieve di Rosa.

Ci ha lasciato la nostra amatissima

RENATA SCHIPPEK in FLORIT
di 78 anni

Lo annunciano con immenso dolore il marito Stelio, le figlie Giuliana con Fabio, Alessandra con Fabio, i nipoti Federico e Caterina.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 aprile alle ore 15,30 nella chiesa di S. Marco in Chiavris.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Udine, 9 aprile 2019
O.F. Mansutti Udine Feletto Umberto-Bressa e Tarcento tel. 0432 481481 www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Gianni, Roberto e Giorgio Mazzarella

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

ENRICO MARCON

commossi per la vasta partecipazione d'affetto ricevuta, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti hanno voluto ricordare il caro congiunto.

Sutrio - Chiusaforte, 9 aprile 2019

ANNIVERSARIO

9 aprile 2015 — 9 aprile 2019

IVANA SALVADOR in SZULIN

Il tuo sorriso è sempre presente nei nostri cuori e nei ricordi di ogni giorno.

Udine, 9 aprile 2019

La famiglia addolorata annuncia la scomparsa del caro

DANILO BASINI
di 72 anni

I funerali si svolgeranno oggi martedì 9 aprile alle 15,30 nel Duomo di Cividale.

Cividale, 9 aprile 2019
La Ducale - tel.0432/732569

E' mancato all'affetto dei suoi cari

RENZO URSELLA (Renso di Mont)
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Roby e Olivia, la nuora Elisa, il genero Vanni, la sorella Alba, i nipoti Leonardo e Federico e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 11 aprile alle ore 11 nella Pieve di San Lorenzo in Monte di Buja partendo dalla sede degli Alpini.
Dopo le esequie seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Monte di Buja, 9 aprile 2019
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189 www.onoranzefunebrisordo.com

---

Serenamente ci ha lasciati

LORENZO VUERLI
di anni 50

Ne danno il triste annuncio la moglie Nicoletta, la figlia Maite, la mamma Iolanda, la suocera, sorelle e fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14,30 nel Duomo di Tolmezzo partendo dal locale ospedale.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 9 aprile 2019
of piazza

Ci ha lasciato

Geom. ISAIA COMISSO

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 15.30 nel Duomo di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Latisana, 9 aprile 2019
www.dilucaeserra.it tel. 043150064 Latisana/San Giorgio di N./ Cervignano del F.

E' ritornata alla Casa del Padre misericordioso

NICOLINA GIACOMINI ved. URSELLA
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Sergio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 10 aprile alle ore 10 nell'Abbazia di Moggio Udinese giungendo dalla casa di riposo.
Si ringrazia quanti ne onoreranno la cara memoria.

Moggio Udinese, 9 aprile 2019
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189 www.onoranzefunebrisordo.com

---

E' mancato

ADO FANTINI
di 77 anni

Lo annunciano la moglie, il fratello, la cognata, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 aprile alle ore 14.30 nella chiesa di Lauzacco, partendo dall'ospedale di Udine.

Lauzacco, 9 aprile 2019
O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

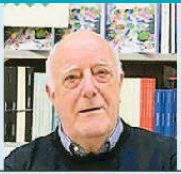
E' mancato all'affetto dei suoi cari

BRUNO SCAINI
di 77 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Fermina, il figlio Renato con Ornella e Raffaele, il fratello Franco, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avraanno luogo mercoledì 10 aprile alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Belgrado ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Latisana.

Belgrado di Varmo, 9 aprile 2019
O.F. Fabello tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

È la storia che unisce l'Italia e la Dalmazia

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Ho visto che un lettore del Messaggero Veneto si è chiesto come mai l'Italia negli anni Novanta non abbia richiesto, agli Stati nati dalla dissoluzione dell'ex Jugoslavia, la restituzione della Dalmazia.

Il fatto è che non si può chiedere la restituzione di ciò che non si è mai posseduto: infatti è la storia dirci che la Dalmazia, a parte la piccola enclave di Zara, non è mai appartenuta all'Italia.

Mario Cudicio. Udine

Posto che l'idea di farci restituire un pezzo di terra, ai tempi dell'Europa unita e senza confini, è come minimo fuori dalla storia, mi lascia perplesso la motivazione addotta dal lettore Mario Cudicio.

Quando comincia la "storia"?

Nel 1900? O nel 1700? O ancora prima, nel 1500?

O forse duemila anni fa? Perché in realtà mi risulta che duemila anni fa la Dalmazia fosse parte dell'impero Romano al pari ad esempio di Aquileia.

E mi risulta anche che nel '500 e nel '700 quelle terre facessero parte della Serenissima, come è facile intuire anche soltanto guardando l'architettura e l'urbanistica delle città dalmate.

D'accordo: l'impero Romano e la Serenissima non erano Italia, perché l'Italia è nata dopo.

Ma la Jugoslavia o la Croazia sono nate ancora più tardi. E le affinità tra Roma e Venezia antiche con la cultura italiana mi sembrano - diciamo così - maggiori di quelle con la cultura slava.

Insomma: ipotizzare la restituzione della Dalmazia all'Italia è surreale. Ma da qui a dire che la Dalmazia non è mai appartenuta alla cultura italica, ce ne corre.

PORDENONE CALCIO

ADELCHI MIATTO

MEGLIO IN "C" CHE A TREVISO

Sono quasi quattro mesi che la società Pordenone calcio ha lanciato la sottoscrizione "croudfunding" per racimolare 2,2 milioni di euro in vista della promozione al campionato di serie B. Detta sottoscrizione terminerà tra poco più di un mese - il 15 maggio - e, finora, è stata raccolta soltanto circa la metà della cifra suddetta.

Stando così le cose - a meno di un improbabile, grande miracolo - entro il poco più di un mese che resta, sarà impossibile raccogliere quanto voluto. Quindi, in caso di promozione nel campionato superiore (molto probabile), la società emigrerà in quel di Treviso, ove troverebbe il finanziamento voluto.

Bene, da cittadino di Pordenone, sono combattuto tra il tifare affinché si raggiunga l'agognata promozione o "gufare" acciocché questo non accada, per mantenere così la squadra in città, seppure ancora impegnata nel campionato di serie C.—

LE LETTERE

Foibe

Bisogna trovare un giudizio condiviso

Egregio direttore,
non capisco il senso del decalogo pubblicato venerdì scorso dal Messaggero Veneto sulla questione delle Foibe e dell'Esodo istriano-dalmata.
Su quali documenti e argomenti si fondano le presunte verità storiche di detto decalogo, tanto da rispondere alla domanda sulla natura di pulizia etnica delle Foibe con un secco no, perché "nella primavera del 1945 l'obiettivo del governo jugoslavo non era quello di cacciare gli italiani dalla Venezia-Giulia, ma di mobilitarli a forza nella lotta per l'annessione della regione alla jugoslavia" e perché l'ordine era di "epurare non sulla base della nazionalità, ma del fascismo".
Il numero due del regime comunista jugoslavo, Milovan Gilas, in una intervista al settimanale "Panorama" del 21 luglio 1991, dichiarò che, assieme a Edward Kardelj (allora vice presidente e ministro degli Esteri), si recò in Istria nel 1946, per organizzare una dura e persistente propaganda anti-italiana, allo scopo di mostrare al mondo l'appartenenza alla Jugoslavia di quelle terre usurpate, così concludendo: "Bisognava indurre gli italiani ad andar via, con pressioni di ogni tipo. Così fu fatto".
Il poeta Biagio Marin scrisse nel 1948 che "né l'opinione internazionale e neanche quella italiana si accorsero di ciò che avveniva in Istria, dove la violenza, appaiata all'ingiustizia, era diventata mostruosa e dove gli uomini - piccoli borghesi, contadini, operai e pescatori - erano diventati povere cose, che si possono stritolare a capriccio, eliminare dalla terra senza riguardi. Per questo gli esuli hanno lasciato la loro terra e sono andati in cerca della loro gente tra la popolazione italiana".
Particolare virulenza ebbe poi la persecuzione religiosa. Tra il 1943 e la metà degli anni Cinquanta subirono il martirio per mano slava ben 12 sacerdoti; fu arrestato e percosso l'arcivescovo di Zara; fu espulso l'arcivescovo di Gorizia; fu preso ripetutamente a sassate mons. Radossi, vescovo di Parenzo e Pola, che già nell'ottobre del 1943 aveva assistito al recupero delle salme di infoibati nella zona di Albona; fu bastonato duramente e ferito seriamente mons. Antonio Santin, vescovo di Capodistria e Trieste.
La tragedia degli istriani e dei dalmati si deve all'ideologia comunista, che, come tutte le ideologie, ha sempre calpestato non solo i più elementari diritti umani, ma ha eliminato gli uomini stessi che potevano in qualche modo opporsi ad essa.
Su questo bisognerebbe giungere a un giudizio condiviso, come si pretende giustamente un giudizio condiviso nei confronti delle aberrazioni fasciste e nazionalsocialiste.

Roberto Castenetto
Cordenons

Allo stadio

La gestione possibile dei parcheggi

Leggo alcune carte del Comune di Udine: delibera del Consiglio numero 85 del 14 novembre 2011 (il sindaco era Furio Honsell) avente per oggetto: "Stadio Friuli, trasferimento dal patrimonio indisponibile al patrimonio disponibile... conferimento del diritto di superficie per la gestione e ristrutturazione dell'impianto sportivo."
La delibera riporta l'emendamento numero 6 proposto dai consiglieri Matteo Mansi (Innovare con Honsell) e Claudio Galluzzo (Partito democratico): "Qualora venisse predisposta dall'Udinese Calcio un'area di proprietà comunale da destinarsi a parcheggio a pagamento, parte dell'introito sarà versato al Comune". Emendamento approvato dalla maggioranza.
Chiedo dunque: il governo cittadino ha dato alla Società la gestione di una infrastruttura comunale per 99 anni (cioè per tutta la vita del patron, dei figli, dei nipoti e pronipoti) e presto potremo vedere attorno allo stadio Friuli parcheggi a pagamento anche questi nell'interesse della Società? Questo mi pare di capire. Spero che la nuova amministrazione non accondiscenderà mai a questo. E qual è stata la riconoscenza della Società nei confronti del Comune? Continui ricorsi alla magistratura per i vari debiti nei confronti del Comune (cioè di noi cittadini) oppure per la questione di "Dacia Arena" in cui tutti i giudici le hanno dato sempre torto, però la scritta da cinque anni è ancora visibile a tutti.

Claudio Carlisi
Udine

LA FOTO DEI LETTORI

BASILIANO

I bambini dell'asilo nel 1928 con le loro maestre

All'interno dell'archivio di famiglia del fotografo Ugo Solari, la figlia Laura ha scelto questa fotografia scattata a Basiliano nel 1928 nella quale sono ritratti, insieme con le loro maestre, i bambini del paese che allora frequentavano l'asilo: 90 anni fa

LE PROPOSTE DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Gli asparagi tornano protagonisti a Cordenons

Settimana delle Palme con tante proposte da parte delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. La "Voglia di Pasqua" è ormai tangibile e proprio con questo nome a San Vito al Tagliamento hanno chiamato la due giorni di mercatini (13 e 14 aprile) nel complesso storico dei Battuti e in piazza del Popolo.

A Santa Maria La Longa domenica motoraduno "Rimettiamoci in moto": attese due ruote da tutto il Nordest, per i centauri saranno allestiti anche chioschi.

A Travesio dal 13 al 22 aprile spazio alla sagra delle rane, dal ricco calendario non solo enogastronomico ma anche con musica e divertimento.

Sapori protagonisti pure a Cordenons, dove sempre sabato e domenica ci sarà "Il salotto dell'asparago", in piazza Vittoria con show cooking, incontri e uscite sul territorio, oltre ovviamente a degustazioni di questa primizia tipica del territorio cordenonese.

A Visinale di Pasiano di Pordenone sabato sera invece nella sala della Pro Loco cena a base di pesce su prenotazione con tante leccornie, dalla grigliata ai calamari fritti e al branzino.

Weekend dedicato agli asparagi a Cordenons, tra degustazioni e feste

Per il teatro a Fanna venerdì 12 aprile alla sala Eldorado alle 20.30 spettacolo in friulano "Fûr stagjon".

A Povoletto invece spettacolo al sabato: alle 20.30 all'auditorium sul palco "La Zena de le Insempiade", sempre in marilenghe.

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it potrete consultare il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale: tante proposte per un aprile tutto da vivere.

Infine un interessante appuntamento formativo per tutte le Pro Loco organizzato insieme alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nella cui sede di Udine, all'auditorium Comelli, sabato 13 aprile alle 9 si terrà un "Infoday" dedicato all'organizzazione delle manifestazioni pubbliche e alla gestione del rischio. Nello specifico saranno portati due casi organizzati proprio da due Pro Loco: la Sagra di San Bartolomeo a Roveredo in Piano e la Sagra del Vino a Casarsa. Si tratta di manifestazioni di diversa dimensione dove la sicurezza degli organizzatori, dei volontari e dei partecipanti è messa al centro dell'attività svolta. —

CULTURE

PENSIERI E RIFLESSIONI DEL GRANDE NARRATORE PADOVANO

Scrivere è più di vivere: i 98 precetti di Ferdinando Camon

NICOLÒ MENNITI-IPPOLITO

Se Ferdinando Camon non fosse Ferdinando Camon sarebbe arrivato a cento, come avrebbero fatto tutti. Cento riflessioni per il suo nuovo libro, "Scrivere è più che vivere" (Guanda, 204 pagine, 17 euro), in uscita nelle librerie. Ma Ferdinando Camon è Ferdinando Camon e quindi si è fermato a novantotto, semplicemente perché lì il libro finiva, perché quelle erano le riflessioni che riteneva utile pubblicare, perché quelle erano le riflessioni che aveva salvato da quel giudice severo che è lui stesso.

Evitare l'ovvio. La prima regola, per Ferdinando Camon, è evitare l'ovvio. Questo, qualche volta, lo ha fatto sembrare un bastian contrario, come se amasse la provocazione, il distinguersi a tutti i costi. Non è così: è solo uno scrittore che non smette mai di esserlo, neppure quando si tratta di fare un piccolo commento su un piccolo fatto che domani tutti dimenticheranno. E come scrittore sa che nulla è peggio che scrivere qualcosa di inutile. In questi novantotto capitoletti – chiamiamoli così – che sono diversi per lunghezza, per tematica, per motivazione, tutto questo balza agli occhi. Prendiamo i primi due, dedicati alla mafia universitaria: baroni, concorsi truccati, una cosa che si può immaginare. Ma che senso avrebbe allora scriverla? Quello che conta per Camon è altro: non è l'ingiustizia personale subita, che pure è parte del racconto, non è un mondo accademico ipocrita, è invece una scena da teatro, una rivelazione improvvisa.

Il saggio di Camon per Guanda

Questo è il modo che ha lo scrittore padovano di guardare il mondo: sempre un po' di lato, disdegnando la via più facile, che è la più semplice e la più insincera, e provando ad andare oltre, a cercare un punto di vista diverso, spesso più drammatico.

La maledizione. Lo fa anche con se stesso. Per esempio quando racconta del dolore del padre e del fratello di fronte a un romanzo come "Un altare per la madre". Il dolore di chi si sente raccontato e tradito: «Io "dovevo" scrivere quel libro, loro "dovevano" rispondere con la maledizione». Perché l'onestà dello sguardo impone di andare oltre se stessi, andare oltre la spiegazione che più conviene, oltre il sentirsi vittima. È il dovere dello scrittore. È anzi il senso dello scrivere, sempre per necessità, perché è il modo di sopravvivere a quella "Malattia chiamata uomo", citando uno dei romanzi più rilevanti di Camon. E per questo anche il titolo del libro "Scrivere è più che vivere". Che rimanda a un episodio specifico, ma in realtà è un assunto di base. Si riferisce alla capacità di un libro di arrivare dove la giustizia umana non arriva. Racconta di come la traduzione in tedesco del libro in cui descriveva le rappresaglie naziste nella Bassa padovana provoca l'apertura di un processo contro un comandante, che era sfuggito a qualsiasi incriminazione. Il comandante muore per un infarto, dopo aver ricevuto la notizia della riapertura del suo caso. Scrivere dunque serve, e quel libro – dice Camon – «lo sento come un colpo di fucile, sparato al cuore di un colpevole».

Regalare un'idea. Scorrendo i novantotto capitoletti ci si imbatte in molti temi cari a Camon. Per esempio le sue riflessioni sulla prima guerra mondiale, anzi sull'orrore della prima guerra mondiale, per un modo di combattere che mandava a morire persone trattate come cose insignificanti. Oppure quelle sulla psicanalisi, con personaggi come Cesare Musatti, Pasolini, Fellini. E ancora brevi incursioni nel campo della letteratura, con i libri e le poesie che in qualche modo hanno contribuito a fare di lui lo scrittore che è.

Non c'è l'ambizione di spiegare in modo consequenziale, ma la voglia di cogliere un aspetto, di usare la scrittura per regalare un'idea. Lo spunto è dato talvolta da vicende personali, più spesso da casi di cronaca, ma con la capacità di scavalcarla per arrivare alle questioni più autentiche, alla dimensione morale, che Camon non rifugge, anche se, come è nel suo stile, anche in questo libro rifugge dal moralismo. —

L'IDEATORE DI ÈSTORIA

Il ribollire dei giovani e l'atmosfera di Gorizia nel romanzo d'esordio di Adriano Ossola

''La classe di Agosto'' è l'opera prima dell'editore insegnante Guagnini lo presenterà giovedì alla Leg. Quasi un'autobiografia

Adriano Ossola, anima del festival èStoria che riunisce ogni anno a Gorizia studiosi da tutto il mondo

PAOLO MEDEOSSI

In classe certe rese dei conti sono duelli alla "Mezzogiorno di fuoco": uno davanti all'altro i contendenti, senza sotterfugi e mediazioni. Momento traumatico e non è detto che a vincere sia il professore, come succede a Marco Vasta, insegnante goriziano timido e severo, indebolito dal ricordo di com'era lui quando stava dall'altra parte. È successo un fatto gravissimo, tutti ne parlano, choc generale perché Silvia ha attuato il suo progetto di annichilimento ricorrendo alle droghe. E il più sorpreso è proprio Vasta, che riteneva di conoscere pensieri e problemi degli studenti. A quel punto, il più irregolare di loro, quello chiuso in una corazza di indocile ribellione, e cioè Massimiliano Agosto, con due parole lo mette al tappeto dicendogli: «Non avevа capito Silvia? Ma lei prof dove vive?». Già, dove vive… Accusa peggiore non c'è per un insegnante che fa sincera autoanalisi sulla formazione permanente richiesta al suo compito, visto che chi sale in cattedra non finisce di imparare, come si sa.

Il romanzo autobiografico

Da tali premesse e dal dialogo complicato, intessuto di inespressa complicità, tra il professor Vasta e il suo allievo più difficile, parte un racconto che arricchisce il filone letterario destinato a svelare cosa accade in quel singolare luogo chiamato aula, dove pulsa un groviglio di sogni, speranze, destini, illusioni, affidato al rapporto di attrazione e repulsione tra chi insegna e chi è soggetto alla sua autorità, avendo sempre un anno come metro temporale di misura. A scuola, ogni anno che passa, racchiude infatti un preciso capitolo assumendo caratteristiche diverse rispetto al prima e al dopo. Ogni anno resta inciso per motivi specifici nella memoria dei protagonisti ed è molto speciale quello narrato in un romanzo ora pubblicato dalla Libreria editrice goriziana e intitolato "La classe di Agosto" (la maiuscola ha un motivo, come si è capito dal cognome del giovane protagonista).

A scriverlo, a sorpresa, è Adriano Ossola, lo stesso editore di Leg, che è anche docente di lettere negli istituti superiori e qui si cimenta dopo aver trasformato in un breve romanzo quello che voleva essere un saggio-tributo ai suoi maestri, a cominciare dal padre.

Dopo avere rimuginato a lungo (e lo sa bene chi conosce Adriano, ma lo si evince anche nella nota dei ringraziamenti), debutta così nella veste di autore con un racconto in parte autobiografico, proposto come confessione molto sincera e profonda attorno ai misteri della scuola. Il professor Vasta si stupisce soprattutto per la facoltà medianica che ha la classe nell'intuire stati d'animo, punti deboli e forti, sbalzi caratteriali del docente, preda di slanci e dubbi. Del resto, tale tipo di talento diventa un necessario strumento di autodifesa per poter navigare più tranquilli nella quotidiana vita scolastica, in questo caso immersa nelle atmosfere di Gorizia, affascinanti e originali come sempre.

Nella prefazione, il professor Elvio Guagnini (che presenterà il romanzo giovedì 11 aprile, alle 18, nella libreria Leg), fa questa osservazione: «Marco Vasta cerca di capire lo spirito e il clima della classe e, come Maigret alle prese con i suoi casi, aspira persino a sentire la particolare musica e il ritmo propri dei ragazzi…». Certo, tutto vero, ma accade poi che sia Max Agosto, il più impreciso, il bocciato, il bastian contrario, a dovergli spiegare cosa si nasconde sotto le apparenze nell'esistenza reale dei quindicenni. Quindi è lui stavolta a dover rimandare a settembre il prof. –

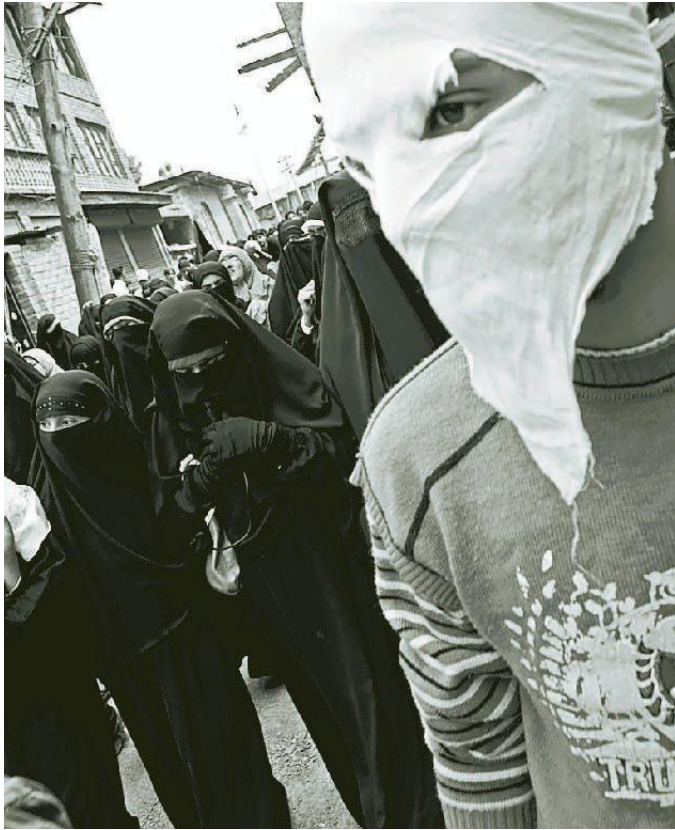
IL SAGGIO INCHIESTA "LINEE DI CONTROLLO"

Quattro anni nel Kashmir diviso tra India, Pakistan e Cina

L'antropologo udinese Simone Mestroni racconta la sua esperienza a Srinagar Il luogo più militarizzato del mondo: 700 mila soldati solo da parte indiana

MARCO TEMPO

«Se ti converti all'Islam ti chiamerai Osama».

Simone Mestroni, antropologo udinese si è sentito fare più volte questa proposta da una donna di Srinagar, la capitale del Kashmir indiano, che ha visto morire suo figlio durante la battaglia delle pietre, la kanijang in lingua urdu, la manifestazione che coinvolge i ragazzi kashmiri e che si tiene da anni ogni venerdì, dopo la preghiera in moschea, in un rituale tra i ludico e il bellico, a seconda della tensione del momento, in cui i ragazzi scagliano pietre contro l'esercito indiano chiedendo Azadi, Libertà. Mestroni racconta la sua esperienza di quattro anni in Kashmir nel libro "Linee di controllo" edito da Meltemi, che è già diventato testo di studio universitario a Milano.

Una manifestazione in Kashmir delle organizzazioni separatiste

L'arrivo in Kashmir di Mestroni è stato abbastanza casuale. Nel 2006 mentre si trovava in India durante la stagione dei monsoni, ha preferito recarsi in questa regione del Nord che è più asciutta e lì è rimasto affascinato dalla bellezza dei luoghi, scosso dalla tensione dovuta alla massiccia presenza militare (il Kashmir è la regione più militarizzata del mondo, con una presenta stimata di 700 mila soldati solo da parte indiana a cui aggiungere quella pakistana e cinese), e incuriosito dai fermenti indipendentisti dove si intrecciano temi culturali, religiosi, storici e politici di una zona che può essere paradigmatica per interpretare la complessità dei nazionalismi risorgenti anche in Europa perché, come scrive Bernardino Palumbo nella prefazione al libro, «la percezione del mondo da parte del cittadino medio si è fatta sempre più angusta. L'altro, il diverso da noi è ristretto in categorie stereotipiche come clandestini-africani, nigeriane-prostitute… L'etnografia ha il merito di portarci molto vicino all'esperienza di esseri umani concreti che vivono in contesti sociali altri».

> **Ha girato anche il documentario "After prayers" che sarà proiettato il 18 maggio**

La chiave di lettura di Mestroni è dunque quella etno-antropologica che lo ha portato a trovare lavoro come apprendista in una bottega di un intagliatore di legno di Srinagar e nel suo percorso quotidiano tra casa e bottega ha potuto intrecciare significative relazioni per andare oltre una lettura semplicemente politica delle tensioni in Kashmir, un territorio che la suddivisione alla fine della sovranità inglese assegnò al Pakistan, ma subito occupato in parte dall'India e poi in parte dalla Cina: inoltre nella parte indiana c'è, dagli anni 80/90, un importante movimento separatista che rivendica un'autonomia da entrambi gli stati.

Il libro di Mestroni per Meltemi

«"In questa lotta per la libertà gioca una parte importante il ruolo dei morti perché uno degli elementi di perpetuazione del separatismo è dato dal desiderio di non disperdere l'eredità morale di coloro che hanno perso la vita per la libertà» ci racconta Mestroni e per questo l'antropologo legge il desiderio della madre kashmiri di convertirlo all'Islam come un gesto di affetto piuttosto che di proselitismo. Anche la religione ovviamente riveste una parte importante nelle vicende kashmiri dove l'islam ha una lunga tradizione sufi, legata alla tolleranza e al culto dei santi e la recente propaganda salafita ha causato forti contrapposizioni tra i fedeli.

Sulla sua esperienza in Kashmir Mestroni ha anche realizzato un documentario "After prayers" già premiato in diversi festival in Europa e in America. In Friuli sarà proiettato per la prima volta il 18 maggio alle 20.30 a cura dell'Ecomuseo delle Acque. —

IL LIBRO DI SILVIA VOLPI

La prima indagine della "direttora" un giallo tutto ironia e leggerezza

Esce nelle librerie "Alzati e corri, direttora" (228 pagine, 18 euro) il giallo della giornalista del Tirreno, Silvia Volpi che firma per Mondadori "la prima indagine di Elsa Guidi".

«La giornata della direttora comincia presto, d'inverno che è ancora buio e d'estate con l'alba spuntata da poco». Elsa Guidi, quarantasette anni, un marito affettuoso, ma distratto, due figli adolescenti che la fanno disperare quanto basta, tutte le mattine si alza e corre: il modo migliore per iniziare la giornata è infilarsi le scarpe da running quando ancora tutti dormono e avviarsi nel quartiere lungo le vie silenziose di Pisa. In realtà, questo momento tutto per sé è una scusa per annusare l'aria in città prima di tutti. Da un paio d'anni Elsa è a capo della "Piazza", il quotidiano con sede sul Lungarno di fronte alla chiesa di Santa Maria della Spina. La "direttora" comanda a bacchetta tutti e non le manda a dire a nessuno, a partire dalla riunione delle dieci, in cui affida i vari pezzi della giornata.

Il suo bersaglio preferito è Tommaso Morotti, "il Moro", cronista di nera con gli occhi dolci e le spalle larghe. Trentatré anni, livornese, è arrivato da poco al giornale, ma ha già creato scompiglio. Innanzitutto nella vita di Paola, segretaria della Guidi, vittima dei suoi occhi neri e dei suoi modi gentili, ma impertinenti. Quando, in una bella mattina di primavera, un giovane elettricista precipita dal terrazzo di un condominio in centro, la direttora non ci pensa due volte a scatenare il suo segugio migliore e a chiedergli di raccontare la storia della persona dietro quel corpo sul selciato: un bravo giornalista deve arrivare al cuore del lettore. Le cose si complicano però quando al giornale vengono recapitate un paio di buste anonime apparentemente legate al suicidio dell'uomo. Intervistando alcuni negozianti della zona, il Moro si accorge che qualcosa non torna. Direttora e nerista, in corsa contro il tempo per battere la concorrenza sulla notizia, si buttano a capofitto nell'indagine, non senza punzecchiarsi in continuazione. Chi arriverà per primo alla verità? Con grande ironia e felice leggerezza, Silvia Volpi ha scritto un giallo delizioso, spumeggiante, tutto al femminile, da leggere con il sorriso sulle labbra. —

R.C.

"Alzati e corri, direttora" il giallo di Silvia Volpi edito da Mondadori

IL CONVEGNO A CASA BERTOLI

Aquileia celebra la fondazione con archeologi e ricercatori

ELISA MICHELLUT

Aquileia presenta i suoi tesori. In occasione delle celebrazioni per l'anniversario dei 2.200 anni dalla fondazione di Aquileia, nell'ambito di una cooperazione tra la Società Friulana di Archeologia e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Udine, in collaborazione con la Soprintendenza, sarà organizzato un incontro durante il quale saranno presentati al pubblico i risultati delle ricerche archeologiche (scavi e indagini di superficie) condotte, negli ultimi due decenni, ad Aquileia e nel suo suburbio. «Parteciperanno – anticipano gli organizzatori – tutti coloro che hanno effettuato scavi ad Aquileia. Sarà l'occasione per far conoscere e poi pubblicare almeno un'ampia serie di risultati preliminari». L'iniziativa è patrocinata dalla Regione, dal Consiglio Regionale Fvg, dai Comuni di Udine e Aquileia, dalla Fondazione Friuli, dalla Fondazione Aquileia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. Venerdì e sabato, il convegno "Aquileia e il suo suburbio nelle ricerche archeologiche degli ultimi decenni" sarà ospitato in Casa Bertoli, in via Popone, nella città romana. Venerdì, a partire dalle 14 e fino alle 19 circa, sono in programma numerosi interventi d parte di docenti e studiosi in rappresentanza delle Università di Padova, Udine e Ca' Foscari. Si parlerà anche dei modelli d'insediamento antico oltre le mura, degli scavi nell'ex Fondo Pasqualis, dello scavo del teatro romano e della domus di Tito Macro.

Aquileia riunisce gli studiosi

Sabato i lavori inizieranno alle 9 e si concluderanno attorno alle 13. Alle 11, il direttore della Fondazione Aquileia, l'archeologo Cristiano Tiussi, parlerà della sistemazione e dello scavo del porto fluviale mentre Simonetta Bonomi, Franca Maselli Scotti e Paola Ventura affronteranno il tema delle ricerche e della tutela della Soprintendenza ad Aquileia. La due giorni di studi si concluderà alle 12 con la tavola rotonda "Prospettive e indirizzi per lo sviluppo futuro delle indagini archeologiche ad Aquileia". —

I CONCERTI IN MONTAGNA

Jovanotti rassicura Messner: non farò danni all'ambiente

BOLZANO. Il re degli ottomila, Reinhold Messner, lo aveva invitato a rispettare il silenzio della montagna e a rinunciare al concerto in programma il 24 agosto sul Plan de Corones, in Alto Adige. E, a stretto giro, Jovanotti ha replicato su Facebook. «Non discuto con Messner di montagna, non mi permetterei mai, ma sui concerti ho qualcosa da dire e il nostro progetto per l'estate è serio, accurato e soprattutto nuovo, realizzato con criteri ambientali che oggi non sono solo possibili, ma anche importanti da mostrare al pubblico, soprattutto a un pubblico come il mio, sensibile ai temi chiave del presente. Quando dico che stiamo tenendo insieme un evento rock con l'equilibrio ambientale non lo dico tanto per dire, si tratta di mettere in campo tutte le conoscenze in questo ambito ed è quello che stiamo facendo, per mostrare un modo nuovo di fare le cose, non quello che preoccupa Messner». —

L'ANNUNCIO

Il Premio Pordenone musica sottolinea la classe di Edda Moser

Il 6 maggio la cerimonia di consegna alla nota soprano del riconoscimento
Una giornata ricca di eventi: l'artista riceverà anche il sigillo delle città

Un'immagine della conferenza stampa di ieri nella quale è stato annunciato il premio a Edda Moser (sotto)

Paola Dallemolle

PORDENONE. Soprano fra le più conosciute e amate della lirica di tutti i tempi, Edda Moser riceverà lunedì 6 maggio, il Premio Pordenone musica istituito nel 2015 dal teatro Giuseppe Verdi di Pordenone in collaborazione con il Comune di Pordenone intitolato alla figura della pianista e didatta Pia Baschiera Tallon e dedicato a quanti, musicisti, didatti, musicologi, con la loro attività educativa e artistica hanno saputo dare un contributo formativo a vantaggio delle giovani generazioni. Nelle precedenti edizioni ad esempio, sono stati premiati Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino e Alfred Brendel.

La mission del premio - presentato ieri dal presidente dell'ente teatrale, Giovanni Lessio, insieme al critico musicale e giornalista Angelo Foletto alla presenza del sindaco Alessandro Ciriani -, riflette e testimonia l'impegno che il teatro Verdi dedica ai giovani e al passaggio generazionale di conoscenze con progetti originali e di spessore internazionale.

Un obiettivo confermato dalla presenza della Gustav Mahler Jugendorchester, la principale orchestra giovanile al mondo, fondata da Claudio Abbado, che ha ormai scelto Pordenone e il suo teatro come tappa fissa delle sue residenze artistiche, al pari di altre grandi capitali europee della musica.

La giornata della cerimonia dell'assegnazione del Premio Pordenone musica vedrà Edda Moser protagonista di una serie di eventi voluti dalla città e dal teatro, a partire dal conferimento del Sigillo della Città nel corso di una cerimonia pubblica fissata alle 11, all'interno del municipio. La consegna del riconoscimento, che vede l'apporto di Itas Mutua come main sponsor e il sostegno degli "Amici del Teatro" Giulia Zacchi e Giampaolo Zuzzi, fissata alle 20.45 al Verdi, sarà preceduta da un incontro-intervista a cura di una voce storica di Rai Radio3, Enrico Stinchelli, conduttore de "La Barcaccia", dal titolo "Una regina tra le stelle". Un'occasione unica per ripercorrere con la viva voce della protagonista una carriera tanto lunga e luminosa oggi, votata alla didattica e al rapporto con il mondo dei giovani talenti (teatro Verdi, sala Spazio Due, alle 18, ingresso gratuito, previo ritiro del biglietto alla biglietteria).

Edda Moser rappresenta una figura di assoluto rilievo nel panorama musicale mondiale ed è docente in accademie e masterclass a livello internazionale. Indimenticabile fu il suo debutto con Herbert Von Karajan al Metropolitan di New York come "Regina della Notte" mozartiana. Celeberrima protagonista della scena lirica internazionale, ha cantato in tutto il mondo e resta famosa la sua Donna Anna del film "Don Giovanni" di Joseph Losey. Dopo la premiazione ufficiale seguirà uno degli appuntamenti più attesi del cartellone musicale del Verdi sempre firmato da Maurizio Baglini: l'esecuzione in esclusiva nazionale della Sinfonia n. 9 di Ludwig van Beethoven, preludio all'anniversario beethoveniano del 2020, eseguita dall'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione Slovena, diretta per l'occasione da Andreas Spering. L'imponente esecuzione vede la presenza di due cori (St. Nicholas Choir Litija diretto da Helena Fojkar Zupančič e il Megaron Chamber Choir diretto da Damijan Močnik) e di eccellenti voci soliste: soprano Sabina Von Walther, mezzosoprano Stefanie Iranyi, tenore Cameron Becker, basso Jochen Kupfer. —

A SACILE

A Bu chiude Piano jazz: il virtuoso cinese si esibisce alla Fazioli Hall

GABRIELE GIUGA

Piano jazz si chiude con un prodigio. La rassegna curata dal Circolo Controtempo nella Fazioli Concert Hall e dedicata Interamente alle varie declinazioni del pianoforte jazz arriva alla conclusione venerdì 12 aprile alle 20. 45 con un giovanissimo jazzista cinese: il diciannovenne A Bu. Basterebbero questi due dati a sottolineare la particolarità della proposta della rassegna che quest'anno giunge alla sua ottava edizione, tant'è che semplificando molto la critica internazionale ha definito A Bu il Lang Lang del jazz.

In effetti A Bu è un ragazzo prodigio, a 9 anni era già uno studente del Conservatorio del Beijing e a 14 condivideva il palco con il leggendario Chick Corea. La sua passione lo ha portato nella migliore accademia musicale degli Stati Uniti, la Juilliard School di New York, città in cui studia e risiede attualmente e centro mondiale del jazz per un musicista che abbia voglia di crescere e di confrontarsi con tutto ciò che, musicalmente parlando, si agita nella Grande Mela.

A Bu ha inciso tre cd contenenti molti brani originali, e attualmente tiene concerti in tutto il mondo. "Come definisco la mia musica? Si può dire jazz – ha dichiarato di recente – ma al di là delle definizioni, che non mi importano, è la mia musica e amo soprattutto suonare i pezzi scritti da me. Tra i modelli ai quali mi ispiro i miei preferiti sono Michel Petrucciani e Keith Jarrett».

Attraverso A Bu Controtempo, prosegue pure nel suo impegno per la formazione dei giovani musicisti: mercoledì 10 aprile il talento cinese salirà in cattedra tenendo – alle 10 e alle 15 – una masterclass di pianoforte per gli allievi del Conservatorio Tartini di Trieste, aperta anche ai semplici appassionati.

È per tutti il Lang Lang della musica che trae forza dalle radici afro-americane

Domenica 14 aprile inaugurerà con un concerto (prevendita online su Vivatiket, in caso di pioggia concerto in Sinagoga), alle 18, nel parco Coronini Cronberg di Gorizia "Ouverture", l'importante progetto per la valorizzazione dei parchi europei: un ritorno a Gorizia, per Controtempo, grazie al rapporto con realtà di prestigio come la Fondazione Coronini Cronberg e il Consorzio Collio. Biglietti per il concerto alla Fazioli di Sacile già in vendita nel circuito Vivaticket. Info: 347 4421717, controtempo. org. –

Il critico di Linea d'ombra e il compositore pordenonese applauditi per il loro spettacolo dedicato ai maestri dell'Impressionismo

Goldin, Anzovino concedono il bis: il 4 giugno un altro show al Nuovo

EN PLEIN AIR

MELANIA LUNAZZI

Pubblico in religioso silenzio per più di due ore poche sere fa al Giovanni da Udine. E occhi e orecchie puntati verso il palco, dove un impeccabile Marco Goldin raccontava e un ispirato Remo Anzovino tesseva sonorità pianistiche con discrezione e passione, evocando atmosfere, visioni, fatti e storie dei maggiori protagonisti della pittura en plein air dell'Ottocento. La grande storia dell'Impressionismo, lo spettacolo ideato dal curatore – divulgatore trevigiano Goldin, ha confermato il successo di una formula che porta la storia dell'arte alla portata di tutti – ma anche agli addetti ai lavori – regalando suggestioni. Gli applausi spontanei nel corso dello svolgimento lo testimoniavano, grati. Sulla parete di fondo due grandi ledwall di sei metri per dieci: vi apparivano, con i giusti tempi di permanenza, le immagini di alcuni dei capolavori dell'Impressionismo francese. Boschi, scogliere, prati ricchi di fiori, campi costellati di papaveri, cieli con nuvole viaggianti mosse dal vento: paesaggi naturali in cui pare di entrare e respirare profumi e atmosfere. Immagini ad altissima qualità e risoluzione che consentivano di indagare nel dettaglio ogni singolo filamento di pennellata degli autori proposti: Claude Monet, Alfred Sisley, Pierre– Auguste Renoir, Edgar Degas, Eduard Manet, Paul Cézanne, Vincent van Gogh, Paul Gauguin e altri. Non facile raccontare una storia così, accompagnare lo spettatore un quadro dopo l'altro in atmosfere e paesaggi naturali – ma anche ritratti e scene sociali – senza perdere la sua attenzione: dalle prime riunioni nella foresta di Fontainebleau alle diverse evoluzioni di Van Gogh e Gauguin che riportano il mondo esterno ad una visione della mente e della memoria. Ma Goldin lo ha fatto e lo fa, prendendosi le giuste licenze d'artista, dove possibile, e intercalando dati storici, numeri, fonti, confronti con le giuste dosi, con la serrata competenza dello storico dell'arte. Lo spettacolo ha registrato il tutto esaurito e per questo Udine è pronta a ospitare un'altra data, il 4 giugno, per accontentare gli esclusi. —

Anzovino e Goldin a Nuovo con lo spettacolo sugli impressionisti

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

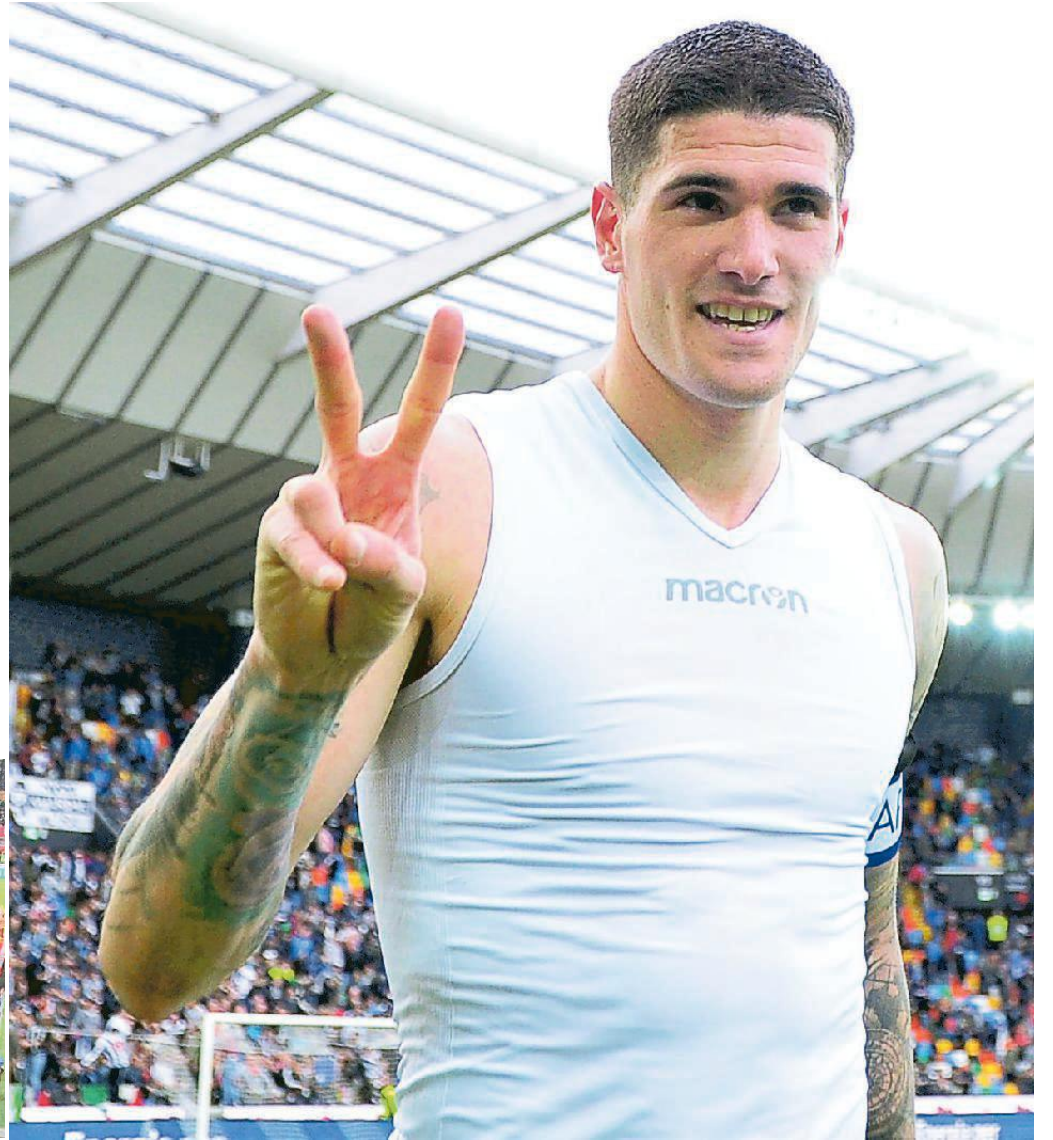
Caro De Paul la salvezza poi il mercato

Patto tra l'Udinese e l'entourage dell'argentino per spegnere le voci tornate alla fiorire con la doppietta segnata all'Empoli

Pietro Oleotto

Rodrigo De Paul raggiante per la doppietta realizzata all'Empoli; a sinistra il procuratore Agustin Jimenez a San Siro durante Milan-Udinese come testimonia il suo profilo Instagram

UDINE. Due gol (il primo una perla) fondamentali in questo momento della stagione e immancabili ricominciano a fiorire le voci sul futuro di **Rodrigo De Paul**, in ottica friulana – di chi stava per avere un colpo sugli spalti dei Rizzi contro l'Empoli – decisamente inopportune con la salvezza in ballo. E non si tratta di pizza e fichi, dei soliti impacchi di acqua fresca. Perché le conferme del "lavorio" degli operatori di mercato attorno al numero 10 bianconero arrivano da una fonte interna alla società, quel **Michele Criscitiello** che da circa due mesi è tornato a frequentare il Friuli e la tv di famiglia (Pozzo) nelle vesti di spietato opinionista esterno, il fustigatore dei (presunti?) fustigatori dell'Udinese: «L'Inter ha una opzione per Rodrigo De Paul, argentino dell'Udinese. Opzione, nulla di più. C'è anche il Napoli, ma in seconda fila», ha scritto nel suo ultimo editoriale su *Tuttomercatoweb*, subito ripreso dalle testate che nella rete si occupano delle due big. «In occasione di Milan-Udinese, c'era sia il suo vecchio agente che i suoi due nuovi procuratori», ha aggiunto per far capire che è dentro alla notizia, visto che frequenta quello che può essere definito il *royal box* bianconero. C'era anche lui alle spalle di **Igor Tudor**, ad altezza campo di gioco, a San Siro, assieme a **Leonardo Pineiro** e da **Agustin Jimenez**, i due professionisti che si occupano del presente e del futuro di Don Rodrigo. Il primo ha un canale preferenziale con tutti i giocatori del Racing de Avellaneda, fresco di titolo argentino, ex squadra del 10 bianconero e anche di **Juan Musso**; il secondo, ha diversi agganci ad alto livello in Europa, dove giocano per esempio **Eduardo Salvio** (Benfica) e **Angel Correa** (Atletico Madrid).

Da buon "alimentatore" del calciomercato in tv e sul web, il regno dei sogni dei tifosi delle grandi, Criscitiello si è limitato ad aggiungere che «De Paul non pensa all'Inter», che «vuole salvarsi», che l'Udinese ha altre pedine da vendere da Lasagna («lo vuole **Giuntoli** al Napoli») a **Pussetto** («piace ad **Ancelotti**): robe che ti fanno girare le eliche se stai qui, nella placida provincia, a "sgrugnare" sulle tribune e in curva per la salvezza. D'altra parte questi pensieri nella metropoli non interessano, là interessano i numeri: clic su internet, contatti auditel, chi se ne frega dei 22.537 che erano allo stadio domenica. Non fa troppo sugo dire che adesso proprio non se ne parla di vendere De Paul , che c'è un patto preciso tra **Gino Pozzo** e l'entourage del giocatore.

> Don Rodrigo piace all'Inter a al Napoli ma il suo agente ha avuto dei colloqui con il ds Monchi tornato al Siviglia

> I procuratori Pineiro e Jimenez a San Siro per la gara col Milan: il dt bianconero Pradè ha già incontrato uno dei due per chiarire la posizione del club

Un patto riassumibile in poche parole: «Caro Rodrigo, salvati con l'Udinese e poi ascoltiamo le offerte». Con Jimenez in particolare si è incontrato il direttore dell'area tecnica **Daniele Pradè**: è stato lui il portatore del messaggio del capo. E non a caso le voci che a gennaio avevano pesantemente coinvolto De Paul, al punto da incidere sul suo rendimento (c'era stata una netta flessione all'inizio del girone di ritorno), sono scomparse. In Italia fino a domenica sera.

Altrove invece erano spuntate delle ipotesi, in particolare in Spagna. E non è un caso. *El Desmarque*, portale che si occupa di calcio e sport, ha rivelato che **Monchi**, appena rientrato come ds al Siviglia dall'avventura chiusa in modo traumatico alla Roma, ha pensato a De Paul per la prossima stagione. Grande amico di Jimenez, aveva già parlato di Don Rodrigo quando era nella Capitale per i giallorossi. A giugno De Paul avrà in mano anche l'offerta del Siviglia quando busserà da Gino Pozzo. A salvezza raggiunta ci si augura. —

L'INFORTUNIO

Berhami dal medico di CR7: intervento alla caviglia riuscito

Il dottor Cornelis van Dijk l'ha operato ad Oporto: in settimana rientrerà per definire la riabilitazione poi si parlerà del contratto

UDINE. Adesso il tempo che separa Valon Behrami dal rientro all'attività agonistica avrà il profumo dell'ottimismo e di un futuro che potrà tingersi ancora di bianconero. Adesso sì, perché tra le promesse a cuore aperto di Daniele Pradè, subito dopo la sofferta vittoria sull'Empoli («Behrami è un pilastro della nostra società e il nostro è un rapporto che continuerà») e il possibile futuro ancora all'Udinese, in realtà c'era di mezzo il delicato intervento chirurgico al perone a cui ieri è stato sottoposto il giocatore a Oporto, in Portogallo. Delicato certo, perché per un calciatore professionista di 33 anni un intervento non è mai cosa banale, ma come succede in altri ambiti, quando ci si mette nelle mani giuste le probabilità di errore si riducono al minimo, e quelle del professor Cornelis van Dijk ieri hanno proprio fatto al caso di Behrami, che si è aggiunto alla lista dei grandi campioni già operati dal luminare olandese.

Lo specialista in ambito di traumatologia ortopedica, infatti, è già noto per avere operato calciatori del calibro di Cristiano Ronaldo, Ruud Van Nistelrooy, Robin Van Persie, Michael Owen e Pippo Inzaghi. Insomma, un vero e proprio campione del bisturi, a cui la società si è affidata per dare seguito alle parole di Gino Pozzo, che per voce dello stesso Pradè si è sentito con Behrami nei giorni scorsi, promettendogli un futuro insieme. Bisognava quindi avere certezza della riuscita dell'intervento di stabilizzazione del perone della gamba destra, fratturato martedì scorso a Milano, quando il giocatore è crollato su se stesso per il cedimento della caviglia, prima di programmare il futuro insieme, notizia che l'Udinese ha reso ufficiale con un comunicato.

Il dispaccio ha poi aggiunto una nota sul rientro a Udine in settimana, quando Behrami passerà nelle mani dello staff medico dell'Udinese che nei prossimi giorni definirà il protocollo riabilitativo e i tempi di ripresa dell'attività agonistica. Ecco un altro punto importante, con quei quattro mesi che potrebbero bastare per riportarlo in campo con la maglia dell'Udinese, come promesso da Pradè. Prima però andrà rinegoziato l'ingaggio da 800 mila euro del contratto in scadenza al 30 giugno, ma di rinnovo si parlerà più avanti. —

Stefano Martorano

LE ULTIME

D'Alessandro si candida per la sfida con la Roma Oggi giornata di riposo

In attesa della squalifica di Zeegelaar, espulso con l'Empoli, l'Udinese riavrà a disposizione Marco D'Alessandro per la trasferta di sabato a Roma. L'ex giallorosso, in panchina domenica a distanza di un mese e mezzo dalla lesione al polpaccio rimediata col Chievo il 17 febbraio, intensificherà il lavoro per farsi trovare pronto. Intanto ieri i bianconeri si sono ritrovati al Bruseschi, con lavoro più intenso svolto da chi non ha sfidato l'Empoli. Oggi la squadra beneficerà di un giorno di riposo, la ripresa è fissata per domani alle 11. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Campedelli indagato

Il presidente del Chievo Luca Campedelli è indagato a Forlì per plusvalenze fittizie assieme all'ex presidente del Cesena Lugaresi e il dirigente Ceccarelli.

Pioli confermato

La Fiorentina conferma Stefano Pioli. Per il tecnico sarà decisiva la prossima gara interna con il Bologna. Possibile un ritiro largamente anticipato.

Mandzukic, prova tv?

Il calcetto dello juventino Mandzukic al milanista Romagnoli potrebbe essere preso in esame oggi dal giudice sportivo attraverso la prova tv.

L'ANALISI

Tudor, la storia dice che con 40 punti la serie A è in banca

Nell'ultimo decennio il club retrocesso che ha fatto meglio è stato il Carpi che arrivò fino a quota 38 con l'Udinese a 39

Massimo Meroi

LE CLASSIFICHE DEGLI ULTIMI DIECI CAMPIONATI

2008-2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013
47 Atalanta	47 Fiorentina	46 Chievo	48 Catania	47 Cagliari
46 Napoli	46 Lazio	46 Parma	46 Atalanta	45 Chievo
46 Spal	46 Catania	46 Catania	46 Fiorentina	44 Bologna
44 Siena	44 Chievo	45 Cagliari	44 Siena	42 Sampdoria
43 Catania	44 **UDINESE**	43 Cesena	43 Cagliari	40 Atalanta
38 Chievo	44 Cagliari	42 Bologna	43 Palermo	39 Torino
37 Bologna	42 Bologna	41 Lecce	42 Genoa	38 Genoa
34 Torino	35 Atalanta	36 Sampdoria	36 Lecce	32 Palermo
31 Reggina	31 Siena	32 Brescia	32 Novara	30 Siena
30 Lecce	29 Livorno	24 Bari	22 Cesena	22 Pescara

2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2018-2019
50 Atalanta	49 Palermo	46 Empoli	48 Sampdoria	43 Sassuolo
45 Sampdoria	49 Sassuolo	45 Torino	47 Cagliari	41 Genoa
44 **UDINESE**	46 Verona	45 Atalanta	45 **UDINESE**	40 Chievo
44 Genoa	43 Chievo	42 Bologna	43 Chievo	40 **UDINESE**
39 Cagliari	42 Empoli	40 Sampdoria	41 Bologna	39 Bologna
36 Chievo	41 **UDINESE**	39 Palermo	36 Genoa	39 Cagliari
34 Sassuolo	37 Atalanta	39 **UDINESE**	34 Crotone	38 Spal
32 Catania	34 Cagliari	38 Carpi	32 Empoli	35 Crotone
29 Bologna	24 Cesena	31 Frosinone	26 Palermo	25 Verona
25 Livorno	19 Parma	28 Verona	15 Pescara	21 Benevento

SERIE A TIM

UDINE. Quanti punti servono per salvarsi? Da sempre si dice la quota fatidica è a 40: chi la raggiunge o addirittura la scollina si mette al riparo da qualsiasi sorpresa. In realtà nell'ultimo decennio la terz'ultima che ha fatto più punti è stata il Carpi che nel campionato 2015-2016 arrivò a conquistare 38 punti, uno in meno di Udinese e Palermo. Certo, a quella classifica va fatta la "tara" perché all'ultima giornata allo stadio Friuli si giocò proprio Udinese-Carpi e prima del fischio d'inizio i bianconeri erano già salvi: vinsero gli ospiti 2-1 con doppietta di Verdi e il gol su rigore di Totò Di Natale alla sua partita d'addio al calcio giocato. Magari con la permanenza nella massima serie ancora da conquistare sarebbe stata un'altra partita. O forse no. Non lo sapremo mai.

IL PRESENTE

Sappiamo, però, che il campionato attuale è un po' diverso dagli ultimi. La terz'ultima non si è fatta staccare nettamente dalle concorrenti e il rischio che si possa arrivare all'ultima giornata con un verdetto ancora da scrivere è tutt'altro che campato per aria. Il destino dell'Empoli sarà legato non poco agli scontri diretti che l'attendono rispettivamente con Spal in casa e Bologna in trasferta. Dopo aver perso con l'Udinese, non può permettersi di sbagliare se vuole arrivare a quota 40 (significherebbe fare 12 punti su 21 ancora disponibili, e sono tanti anche se alla fine incrocerà la Fiorentina e l'Inter di Spalletti che magari avrà già ipotecato il terzo posto).

IL REWIND

Andando a rivisitare le ultime dieci stagioni le squadre che si sono salvate con meno punti sono state il Crotone (torneo 2016-2017) e il Sassuolo (2013-2014) che superarono in volata rispettivamente l'Empoli (32) e il Catania (32). L'Udinese è arrivata a un punto dalla zona retrocessione nel campionato 2016-2017, ma anche nel torneo 2001-2002 quello concluso il 5 maggio con lo scudetto alla Juve che superò in extremis l'Inter. Quel giorno la squadra di Lippi arrivò al Friuli per affrontare un'Udinese salvatasi la domenica precedente grazie a una incredibile serie di risultati, in caso contrario la serie B affrontando quella Juve sarebbe stata molto complicata da evitare.

A proposito di Juve, è nella stagione 2005-2006 in cui i bianconeri furono retrocessi a tavolino che la terz'ultima si salvò con il numero più basso di punti: fu la Lazio che chiuse a quota 32. Poi, con la condanna della Juventus, fu ripescato il Messina che si era fermato a 31.

Per trovare una squadra che per salvarsi dovette arrivare a quota 40 punti bisogna risalire al torneo 2006-2007: il Cagliari arrivò quart'ultimo a quota 40, appena un gradino sotto il Chievo di Delneri protagonista di una grande rimonta che però non bastò per il mantenimento della categoria. Potrebbe essere così anche quest'anno...—

LE POLEMICHE SUL VAR

Arbitri-club, c'era anche l'Udinese all'incontro delle scuse di Rizzoli

UDINE. Mancava mezza serie A, ma l'Udinese si è presentata al gran completo ieri a Milano, alla riunione nella sede della Lega Calcio, dove il presidente dell'Aia Marcello Nicchi e il responsabile del Can A Nicola Rizzoli hanno fornito le statistiche arbitrali del campionato in corso. Oltre al tecnico Igor Tudor e al dt Daniele Pradè, anche il capitano dei bianconeri Kevin Lasagna ha preso posto in una sala gremita anche dagli arbitri, tutti chiamati a raccolta a fronte di un appuntamento in cui Rizzoli ha fatto la parte dell'anfitrione, nonostante la presenza del padrone di casa, il presidente della Lega serie A Micciché, presente assieme al numero uno della Federcalcio Gravina.

Naturalmente si è parlato di Var, con l'analisi e la rivisitazione di alcuni casi dubbi e discussi, con un focus particolare sui fuorigioco, sui falli da rigore e soprattutto i falli di mano, che è stato il piatto forte di giornata, con un ripasso sulla volontarietà, la congruità e l'aumento del volume del corpo. Rizzoli ha voluto chiarire la ratio di alcune decisioni prese alla Var nelle ultime, chiacchierate giornate, spiegando che gli arbitri non sono in confusione, ma al contrario hanno ben chiara la linea da seguire. «Possiamo sbagliare, è normale, la perfezione è impossibile, ma abbiamo le idee chiare». Poi sono stati forniti anche i numeri, con i dati effettivi degli interventi del Var, resi anche pubblici dall'Aia col tweet delle 11.44. Sui 121 interventi Var fin qui avuti, ci sono state 89 correzioni e 32 conferme.

Il designatore Rizzoli ammette: «Fabbri ha sbagliato in Juve-Milan»

In casa bianconera nessuno ha lasciato dichiarazioni al ritorno da Milano, mentre Rizzoli ha commentato anche l'errore di Fabbri in Juventus-Milan, per il rigore negato ai rossoneri. «Ha sbagliato, deve crescere. Ma serve più professionalità, soprattutto del mezzo tecnologico. Solo così potremo ridurre gli errori».—

S.M.

Il campionato

IL POSTICIPO

Bologna di rigore con il Chievo l'Empoli adesso è terz'ultimo

L'arbitro Pairetto eroe al Dall'Ara dopo due penalty (dubbi) assegnati in tre minuti
La cenerentola della serie A chiude in dieci e con ben sette giocatori ammoniti

Pietro Oleotto

Cinque rigori nelle ultime cinque giornate, due(dubbi) ieri sera nel giro di tre minuti per battere il Chievo. È l'arbitro Luca Pairetto da Nichelino l'eroe dello stadio Dall'Ara per una notte, quella del posticipo della 31ª giornata della serie A, quella del sorpasso del Bologna sull'Empoli che resta al terz'ultimo posto che costerà la retrocessione alla fine delle danze.

Il figlio d'arte (il padre Pierluigi è stato fischietto negli Anni 80 e 90 per chiudere la propria carriera da designatore ed essere coinvolto in Calciopoli) ha indirizzato una partita bloccata per più di un'ora con la bellezza di otto ammonizioni (due per Bani, espulso al 79') per il Chievo.

Pulgar fa festa dopo il secondo rigore che ha di fatto steso il Chievo

Quella che ha fatto capire che aria tirava due minuti prima del vantaggio, quando Stepinski si è visto sventolare sotto il naso un "giallo" per simulazione dopo un contrasto al limite dell'area avversaria con Dzemaili.

Al minuto numero 65 la prima "giocata" di Pairetto, quando Soriano si è infilato tra Bani e Andreolli, lasciandosi cadere. Rigore confermato dal Var Mariani e trasformato da Pulgar, una scena che si è ripetuta quando tre minuti dopo Sansone ha più o meno ripetuto l'azione del compagno, guadagnando un altro penalty. La partita si è chiusa qualche minuto dopo, con il "rosso" che ha lasciato in dieci un Chievo che allo scoccare dell'ora di gioco aveva addirittura la possibilità di passare in vantaggio con il grande protagonista (negativo) del match, Bani, capace di sbagliare un'occasione a tu per tu con il portiere, Skorupski.

Nel finale il gol di Dijks per il più scontato degli epiloghi: la vittoria del Bologna era nei pronostici contro la Cenerentola Chievo, ma le spintarelle del signor Pairetto sono state evidenti. Chi ha buona memoria ricorderà che anche l'Udinese ebbe un rigorino a disposizione per liquidare i giallo-blù in casa (convertito da Teodorczyk sulla respinta di Sorrentino), ma quello che è successo ieri al Dall'Ara è stato ancor più evidente in una settimana costellata dalle polemiche sulle decisioni dei direttori di gara, non sempre inappuntabili, a Torino (Fabbri in Juventus-Milan), a Roma (Abisso in Lazio-Sassuolo) e anche a Udine, dove Orsato ha cacciato Zeegelaar a mezz'ora dalla fine dopo un contrasto sul pallone. —

BOLOGNA	3
CHIEVO	0

BOLOGNA 4-2-3-1 Skorupski 6; Mbaye 6.5, Lyanco 6.5 (40' st Gonzalez sv), Danilo 6.5, Dijks 7 (45' st Calabresi sv); Dzemaili 7 (47' st Poli sv), Pulgar 7.5; Orsolini 6.5, Soriano 6.5, Sansone 6.5; Palacio 6.5.

CHIEVO 4-3-3 Sorrentino 6.5; Barba 5, Bani 4.5, Andreolli 5, Depaoli 6 (30' st Pucciarelli 5.5); Kiyine 5 (24' st Giaccherini 5.5), Diousse 6, Rigoni 5.5; Leris 5, Stepinski 5, Vignato 6 (35' st Cesar sv).

Arbitro Pairetto di Nichelino 4.

Marcatori Nella ripresa, al 20' e al 23' Pulgar (rigore), al 44' Dijks.

Così in A — 31ª GIORNATA

I risultati

Bologna-Chievo	3-0
Cagliari-Spal	2-1
Fiorentina-Frosinone	0-1
Inter-Atalanta	0-0
Juventus-Milan	2-1
Lazio-Sassuolo	2-2
Napoli-Genoa	1-1
Parma-Torino	0-0
Sampdoria-Roma	0-1
Udinese-Empoli	3-2

La classifica

Juventus punti 84; Napoli 64; Inter 57; Milan e Atalanta 52; Roma 51; Lazio* e Torino 49; Sampdoria 45; Fiorentina 39; Sassuolo e Cagliari 36; Parma e Genoa 34; Udinese* e Spal 32; Bologna 30; Empoli 28; Frosinone 23; Chievo (-3) 11.

Così in B — 32ª GIORNATA

I risultati

Palermo-Verona	1-0
Brescia-Venezia	2-0
Carpi-Padova	2-1
Cittadella-Livorno	4-0
Cosenza-Crotone	1-0
Cremonese-Lecce	2-0
Foggia-Spezia	1-0
Ascoli-Pescara	2-1
Perugia-Benevento	2-4

Riposava
Salernitana

La classifica

Brescia punti 57; Lecce 54; Palermo 53; Benevento 50; Verona e Pescara 48; Cittadella 45; Perugia 44; Spezia 43; Ascoli 39; Cremonese e Cosenza 38; Salernitana 35; Crotone 33; Foggia (-6) Venezia e Livorno 30; Carpi 25; Padova 24.

CHAMPIONS LEAGUE

Liverpool-Porto e il derby inglese CR7 convocato contro l'Ajax

Questa sera si disputano le prime due gare d'andata dei quarti di finale della Champions League. In programma il derby inglese tra Tottenham e Manchester City e la gara che vede il Liverpool affrontare il Porto che negli ottavi ha eliminato la Roma.

Domani sarà la volta della Juventus di scena ad Amsterdam contro l'Ajax. Il test svolto ieri da Cristiano Ronaldo è stato positivo per cui il portoghese sarà convocato. Allegri, invece, rischierà di dover fare a meno di Emre Can. —

Quarti di finale — IL PROGRAMMA

Oggi

Tottenham- Manchester City ritorno mercoledì 17 aprile	ore 21
Liverpool-Porto ritorno mercoledì 17 aprile	ore 21

Domani

Manchester Utd-Barcellona ritorno martedì 16 aprile	ore 21
Ajax-Juventus ritorno martedì 16 aprile	ore 21

LE REAZIONI

Il tecnico Javi Gracia festeggia con Doucouré il raggiungimento della finale della FA cup con il suo Watford

Tutta l'Inghilterra incensa il Watford di casa Pozzo ma non è ancora in Europa

La rimonta nella semifinale di FA Cup ha fatto piangere Elton John in tribuna con Gino che per le coppe dovrà però battere anche il City di Guardiola

Stefano Martorano

Dalle lacrime di Elton John all'emozione di Gino Pozzo, tutta l'Inghilterra ha subito il fascino dell'epica rimonta con cui il Watford domenica si è guadagnato la finale della FA cup, della mitica coppa nazionale che il prossimo 18 maggio porterà di nuovo il Watford a Wembley, per sfidare il Manchester City di Guardiola. E c'è da scommettere che sarà un ritorno in grande stile nel tempio del calcio inglese, là dove domenica gli *Hornets* hanno confezionato un'impresa memorabile contro il Wolverhampton, riuscendo prima a recuperare dallo 0-2, con due reti negli ultimi 11 minuti, e poi a piazzare il sorpasso con Deulofeu nei supplementari.

L'essenza della coppa, la rimonta, riuscita ai gialloneri, ha mandato in visibilio l'Inghilterra, decisamente abituata a partite ribaltate come calzini, specie in coppa e la Bbc, che della manifestazione calcistica più antica al mondo ne ha l'esclusiva per la Gran Bretagna, ha parlato di «Spettacolo sensazionale, di una rimonta straordinaria». Il suo commentatore, Danny Murphy ha poi aggiunto che «Sarebbe una storia fantastica vedere Troy Deeney, il capitano che domenica ha portato la sfida ai supplementari segnando il rigore del 2-2, alzare la coppa al cielo».

Scontato che lo stesso pensiero sia già nella testa e nel cuore di Gino Pozzo, che come ben noto anche ai tifosi della Zebretta, dal maggio 2012 è proprietario del Watford; per lui, presente domenica a Wembley, è stata una giornata indimenticabile con la rimonta dell'Udinese, al Friuli sull'Empoli, che ha preceduto di lì a poco quella dei "calabroni".

Alzare la coppa d'Inghilterra per il Watford significherebbe non solo per incidere per la prima volta il nome del club sul trofeo (sfiorato nella finale persa con l'Everton nel 1984), ma anche per garantirsi un posto nella prossima Europa League, spettante solo al vincitore. Il regolamento, infatti, prevede che non basta arrivare in finale e perderla da un club già qualificato per l'Europa, come lo sarà il Manchester City, primo in Premier e già certo della Champions. Nel caso in cui fosse il City a vincere, il posto in Europa League andrebbe infatti alla prima squadra in campionato non già qualificata per l'Europa, il che porta alla conquista del settimo posto che attualmente dista solo un punto dal Watford.

Tornando a domenica, l'impresa ha avuto grande eco: l'*Evening Standard* che ha dato risalto alle lacrime dell'ex proprietario e attuale presidente onorario Elton John, che girerà un film sulla sua vita a pochi giorni dalla finale del 18 maggio. «Il regista però potrebbe avere bisogno di una scena in più se Deulofeu farà ancora l'eroe a Wembley». Proprio Deulofeu è stato incensato dalla stampa; il *Daily Mail* ha già inserito il suo gol tra i 10 più belli di sempre realizzati a Wembley. Tra le altre storie tipicamente inglesi, il *Watford Observer* ha invece posto in risalto il messaggio di congratulazioni arrivato da parte del Woking, che è stato avversario nel terzo turno. —

LA CURIOSITÀ

Dopo la Hornets cup l'Udinese under 13 a tifare a Wembley

C'era anche l'Under 13 dell'Udinese a tifare Watford domenica a Londra, dopo il terzo posto ottenuto alla Hornets Cup: «La ciliegina sulla torta di questa trasferta è stata certamente quando siamo stati invitati a vedere la semifinale della FA cup a Wembley – ha raccontato il tecnico Davide Berti –: sono certo sia stato un fine settimana che i ragazzi difficilmente dimenticheranno». Sul campo giovani bianconeri hanno sconfitto nel girone Chelsea, Watford, Zaglebie Lubin e Burnley, cedendo in semifinale al City (poi vincitore del torneo sui padroni di casa) solo per 2-3 e conquistando la finalina col West Ham ai rigori. Ma l'Udinese U13 si è tolta anche la soddisfazione di vedere la punta Tommaso Dario nominata miglior giocatore della Hornets Cup. —

TORNEO DELLE REGIONI

Le tre Rappresentative del Fvg da oggi cominciano a fare sul serio

Le squadre Giovanissimi, Allievi e Juniores partiranno giovedì per il Lazio
Sabato l'esordio contro la Sicilia. Diramato l'elenco ufficiale di tutti i convocati

Claudio Rinaldi

Da adesso si fa sul serio. In questi primi giorni della settimana le tre rappresentative regionali che si apprestano a prendere parte al Torneo delle Regioni (Lazio, zona Fiuggi, dal 13 al 19 aprile) stanno affinando la preparazione, e i giocatori individuati per questi stage saranno gli stessi che a meno di imprevisti dell'ultima ora comporranno le rose nelle varie categorie. La partenza della spedizione è prevista per le 14 di dopodomani da Palmanova, mentre il turno inaugurale per tutte le nostre squadre è fissato per sabato 13 aprile a Sora (Frosinone) contro la Sicilia.

Questo il punto sul lavoro delle tre selezioni, che nel Lazio oltre ai problemi legati alla distanza dei campi da gioco rispetto al quartier generale di Fiuggi, dovranno anche fronteggiare l'eventualità di giocare su terreni in terra battuta, in erba naturale e in sintetico.

Gli Juniores Fvg che trionfarono lo scorso anno in Abruzzo

GIOVANISSIMI

I boys di mister Marco Pisano si sono ritrovati ieri sull'erba naturale di Cervignano, e concluderanno la loro preparazione domani sul sintetico di Villa Vicentina. Portieri: Federico Mason (Manzanese) e Lorenzo Furios (Torre); difensori: Maverick De Clara (Ancona), Marco Rizzi (Ancona), Alessandro Franco (Aquileia), Fabio Manitta e Gianluca Tell (Donatello), Jacopo Bozzo (Manzanese) e Federico Biscardo (Trieste Calcio); centrocampisti: Luca Papagna (Ancona), Filippo Pinton (Fontanafredda), Patrik Sambo (Donatello), Luca Baricchio e Rudi Ghersetti (Trieste Calcio); attaccanti: Kaique Gabersini (Aquileia), Ahmet Redzepi (Cjarlins/Muzane), Cristiano Presti (Donatello), Cristian Tomasin (Manzanese), Jeremy Marin (San Luigi) e Francesco Micelli (Union Martignacco).

Il messaggio di mister Bortolussi vincitore l'anno scorso ai suoi successori

ALLIEVI

Solo sintetico, in questi giorni, per i ragazzi di Pierangelo Moso, che sia ieri che nell'ultimo allenamento previsto per oggi si sono cimentati a Villa Vicentina. Portieri: Mattia Ronco (Chions) e Mattia Coceano (Manzanese); difensori: Ismael Cignola (Cjarlins/Muzane), Pietro Bronzin (Donatello), Alberto Facchin (Fiume Veneto/Bannia), Cristian Zanese (Fontanafredda), Stefano Santosuosso (Manzanese), Umberto Calistore (Ronchi) e Giacomo Forza (San Luigi); centrocampisti: Gianluca Lugnan e Nicola Torresan (Cjarlins/Muzane), Alessio Calliku e Elio Capellari (Donatello), Fahuz Mikaila (Lumignacco) e Alex Montestella (Sant'Andrea San Vito); attaccanti: Nicolas Andorno (Triestina Victory), Adriano Romano Colonna (Donatello), Simone Delle Case e Yassin Msatfi (Manzanese) e Stefano Vidotti (Tolmezzo).

JUNIORES

Tre i giorni di lavoro previsti invece per la truppa di Andrea Furlano, fissati per ieri, oggi e domani sul sintetico di Muscoli di Cervignano. Portieri: Gjergj Ceka (Lumignacco) e Mattia Ciani (Ol3); difensori: Mattia Piasentin (Brian Precenicco), Marco Trevisan (Cordenons), Renè Kogoi (Juventina), Mattia Pramparo (Lignano), Samuele Cestari (Manzanese), Thomas Clarini D'Angelo (Pro Fagagna), Luca Cantarutti (Pro Gorizia) e Michael Facca (Torviscosa); centrocampisti: Enrico Rizzetto (Cordenons), Mattia Alessio (Flaibano), Gabriel Elias Vasques (Kras), Gabriele Cottiga (San Luigi) e Cristopher Toso (Torviscosa); attaccanti: Nicola Zannier (Gemonese), Brian Cordara Damasco (Lumignacco), Daniel Kuqi (Manzanese), Andrea Carlevaris (San Luigi) Alberto Targhetta (Torre).

IL SALUTO DI BORTOLUSSI

A poco più di un anno dal trionfo in Abruzzo alla guida della rappresentativa Juniores, mister Roberto Bortolussi vuole indirizzare un saluto al suo successore Andrea Furlano, ai nuovi selezionatori degli Allievi e dei Giovanissimi e ai ragazzi che proveranno a conquistare l'alloro tricolore. «Quello che mi sento di consigliare è che prima di tutto bisogna crederci, e poi disporre della mentalità per metterci sempre il massimo della concentrazione. Meglio non fare troppi proclami e partire in sordina, facendo poi crescere sempre di più l'entusiasmo che è stato l'ingrediente che ha permesso al nostro gruppo a fare la differenza». —

IN BREVE

Formula 1
La Ferrari scalda i motori per la gara numero mille

Sebastian Vettel scalda i motori in vista del fine settimana del Gran Premio della Cina, terza tappa del Mondiale di Formula 1. «Salvaguardare le gomme a Shanghai è la cosa più importante, è il compito che tutti sanno di dover fare nel modo migliore la domenica per far durare gli pneumatici ed essere competitivi per tutta la gara», avverte il pilota tedesco della Ferrari. Sarà la gara mille della Ferrari in F1. Charles Leclerc avverte: «Il circuito mi piace parecchio, propone curve molto diverse da quelle che poi troveremo nel resto del calendario».

Il nuovo Coni
Sport e Salute spa: presidenza a Sabelli

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega allo sport, Giancarlo Giorgetti, ha comunicato ai presidenti delle Camere, Roberto Fico e Maria Elisabetta Casellati, di aver individuato Rocco Sabelli quale presidente della nuova società Sport e Salute Spa, già Coniservizi. La nomina, informa la Presidenza del Consiglio, sarà ora sottoposta al vaglio delle commissioni competenti, che dovranno esprimere il proprio parere in merito. È un ulteriore passo verso la riforma osteggiata da tempo dal Coni.

Golf
Agli Augusta Masters Molinari prova l'impresa

Il torneo della «giacca verde» simbolo del vincitore, la sfida tra i big del green. Questo e molto altro è il Masters Tournament, la rassegna più esclusiva e affascinante del golf. L'80ª edizione è di nuovo ai nastri di partenza ad Augusta, in Georgia. In palio del primo major stagionale non solo la «Green Jacket» ma anche la leadership mondiale. Francesco Molinari dopo il trionfo nell'Open Championship 2018 sogna un altro exploit Major nel teatro dei sogni del green. Mentre Tiger Woods vuole il pokerissimo di successi per trionfare 14 anni dopo l'ultima volta.

CICLISMO

Bettiol, dopo il super Fiandre: «Fantastico: è solo l'inizio»

Dopo l'esaltazione, la consapevolezza. Alberto Bettiol, il giorno dopo essere salito sul trono del Giro delle Fiandre, rivive i lunghi minuti che lo separavano dall'ambizione alla realizzazione di un sogno proibito. Minuti lunghi come ore, con le gambe che pesavano una tonnellata e il crono che scandiva i secondi, facendo l'elastico fra la possibile rimonta del gruppetto dei big e la voglia di andare oltre. Il toscano di Castiglion Fiorentino è il volto nuovo del ciclismo italiano, che è tornato sul tetto della "Corsa dei muri" 12 anni dopo il trionfo firmato dal veneto Alessandro Ballan, che l'anno dopo avrebbe conquistato anche il Mondiale su strada a Varese. «L'emozione e la stanchezza sono micidiali ma, piano piano, comincio a rendermi conto di cosa ho combinato ieri. Questa vittoria ripaga anche le persone che hanno sempre creduto in me, lavorando nel silenzio anche nei momenti più bui. È un bel premio per tutti: per me come per loro», le parole del 26enne vincitore del Giro delle Fiandre. «Punto di arrivo? No, semmai lo è di partenza», ci tiene a precisare Bettiol. «Purtroppo, o per fortuna, la mia vita adesso cambia: è tutto una sorpresa, cercherò di restare me stesso. Mi fa piacere che gli appassionati si emozionino anche per le mie gesta sulla bicicletta», racconta. «Bettiol ha vinto da campione, partendo sul terzo e ultimo passaggio del Vecchio Kwaremont - l'incoronazione del ct azzurro Davide Cassani -. Un numero d'alta scuola, il suo. Ha fatto qualcosa di eccezionale». —

SCIALPINISMO

Mara Martini, sempre al top «Una stagione fantastica»

È stata protagonista anche dell'ultima tappa di Coppa del Mondo di sci alpinismo la clautana Mara Martini che ha onorato lo sport friulano con prestazioni d'alto livello. Sabato, nella gara di chiusura della stagione internazionale, l'individuale della 45ª Ski Alp delle Dolomiti del Brenta a Madonna di Campiglio, la portacolori dello sport college Bachmann ha chiuso 6ª nelle under 23. Nei giorni precedenti, sempre nella finale di Coppa del Mondo, Mara Martini si era classificata al 7° posto nella vertical mentre, nella sprint, la gara di apertura, s'era piazzata settima assoluta e migliore delle italiane, salendo sul podio, 3ª, delle espoir. Insomma un degno finale di stagione per la 21enne di Claut che ha messo in bacheca anche la medaglia di bronzo dell'individuale under 23 dei mondiali, conquistata il 12 marzo a Villars, in Svizzera. «È stata una stagione fantastica – afferma l'atleta -. Faticosa per me, ma ricca di soddisfazione e bei risultati. Certo è stato difficile allenarsi e insegnare (è anche maestra di sci, *ndr*) ma quando la passione è più grande della fatica tutto si può fare, ve lo assicuro». Dice, infine, dando appuntamento all'ultima sciata, al Mezzalama, la classica dello sci alpinismo che si svolgerà il 27 aprile, sull'itinerario da Breuil-Cervinia a Gressoney.

Mara Martini di Claut in azione: in Coppa del Mondo è andata forte

Indubbiamente è stata una stagione 2018-2019 in crescendo per Mara Martini che ha anche conquistato due medaglie d'argento e due di bronzo ai campionati italiani di sci alpinismo. Infatti, il 15 dicembre in Valtournence (Aosta) era giunta 2ª nella staffetta dei campionati italiani assoluti assieme a Dimitra Theocharis, mentre, l'indomani, pure in Valle d'Aosta aveva anche messo al collo le due medaglie di bronzo della sprint e della vertical under 23. Il 6 gennaio, poi, al passo del Tonale aveva conquistato la seconda medaglia d'argento dei Tricolori, quella dell'individuale under 23. E a impreziosire il suo palmares ci sono anche il 5° posto nella sprint under 23 ai mondiali di Villars ed i piazzamenti in Coppa del Mondo, come i secondi posti conseguiti nell'individuale a Devoluy-La Grande Trace in Francia e a Bischohshofen in Austria. —

Giancarlo Martina

BASKET – SERIE A2

Gsa da luci e ombre Ecco cosa va e non va a tre settimane dal via dei play-off

La panchina lunga è decisiva per sopperire agli infortuni
Le spine: discontinuità dei singoli e difficoltà a gestire i finali

Giuseppe Pisano

UDINE. La vittoria di Piacenza contro la Bakery è stata un toccasana per la classifica della Gsa, dato che ora i bianconeri possono puntare a migliorare la propria griglia di partenza nei play-off, ma la prestazione non è stata certo esaltante. Pur vincendo, per l'ennesima colta in questa stagione Udine ha dato vita a una gara a corrente alternata in trasferta, rischiando di farsi rimontare nell'ultimo quarto dall'ultima in classifica: da +16 a +5 e qualche brivido di troppo nel finale. Luci e ombre che inevitabilmente si proiettano sugli imminenti play-off, dove le luci dovranno essere molto intense e le ombre andranno limitate al minimo, perché contro quando si alza l'asticella ogni errore si paga caro.

COSA FUNZIONA

La panchina lunga è uno dei punti forti di una Gsa che, va ricordato, negli ultimi due mesi ha pagato un prezzo piuttosto alto agli infortuni. La assenza di Powell prima e di Cortese poi hanno permesso a Nikolic di ritagliarsi un minutaggio crescente, e il talento serbo è passato da nono uomo del roster a titolare nello starting five, abbinando qualità e continuità alle proprie prestazioni. A turno, inoltre, la Gsa trova risorse importanti con i vari Mortellaro, Spanghero, Pinton e l'innesto in corsa Amici. Avere ampie rotazioni, quando si giocherà ogni due-tre giorni, sarà un'arma importante per coach Martelossi. Da Piacenza note positive anche dai due Usa. Powell e Simpson, a turno, sono stati oggetto di critiche e messi in dubbio: il primo ora è spesso decisivo ed è continuo nel rendimento, il secondo è in crescita dopo un periodo opaco e con le sue triple ha spianato la strada ai successi contro Unieuro e Bakery.

COSA NON FUNZIONA

L'approccio alla partita di Piacenza non è stato certo dei migliori, e giustamente coach "Martello" lo ha sottolineato al termine della gara. Lascia molte perplessità, inoltre, la gestione degli ultimi 15 minuti: una volta raggiunto il +16 la Gsa si è seduta anziché dare il colpo di grazia a un avversario in chiara difficoltà. Un vizio antico, riaffiorato già a Ferrara. La gestione del finale, quando si gioca lontano da casa, è problematica. Un ultimo appunto è legato alla mancanza di continuità di diversi giocatori, che dopo un paio di buone prestazioni ne steccano altrettante. E non è una questione di condizione fisica. —

I NUMERI DEL GIRONE EST

Pistolero rosetano

Yancarlos Jefferson Rodriguez, degli Sharks Roseto è il "Pistolero" della 28ª giornata nel girone Est di A2. La guardia degli abruzzesi ha messo a segno 33 punti contro la Tezenis Verona, per 42 di valutazione.

La striscia si ferma

Si è interrotta a quota 7 la striscia vincente della Tezenis Verona, battuta largamente a Roseto degli Abruzzi. La miglior serie aperta ora è quella della De' Longhi Treviso: a Ravenna è arrivata la 7ª vittoria di fila.

Un Lawson da Mvp

Prestazione di grande livello per Kenny Lawson dell'Unieuro Forlì. L'ex Virtus Bologna ha sommato 22 punti e 14 rimbalzi contro la Fortitudo Bologna, e Forlì vola ai play-off. —

G.P.

Trevis Simpson va a canestro: buona la prova dell'Usa Gsa a Piacenza FOTO ALESSANDRO BELTRAMINI

Ecco perché conviene sorpassare la Tezenis

Il quinto posto è definitivamente in cassaforte, ora l'Apu Gsa ha due partite per varare l'operazione quarto posto. Lo scivolone della Tezenis Verona a Roseto rende particolarmente saporito il derby triveneto con gli scaligeri in programma domenica al palasport Carnera. Udine è a -2 e può operare l'aggancio, ma è altrettanto importante riuscire a ribaltare il -11 dell'andata se si vuol mettere la freccia, anche perché all'ultimo turno il calendario non è affatto favorevole. Sabato 20 aprile la Gsa farà visita a una De' Longhi decisa a prendersi secondo posto e pole position nei play-off (sempre che non riesca a staccare Montegranaro già domenica) mentre Verona ospiterà la pericolante Baltur Cento. La differenza fra quarto e quinto posto, rispetto all'anno scorso, è meno marcata. In entrambi i casi è garantito il vantaggio del fattore campo nel primo turno di post season, ma logicamente arrivare al quarto posto permetterebbe di avere una griglia play-off più favorevole. Negli ottavi si andrebbe a sfidare la 7ª del girone Ovest anziché la 6ª, e in caso di passaggio del turno si andrebbe a incrociare (salvo sorprese) la 3ª del girone Ovest anziché la 2ª. Che al momento è Capo d'Orlando, ma i siciliani hanno appena agganciato la Virtus Roma e meditano il sorpasso promozione nelle ultime curve della regular season. Alla Gsa, insomma, conviene cercare di cogliere l'occasione di sorpassare Verona. —

G.P.

UNDER 18 FEMMINILE

Delser, adesso l'Interzona è possibile dopo il successo in trasferta a Venaria Reale

La gioia delle ragazze Libertas Basket School under 18

UDINE. È stato un fine settimana intenso di soddisfazioni per la Libertas Basket School. Oltre a ritrovare il successo con la squadra senior in serie A2 femmile grazie al 60-47 inflitto alla Fanola San Martino di Lupari, la società udinese festeggia la vittoria dell'under 18 nella fase interregionale: 39-96 a Venaria Reale per le ragazze allenate da coach Francesco Iurlaro con vice Piera Mazzoli.

Iurlaro, allenatore molto abile con le giovani, è una sorta di trait d'union fra le due compagini e ha un gruppo di giocatrici che fa la spola fra prima squadra e under 18. Nella Delser di A2 Elena Velle e Giulia Ianezic (entrambe classe 2000) sono punti fermi, Erika Bric (2001) è una rotazione importante vicino a canestro, Vittoria Blasigh (2004) ha già 9 presenze nonostante la giovane età, Josipa Ivas (2000) e Claudia Zanelli (2002) hanno già debuttato da tempo, Anta Seye (2002) e Aida Thiam (2002) hanno esordito in A2 sabato scorso contro San Martino di Lupari. Un occhio al presente e uno al futuro, insomma, per la società udinese.

Tornando all'under 18, la vittoria ottenuta a Venaria arriva dopo il kappaò rimediato in casa della Reyer Venezia (89-49) e rilancia le ambizioni udinesi, già campioni regionali di categoria: l'accesso all'Interzona è ampiamente alla portata, sarà fondamentale la sfida con la Geas il 14 aprile al palasport Benedetti. —

G.P.

SERIE B FEMMINILE

Cussignacco perde in casa Bisogna migliorare subito: i play-out sono ormai vicini

Indya Lestani (in maglia bianca Libertas) in azione FOTO COMUZZO

UDINE. La Libertas Cussignacco continua ad alternare vittorie in trasferta e sconfitte in casa in serie B femminile. Davvero curiosa la marcia delle ragazze biancoblù nell'ultimo mese e mezzo, con il trend purtroppo confermato nel match casalingo contro lo Junior San Marco, corsaro alla palestra Zardini per 54-59. La sconfitta contro le venete è maturata nell'ultimo quarto, al termine di una gara condotta per tre quarti da Cussignacco, avanti anche di 9 lunghezze. Decisiva, ai fini del risultato, la maggior esperienza della squadra ospite, che ha allungato le mani sui due punti gestendo meglio gli ultimi due minuti e mezzo.

Coach Achille Milani analizza così la gara: «Dispiace non aver chiuso la stagione regolare con una vittoria in casa. È stata comunque un'altra prova in generale positiva: questa volta paghiamo la poca aggressività in attacco nel terzo quarto, dove abbiamo segnato solo 6 punti. A Rovigo mi aspetto un ulteriore passo in avanti in vista dei play-out». Solmec Rovigo e Libertas Cussignacco si affrontano sabato alle 20.30 nell'ultimo turno di regular season in una sorta di antipasto dei play-out. Le due formazioni, infatti, sono fra le quattro che probabilmente si giocheranno la salvezza nella post season, assieme a Treviso e Oma Trieste, che curiosamente si sfideranno sabato. I risultati di queste due gare saranno decisivi per definire gli accoppiamenti. —

G.P.

ECCELLENZA

Il Lumignacco attacca la classe arbitrale Il Lignano è retrocesso

Il dg Gardellini: «Salvi nonostante direttori di gara ridicoli» I gialloblù scendono in Promozione dopo tre stagioni

Claudio Rinaldi

È arrivato il secondo verdetto della stagione. Proprio in casa di quel San Luigi che non più tardi di domenica scorsa ha festeggiato la matematica promozione in serie D, il Lignano ha dato il mesto addio all'Eccellenza dopo tre stagioni e il quarto posto della scorsa primavera. Tanti i motivi, dalla costruzione della squadra, al calo di rendimento di troppi singoli e la gestione dei quattro allenatori susseguitisi in panchina, che hanno portato a un esito che esclude dall'élite regionale una piazza di grandi potenzialità e del suo splendido impianto.

IL RUGGITO

È arrivato dal Brian, che dopo il solo punto racimolato nei precedenti 180' ha sbranato la Juventina acuendone le problematiche in chiave salvezza apertesi con quattro sconfitte consecutive. I portacolori di Precenicco hanno così dimostrato di saper reggere le pressioni derivanti dalle alte aspettative della sua vulcanica dirigenza, arginando il deciso attacco al secondo posto da parte della Pro Gorizia con la manita rifilata all'ormai tranquilla Manzanese.

Il Brian, in caso di arrivo a pari punti con gli isontini ha dalla sua il vantaggio della differenza reti (+26 contro + 19), fattore di non poco conto considerato che permetterà di giocare i play off a domicilio con due risultati su tre a disposizione.

LO SFOGO

«Il signor Facca non è riuscito ad affossarci...rigore per loro...stessi falli...misure diverse noi sei ammoniti loro zero. È una classe arbitrale ridicola che basa tutto sul passaparola, ci siamo salvati anche quest'anno alla faccia di tutti i gufi e degli arbitri». È questo, messo nero su bianco in un messaggio whatsApp, il pensiero del direttore generale del Lumignacco Moreno Gardellini qualche ora dopo il triplice fischio del confronto pareggiato con il Fiume Veneto/Bannia che ha allungato a otto la serie utile dei rossoblù. Ci saranno stati questi e forse altri errori dei fischietti nel corso della stagione, ma anche sette rigori a favore (solo Torviscosa, 10, Cordenons, 9, e Brian, 8, ne hanno avuti di più) di cui forse sarebbe il caso di non dimenticarsi.

Novati (Lumignacco) domenica era assente per squalifica

PER RADENKO

Nella corsa per la salvezza il Kras è riuscito a non farsi superare dall'ultramotivato Flaibano, pur giocando con la tensione derivante dal fatto che il proprio mister Radenko Knezevic fosse ricoverato all'ospedale di Lubiana. Augurissimi a lui, cui i carsolini proveranno a dedicare la salvezza diretta peraltro non semplice da conquistare visto il sussulto di vitalità del Fontanafredda a spese del Ronchi. Decideranno tutto gli ultimi 180', in programma giovedì 25 aprile e mercoledì primo maggio, e dopo diciotto giorni di stop (imposti dal Torneo delle Regioni e dalla Pasqua) tutto può davvero accadere. —

I NOSTRI 11

Due giovani talenti come Spessotto e Leonarduzzi per mister Moro

Non era facile, dopo i soli tre punti messi insieme nelle precedenti otto partite, riportare in linea di galleggiamento il Fontanafredda, e la vittoria ottenuta nel match senza ritorno con il Ronchi vale per mister **Claudio Moro** la guida della selezione dei "Nostri 11" del terz'ultimo turno in Eccellenza. Il successo sui bisiachi, che di fatto evita il rischio della retrocessione diretta che si stava minacciosamente materializzando, premia la scelta della dirigenza rossonera di puntare sul tecnico promosso tre settimane fa dalla juniores per prendere il posto del dimissionario Graziano Morandin.

Moro è così tornato sulla panchina di una prima squadra dopo oltre un lustro trascorso nei settori giovanili dello stesso Fontanafredda e del Prata/Falchi, che hanno fatto seguito alle sue precedenti esperienze tra gli adulti a Vigonovo e Cordenons. E che il suo fiuto sia di quelli sopraffini è dimostrato dall'efficace promozione dagli juniores rossoneri della seconda punta **Marco Spessotto** (2001), che al terzo gettone in prima squadra si è inventato la prodezza che ha spezzato l'equilibrio nel match dell'altro ieri. Altro giovane meritevole di una speciale menzione è **Samuele Leonarduzzi** della Gemonese, sandanielese classe 1998, che a dispetto della giovane età nel difficile match in casa del Torviscosa si è caricato sulle spalle il peso del centrocampo orfano degli squalificati "mostri sacri" Ursella e Granieri. Festeggiando in tal modo con una grande prestazione, e la conquista di un pareggio fondamentale sul percorso salvezza dei pedemontani, la sua centesima presenza in campionato (25 con la Gemonese, 29 con il Cjarlins/Muzane, 22 con il Fontanafredda e 24 con il Flaibano).

Nella stessa gara ha fatto il suo rientro nel Torviscosa il "tuttofare" **Andrea Borsetta** dopo la frattura allo zigomo rimediata ai primi di marzo, dimostrando uno spirito di sacrificio e un attaccamento alla maglia che alcuni suoi compagni bene farebbero a imitare. —

C.R.

I NOSTRI 11 » Eccellenza — 28ª giornata

4-3-3

BARTOLINI (Flaibano)

All. Claudio Moro (Fontanafredda)

E. PERESSINI (Brian) — L. PISCOPO (Pro Gorizia) — VOLPATTI (Fiume Veneto/Bannia) — RADISAVLJEVIC (San Luigi)

LEONARDUZZI (Gemonese) — MATTIELIG (Lumignacco) — BORSETTA (Torviscosa)

FREZZA (Brian) — SCARPA (Cordenons) — SPESSOTTO (Fontanafredda)

I MARCATORI

22 RETI
Ciriello (San Luigi, 2 rigori)
20 RETI
Bardini (Ronchi, 1)
18 RETI
Paciulli (Fiume Veneto/Bannia, 3)
14 RETI
Lucheo (Ronchi) e Mujesan (San Luigi)
12 RETI
Baruzzini (Brian, 7) e Corvaglia (Torviscosa, 1)

LA CLASSIFICA

San Luigi 66, Brian e Pro Gorizia 54, Torviscosa 48, Cordenons 44, Ronchi 43, Manzanese 39, Lumignacco 38, Fiume Veneto/Bannia e Tricesimo 35, Gemonese 34, Juventina 32, Kras 30, Fontanafredda 27, Flaibano 24, Lignano 17.

PUNTURE DI SPILLO

Le multe del Flaibano

CLAUDIO RINALDI

X

0 Le partite perse dal Brian in questo campionato contro le squadre della provincia di Gorizia, contro la quali ha ottenuto 3 vittorie e 3 pareggi.

3

Le multe, per un totale di 600 euro, comminate al Flaibano per l'atteggiamento dei suoi tifosi verso gli arbitri.

658

I minuti di digiuno dal gol del Lignano, il più prolungato dell'intera stagione, interrotto dal gol di Pinzin al San Luigi.

Serie D. Zanutta e il successo sull'Arzignano «Bravi, ma come mai siamo solo ottavi?»

A Carlino le capolista fanno una brutta fine Ora si pensa al futuro

IL FOCUS

Contro la capolista Arzignano è arrivata la prova d'orgoglio richiesta da patron Vincenzo Zanutta, e con essa i tre punti che di fatto garantiscono il terzo campionato consecutivo in serie D. «A fine gara – allarga le braccia il "lìder maximo" – sono entrato nello spogliatoio e ho chiesto ai ragazzi come mai per la seconda volta abbiamo battuto la prima in classifica e siamo solo ottavi. Sono il primo a sapere che si tratta di una domanda senza risposta, e allora consoliamoci per il raggiungimento dei 40 punti che ci consentono di cominciare a pianificare la prossima stagione».

Può vivere una settimana di tranquillità anche mister Stefano De Agostini. «La partita con l'Arzignano – sottolinea l'allenatore del Cjarlins Muzane – ha confermato le enormi potenzialità di questa squadra. Nel corso del campionato abbiamo fornito una buona prestazione in ogni partita, ma gli episodi ci hanno a volte impedito di ottenere il risultato positivo. Il calcio è questo».

LA SITUAZIONE

Nonostante la caduta di Carlino l'Arzignano (60) conserva il primato, ma ora la sua più vicina inseguitrice è l'Union Feltre (59) capace di cogliere il sesto successo consecutivo in casa del sempre più arrancante Chions (35), ora a soli due punti sopra i play-out e attesa da un calendario assai ostico. Per la gioia delle regionali dei campionati dilettantistici non molla invece il Tamai (28, penultimo), capace di espugnare Belluno (33) e risalire a sole due lunghezze dagli spareggi salvezza.

JUNIORES NAZIONALI

Autentico harakiri degli di Max Moras, cui sarebbe bastato un pareggio contro i pari età del Chions, capaci di raccogliere solo un punto nelle precedenti sette gare per accedere ai play-off. Invece, complici due errori difensivi nei primi minuti, i cadetti celestearancio hanno finito per perdere per 3-1 (inutile il decimo centro stagionale di Ruffo) precipitando al quinto posto per il peggior score negli scontri diretti con quell'Union Feltre che li aveva superati sette giorni prima. È così sfumato l'approdo alla post-season per il distacco superiore agli otto punti nei confronti della seconda, il Campodarsego, ma mister Moras vede comunque il bicchiere mezzo pieno. «Tutti i ragazzi – spiega – sono migliorati tantissimo nel corso della stagione, e questa delusione se interpretata nel modo giusto servirà a consolidare la loro crescita».

Resta la soddisfazione di aver esibito il miglior attacco del lotto con 61 reti all'attivo in 26 gare, anche se la volontà di giocare sempre la palla da dietro è costata la terz'ultima difesa del girone. —

C.R.

L'INIZIATIVA

I bambini ospiti del Cjarlins

Guarda al futuro, il Cjarlins/Muzane, che ha ospitato i bimbi della scuola dell'infanzia Don Riccardo Valentinis. Esperienza indimenticabile per loro, grazie all'accoglienza dei "tuttofare" Eleonora, Sandra e Fabio e agli insegnamenti dei mister Roberto e Marco. —

C.R.

IL PROGETTO

Le ragazze della Delser di basket e del Città Fiera Martignacco di serie A2, sono le massime compagni al livello femminile in Friuli. Puntano a far squadra per sviluppare i loro progetti tutti al femminile. A destra, il presidente de Biase con Guglielmo Pelizzo della Civibank, sotto il presidente Ceccarelli con capitan Lara Caravello consegnano le maglie dei rispettivi team alla rappresentante della Delser FOTO PETRUSSI

Pink sport, basket e volley uniti nel segno della Libertas

Alla Delser di Martignacco presentato il progetto che ha come partner la Civibank
«Uniamo le forze per crescere atlete capaci di portare in alto il nome di Udine»

Francesco Tonizzo

UDINE. Libertas Martignacco e Basket School Udine, le due più importanti realtà friulane femminili di pallavolo e pallacanestro fanno fronte comune e promuovere il progetto "Pink Sport", un'iniziativa che ha trovato il prezioso supporto della Civibank, la Banca Popolare di Cividale, e volta a «dare maggiore forza e comunicazione al mondo femminile, spesso poco considerato, soprattutto nel mondo dello sport». Il progetto è stato presentato ieri nella sede della Delser, azienda di Martignacco, vicina al mondo dello sport locale e anche sponsor principale del basket in rosa udinese, alla presenza del vicepresidente di Civibank, Guglielmo Pelizzo, l'assessore udinese Giovanni Barillari, il sindaco di Martignacco, Gianluca Casali, Massimo Fuccaro, presidente dell'azienda NET e Lisa Guzzi, rappresentante della Fondazione Pietro Pittini, tutti coinvolti a vario titolo nella vita societaria di Libertas Martgnacco. «Abbiamo lavorato molto per concretizzare questa idea che cullavamo da tempo - spiega Bernardino Ceccarelli, patron della Libertas Martignacco e deus ex machina di tutte le associazioni regionali affiliate alla Libertas -. Solo unendo gli intenti di realtà come le nostre abituate a lavorare sul territorio per la promozione dello sport e della socialità, soprattutto femminile, contiamo di ottenere risultati di rilievo che portino lustro alla nostra attività e alla nostra Regione». «Il nostro obiettivo - gli fa eco Leonardo de Biase, numero uno della Basket School - è crescere delle atlete che possano portare il nome della città di Udine a livello nazionale. Proprio per questo abbiamo voluto creare questo progetto per dare corpo e voce al movimento femminile con ancora più concretezza. È giusto che l'imprenditoria capisca che il nostro è uno sforzo sociale che ha bisogno sempre di sostegno». —

LA CUROSITA'

I segreti dei biscotti per cominciare a fare squadra

Insieme, pallavoliste e cestiste, con le capitane Caravello e Vicenzotti in testa, hanno indossato i camici da laboratorio per andare a conoscere i segreti del successo dell'azienda Delser, nata dall'idea di una donna e che negli anni ha dato opportunità soprattutto al mondo del lavoro femminile.

Tra un selfie e una lezione sulla produzione di biscotti, Libertas e Basket School hanno già iniziato a fare squadra. —

F.T.

JUDO

European Cup di Lignano: gli azzurri vanno benone Bedel e Vuk friulani super

LIGNANO. Grande Italia a Lignano, nell'European Cup Junior cui hanno partecipato 604 atleti da 36 nazioni. Lo squadrone azzurro ha piazzato ben sei atleti sul podio della manifestazione organizzata dal Judo Kuroki per due medaglie d'oro, tre d'argento e una di bronzo. Solo la Russia ha saputo fare meglio, ma sulle ventuno nazioni che sono riuscite ad aggiudicarsi almeno una medaglia, quasi tutte le big sono arrivate dopo. E in una grande Italia, c'è stato anche un grande Friuli che, con il pordenonese Kenny Bedel e la tolmezzina Betty Vuk, ha saputo entusiasmare ottenendo una medaglia di bronzo negli 81 kg ed il quinto posto nei 78 kg. «Questa medaglia è molto importante per me, -–ha detto Kenny – sentivo che doveva arrivare ed è arrivata. E se sono contento è proprio la ho cercata, ora posso puntare ai campionati d'Europa. Mi sono sentito bene mentalmente e fisicamente, ho affrontato tutti gli incontri nel modo giusto e, anche la semifinale in cui ho perso, mi sono sentito più forte. Ringrazio tutti gli amici dello Shidokan che mi sostengono e con i quali mi alleno».

Grande spettacolo a Lignano

Eccellente anche la gara di Betty Vuk, nonostante non sia stata premiata da una medaglia. «Sono partita convinta e consapevole che mi sarei trovata di fronte alle migliori. – ha detto Betty - rimane l'amaro in bocca per la prima sconfitta arrivata per tre sanzioni e per la finale. Un attimo di pausa è stato cruciale, ed è un altro quinto posto, come a Coimbra». Grande soddisfazione anche per il team Kuroki, che ha assegnato anche i premi del Trofeo Tarcento alla Russia, Costantini Cup e Kenny Bedel, Valli del Torre Cup alla Russia, EJU Cup all'Italia, Friendship Cup al Kazakistan. «Il livello della gara è stato molto alto e la nostra organizzazione ha saputo rispondere a ogni esigenza», ha concluso Stefano Stefanel a nome del Judo Kuroki, organizzatore dell'evento. —

Enzo de Denaro

RUGBY

Udine porta a casa un punto Coach Sgorlon analizza: «Fatali alcuni piccoli errori»

UDINE. La Rugby Udine Fvg cade sul campo del Rugby Club Valpolicella (18-13), ma riesce a portare a casa il punto di bonus difensivo, avendo perso con meno di sette punti di scarto, che le permette di superare in classifica quel Rugby Badia, perdente contro il Noceto, e di stabilizzarsi così al settimo posto solitario in classifica.

I ragazzi di coach Ciro Sgorlon, una partita alla volta, sono riusciti a risalire la graduatoria, chiudere anticipatamente il discorso salvezza e puntare addirittura ai piani alti, a quel quarto posto distante sei punti, a due gare dal termine del campionato. «Abbiamo commesso una serie di piccoli errori che alla fine ci sono risultati fatali - commenta Andrea

Coach Sgorlon (Rugby Udine)

Sgorlon, allenatore della Rugby Udine Fvg - siamo stati poco lucidi soprattutto in fase di realizzazione, dove in almeno un paio di occasioni non siamo riusciti a sfruttare una netta superiorità numerica. Nella conquista ci siamo comportati molto bene, nei punti d'incontro però i nostri avversari sono stati più presenti. Noi arrivavamo sempre con una battuta di ritardo. Peccato perché il match è stato sempre sul filo dell'equilibrio, ma, gli errori veniali di cui ho detto ci sono costati cari».

Non c'è tempo per demoralizzarsi, tuttavia, i friulani devono riparte dal punto di bonus conquistato e prepara al meglio le prossime due gare, tutt'altro che facili: la prima si giocherà al Gerli contro gli eterni rivali dei Ruggers Rugby Tarvisium, allenati dall'ex allenatore bianconero federico Dalla Nora, per poi chiudere il campionato sul difficile campo del Petrarca Rugby Padova, attuale terza forza del girone.

LA CLASSIFICA

Rugby Colorno 72, Rugby Noceto 66, Petrarca Rugby Padova 50, Ruggers Rugby Tarvisium 44, Rugby Club Valpolicella 40, Rugby Paese 39, Rugby Udine Fvg 38, Borsari Rugby Badia 37, Rugby Vicenza 16, Junior Brescia 7. —

Davide Macor

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Le Meraviglie - La Penisola dei tesori
RAI 1, ORE 21.25
L'ultima puntata parte da una gemma incastonata tra le colline delle Marche, Urbino. Poi Alberto Angela fa tappa sul Monte Bianco per poi scendere a Lecce, perla del Salento, in compagnia di **Giuliano Sangiorgi**.

Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Fernando chiede a Gonzalo (**Jordi Coll**) di farlo parlare con Maria affinché possa chiederle perdono per tutto il male che le ha causato, ma lui gli nega la possibilità.

Moglie e marito
CANALE 5, ORE 21.20
Sposati da dieci anni e in piena crisi, il neurochirurgo Andrea e l'attrice Sofia (**Kasia Smutniak**) pensano al divorzio. Ma un esperimento dell'uomo cambia tutto.

Miracle Workers
ITALIA 1, ORE 1.05
Mancano solo tredici giorni alla fine del mondo. Intanto, Craig (**Daniel Radcliffe**) ed Eliza provano vecchi metodi per far innamorare Sam e Laura, ma tutto sembra inutile.

Confusi e felici
RAI MOVIE, ORE 21.10
Marcello (**Claudio Bisio**) è uno psicanalista che esercita la professione senza vocazione in uno studio di Roma. Quando scopre di soffrire di una rara malattia agli occhi, decide...

ORE 20.30

SU IL SIPARIO
Rubrica di spettacolo in collaborazione con il Teatro Nuovo Giovanni da Udine

ORE 21.00

GLI SPECIALI DEL TG
A cura di Angela Accaino e Domenico Pecile

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Meraviglie - La penisola dei tesori Doc.
23.50 Porta a porta Attualità
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Italia: viaggio nella bellezza Doc.
3.20 Applausi. Teatro e Arte
4.35 Da Da Da Videoframmenti
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.05 Natale ad Heartland Film Tv per famiglie ('10)
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il collegio DocuReality
23.30 Giovani e... DocuReality
0.35 ... e ora parliamo di Kevin Film thriller ('11)
2.20 Blue Bloods Serie Tv
3.00 Piloti Sitcom
3.15 Cut Videoframmenti

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.20 Tg3 #Stavolta voto
15.30 Doc Martin Serie Tv
16.15 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Save the date Rubrica
1.35 RaiNews24

RETE 4
6.55 Hazzard Serie Tv
9.00 Carabinieri 4 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.50 Sfida nell'Alta Sierra Film western ('62)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il segreto Telenovela
22.30 Una vita Telenovela
23.30 Confessione Reporter
0.40 L'anima gemella Film commedia ('03)
2.20 Tg4 Night News
2.40 Stasera Italia Attualità
3.55 Il castello dalle porte di fuoco (1ª Tv) Film ('71)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Moglie e marito (1ª Tv) Film commedia ('17)
23.30 Tg5 Notte
0.10 Un disastro di ragazza Film commedia ('15)
2.30 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza
2.55 Uomini e donne People Show

ITALIA 1
7.45 Magica, magica Emi Cartoni
8.10 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
11.25 Chicago Justice Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sit
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Middle Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sit
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.20 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Le lene Show
1.05 Miracle Workers Serie Tv
1.35 Trial & Error Serie Tv
2.05 Studio Aperto-La giornata
2.20 Sport Mediaset Rubrica
3.00 Batman: The Brave and the Bold Cartoni

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "Un poliziotto a Washington" "Panni sporchi"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Ricordi dal passato"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 La mia ossessione Film drammatico ('17)
16.00 La tata dei desideri Film Tv sentimentale ('08)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Trappola in fondo al mare Film azione ('05)
23.30 Rocky II Film drammatico ('79)

NOVE
16.00 Il delitto della porta accanto Real Crime
17.00 Il delitto della porta accanto Real Crime
18.00 Airport Security Spagna
18.30 Camionisti in trattoria Real Tv
20.20 Boom! Game Show
21.25 Matilda 6 mitica Film commedia ('96)
23.30 Cucine da incubo Italia Real Tv

20 (20)
8.40 The Last Ship Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sit
12.15 Gotham Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sit
21.00 Giustizia privata Film thriller ('09)
23.15 Cobra Film azione ('86)
1.05 Hemlock Grove Serie Tv
1.55 Highlander Serie Tv

RAI 4 (21)
8.10 Senza traccia Serie Tv
9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.20 Elementary Serie Tv
12.50 24 Serie Tv
14.20 Criminal Minds Serie Tv
15.55 Just for Laughs
16.10 Senza traccia Serie Tv
17.35 Elementary Serie Tv
19.00 The Americans Serie Tv
20.45 Just for Laughs
21.10 Vikings Serie Tv
22.50 The Last King Film avventura ('16)
0.35 Wonderland Rubrica

IRIS (22)
7.55 Il velo dipinto Film drammatico ('06)
10.30 Metti una sera a cena Film drammatico ('68)
13.00 Beatrice Cenci Film ('69)
15.10 Il barbiere di Rio Film ('96)
17.25 Banzai Film comico ('97)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 I cowboys Film western ('72)
23.40 In nome di Dio Film western ('48)

RAI 5 (23)
15.55 The Art Show Lo spettacolo dell'arte
16.40 Wild Canarie Doc.
17.30 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
18.25 Save the date Rubrica
18.40 Rai News - Giorno
18.45 Money Art Rubrica
20.30 The Art Show Lo spettacolo dell'arte
21.15 Hysteria Film commedia ('11)
22.50 Nat King Cole: Afraid of the Dark Doc.

RAI MOVIE (24)
10.10 Cara sposa Film ('77)
12.00 Monte Walsh - Il nome della giustizia Film ('03)
14.05 Promised Land Film drammatico ('12)
15.55 Il grande paese Film ('58)
18.55 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film western ('71)
20.40 Il circo è fallito Corto
21.10 Confusi e felici Film commedia ('14)
23.00 Latin lover Film commedia ('15)

RAI PREMIUM (25)
10.30 Tutto può succedere 2 Serie Tv
12.20 Donna detective Serie Tv
14.15 La ladra Miniserie
16.10 La signora del West Serie Tv
17.50 Il capitano Maria Miniserie
19.35 La mafia uccide solo d'estate Serie Tv
21.20 Blue Bloods Serie Tv
23.40 Zoom! Rubrica
0.10 Purché finisca bene Piccoli segreti, grandi bugie Film Tv ('16)

CIELO (26)
12.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
13.00 Buying & Selling Doc.
14.00 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
18.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Stregata dalla luna Film commedia ('87)
23.15 Whores' Glory Film documentario ('11)

PARAMOUNT (27)
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.30 La casa nella prateria Serie Tv
13.30 Cassandre 2 - La scuola è finita Film Tv crime ('16)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 La mia super ex-ragazza Film commedia ('06)
23.00 Sbucato dal passato Film commedia ('99)
0.50 Sesso, bugie e... difetti di fabbrica Film comm. ('09)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Oliver! Film musicale ('68)
23.45 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica
0.25 L'ora solare Talk Show

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 La Mala EducaXXXion Talk Show
2.10 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
11.35 Il segreto Telenovela
13.40 Cambio casa, cambio vita! Real Tv
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.50 9 mesi e poi DocuReality
19.55 Uomini e donne People Show
21.25 Grande Fratello Reality Show
2.00 Cambio casa, cambio vita! Real Tv
3.45 Divina cocina

REAL TIME (31)
12.55 Cortesie per gli ospiti Real Life
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Primo appuntamento Dating Show
16.10 Abito da sposa cercasi
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Primo appuntamento Dating Show
22.25 Il salone delle meraviglie
23.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)
6.35 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.35 Fast Forward Serie Tv
14.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.05 Vera Serie Tv
1.00 Murder by Numbers Real Crime

TOP CRIME (39)
6.30 Murder in the First Serie Tv
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Affare fatto! DocuReality
7.20 Airport Security Spagna DocuReality
9.10 Nudi e crudi Real Tv
12.00 Cucine da incubo USA Real Tv
14.00 Banco dei pugni Doc.
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 La città senza legge Doc.
19.30 Maratona: La febbre dell'oro DocuReality
22.20 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
0.10 Deadliest Catch Doc.

RAI SPORT HD (57)
15.30 Biliardo: 4a prova - 2a giornata Campionati italiani
18.15 Calcio: Italia - Irlanda (amichevole) Nazionale femminile
20.30 Nuoto: Finali Campionati italiani assoluti primaverili a squadre
22.15 Motocross: 4a tappa: Trentino - Pietramura World Championship MX GP
23.15 Oltre la rete Rubrica

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Beat Club
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone. Jazz
23.00 Radio3 Suite

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.10 XXXXXXXXX Film Sky Cinema Uno
21.10 XXXXXX Film Sky Cinema Collection
21.05 XXXXXXXX Film Sky Cinema Comedy
21.55 XXXXXXX Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.10 XXXXXXXXX Film Cinema
21.55 XXXXXXXXX Film Cinema Comedy
21.10 XXXXXXXXX Film Cinema Energy
21.05 XXXXXXXXX Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: la stagjon dai sparcs
11.19 Radar: cancro al seno, verso nuovi farmaci. Uomini, topi, calcolatori: visione biologica e visione artificiale. Biodiversità urbana nello Spazio MCS Sissa
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: un ort dai sempliçs cun plantis aromatichis a Montenârs
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
11.30 Screenshot
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Bianconero
15.30 Telefruts, c.a.
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Focus
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Pordenone in gol
20.15 Focus
20.30 Cuciniamo con...
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.15 Tg Montecitorio
08.20 Vista Europa
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Village
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Fvg Sport
12.50 Pagine d'artista
13.00 Tg News 24
13.25 Udinese tonight
15.00 Tg News 24 Sport (D)
16.45 Pagine d'artista
17.00 Tg News 24 (D)
17.45 The boat show
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 Tmw News
20.00 Tg News 24
20.30 Su il sipario
21.00 Gli speciali del Tg
22.00 Tg News 24 Sport
22.30 Tg News 24 (D)

TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.30 L'arc di San Marc
13.30 Cartoni animati
14.00 Televendite
18.30 Viaggiando insieme
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Aquile libere
21.40 L'Alpino
22.30 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Il13 News
08.30 Il13 Sport
09.30 Il13 Veneto Orientale
10.00 Occidente
11.00 L'Algoritmo in Politica
12.00 Reporter
19.00 Il13 News I ed.
20.10 Il 13 Sport
20.30 L'Alpino
21.00 G come Giustizia
21.30 Il Sopravvissuto
22.05 Il13 Veneto Orientale
22.20 Il tg in pillole II ed.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza nuvoloso con qualche schiarita di mattina e possibili deboli piogge intermittenti di pomeriggio, localmente anche temporalesche. Temperature massime in aumento. Possibili foschie su pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	10/13
massima	18/20	16/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG

Cielo coperto con probabili piogge sparse, in genere moderate, localmente anche temporalesche. Quota neve sui 1800 m circa.

Tendenza giovedì: Cielo in genere coperto con piogge intermittenti in genere deboli; possibili anche piogge moderate. Bora moderata o sostenuta sulla costa. Temperature in leggero calo con quota neve sui 1400 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	10/13
massima	15/17	15/17
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	1	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Piovaschi serali sul basso Piemonte, nuvoloso altrove con piogge e brevi schiarite.

Centro: Schiarite sui settori tirrenici, nuvolosità irregolare su Adriatico e Appennino con piogge.

Sud: Nuvoloso su Adriatico, Appennino e basso Tirreno con qualche pioggia. Meglio in Campania.

DOMANI

Nord: Nuvoloso con piogge, anche insistenti per gran parte della giornata.

Centro: Piogge e rovesci intermittenti. Tendenza in serata a graduale attenuazione dei fenomeni.

Sud: Pioggia lungo l'area tirrenica, meglio altrove seppur con qualche piovasco diurno.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,0	11,7	84%	15 km/h	Pordenone	8,6	13,1	80%	14 km/h
Monfalcone	9,3	14,2	89%	11 km/h	Tarvisio	5,9	7,3	100%	11 km/h
Gorizia	8,4	13,9	92%	12 km/h	Lignano	12,3	13,9	85%	16 km/h
Udine	8,9	13,5	93%	10 km/h	Gemona	7,6	12,0	90%	19 km/h
Grado	11,4	12,3	91%	10 km/h	Tolmezzo	0,8	10,7	86%	21 km/h
Cervignano	8,8	14,5	91%	8 km/h	Forni di Sopra	5,0	8,2	88%	11 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	11,3	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	12,0	0,10 m
Grado	poco mosso	11,4	0,20 m
Lignano	quasi calmo	11,3	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	21
Atene	12	15
Barcellona	13	17
Belgrado	10	21
Berlino	7	19
Bruxelles	8	17
Budapest	11	21
Copenaghen	5	9
Francoforte	8	19
Ginevra	7	16
Klagenfurt	5	14
Lisbona	11	16
Londra	10	16
Lubiana	6	15
Madrid	7	19
Mosca	3	10
Parigi	8	18
Praga	8	17
Salisburgo	7	12
Stoccolma	-0	2
Varsavia	6	19
Vienna	8	19
Zagabria	8	19

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	10	14
Aosta	6	18
Bari	11	15
Bologna	10	17
Bolzano	7	13
Cagliari	8	17
Catania	12	15
Firenze	6	16
Genova	11	16
L'Aquila	4	15
Messina	9	15
Milano	8	20
Napoli	9	17
Palermo	11	17
Perugia	7	14
Pescara	11	16
R. Calabria	10	15
Roma	7	17
Taranto	10	16
Torino	4	21
Treviso	7	14
Venezia	9	14
Verona	7	16

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Modello di automobile sportiva bassa - 5. Accesso di collera - 9. Sottili fette di pane variamente guarnite - 11. Simbolo dell'antimonio - 13. Michael, noto attore britannico - 14. Una nota musicale - 15. Catastrofe naturale violenta e improvvisa - 18. È cavo nella siringa - 19. Lite senza pari - 20. La pistola dello sceriffo - 22. La fine delle funzioni vitali - 24. Rilievo d'altezza intermedia - 25. Il bleso la pronuncia moscia - 26. Poco pulito - 27. Il nome del regista Browning - 28. Indisponenti, provocatori - 31. A noi - 32. Il dolce dei compleanni - 33. Fondo di canoa - 34. Impegno, scrupolosità - 36. Sono simili alle cipolle - 37. Strutture di lancio per missili.

VERTICALI 1. Residuo della lavorazione industriale - 2. L'antico do - 3. Roditore diffuso nelle foreste tropicali dell'America Centrale e Meridionale - 4. Ercole dei greci - 5. Sottili - 6. L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (sigla) - 7. La fine di settembre - 8. Altare pagano - 10. Un segnale del flipper - 12. Divertimenti sfrenati - 14. L'intervento del calciatore meritevole di punizione - 16. Svettano sui castelli - 17. Parecchio, assai - 21. Annoiare, infastidire - 23. Attrezzo per elettricisti - 24. Un veliero elegante e veloce - 26. Alberi da frutto - 29. I buchi nella pelle - 30. Bambinaia - 31. Capitano in breve - 34. Sigla di Siracusa - 35. Iniziali di Moravia.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura dell'8 aprile 2019 è stata di 38.702 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non è il momento migliore per un viaggio anche se breve, ma se proprio è necessario farlo cercate la compagnia della persona che amate. Vi aiuterà nel risolvere un problema.

TORO
21/4 - 20/5

Potrete vivere con più intensità i vostri rapporti familiari e ritrovare un'intesa particolarmente armoniosa con il partner. Una visita inattesa movimenterà le ore pomeridiane.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Siate cauti nell'accettare inviti di persone che conoscete poco. Con il vostro malumore, che non riuscite a nascondere, creerete un'atmosfera di grande disagio in tutti.

CANCRO
22/6 - 22/7

La vita affettiva potrebbe risentire di un clima leggermente teso, provocato dalla vostra ipersensibilità che vi spingerà a criticare aspramente ogni cosa.

LEONE
23/7 - 23/8

Dovrete cercare di fare delle scelte precise, accompagnandovi a persone congeniali. In famiglia ci vuole qualche attenzione in più. Piccoli vantaggi economici.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata si presenta molto scorrevole almeno per quanto riguarda gli incontri. Non impegnatevi e lasciatevi sempre una scappatoia aperta. Confusione in amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non giova pensare al passato, fate una telefonata ed uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Cercate di non sciupare un sentimento così bello e sincero.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in amore e in famiglia. Non vedrete le cose con il giusto distacco.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Incontrerete un vecchio amico che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene del movimento.

PESCI
20/2 - 20/3

Le vostre qualità sono potenziate al massimo dall'attuale posizione astrale. Sarete di quelle persone la cui sola presenza riesce a infondere ottimismo e allegria.